

Il discorso del premier a Montecitorio contro la crisi di governo: «Sono ottimista, si decide in Parlamento». Casini: governo istituzionale

Prodi: chiedo la fiducia. An-Fi: subito al voto

Oggi il verdetto alla Camera, domani al Senato. L'Udeur di Mastella conferma il no Berlusconi e Fini in pressing sul Quirinale. Veltroni: elezioni ora la scelta peggiore

LE OCCASIONI PERDUTE

di Guido Crainz

In queste ore non va in scena solo la probabile fine di una legislatura, va in scena qualcosa di più radicale. Non si sfugge alla sensazione di assistere in presa diretta alla crisi profondissima di un sistema politico: di un'idea di democrazia, se le parole non ci spaventano. Mercoledì scorso il Parlamento (potere legislativo) ha tributato un'ovazione quasi unanime a un ministro della Giustizia indagato (potere esecutivo) che attaccava frontalmente la magistratura (potere giudiziario). Lo ha applaudito senza sapere nulla, senza aver visto nessuna carta. A prescindere, come avrebbe detto il grande Totò. Gli assi portanti della nostra Costituzione sono andati in frantumi in un colpo solo. Non è bastato: Clemente Mastella e il suo partito-famiglia hanno deciso la crisi di governo perché non si sono sentiti sufficientemente difesi dal centrosinistra. Cosa avrebbe dovuto fare Romano Prodi, organizzare assalti di massa alle procure? Nel frattempo lo statista di Ceppaloni ha cercato visibilità a «Porta a porta» e a San Pietro (e nessuno lo ha scacciato dal tempio), mentre gli italiani hanno letto quel che le intercettazioni telefoniche proponevano. Non vi hanno scorto probabilmente reati, vi hanno visto però la nitida immagine di un Paese in rovina, consegnato senza rimedio ad un familismo e clientelismo immorale. Nelle stesse ore hanno visto il governatore della Sicilia esultare - assieme a gran parte del suo partito, Forza Italia - per essere stato condannato «solo» a cinque anni in relazione ad un'indagine di mafia.

Assistiamo a un'agonia, non a una crisi. Non è l'agonia della seconda repubblica, perché una seconda repubblica non vi è stata: vi è stato solo il prolungarsi, in altre forme, dei peggiori vizi che hanno segnato la crisi del Paese e del sistema politico sin dagli anni Ottanta.

● Segue a pagina 2

ROMA Prodi non si arrende, darà battaglia fino in fondo per salvare le sorti del governo. Le sue contromosse all'annuncio dell'uscita dell'Udeur dalla maggioranza hanno messo in chiaro che il premier non ha nessuna intenzione di arrendersi senza dare battaglia e che quando qualche giorno di tempo pensa di poter avere ancora qualche asso da giocare. A Montecitorio per le comunicazioni al Parlamento sulla nuova situazione politica aperta dal voltafaccia di Mastella, il presidente del Consiglio si è mostra-

Malattia: «Puntiamo a un vero autonomismo aperto all'Euroregione»

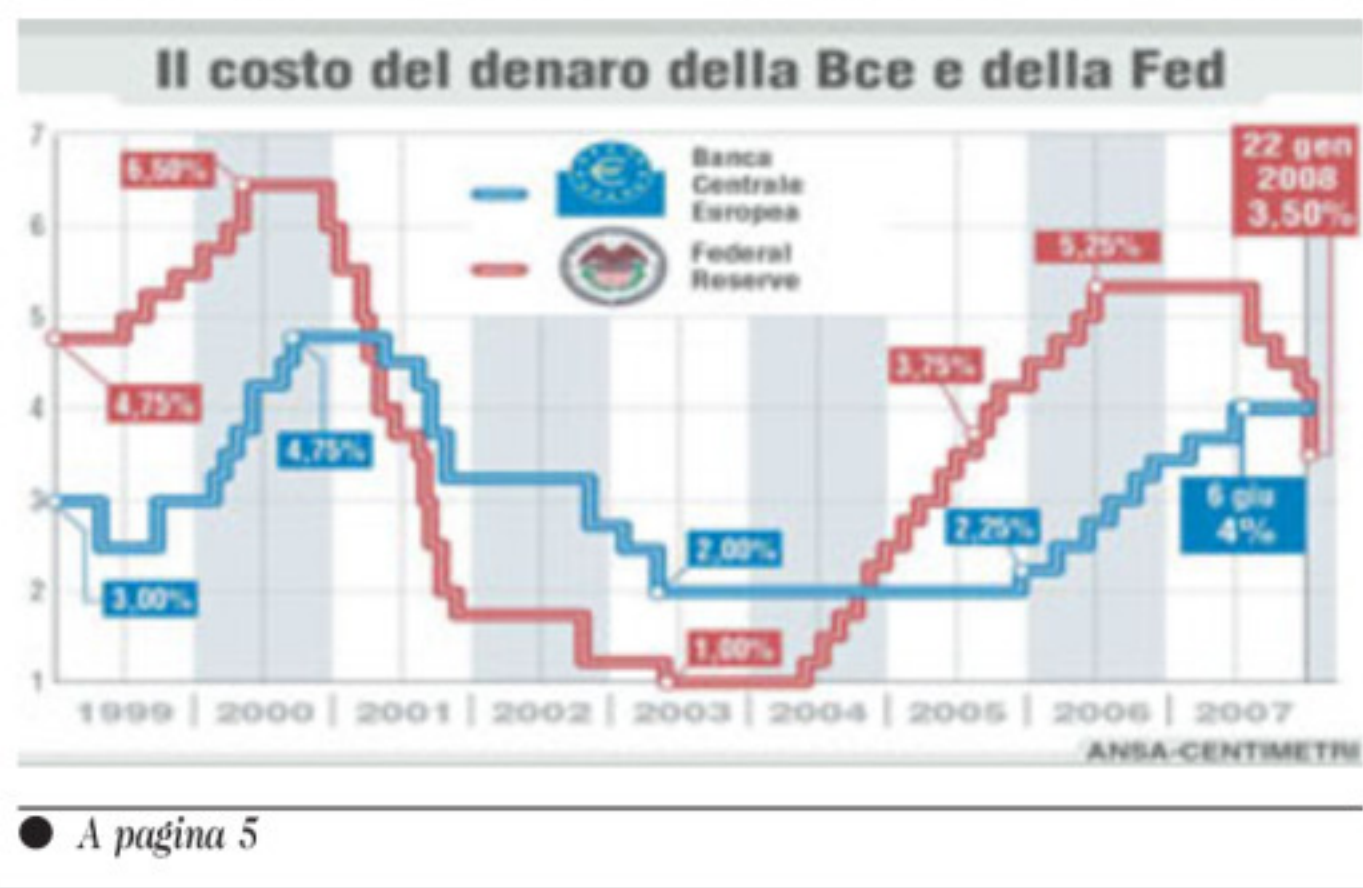
● A pagina 9

to ancora una volta ottimista: «Va benissimo, penso di farcela anche questa volta», ha commentato. Oggi ci sarà il voto di fiducia alla Camera, domani - quello molto più rischioso - al Senato. L'Udeur di Mastella conferma il suo no. Berlusconi e Fini fanno pressioni su Napolitano: il voto dei senatori a vita - dicono - non può essere valido e chiedono elezioni subito. Più cauto Casini, che invece preferirebbe un governo istituzionale. Per Veltroni andare al voto ora sarebbe la scelta peggiore.

● Alle pagine 2 e 3

Tassi Usa -0,75%. Borse in recupero

Piazza Affari rimbalza: +1%. Bush: non è recessione



MUTUI E CREDITO

IL RISCHIO STAGNAZIONE

di Alfredo Recanatesi

Seppure con gli eccessi di una speculazione intormentata dalla chiusura della Borsa di New York, in tutto il mondo le quotazioni azionarie stanno registrando, e non da ieri, l'estensione all'economia reale dell'infezione determinata dai mutui subprime. Questi mutui, allegramente concessi negli Usa con garanzie inesistenti o solo presunte, sono stati impacchettati, si potrebbe dire camuffati, in obbligazioni strutturate.

● Segue a pagina 5

Il nuovo progetto in collaborazione con un'Ass di un'altra regione

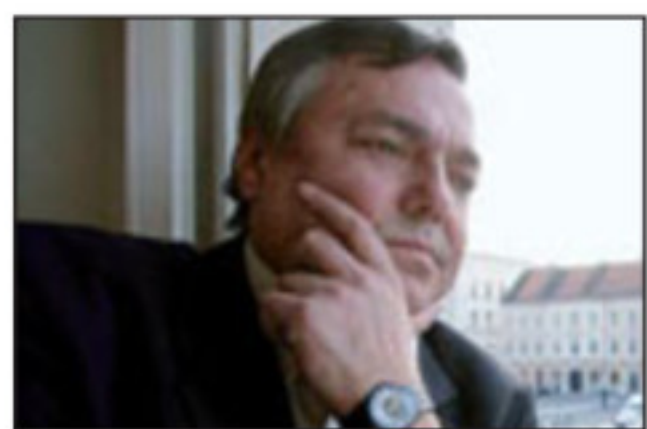
Un pool tecnico per accelerare i lavori a Cattinara

TRIESTE Stringere i tempi e i denti. Non perdere una delle più grandi partite per la città in termini progettuali, economici, e di futuro, cioè l'enorme complesso sanitario nuovo di Cattinara. Su questa urgenza, e pur muovendosi in una materia vischiosa e complicatissima, anche per leggi e regolamenti, molte forze si sono messe in moto di fronte a uno slittamento che ha alcune ragioni anche nel mutevole assetto del quadro normativo. C'è chi propone addirittura una «cabina di regia» istituzionale, che con partecipazione e consapevolezza unisca le forze per garantire a Trieste «la sanità del futuro», e chi trova soluzioni «mai viste prima». Sarà infatti con la collaborazione dell'ufficio tecnico di una Azienda sanitaria italiana individuata al di fuori di questa regione per le sue particolari competenze, ma ancora top secret, che lo staff dell'Azienda ospedaliera triestina intenderà realizzare il progetto preliminare del polo sanitario di Cattinara, Burlo compreso. Saltando così la gara per il progettista «con un risparmio di tempi e di soldi».

● Gabriella Ziani a pagina 17

Il libro con prefazione di Magris

Jančar, la Storia come vertigine



Lo scrittore sloveno Drago Jančar

di Alessandro Mezzena Lona

Un racconto dentro un'antologia. E qualche articolo ospitato da riviste specializzate. Fino a pochi mesi fa, in Italia, di Drago Jančar non era stato tradotto altro. Poi, a rompere il digiuno ci hanno pensato due piccole case editrici. Che hanno aperto la strada allo scrittore sloveno pubblicando la raccolta di racconti «L'allievo di Joyce», tradotta da Veronika Breclj per Ibiskos Editrice Risolo, e il romanzo «Il ronzio», nella versione di Roberto Dapit e Martin Vidali per Forum. Ma adesso, arriva nelle librerie una delle sue opere più complesse e ispirate. Bompiani pubblica, infatti, «Aurora boreale» di Drago Jančar nella traduzione di Darja Betocchi e Enrico Lenaz.

● Segue a pagina 13

Sconcerto anche da Cisl e Uil per l'ipotesi di denunciare i metalmeccanici che hanno effettuato i blocchi sulla A4

Tute blu, Cgil nazionale critica la Regione

La Piccinini: «Mai un'istituzione ha attaccato così i lavoratori»

TRIESTE Scende in campo anche la Cgil nazionale contro l'ipotesi avanzata dalla Regione di denunciare i metalmeccanici che hanno bloccato la scorsa settimana il traffico sull'A4 nei pressi del Lisert. In sostanza, tutto il sindacato da Roma a Trieste attacca il presidente Illy e la sua giunta. Le posizioni sono molto dure: ieri è arrivata quella della Cgil nazionale che, con la segretaria Morena Piccinini, esprime «pieno sostegno» a Ruben Colussi, il segretario del Friuli Venezia Giulia, per la decisione di sospendere le relazioni con l'esecutivo regionale. La Piccinini ha usato parole molto critiche: «Mai si era vista un'istituzione pubblica, e per di più espressione di una maggioranza di centrosinistra, prendere una simile posizione contro lavoratori in lotta per i propri diritti. Illy dice di voler tutelare la legalità, ma è legalità anche il rinnovo dei contratti».

● A pagina 9
Marco Ballico

La ventottenne, professionista a Los Angeles, è fra le migliori giocatrici al mondo

La triestina Sergas regina del golf negli Usa



● Nello Sport

IL DIBATTITO

MA IL PD DISCUTE I PROBLEMI?

di Fulvio Camerini

Nel dibattito che caratterizza la costruzione del Partito democratico è stato affermato che il 14 ottobre (data della nascita del partito) deve essere lo spartiacque tra passato e futuro, tra vecchio e nuovo. E nel concetto di nuovo sono state riposte tante speranze, come il dialogo e il superamento di antiche separazioni, la costruzione, sia pur faticosa, di una comune cultura di governo, la partecipazione di cittadini finora lontani dalla politica ai problemi che investono il nostro Paese. Ciò presuppone un dialogo franco e aperto, un confronto fra le idee anche aspro ma civile, ricordando, come dovrebbe essere anche nel mondo scientifico, che le amicizie personali non precludono il dissenso anche radicale sui problemi e sulle scelte.

● Segue a pagina 12

Depositare le motivazioni della sentenza che ha proscioltto tra gli altri Dipiazza e Lippi. Non ci fu alcuna turbativa d'asta

Processo mense: «Tutti innocenti, ecco perché»

Il gip afferma che la Copra contattò solo un'impiegata del Comune senza poteri

TRIESTE Abbordaggi, telefonate, ma nessun reato nemmeno tentato. Il presidente del Gip, Morvay ha depositato le motivazioni della sentenza con cui il 12 giugno ha assolto tutti gli imputati del cosiddetto «scandalo delle mense scolastiche comunali». Il magistrato spiega perché sono innocenti il sindaco Dipiazza, il vicesindaco Lippi, il segretario generale del Comune Terranova e tutti gli altri accusati di turbativa d'asta, tra cui i responsabili della Copra di Piacenza. «La collusione di Copra si è limitata al serrato «corteggiamento» di un'impiegata comunale, priva peraltro di poteri decisionali».

● A pagina 19
Claudio Ernè

IL PERSONAGGIO

Pacorini: torno a investire sul porto

di Giulio Garau

TRIESTE «Con la caduta dei confini la città è come se avesse improvvisamente allargato i polmoni. Trieste sta migliorando, è evidente. E uno dei punti di forza è il porto». Non era mai stato così ottimista Federico Pacorini, imprenditore portuale con l'azienda che porta il suo nome, ex presidente degli industriali triestini. Pacorini apprezza anche il lavoro del sindaco Dipiazza: «Le circostanze sono favorevoli, e lui si sta muovendo bene». E annuncia nuovi investimenti sullo scalo.

● A pagina 7

CONTINUA LA

Fiera del BIANCO

SCONTI E OFFERTE SPECIALI

monti

SPECIALISTI IN BIANCHERIA INTIMA E PER LA CASA

DA MARTEDÌ A SABATO
8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

TRIESTE - via S. Spiridione 5
MONFALCONE - via Duca d'Aosta 14

Stampa on-line
le tue foto digitali su
KataWeb
www.kataweb.it/foto

Oggi le pagine
Scuola e Università
Alle pagine 28, 29, 30

Multe via telecamera Battaglia legale dopo il primo ricorso

TRIESTE È polemica sulle multe inflitte dal Comune agli automobilisti attraverso l'utilizzazione delle registrazioni effettuate con le telecamere sparse per la città. Sergio Abbate, Comandante della polizia municipale, ieri ha smentito categoricamente l'uso di questi apparecchi per il rilievo della infrazione stradale. Ma l'avvocato Davor Blascovich che è ricorso - assieme a due altri colleghi - al giudice di pace per far annullare una pesante «sanzione per via elettronica» appioppata dai vigili urbani a un suo cliente, non ci sta e ribatte: «Se il Comune smentisce questo uso delle telecamere, allora annulli la sanzione appioppata al mio cliente. Nel verbale si sostiene, nero su bianco, che «la violazione non viene contestata nell'immediatezza in quanto è emersa a seguito di acquisizione ed esame di documenti informatici forniti da telecamere di sorveglianza al traffico».

● A pagina 20

Via S. Caterina, 7/b

Ponte Vecchio

Via Imbriani, 4

CAPPELLETTI

SALDI



Il presidente di An Gianfranco Fini con il leader Forza Italia Silvio Berlusconi e il segretario della Lega Nord Umberto Bossi

I due maggiori partiti d'opposizione chiedono le elezioni anticipate. Polemica sui senatori a vita: «Il loro contributo non può essere determinante»

Berlusconi e Fini uniti: «Al voto subito»

«Se il governo sopravvive l'Italia si riversa su Roma». L'Udc si dissocia: «Governo di unità nazionale»

ROMA Silvio Berlusconi chiede elezioni subito, assicura che la Cdl è nuovamente compatta intorno al suo leader e richiama i senatori a vita, in vista del voto decisivo di fiducia a palazzo Madama: «Non credo che si vorranno macchiare di qualcosa che è così contrario al sentimento popolare». Anche Fini e Casini concordano sul punto: Napolitano lo ha detto chiaro e tondo, non possono considerarsi parte integrante di una maggioranza politica.

L'ex premier Berlusconi arriva a minacciare anche marce su Roma. «Se il governo dovesse sopravvivere con degli espedienti - dice il Cavaliere riferito al voto dei senatori a vita - l'Italia intera si riverserebbe a Roma perché non accetterebbe una cosa del genere». E poi tuona: «La democrazia è il governo del popolo non si può governare contro il popolo».

Ma la Casa delle libertà appare meno compatta di quanto immagina il Cavaliere. E se Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale, si accoda alla linea dell'ex premier, Pier Ferdinando Casini torna a invocare «un governo di unità» e liquida la questione della futura leadership della Casa delle libertà come «una questione non all'ordine del giorno».

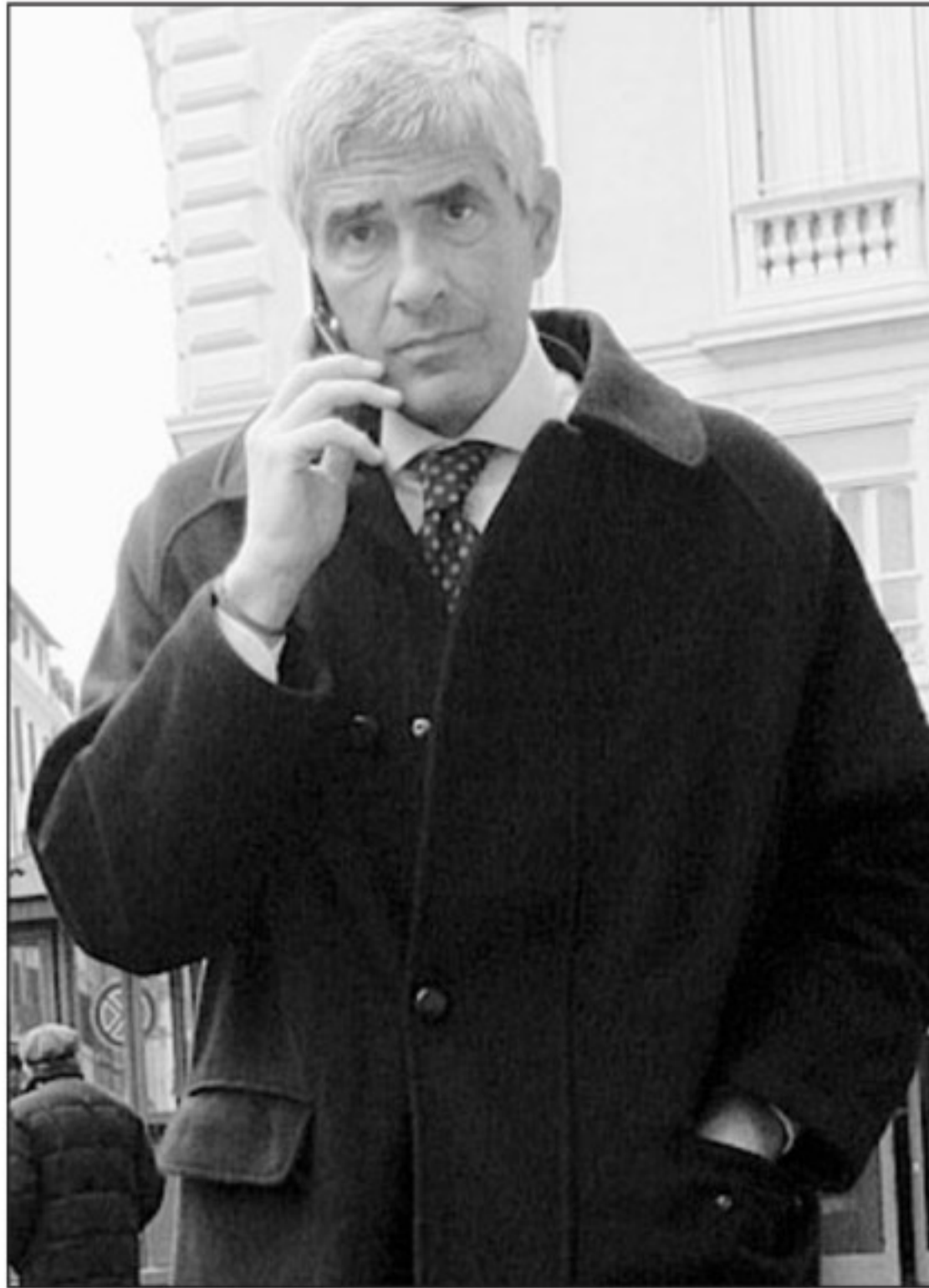
«Ogni giorno ha la sua pena e ogni cosa a tempo debito», aggiunge il leader dell'Udc Casini, sollecitato sul tema.

Assente da Montecitorio ieri mattina perché al capezzale di mamma, Rosa Silvio Berlusconi arriva in

serata per essere presente in aula oggi. Ai cronisti anticipa la strategia dell'opposizione, o almeno di una parte consistente della ex Cdl. E apre le porte a Clemente Mastella, che nel popolo della libertà c'è spazio per Mastella», dice, immaginando il ritorno del leader Udeur con il partito di Casini. Anche Casini mette in guardia Prodi sul voto dei senatori a vita: «Non ho mai fatto polemiche nei loro confronti, ma una qualche discrezione sul voto dovrebbero pure averla. Questa volta si tratterebbe onestamente di una forzatura».

Ma tornano a Berlusconi e alla sua richiesta di elezioni anticipate. «Non ci sono terze vie e non vedo cosa potrebbe fare un governo di transizione», dice il Cavaliere. «Noi ci presenteremo uniti alle elezioni perché le divisioni non sono sui valori né sul programma».

L'ultimo sondaggio darebbe il Pdl al 40 per cento dei voti e il Cavaliere, che pure fino a ieri ha trattato con Walter Veltroni per cambiare l'attuale legge elettorale,



Il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini

la cosiddetta «porcata» inventata dal leghista Roberto Calderoli, non sembra affatto preoccupato di tornare al voto con lo stesso sistema perché «è una buona legge».

Quanto al futuro, una vol-

ta tornata a palazzo Chigi, giura che non si sottrarrà al dialogo con la sinistra come ha fatto Romano Prodi con lui. Infine l'affondo sui senatori a vita. Un affondo subito ripreso da Gianfranco Fini. «Napolitano ha detto

che i senatori a vita non possono essere computati nei voti per una maggioranza politica: vi pare che il presidente possa dimenticare una cosa che ha detto pubblicamente?» dice ai cronisti. Il presidente di An si schiera con Berlusconi e chiede di tornare al voto subito. Quanto alla leadership è perentorio: «Con questa legge elettorale non c'è dubbio che andremo alle elezioni tutti insieme come alleati» e il candidato sarà Berlusconi perché «è ovvio».

Più sfumata la posizione della Lega. Roberto Maroni, capogruppo alla Camera, chiede anche lui elezioni anticipate ma non dà cambiali in bianco a una nuova Casa delle libertà. «È prematuro, siamo interessati, ma sulla base di un programma che veda il federalismo al primo punto».

Si smarca nettamente Casini. «Il tema del governo di responsabilità nazionale è ineludibile, è un tema che prima o poi andrà affrontato perché l'Italia è sull'orlo del baratro e solo l'irresponsabilità della vecchia politica può consentire di danzare in questa situazione», dice l'ex presidente della Camera. Secondo Casini «c'è bisogno di un armistizio tra i partiti e di una fase di serenità» ma la prima cosa necessaria è che Prodi vada via e apra la crisi.

Maria Berlinguer



IL RETROSCENA

Il Cavaliere apre le porte della Casa delle libertà all'ex Guardasigilli

«Mastella starebbe bene con Casini»

ROMA A braccia aperte. Così Silvio Berlusconi intende accogliere eventuali richieste di cambio di campo da parte del leader dell'Udeur Clemente Mastella, che, togliendo il suo appoggio alla coalizione di centrosinistra, ha messo in crisi il governo Prodi. Sostiene già di aver ricevuto telefonate e di aver espresso all'ex-guardasigilli la sua solidarietà non solo umana, perché Mastella «ha denunciato tutta una serie di comportamenti di questo governo, di una maggioranza che ha dovuto subire i ricatti dell'estrema sinistra e proprio questo è stato il male della sinistra al governo del Paese».

Una collocazione già ci sarebbe nella Casa della Libertà per Mastella ed è, secondo Berlusconi, «accanto a Casini». A questo ha risposto, a stretto giro di posta, il segretario dell'Udc Lorenzo Cesa, il quale sarebbe più propenso ad un avvicinamento dell'ex-ministro alla formazione di Berlusconi.

Insomma, Mastella, che ieri ha ascoltato il discorso di Prodi a casa, è in parte conteso e in parte temuto dai partiti del centrodestra. Intanto grida ai quattro venti che non tornerà indietro, che si presenterà al Senato per votare contro la fiducia a questo governo, che è stato lasciato da solo, «tutti spauriti per non essere coinvolti».

Ammette di non aver parlato con Pro-

di, a cui esprime grande solidarietà, perché, assieme a Chiti e Levi «sono i migliori». Ma Veltroni... «Basta col centrosinistra, si presenti da solo alle elezioni, e vincerà nel 2500 dopo Cristo». «Quella di andare soli alle elezioni è una follia. Ci vada, ci vada. Se le faccia queste elezioni in stile De Coubertin, voglio proprio vederlo», aggiunge. «Il governo è morto - dice in un'intervista al Giornale - mor-to, mor-to. Da oggi l'Udeur voterà solo contro. Non tratto, non nego, non accetto mezze misure».

Secondo Mastella «ci sono solo le elezioni anticipate». E lascia capire che si tratta di una mossa studiata quella dell'inchiesta contro di lui: «Volevano togliermi di mezzo, perché andavo d'accordo coi magistrati e non era accettabile». Parole dure per tutti, anche per il coordinatore del Pd Goffredo Bettini: «È la sua me la chiamate solidarietà?».

Nelle parole di Mastella c'è ancora molto accoramento per la vicenda giudiziaria e il coinvolgimento in «tentata concussione» della moglie Sandra Lonnardo. Domani intanto la prima commissione del Csm si occuperà dei contrasti interni alla procura di Santa Maria Capua Vetere che sta conducendo l'inchiesta. Resta il fatto che il procuratore Mario Maffei lascerà il suo incarico tra sei giorni e bisogna, tra l'altro, scegliere il successore.



Clemente Mastella

DALLA PRIMA PAGINA

L'esperienza di centrosinistra finisce - o è finita da tempo - per molte ragioni, ma in primo luogo perché non ha saputo invertire una tendenza. Non ha dato corpo a un'ipotesi diversa di paese. Certo, era difficile farlo con un sistema elettorale che fa di Clemente Mastella un alleato decisivo, ma non si sono visti tentativi seri in questa direzione. Non si è proceduto neppure su altri

versanti: le montagne di rifiuti della Campania chiamano in causa una incapacità di governo che ha radici antiche ma anche responsabilità recenti.

Ove si pensi alla vicenda del primo governo Prodi, la storia sembra ripetersi. Oggi come allora il governo cade dopo aver realizzato un'impopolarità ma necessario risanamento del paese, e nel momento stesso in cui potrebbe metterlo positivamente a frutto. Nel momento cioè in cui potrebbe redistribuire risorse e incentivi allo sviluppo (come aveva già iniziato a fare). Oggi come allora, inoltre, l'impopolarità di cui è circondato non dipende solo dalla durezza dei sacrifici che ha imposto: dipende dalla sua incapacità di delineare in modo chiaro e convincente un progetto di futuro. Dipende, anche, dalla sua incapacità di dare avvio a quella rifondazione della politica che è stata chiesta tumultuosamente anche nei mesi scorsi, come già in passato.

Ieri Romano Prodi si è rivolto al Parlamento, portando la crisi nei luoghi che le sono propri. È apparsa una dignitosa uscita di scena più che una sfida. Difficilmente molti elettori del centrosinistra perdoneranno

LE OCCASIONI PERDUTE

pende dalla sua incapacità di delineare in modo chiaro e convincente un progetto di futuro. Dipende, anche, dalla sua incapacità di dare avvio a quella rifondazione della politica che è stata chiesta tumultuosamente anche nei mesi scorsi, come già in passato.

Ieri Romano Prodi si è rivolto al Parlamento, portando la crisi nei luoghi che le sono propri. È apparsa una dignitosa uscita di scena più che una sfida. Difficilmente molti elettori del centrosinistra perdoneranno

no a chi li ha rappresentati sin qui di aver riconsegnato (probabilmente) il paese a quella che a loro appare, con molte ragioni, la vera, peggiore antipolitica: quella dei conflitti di interesse, delle leggi ad personam, del disprezzo per le regole.

Nelle prossime (probabili) elezioni saranno molti gli elettori tentati di disertare le urne. E sarà difficile parlar loro con parole e argomenti convincenti.

Guido Crainz

IL CASO

La diretta Rai solo sul satellite E scoppia l'ennesima polemica

ROMA Le tre reti generaliste Rai, Raiuno, Raidue e Raitre non hanno seguito in diretta l'intervento del presidente del Consiglio Romano Prodi alla Camera, trasmesso invece dai canali satellitari Rainews 24 e Skytg24 e subito ne è nata una nuova polemica sulla tv pubblica. A denunciare per primo la disattenzione del servizio pubblico è il Codac, che subito ha trovato il plauso del consigliere d'amministrazione Rai Sandro Curzi. Curzi sostiene che domani porrà la questione nella riunione del cda dedicata al budget e soprattutto al piano editoriale, che è tornato nelle mani dei consiglieri dopo le modifiche richieste, quindi si dovrebbe passare al voto. «Spero che al consiglio - dice Curzi riferendosi alla mancata diretta - il direttore generale saprà fornire una spiegazione plausibile al vuoto informativo delle tre reti televisive». Mentre il suo collega di Cda Giuliano Urbani dice: «non entro nella polemica perché trovo che la scelta sia nelle prerogative dei direttori di rete». La diretta c'è stata invece sui canali satellitari ma Gianni Montesano del Pdc giudica «del tutto insufficiente» la diretta sul satellite.

NEW MICRA MY '08

E' tua con
€135*
al mese



Versione New Micra Junior My '08 1,2 16v 65cv 3 porte

da **€ 7.800** + ipt

già scontata di € 2.000 e del contributo statale di € 700
in caso di rottamazione di una vettura Euro 0, Euro 1 o Euro 2 (imm. entro 31/12/1996)
e finanziamento integrale in 60, 72 o 84 mesi.

Disponibile anche nelle versioni: Jive, Acenta, Fox, Active luxury

Garanzia 3 anni/100.000 km

Disponibile anche nelle motorizzazioni:

benzina 1,2 16v da 80 cv - 1,4 16v da 88 cv - 1,6 16v da 110 cv
diesel 1,5 dCi da 86 cv

Promozione valida per immatricolazioni entro il 28/02/2008.

DIMENSIONE 3000
CONCESSIONARIA NISSAN

- TRIESTE: Via Flavia, 118 - Tel. 040 2821128
- MONFALCONE: Via Bolito, 30 - Tel. 0481 413030
- GORIZIA: Via III Armata, 95 - Tel. 0481 522211
- CERVIGNANO: Via Aquileia, 108 - Tel. 0431 33647

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

Vice direttore: CLAUDIO SALVANESE

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Bèli, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Pupp, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadonna, Adriano Luci, Fabio Tacciarola, Adalberto Valduga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66, (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61, (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A. MANZONI&C. S.p.A.

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestre 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Alva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 22 gennaio 2008

è stata di 45.700 copie.



Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
SERGIO BARALDI



Romano Prodi con i vicepremier Massimo D'Alema e Francesco Rutelli

Duro intervento del presidente del Consiglio nell'aula di Montecitorio dopo l'uscita dell'Udeur dalla maggioranza che sostiene l'esecutivo

Prodi non si arrende: «Chiedo la fiducia»

Oggi il voto alla Camera, domani al Senato. «Vado avanti, penso di farcela anche stavolta»

ROMA Romano Prodi, ieri mattina alla Camera, ha rivendicato «con orgoglio» il lavoro del suo governo e ha chiesto ai deputati di votare la fiducia nella seduta che si svolgerà oggi pomeriggio. La stessa cosa avverrà domani a palazzo Madama, dove la ristrettezza della maggioranza è aggravata dalle dimissioni di Mastella e dalla sua decisione di passare all'opposizione con altri due senatori.

Prodi non è andato al Quirinale prima di recarsi in Parlamento. Ma è stato lo stesso Capo dello Stato a far sapere di avere ascoltato le comunicazioni del premier attraverso il circuito tv istituzionale; che è in continuo contatto con palazzo Chigi e che segue «costantemente» l'evolversi della situazione politica.

Nella prima parte del suo discorso, lungamente applaudito dalla maggioranza e interrotto dalle urla e dall'esibizione di giornali «nemici», Prodi è partito da Mastella dicendo che su di lui ha influito la vicenda giudiziaria che lo ha investito sul piano personale e politico. Quando ha assunto l'interim della Giustizia, gli ha espresso «piena solidarietà». Prodi ha negato che Mastella sia stato «lasciato

solo»: né come esponente politico, né come ministro, né tanto meno come uomo. E ha ribadito il suo apprezzamento per la relazione annuale del ministro sullo stato della giustizia.

Prodi ne ha preso spunto per alcune affermazioni di principio sui rapporti tra magistratura e politica. Negli ultimi quindici anni, ci sono state «tensioni», rese più drammatiche dalla crisi di fiducia che ha investito i due settori. Ma «netta e precisa» è la «primazia» della politica, senza che ciò significhi «una sorta di irresponsabilità». Ogni magistrato deve mantenersi nell'ambito della legittimazione assegnatagli dalla Costituzione e dalle norme processuali. Autonomia e indipendenza della magistratura devono trovare il proprio contrappeso «nella professionalità, nella responsabilità e nell'adesione alla legge cui ogni magistrato è sottoposto».

Fiducia nel Parlamento. In un Paese legato allo stato di diritto, «non sono le agenzie di stampa e neppure i dibattiti tv a determinare le sorti di un governo». In questo passaggio di Prodi, c'è un richiamo alla responsabilità di ogni personaggio della mag-



Il premier Romano Prodi durante il suo discorso alla Camera

gioranza: «È nel Parlamento, e solo nel Parlamento, che si può decidere la sorte del governo». E qui che deve esercitarsi il lavoro della politica,

per tener fede al «patto di legislatura».

Gli elettori hanno dato ai partiti dell'Unione il mandato di guidare il Paese per cin-

IL CASO Le 33 volte del Professore

ROMA Con i prossimi nuovi voti di fiducia politica (oggi alla Camera e domani al Senato), ai quali sarà legata la sopravvivenza del suo governo, saliranno a 33 i voti di fiducia per Prodi dal giorno del giuramento, il 19 maggio del 2006, venti mesi in tutto. Il governo del Professore ha già battuto, per voti di fiducia, l'esecutivo Berlusconi II, primo della scorsa legislatura, che aveva totalizzato 29 voti di fiducia in tre anni e 10 mesi, ai quali vanno però aggiunte le 21 fiducie del terzo governo del Cavaliere, nei suoi nove mesi e mezzo di vita.

que anni. Il governo «ha rimesso in piedi il Paese», facendolo uscire dalle emergenze: da due anni, la crescita è sui livelli massimi dell'ulti-

mo decennio, è stato ripristinato l'avanzo primario, il debito cala costantemente. L'Italia ha riconquistato il posto che le spetta sullo scenario internazionale. Il governo ha saputo combattere la criminalità organizzata. Fa pagare le tasse a chi non lo faceva, ha combattuto la precarietà, ha abbattuto la disoccupazione, ha liberalizzato i servizi.

Problema dei rifiuti: nell'emergenza, non abbiamo addossato ad altri responsabilità storiche, abbiamo cominciato ad affrontare concretamente il problema. Questa la sintesi di un'attività di governo, «che oggi presento con orgoglio a questo Parlamento».

Prodi ha ricordato che proprio oggi, a Montecitorio, Napolitano celebrerà i 60 anni della Costituzione. La fedeltà ad essa, va dimostrata «coi nostri comportamenti, con le nostre decisioni e con atti formali».

Alcuni deputati dell'opposizione hanno gridato più volte mostrando un giornale che parlava di «fine corsa» di Prodi.

Si sono sentiti fischi applausi, mentre tutti i ministri stringevano le mani del presidente.

Renato Venditti

REAZIONI

Conferenza stampa del leader Pd Veltroni: «Le elezioni rappresentano la scelta peggiore per il Paese»

ROMA «Il Pd sostiene con forza il governo. Le elezioni sono la scelta peggiore per il Paese». Nel tardo pomeriggio di ieri il leader del Pd, Walter Veltroni, apre l'affollata assemblea dei parlamentari del Partito Democratico, riuniti a Palazzo Marini, indicando con molta semplicità la linea di queste ore concitate. Il problema è quello di «consentire a Prodi di andare avanti, ma anche di dare all'Italia riforme costituzionali». Alternative a Prodi per evitare il voto anticipato? «Non prendiamo in considerazione subordinate perché indebolirebbero la principale, cioè che Prodi vada avanti». Ovvio che Prodi, arrivato nell'aula mentre parla Veltroni, annuisca contento. Apprezza «molto» l'intervento del segretario, non vuole le elezioni ora e si dice comunque «ottimista».

Veltroni spiega: «Io ho, come la maggior parte degli italiani, una percezione preoccupata della situazione del Paese. Il governo deve andare avanti per affrontare nodi internazionali, come la crisi finanziaria, e per costruire la possibilità per l'Italia di uscire da una crisi istituzionale, perché sono convinto che, se si va alle elezioni con questa legge elettorale, il Paese resta ingovernabile». E il ragionamento di chi vuole avvertire, sull'orlo del baratro elettorale, che i problemi di questa legge elettorale (che il leghista Calderoli, uno degli ideatori, definì «una porcata») si ripercuoteranno su chiunque vinca le prossime politiche. Ma è trasparente il timore, se non la certezza, che il prossimo vincitore sia Berlusconi.

Ora Veltroni non si muove di un millimetro dalla linea ufficiale. Ma tutti si chiedono quando inizierà il duello con Prodi per avere la candidatura a premier nelle elezioni. Duello che al momento viene solennemente ignorato. «Vorrei mettermi in guardia da quelli che, nel fmetto di Asterix, chiamavano i seminari di zizzania. La nostra è una squadra che lavora in sintonia da mesi».



Walter Veltroni

Il senatore a vita fa dell'ironia: «Ogni governo è peggiore di quello precedente, a questo punto meglio tenersi l'attuale»

Bordon voterà sì, anche Andreotti a favore

Il senatore mugghesano di Ud potrebbe essere determinante: «Il mio appoggio per coerenza»

ROMA Il senatore triestino Willer Bordon, pur dimissionario, tornerà in aula per votare sulla fiducia al governo Prodi. E uno dei senatori il cui sì potrebbe essere determinante per la sopravvivenza del governo. Raggiunto al cellulare, non esita un attimo a rispondere che il suo sarà un voto a favore. Ma seguono una serie di distinguo.

«Voterò la fiducia per un atto di coerenza - spiega Bordon - perché ho fatto parte in modo convinto delle forze che sostengono l'attuale governo. Ma non credo che il mio voto servirà, perché in Senato non ci sono i numeri per salvare Prodi. E anche se si trovasse, personalmente ritengo che il presidente del Consiglio farebbe bene a prendere atto, in caso di conferma alla Camera del disimpegno dell'Udeur,



Willer Bordon

che è venuto meno il vincolo di coalizione con il quale ci si è presentati alle urne. Prodi farebbe meglio quindi a salire direttamente al Quirinale sen-



Giulio Andreotti

za passare prima per il Senato».

Dello stesso tenore le dichiarazioni dell'altro senatore, Roberto Manzione, che con Bor-

don ha dato vita alla componente separata di Ud-Unione democratica. «È da mesi che io e Bordon andiamo dicendo che la maggioranza politica non esiste più e che era sbagliato andare avanti alla giornata contando su numeri a cui non corrispondeva più un retroterra politico coeso e degno di questo nome, ma tutt'al più una logica di sopravvivenza».

Sia nella maggioranza che nell'opposizione tutto il giorno si consuma contando e riconciliando i voti di Palazzo Madama. Alla fine i conti sono semplici. Il centrosinistra, senza i tre senatori dell'Udeur, e raschiando il fondo della sua maggioranza, può arrivare a 160 voti favorevoli. Compresi Dini, Fisichella, Rossi, Bordon e Manzione, e ben 6 senatori a vita, inclusi Andreotti e Cossiga. Ma neanche questo basterebbe ad assicurare la fiducia

a Prodi. Per farcela, il Professore ha bisogno della contemporanea assenza di 3 senatori, in modo che la soglia della maggioranza si abbassi, appunto, a quota 160. Due sono certi, il presidente Franco Marini e il senatore a vita Sergio Pininfarina. Un'altra probabile defezione è quella dell'ex di Rifondazione Franco Turigliatto, che conferma che non voterà la fiducia, ma potrebbe non partecipare al voto. Se così fosse, l'opposizione si fermerebbe a 159. Almeno sulla carta una possibilità per Prodi dunque c'è. Tant'è che le prime, spalvide certezze del centrodestra con il passar delle ore si sono attenuate.

Ma il problema non è ovviamente solo l'aritmetica. Prodi sa che a nessun senatore, tanto meno a quelli senza una carta certa, può far piacere la prospettiva di elezioni anticipate.

Per questo il tam tam di Palazzo Chigi ripete che se c'è crisi si va al voto.

Ufficialmente i tre senatori diniani (compreso Dini) decideranno solo oggi, dopo il voto alla Camera, come comportarsi. Ieri hanno ripetuto che se Mastella confermerà la sua uscita dalla maggioranza, Prodi dovrebbe andare dal Capo dello Stato e dare le dimissioni. Ma se la prospettiva diventa quella del voto subito, voteranno la fiducia, aspettando magari il dopo Pasqua, quando sarà stato scongiurato il pericolo di elezioni anticipate.

E la vecchia volpe Giulio Andreotti? «Non c'è clima da elezioni», mormora. Da parte sua assicura che voterà la fiducia, anche se per una «vecchia regola» a dir poco ironica: «Ogni governo è peggiore di quello precedente e, quindi, meglio tenersi quello che c'è».

DISPONIBILI CON IL PICCOLO

ogni martedì

PICCOLA ENCICLOPEDIA DEL GUSTO

Tante idee nuove e della tradizione per piatti semplici, veloci e raffinati. In ogni uscita 60 ricette che rendono ogni giorno più varia la vostra cucina quotidiana e arricchiscono i menù per i vostri ospiti.

libro € 2,90

ogni venerdì

A SCUOLA DI BALLO

In dieci volumi una raccolta completa di esercizi, curiosità e un pizzico di teoria per imparare tutti i passi delle musiche più ballate.

libro+dvd+cd € 9,90

a richiesta

AUGURI TRIESTE! DI LELIO LUTTAZZI

Il cd di Natale, con il brano inedito «Ritorno a Trieste»... e tanti altri classici.

il cd a soli € 6,90

a richiesta

TRIESTE E IL PORTO

Tre libri che raccontano con le parole e le immagini il rapporto fra Trieste e il suo mare attraverso le vicende del porto e quelle delle grandi navi passeggeri che hanno colpito l'immaginazione di intere generazioni.

ogni libro € 8,90

da sabato 26

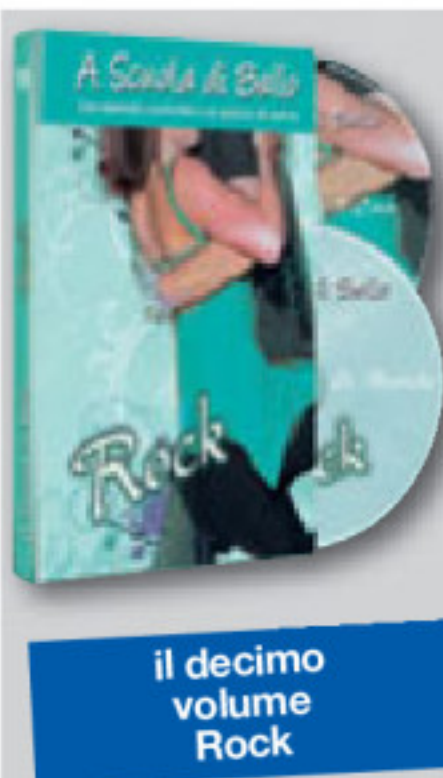
TOP SECRET L'ITALIA DELLA SHOAH

Un'opera inedita di 160 pagine, dedicata agli ebrei italiani durante il fascismo e la Repubblica sociale italiana e corredata da fotografie e copie di documenti dell'epoca.

il libro € 5,90



il secondo volume
Pizze e torte salate



il decimo volume
Rock



Il cd di Lelio Luttazzi



TRIESTE E LE NAVI
I TRANSATLANTICI
volume 3





Il camioncino danneggiato dalla deflagrazione di una bombola di gas che ha ucciso un operaio

Una valvola difettosa all'origine del disastro. Il contenitore era carico di ammoniaca. I bambini sono già stati dimessi

Bolzano, esplosione al palaghiaccio: muore operaio, 20 bimbi in ospedale

BOLZANO Avrebbe potuto essere una strage un incidente sul lavoro avvenuto ad Ora, una paesina alle porte di Bolzano, dove è esplosa una bombola di gas usata per alimentare l'impianto di raffreddamento di un campo di pattinaggio. Un operaio è morto investito in pieno dall'esplosione. Venti bambini presenti nella struttura se la sono cavata con un grande spavento e con qualche contusione e sono stati dimessi dall'ospedale poco dopo il loro ricovero. La disgrazia è avvenuta alle 10.30. L'impianto sportivo era affollato di bimbi di un asilo e di allievi di una media superiore giunti per le attività di educazione fisica. Come avviene periodicamente è entrato nel piazzale davanti alla pista un furgone con le bombole piene di ammoniaca, il gas

che alimenta il circolo di refrigerazione. Il guidatore, Franz Baumgartner, di 56 anni, addetto di una ditta specializzata, era appena sceso dal veicolo quando una delle bombole è scoppiata.

L'uomo è morto all'istante orrendamente sfigurato dall'esplosione, con i frantumi

Il combustibile doveva servire ad alimentare il potente impianto di raffreddamento della struttura sportiva

mi della bombola e con le lamiere del furgone scaraventati ad una quarantina di metri di distanza.

«Con tutta evidenza, al

momento dello scoppio della bombola c'è stata anche un'invasione di angeli custodi», ha detto Walther De Paoli, il responsabile dei pompieri che ha coordinato le operazioni di soccorso. La bombola esplosa, infatti, era stoccata nel furgone assieme ad altre otto, di cui quattro erano piene di gas. Fortunatamente le valvole hanno resistito e così è stata evitata un'esplosione a catena, con i conseguenti proiettili di metallo che avrebbero potuto raggiungere i ragazzini che sciamavano nell'impianto.

Anche il pm Igor Secco, che coordina le indagini sulla disgrazia, si è detto convinto che l'incidente avrebbe potuto trasformarsi in una strage. Al momento sulle cause non c'è alcuna certezza, ma gli investigatori ipotizzano che possa essere stata determinata da un

difetto della bombola esplosa.

Le indagini, però, sono rinviate anche all'azienda altoatesina dove i contenitori

Fortunatamente altre quattro bombole piene di gas hanno resistito all'onda d'urto

sono stati caricati di gas: non è certo infatti che la ditta fosse in regola con le prescrizioni di legge. I carabinieri sono stati inoltre incaricati di svolgere indagini nella fabbrica delle bombole, per stabilire se anche lì tutto fosse in regola.

A Venezia intanto proseguono le indagini dello Spisal per la morte di due ope-

rai nella stiva della World Trader, nave panamense carica di soia, in seguito ad un incidente avvenuto venerdì scorso durante le fasi di scarico al porto di Marghera.

Oggi il pm veneziano Gianni Pipeschi, titolare dell'inchiesta, affiderà gli incarichi ai periti per l'autopsia sui corpi di Paolo Ferrara e Denis Zanon. I vertici del Centro intermediale adriatico (Cia) di Marghera si dicono pronti a fornire la massima collaborazione al titolare dell'inchiesta pur di fare chiarezza sull'incidente che ha provocato la morte di due lavoratori in una nave ancorata ad una loro banchina. E ieri un altro incidente a Marghera per fortuna non mortale. Un operaio è finito in un canale con una macchina spazzatrice industriale ma non ha riportato ferite gravi.

aziende.

Anzi, la loro richiesta di costituzione di parte civile è stata rigettata già dal gup Cesare Tacconi durante l'udienza del troncone principale del procedimento sul crack di Collecchio che vede imputati Calisto Tanzi e l'ex management di Parmalat. I legali hanno comunque depositato la trascrizione dell'intervento del pm Eugenio Fusco che aveva sollecitato l'ingresso nel processo dei consumatori contro le banche nel caso Antonveneta.

Anche in quel caso, però, il giudice aveva detto no, ma i consumatori confidano in due decisioni prese a Torino e a Roma.

Pochi in aula i loro rappresentanti, mentre, ironia della sorte, tra chi chiede di costituirsi c'è anche una signora che si chiama Maria Tanzi. Il più arrabbiato era Cesare Pavesi, 71 anni, 40 dei quali passati alla guida del suo taxi. «Una volta andare in banca era come andare in chiesa, adesso non è più così», commenta, pensando ai 48mila euro, dei 78mila investiti in obbligazioni Parmalat, su consiglio della sua banca, e andati in fumo. Oggi è previsto l'inizio del processo per un'altra banca accusata di aggittaggio, Bank of America. È probabile che la posizione e dell'istituto di credito sia riunita a quella degli altri quattro.



Calisto Tanzi

OCCASIONI IMPERDIBILI COMODAMENTE A CASA TUA!

IL PICCOLO

Lo Shopping dei Lettori

I tuoi ricordi, dove e quando vuoi!

Hai il dubbio se tenere sulla scrivania la foto delle ultime vacanze o quella della moglie? Non vuoi essere costretto a riempire l'ufficio o la casa di portafoto per ogni persona cara? Grazie al Photo Frame di Hamlet potrai esaudire tutti questi desideri in modo semplice e immediato, senza la necessità di un PC. Basta salvare la tua foto su una scheda di memoria (SD o MMC) e inserirla nella parte posteriore del portafoto. Potrai scegliere quale foto fare apparire o programmare una visione alternata delle fotografie con intervalli di tempo compresi tra i 5 secondi e un'ora, personalizzando questa funzione grazie alle 6 modalità di visualizzazione delle quali è dotato lo strumento. Munito di piedistallo per posizionarlo sulla scrivania, funziona con alimentatore 125-220V (incluso).

Dimensioni: 231 X 167 X 29 mm.

Garanzia 24 mesi.

a soli
€ 79,90

Zelig Photo Player 7"
LCD Hamlet
per l'acquisto comunica
il codice prodotto
PI - 26165



ORDINARE E' SEMPLICE

su internet
www.ilpiccolo.it

nella sezione
"Lo shopping dei Lettori"

per telefono

Numero Verde
800-912753

attivo 7 giorni su 7 dalle 9 alle 21

COME PAGARE

in contrassegno

(contanti alla consegna)

o con carta di credito

Contributo spese di spedizione:

contrassegno € 8,80

carta di credito € 6,90

gestito da **bow.it**

Ancora turbolenze sui mercati finanziari. Indici asiatici sempre in picchiata. La Casa Bianca rassicura: «Non prevediamo una recessione»

La Fed taglia i tassi, le Borse europee respirano

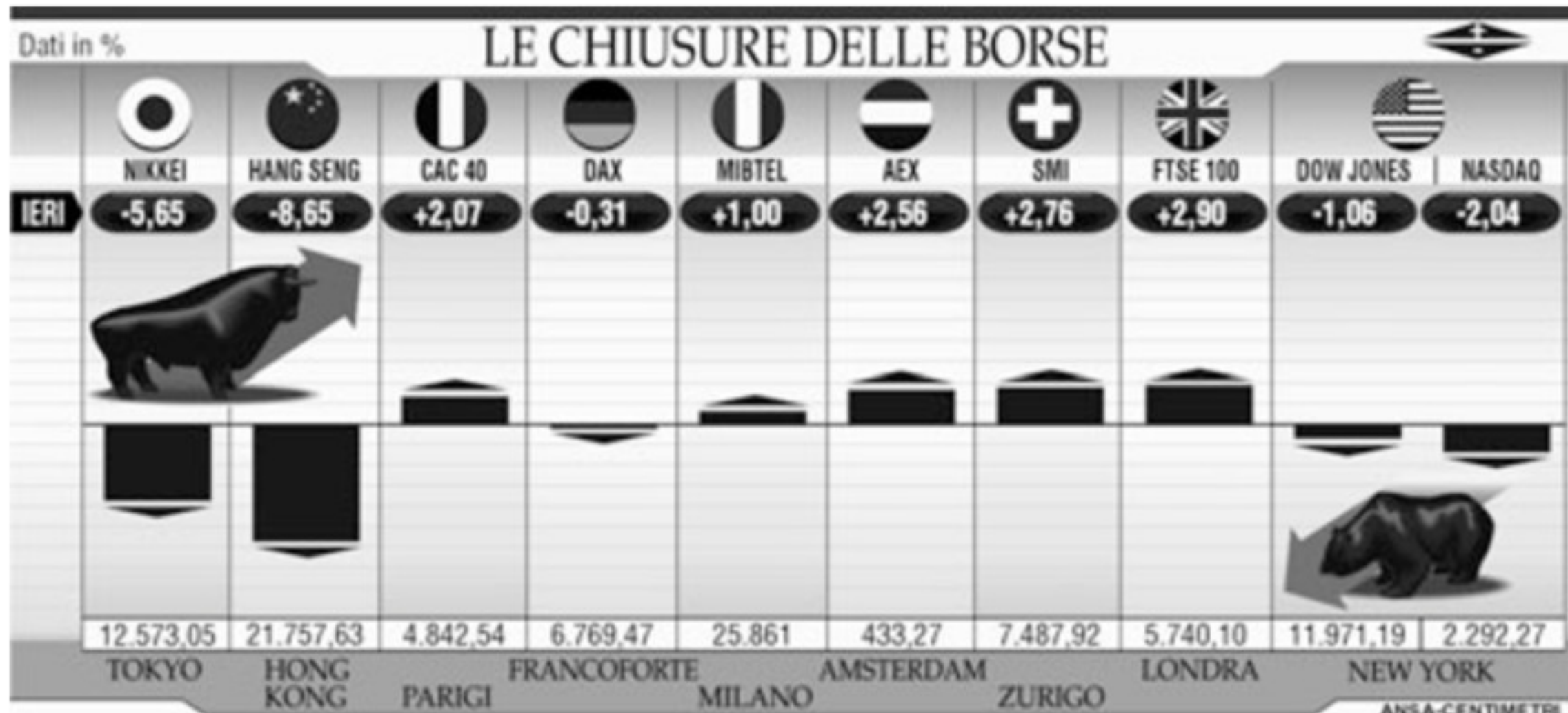
Negli Usa il costo del denaro scende al 3,5%. Wall Street ancora sotto. Bene piazza Affari: +1%

NEW YORK Wall Street rivede lo spettro dell'11 Settembre 2001: crolla in apertura, ma riprende fiato con il maxi taglio ai tassi della Federal Reserve di 75 punti base, il più ampio degli ultimi 23 anni. E chiude con il Dow Jones a -1,06 e il Nasdaq a -2,04. Il Dow Jones scende per la prima volta sotto i 12 mila punti dal novembre 2006.

In Italia la Borsa (Mibtel) ha un rimbalzo dell'1 per cento. E tutta l'Europa respira dopo la grande paura. Londra e Parigi si riprendono e salgono del 2 per cento.

Ma in Oriente le Borse hanno avuto un tracollo: Honk Kong ha fatto registrare la peggiore seduta della storia con meno 8,65 per cento e Tokyo ha perso il 5,65. La Federal Reserve brucia i tempi e dà ossigeno ai mercati riducendo i Fed Funds al 3,5%, in attesa che il Presidente George W. Bush, convinto di non vedere ancora la recessione, faccia la sua parte accelerando il piano d'aiuti all'economia statunitense aumentandone l'ampiezza, oltre i 140-150 miliardi di dollari anticipati.

Di fronte al tracollo delle Borse mondiali per la delusione delle misure fiscali prospettate venerdì scorso



dalla Casa Bianca, Ben Bernanke, numero uno della Fed, decide i muovere e, in previsione della riapertura dei mercati newyorkesi dopo la pausa del Martin Luther King Day (con i futures sugli indici che anticipano un pesante tracollo), annuncia a sorpresa la più grossa azione singola presa dal Fomc in una seduta straordinaria (intermeeting) dal 17 Settembre 2001, nel pieno dell'

emergenza degli attentati terroristici delle Torri Gemelle.

I listini americani non sembrano cogliere in avvio quella che per il segretario al Tesoro, Henry Paulson, è una «mossa molto costruttiva» che ha «l'obiettivo di ricostruire la fiducia», al punto che il Nasdaq cede in apertura il 5,08% e il Dow Jones e lo S&P's 500 crollano del 3,8% nelle prime battute, an-

che per le pesanti svalutazioni da subprime annunciate da Bank of America e Wachovia.

La Fed, invece di aspettare il Fomc del 29-30 gennaio, decide per la misura drastica, agendo pure sul tasso di sconto (dal 4,75% al 4%) per le «prospettive d'indebolimento economico e l'aumento dei rischi al ribasso della crescita Usa».

Intanto dopo cinque sedu-

te al ribasso è arrivato uno spiraglio di luce su Piazza Affari. Passata la terribile giornata di lunedì, ecco un timido rialzo (+1% il Mibtel).

«Vendere adesso sarebbe un errore perché questo è il momento di acquistare», dice Oliviero Lenzi, presidente della Sim Cellino e Associati. «Questa correzione - aggiunge - era anticipata. Però, adesso, molti prezzi so-

no da liquidazione, ci sono prezzi delle azioni che non riflettono neanche il valore patrimoniale delle società».

In Italia si solleva la voce delle associazioni dei consumatori: «Per contrastare la crisi dei mercati anche la Bee tagli i tassi al 3,50%».

In mezzo a tanta confusione e con il petrolio che a New York segna prezzi in ribasso (ieri a 86 dollari al barile), il mercato di Milano si allinea alle altre Borse europee.

Alla notizia del taglio dei tassi tornano gli acquisti, tanto che alcuni titoli vengono addirittura sospesi per eccesso di rialzo.

In particolare, da segnalare il forte rimbalzo di Italcementi (+9,44%) dopo che, dall'estate scorsa, il titolo ha dimezzato il proprio valore. Comprate, in generale, le azioni del settore costruzioni. Acquisti anche sui bancari: +4,4% Unicredit, +4,1% Montepaschi, +2% Intesa-SanPaolo, +3,5% Mediobanca. In evidenza Generali (+3%) e Unipol (+0,58%).

In ribasso Enel (-2,8%) ed Eni (-0,36%). In ripresa i titoli del lusso dopo gli scivoloni di questi giorni.

Salgono Bulgari, Tod's e Luxottica mentre soffrono ancora le azioni Damiani (-8,9%).

BRUXELLES

Vertice dei ministri dell'Unione europea

Padoa Schioppa: «L'economia italiana è sana. Sulle banche le notizie sono rassicuranti»

BRUXELLES Inevitabilmente la crisi americana colpirà l'Europa anche se in misura minore. E c'è pericolo che a farne maggiormente le spese siano quei paesi, tra cui Italia e Francia, che non hanno i conti in ordine e che non potranno quindi ricorrere ai meccanismi di protezione previsti dall'Unione europea solo per i virtuosi. La messa in guardia è venuta dal responsabile economico della Commissione europea Joaquín Almunia a margine della riunione dei ministri economici e finanziari ieri a Bruxelles.

Mentre le Borse di tutto il

mondo entravano in picchiata e la Banca federale americana, abbassava dello 0,75% il costo del denaro, i ministri economici e finanziari dell'Ue riuniti tentavano di fare chiarezza sulla situazione e di azzerare le prime previsioni.

«Nel corso delle discussioni sono affluite notizie che sottolineavano l'eccezionalità del momento - ha detto il ministro Tommaso Padoa Schioppa - la crisi specifica dei subprime americani sono punti di lacerazione di una tela, l'economia americana, sottoposta a forti tensioni».

Secondo il presidente della Banca centrale europea Jean-Claude Trichet «assistiamo ad un processo di correzione che sapevamo da tempo sarebbe arrivato, di correzione di uno squilibrio di fondo dovuto al gigantesco disavanzo della bilancia commerciale degli Usa. L'economia americana - ha detto - vive al di sopra i pro-

pri mezzi, mentre l'Ue sta infinitamente meglio».

Per la Commissione, i ministri e Trichet, l'economia europea è basata su «solide fondamenta» e la crisi americana avrà effetti che verranno assorbiti senza danni eccessivi anche perché il sistema produttivo della Ue «è oggi molto più indipendente da quella Usa di quanto non lo fosse in passato».

Per quanto riguarda l'Italia, secondo Padoa-Schioppa, le ultime previsioni di crescita dell'1% della Banca d'Italia sono le più attendibili. «Il governo aveva previsto l'1,5 - ha affermato - la

Confindustria l'1,3. È chiaro che le ultime stime, quelle di Draghi, siano le più vicine alla realtà».

L'Italia, ha riferito il titolare di Via XX Settembre, ha ricevuto i complimenti degli altri Paesi perché la partecipazione delle banche italiane ai mutui subprime «è minima».

«Sulle banche italiane abbiamo notizie particolarmente rassicuranti - ha puntualizzato Padoa-Schioppa - i colleghi mi hanno fatto i complimenti per questo».

Inoltre, che i conti pubblici siano velocemente migliorati con il governo Prodi è stato riconosciuto ufficialmente anche da Almunia: «Secondo le ultime informazioni, - ha detto il Commissario - l'Italia uscirà dalla procedura di deficit eccessivo (avviata durante il governo Berlusconi, ndr) perché alla fine del 2007 il disavanzo sembra essersi attestato ben al di sotto del 3%».

Alfredo Betti



Tommaso Padoa Schioppa



Hillary e Obama hanno usato toni molto aspri

Andrea Visconti

Duello senza esclusione di colpi pochi giorni prima della tornata elettorale nel South Carolina

Obama-Hillary, scoppia la rissa in tv

Ma in caso di sconfitta Barack potrebbe puntare alla vicepresidenza

NEW YORK Hillary Clinton potrebbe offrire a Barack Obama la vicepresidenza se fosse lei a ottenere la nomination? Se lo domandano in molti negli Stati Uniti ed è in questa chiave che è stato letto lo scontro avvenuto lunedì sera durante il dibattito fra i candidati democratici. Uno scontro verbale, a momenti feroci, che gli osservatori politici hanno seguito attento per attimo per cercare di capire se gli insulti che sono volati rientrano nelle tattiche della campagna elettorale oppure se c'è un vero e proprio disprezzo reciproco. Le parole sono state forti ma il tono fa pensare che ci sia ampio margine di riconciliazione politica.

«Il mio sfidante invoca spesso gli ideali sbandierati da Ronald Reagan», ha detto Hillary andando all'attacco. «E' vero che fu un'amministrazione ricca di ideali. Ma furono ideali sbagliati che noi democratici dobbiamo respingere».

Obama non ha permesso che la Clinton vincesse questo scambio. «Non ho mai detto che i loro ideali debbano essere i nostri. Dico che i repubblicani trovarono i loro ideali vincenti e noi dobbiamo identificare i nostri». Ma il candidato nero ormai era allo scontro frontale. «Mentre io ero a Chicago a lavorare gratis per l'istituto per le case popolari la mia avversaria

era un'avvocata strapagata dal gigante Walmart».

«Sì, certo, lui faceva lavoro pro bono per un viscido palazzinaro», ha rimbeccato Hillary accusando Obama di avere vacillato per quanto riguarda la guerra in Iraq. «Nessuno mette in dubbio che il senatore dell'Illinois abbia votato contro la prima volta, ma da quel momento in poi ha sempre appoggiato le richieste della Casa Bianca».

Obama ha respinto l'attacco accusando Bill Clinton di interferire nella campagna elettorale della moglie. E' stato un riferimento alle dichiarazioni contro Obama fatte dall'ex presidente durante un comizio.

Questo scontro verbale è av-

venuto a Myrtle Beach, in South Carolina, pochi giorni prima delle primarie democratiche in questo stato. Si voterà sabato e la forte presenza di elettori neri fa pensare che vincerà Obama. Ma su scala nazionale Hillary si difende bene e le previsioni sono che sarà la ex First Lady a portare a casa la nomination.

Lo si saprà già il 5 febbraio quando gli elettori in venti stati andranno alle urne. Super Tuesday determinerà se la Clinton ha abbastanza delegati per garantirsi la nomination.

In quel caso ci si domanda chi sceglierà come compagno di cordata? Potrebbe essere Obama?

DALLA PRIMA PAGINA

La zona ittica croata: Sanader per il dialogo con Italia, Slovenia e Ue

ZAGABRIA L'obiettivo di Zagabria è quello di avviare quanto prima i colloqui con la Slovenia, l'Italia e la Commissione europea sul nodo della zona ittica-ecologica nell'Adriatico. Lo ha dichiarato il premier Ivo Sanader intervenendo alla trasmissione radiofonica «Come governa il Governo». I negoziati - ha rilevato Sanader - dovrebbero servire a chiarire e risolvere le questioni per le quali la Slovenia e l'Italia sono contrarie alla zona ittica. «Esistono delle differenze a proposito della Zerp: discutiamone. Questo è il senso della mia proposta», ha affermato il presidente del Governo. Egli non ha voluto sbilanciarsi sui dettagli dell'iniziativa croata, rilevando che sono tutt'ora in corso consultazioni. Da un sondaggio è comunque risultato che l'85 per cento dei cittadini croati è favorevole alla zona ecologica. Sanader peraltro ha aggiunto - richiamandosi alle ultime dichiarazioni del ministro degli Esteri sloveno Dimitrij Rupel - che la Croazia non accetta alcun ultimatum per la revoca della decisione sull'attivazione della fascia protetta nei confronti dei paesi comunitari. In questo ambito ha lanciato un appello in particolare alla Slovenia a mantenere un atteggiamento europeo, principio al quale anche la Croazia intende attenersi: «Questo significa - ha detto il premier - che bisogna evitare di porre ultimatum di qualsiasi genere».

IL RISCHIO STAGNAZIONE

mia statunitense non è cosa da rimanere isolata. Ed infatti, anche le previsioni relative a tutti gli altri principali sistemi economici vengono riviste al ribasso e le borse si comportano di conseguenza: fin dall'estate scorsa si erano fatte più prudenti, ma ora che i timori si vanno traducendo in certezze, l'adequamento delle quotazioni al deterioramento delle prospettive di volumi di affari e di profittabilità si fa più deciso.

Anche se le banche italiane non sono cadute nelle trappole di questa finanza forse innovativa, ma certamente corsara, l'economia risente di questo peggioramento "globale" delle tensioni finanziarie, nonché delle conseguenze indirette, ma incisive, come la forza dell'euro rispetto al dollaro o i rincari dell'energia. Il risultato di tutto questo è che il tasso di crescita dell'economia italiana, che già nei due anni passati non era riuscito neppure a toccare il 2%, non promette per quest'anno - almeno nelle previsioni della Banca d'Italia - che un misero 1 per cento.

I problemi che ne derivano non sono di poco conto. Una crescita che è quasi una stagnazione pone in primo luogo un problema di conti pubblici. Dovranno essere riviste le previsioni sulle entrate ed escludere del tutto la comparsa di nuovi «tesoretти». La eventualità di una riduzione delle imposte per sostenere il potere d'acquisto di lavoratori dipendenti e di pensionati,

sulla quale il ministro dell'Economia già si era dimostrato quanto mai prudente, si fa più ardua. Si fa più ardua anche la possibilità di farvi fronte con riduzioni di spesa che sono sempre difficili da realizzare, figurarsi con una economia in frenata.

Pur con tutti i limiti delle politiche redistributive, se ora vengono a mancare risorse pubbliche per sostenere i consumi, c'è il rischio che si avvii una spirale lungo la quale le possibilità di crescita dell'economia si riducono ulteriormente. Le iniezioni di moderazione salariale e di flessibilità praticate nei quindici anni seguiti agli accordi del 1993 hanno consentito di difendere i profitti, ma non sono valse ad attivare gli investimenti per convertire un sistema produttivo strutturato per operare su mercati segmentati e con una moneta disponibile a fornire competitività con le sue svalutazioni, in un sistema in grado di competere sulle fasce più ricche di un mercato globalizzato e con una moneta non solo stabile, ma forte.

La strutturale debolezza che ne deriva è la causa della perdita di posizioni nelle classifiche del reddito pro capite, dei salari medi e di ogni altro indicatore del grado di sviluppo e di benessere. In termini relativi ai Paesi con i quali ha più senso confrontarsi, questa debolezza è ormai una costante, ma il divario si accentua quando il contesto finanziario ed economico internazionale si rabbuia. Se, poi, a questo quadro già fosco aggiungiamo i venti di crisi che spirano sul governo e sulla legislatura, davvero non rimane che invocare qualche santo protettore ed affidarci a lui.

Alfredo Recanatesi

Con Costa Europa una crociera da sogno nel Mediterraneo.

Offerta da non perdere per i lettori de **Il Piccolo**. Prezzo speciale e tanti vantaggi per chi parte il **27 marzo**.

Chiudete gli occhi e immaginate il mare, proprio nel punto in cui tocca il cielo. Poi, pensate di poter raggiungere quel punto navigando a bordo di una splendida nave... Ora, smettete di sognare e prenotate la vostra crociera nel Mediterraneo a bordo di una delle meravigliose navi della flotta di Costa Crociere. Non preoccupatevi, appena saliti a bordo ricomincerete a sognare... e a vivere emozioni indimenticabili.

Con la crociera infatti, potrete cogliere il segreto del Mar Mediterraneo, la storia che si intreccia da una costa all'altra, la bellezza e la pace dei suoi paesaggi, la straordinaria varietà delle civiltà che vi si incontrano.

Se questo è il viaggio che sognate, cedete alla tentazione e approfittate dell'offerta che **Costa Crociere riserva ai lettori de Il Piccolo**: una crociera di otto giorni nel Mediterraneo da soli € 690*.

con la tariffa **PRENOTA SUBITO**

Ma non solo... Ai lettori, infatti, Costa offre anche il **trasferimento privato in pullman** andata e ritorno **gratis** da Trieste e Udine a Savona.

La partenza è fissata per il **27 marzo**. Costa Europa vi conduce sin oltre le colonne d'Ercole (nome antico dello stretto di Gibilterra). Prima tappa **Malaga**, per visitare l'incantevole Grotte di Nerja. A seguire **Cadice**, città andalusa che sorge su un promontorio roccioso proteso tra il golfo omonimo e l'oceano, collegato alla terraferma da un sottile istmo. Da non perdere la Cattedrale che ospita la tomba di Cristoforo Colombo e la bella spiaggia "La Caleta". Ecco quindi a **Lisbona**, capitale del Portogallo, affacciata sull'oceano, con ampi viali alberati, impreziositi da palazzi in stile liberty, marciapiedi a mosaico e caffè. **Alicante** ci attende con la sua storia, arte e tradizione e una bellissima passeggiata a mare, il **Paseo de la Explanada**. Infine **Barcellona**, la città catalana giovane e allegra, con il rito delle "tapas", gli straordinari monumenti di Gaudí e i capolavori di Picasso.

Per un viaggio di divertimento, relax, benessere
Costa Europa



*Prezzo per persona in cabina doppia interna di categoria 1, comprensivo di trasferimento pullman a/r da Trieste e Udine a Savona, pacchetto bevande ai pasti e cocktail di benvenuto. Sono escluse le tasse portuali (120 euro), la quota di servizio e il supplemento carburante (40 euro).

Promozione cumulabile solo con i privilegi Costa Club. I ragazzi (massimo 2) fino a 18 anni viaggiano gratis in cabina con due adulti.)

Numero Verde
800-532853

www.costa.it



Costa Europa vi attende con la sua atmosfera di classe e il suo gusto internazionale. Eleganti i salotti e i caffè. Tra tutti, l'Argo Lounge, di gran atmosfera, e il Delo Cognac & Cigar Bar. Punti di riferimento per l'intrattenimento sono il Teatro, la discoteca e il luccicante Casinò.

A bordo, una straordinaria collezione d'arte: pezzi di antiquariato, opere di artisti fiamminghi, sculture cinesi in bronzo e un cannone di nave del Seicento. Ma è forse nella zona dedicata all'aria aperta che la nave vi stupirà: ponte piscina con copertura semovente e un campo da gioco.

I «numeri» di Costa Europa:
742 cabine
11 suite, di cui 6 con balcone privato
3 ristoranti, 4 bar di cui un Cognac & Cigar Bar
2 piscine, di cui 1 con copertura semovente
2 vasche idromassaggio
Campo polisportivo
Percorso jogging esterno
Centro benessere con palestra, sale trattamenti e sauna
Teatro su due piani
Casinò e discoteca
Internet Point e biblioteca
Shopping Center
Sneak Club piscina baby
Schema gigante sul ponte piscina



Costa
CROCIERE

**IL FISCO
& I CITTADINI**

INVIARE LE E-MAIL A:
fiscoecittadini@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Il Fisco e i cittadini»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

TUTTE LE DOMENICHE

ECONOMIA & PORTO

E-mail: economia@ilpiccolo.it

INVIARE LE E-MAIL A:
sportellopensioni@ilpiccolo.it

OPPURE SCRIVETE A:
«Sportello pensioni»
Il Piccolo, via Guido Reni 1
34123 TRIESTE

**SPORTELLO
PENSIONI**

TUTTI I LUNEDÌ

Il Centro diretto da Maria Cristina Pedicchio è specializzato nelle applicazioni cliniche: progetti innovativi nella lotta ai tumori Cbm Trieste, 40 milioni per nuove biotecnologie Boncinelli: stretta collaborazione con l'industria

BANDO SCADUTO

*Ventinueve offerte per il WiMax
Internet senza fili:
anche Mercurio Fvg
punta alle frequenze*

TRIESTE C'è anche Mercurio Fvg, la società a partecipazione pubblica incaricata dalla Regione di diffondere la banda larga in Friuli Venezia Giulia, tra i partecipanti alla gara per l'assegnazione delle frequenze WiMax. Ieri è infatti scaduto il bando dell'asta per le frequenze (che consentono l'accesso alle reti di telecomunicazioni a banda larga senza fili) e tra le 29 offerte pervenute al ministero delle Comunicazioni c'era anche quella della società udinese. Le licenze che verranno assegnate saranno 35 e l'apertura delle buste è stata fissata per il 30 gennaio prossimo. L'obiettivo della gara è assicurare le bande di frequenza WiMax. Questa tecnologia, che consente l'accesso a reti di telecomunicazioni a banda larga e senza fili, è in grado di fornire elevate prestazioni, sia in termini di velocità che di trasmissione di dati (supporta una velocità di trasmissione di dati condivisi fino a 70 milioni di bit al secondo in aree metropolitane) a basso costo. A rendere competitivo il WiMax sul mercato per ogni tipo di utenza è inoltre la possibilità di utilizzarlo su qualsiasi tipo di territorio.



Il ministro Gentiloni

Il WiMax consente quindi di allargare a molti milioni gli accessi a Internet senza fili, grazie al costo contenuto e alla relativa facilità di realizzazione della struttura. L'obiettivo di questa tecnologia è ridurre il digital divide, cioè la discriminazione tecnologica che colpisce vaste aree del territorio. Le stazioni base WiMax dovrebbero riuscire a coprire intere aree metropolitane (una stazione base potrebbe irraggiare connessioni Internet ad alta velocità verso abitazioni e aziende per un raggio di circa 50 chilometri), consentendo una vera mobilità senza fili.

«La presentazione di 29 offerte per la gara WiMax - ha dichiarato in una nota il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni - costituisce una premessa importante per la gara che sta per iniziare». In Fvg chi ha il compito di diffondere la banda larga, creando tutte le infrastrutture e i servizi necessari, è Mercurio Fvg. Oggi, la possibilità di trasmettere centinaia di migliaia di bit al secondo per usi privati viene considerata sufficiente, ma presto sarà necessaria una disponibilità di banda dell'ordine di qualche milione di bit al secondo. «La rete ottica mira a garantire entro il 2010 e grazie a una spesa di circa 50 milioni di euro la copertura di 800 siti della pubblica amministrazione, distretti e zone industriali - rende noto il presidente di Mercurio Fvg, Giovanni Pittino. Per raggiungere tale copertura, è necessaria la posa o l'acquisizione di circa 1200 chilometri di infrastrutture, 3mila pozzetti, 88mila chilometri di fibra, 2700 apparati di rete e 860 chilometri di collegamenti wireless».

Elisa Coloni

TRIESTE La via triestina verso la lotta contro i tumori attira sempre più partners del mondo dell'industria ed ha nuovi alleati. Lo ha annunciato ieri Maria Cristina Pedicchio, presidente del Centro di Biomedicina Molecolare, l'ente insediato nell'Area Science park di Trieste che gestisce il Distretto Tecnologico regionale di Biomedicina Molecolare, costituito nel 2004 tramite un accordo di programma tra il governo e la Regione. L'annuncio è stato fatto in occasione di una breve visita a Trieste del noto genetista Edoardo Boncinelli, nominato recentemente membro del neonato Comitato di Saggi Cbm, che riunirà periodicamente personalità di rilievo del mondo scientifico o economico italiano, tra i quali anche l'economista Fiorella Kostoris, il genetista Lucio Luzzatto o il chimico Umberto Rosa.

«Le ultime statistiche del centro parlano da sole dei nostri successi», ha spiegato Maria Cristina Pedicchio. Il Cbm vanta infatti un bilancio di oltre 40 milioni di euro di investimenti negli ultimi 3 anni per vari progetti di ricerca o trasferimento tecnologico e l'avvio di sei laboratori («Proteomica e Farmacogenomica» presso il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano - Pordenone; «Genomica», «Bioinformatica», «Imaging ottico» e «Nano Diagnostica ed Analisi» insediati a Trieste, ed infine il «Laboratorio di cellule staminali», presso il Centro Interdipartimentale

di Medicina Rigenerativa dell'Università di Udine). «La nostra attività coinvolge adesso 18 soci tra pubblici e privati comprendenti tutti i settori di attività - ha spiegato la presidente Cbm - Il Centro punta sulla ricerca, con una particolare attenzione verso le applicazioni cliniche e le collaborazioni industriali».

Il rapporto con il mondo dell'industria si presenta fondamentale. «Non a caso - ha aggiunto Pedicchio - il nuovo direttore generale del Cbm Roberto Della Marina è un fisico che vanta una lunga esperienza nel mondo dell'impresa, di cui ricordo solo l'ultimo incarico all'Olivetti». Il Distretto collabora inoltre con vari enti di ricerca, imprese, università ed altre istituzioni nazionali ed internazionali.

UNICREDIT

MILANO Banco di Sicilia, crisi delle Borse, budget e bancassurance. Questi i temi sul tavolo del Cda di Unicredit, durato circa tre ore e terminato senza dichiarazioni all'uscita da parte dei consiglieri. Solo l'ad, Alessandro Profumo, ha risposto alle domande del Tg Rai sul caso Banco di Sicilia e sulla bufera sui mercati, che ha travolto anche il titolo del gruppo di Piazza Cordusio (ieri in recupero). «In queste situazioni è fondamentale mantenere i nervi saldi» ha detto Profumo, riferendosi alla crisi finanziaria

mondiale. Il banchiere ha sostenuto di non essere preoccupato e di ritenere che «i mercati stiano reagendo in modo un po' sproporzionato a una effettiva situazione dell'economia reale. Tornando al Cda odierno, i consiglieri hanno anche approvato un memorandum di intesa con Cnp per rinnovare gli accordi di bancassicurazione ereditati da Capitalia Vita, controllata dal gruppo francese, si è vista confermare i diritti di distribuzione in esclusiva dei prodotti assicurativi nelle filiali Banca di Roma e Bds».

La rete internazionale del Cbm collabora in seguito con varie università inglesi ed americane, ma anche con altri enti simili come il Consor-



Maria Cristina Pedicchio con Edoardo Boncinelli

zio Biomedico di Barcellona, il Parco scientifico e tecnologico del Qatar (per un progetto di medicina personalizzata) oppure l'Istituto Riken di Yokohama (per progetti di genomica funzionale). Per il noto genetista Edoardo Boncinelli, «il centro Cbm di Trieste ha tutte le carte in regola per diventare un punto di riferimento importante nel settore non solo al livello nazionale». «Mancava dal Cbm da due anni - ha notato lo scienziato a conclusione della sua visita nei laboratori triestini del centro - e devo dire che nel frattempo questo centro, che tra l'altro ho visto nascere, è cresciuto molto da tutti i punti di vista». Secondo Boncinelli, che ha evidenziato la stretta collaborazione con l'industria, nel futuro il centro potrebbe puntare sulla diagnostica molecolare personalizzata, poiché potrebbe «sfiorare il mercato». In altre parole, Trieste e il Cbm sarebbero ca-

paci di assicurarsi un ruolo di punta nella lotta contro varie malattie. Il cancro per esempio potrebbe diventare una malattia qualunque perché secondo Edoardo Boncinelli, «la lotta si può vincere a livello diagnostico, indirizzando le tecnologie più innovative per individuarlo sul nascere e creando cure efficaci». Le nuove linee guida stilate da Boncinelli rientrano nella tabella di marcia delle attività del centro Cbm in quanto s'incentrano sul settore delle biotecnologie applicate alla medicina, in particolare alle aree terapeutiche di maggiore impatto mondiale (come per esempio cardiologia vascolare, neuroscienze, oncologia, epatologia o medicina rigenerativa). Il tutto per generare ricadute industriali e applicazioni diagnostiche, finalizzate al miglioramento della qualità della vita, in un settore in grande crescita sia in termini scientifici che di mercato.

Gabriela Preda

*L'assessore regionale Sonogo
annuncia un possibile interesse
anche da Londra con Arriva
e dalla Francia da parte di First,
il gruppo che gestisce
la metropolitana di Parigi*



L'assessore Sonogo

BERLINO I trasporti del Friuli Venezia Giulia gestiti da un grande operatore europeo, forse dalle Ferrovie tedesche (Deutsche Bahn): non è il sogno nel cassetto del presidente della Regione, Riccardo Ily, ma un obiettivo che dovrebbe vedere la luce già nel 2011.

Si è tenuta ieri a Berlino, infatti, l'ultima tappa del road show di presentazione del bando di gara internazionale che servirà per scegliere il gestore unico, al quale verrà affidato - attraverso una gara pubblica internazionale - tutto il trasporto passeggeri della Regione dal primo gennaio 2011 al 31 dicembre 2019.

E alla Deutsche Bahn (Db), ha spiegato l'assessore ai Trasporti, all'Energia e alla Pianificazione territoriale della regione autonoma, Lodovico Sonogo, «sono interessati a questa gara». Ma non sono gli unici, ha sottolineato. L'assessore ha ricordato che prima di Berlino ci sono state presentazioni a Roma, Parigi e Londra: «Finora - ha osservato - abbiamo raccolto un grande interesse. A Londra c'è stata una grande attenzione di Arriva e di First, poi la società che gestisce la metropolitana di Parigi. Quindi c'è davvero un consistente interesse».

Ma Sonogo si è soffermato in particolare sulla Db: «Il valore per chi si aggiudica la gara, ma soprattutto per la Deutsche Bahn, è quello di poter entrare in un mercato molto importante come quello italiano, cioè uno dei grandi mercati nazionali europei», ha commentato. E un eventuale ingresso nel mercato italiano aiuterebbe molto la Db, che in Germania, a causa della concorrenza, «ha già perso il 20% del mercato regionale», ha detto l'assessore.

La Db «non è ancora riuscita a compensare la perdita di questa quota con una presenza almeno corrispondente nei mercati stranieri», ha aggiunto.

A Berlino l'ultima tappa del road show di presentazione del bando di gara internazionale

Deutsche Bahn in lizza per investire nel polo unico dei trasporti della regione

Sonogo ha stimato il valore dei servizi prodotti in 250-270 milioni di euro all'anno. L'assessore non ha voluto dare indicazioni sugli investimenti necessari, ma ha detto che «non si tratta di grandi investimenti e comunque sono investimenti a fronte dei quali noi pensiamo di garantire una remunerazione adeguata per il gestore».

Deutsche Bahn AG (DB) sono le ferrovie tedesche entrate in funzione il 1 gennaio 1994 dall'unione delle ferrovie della Repubblica Federale Tedesca DB (Deutsche Bundesbahn) e quelle della Repubblica Democratica Tedesca DR (Deutsche Reichsbahn) e sono attualmente le più importanti in Europa. La sede delle DB è a Berlino. Nonostante le promesse di privatizzazione fino al 2006 le azioni della holding sono tuttora sotto il controllo dello Stato Federale.

Come è noto, con la riforma attuata dalla Regione Fvg le attuali quattro aziende di trasporti su gomma e una per i trasporti su rotaia verranno sostituite da un gestore unico, totalmente integrato, che si occuperà anche del trasporto marittimo. Si tratta di un volume di traffico di circa 46,5 milioni di km percorsi ogni anno per un to-

ale di circa 108 milioni di passeggeri all'anno.

Con l'assegnazione di questa gara a un gestore unico, ha detto Sonogo, i gestori locali - che oggi danno lavoro a 2.300 persone (inclusa Trenitalia) «spariscono». Il gestore unico, ha spiegato l'assessore, «ha dei grandi vantaggi perché anzitutto consente di avere una gara con dimensioni un po' più significative e questo dovrebbe consentirci di avere anche qualche elemento di maggiore efficienza». Tuttavia, ha proseguito, «il grosso motivo di interesse è rappresentato dal fatto che il gestore unico, proprio perché è uno solo, consente l'integrazione dei modi di trasporto».

Il bando di gara verrà pubblicato a fine marzo e rimarrà aperto 5-6 mesi. «Noi siamo stati i precursori nel 2000 perché siamo stati la prima regione in assoluto in Italia che ha fatto le gare per la scelta dei quattro gestori attuali». Quindi, ha concluso, il Friuli Venezia Giulia «è stata la regione che ha inaugurato la stagione delle gare e adesso siamo nuovamente su una posizione di frontiera perché non solo confermiamo le gare ma facciamo la gara unica totalmente integrata».

Le Generali piazzano un rialzo del 3 per cento in Borsa Report positivo di Lehman

MILANO Generali in rialzo a Piazza Affari, sospinte dal report positivo di Lehman Brothers. I titoli delle due compagnie sono stati i primi a tentare il rimbalzo, trascinando all'insù l'intero listino. Le Generali hanno piazzato un progresso del 3,07%. Ieri mattina, in una giornata difficile sui mercati, gli esperti di Lehman Brothers hanno rivisto al rialzo la raccomandazione sui titoli di Alleanza da «underweight» a «overweight» e su Generali da «underweight» a «equal-weight». Secondo Lehman c'è una crescente probabilità che Alleanza sarà oggetto di un «minority buy-out». Generali, commentano ancora gli esperti, ha un'elevata visibilità sui risultati futuri e una buona probabilità di migliorare gli utili.

Quanto a Mediolanum, Lehman Brothers teme che i risultati della società siano esposti all'andamento dell'economia. Infine Lehman ha reiterato la raccomandazione di «overweight» sulle azioni di Unipol (-1%), che rimangono il «top pick» nel comparto assicurativo italiano.



La vendemmia del Tocai

Via libera a Udine dopo un vertice che ha riunito attorno a un tavolo Regione, ministero delle Politiche Agricole e associazioni di produttori Disco verde al decreto del governo sul doppio nome Tocai-Friulano

TRIESTE È andato tutto come doveva andare: il decreto che dà la via libera all'uso del doppio nome Tocai-Friulano (ma solo Friulano oltre i confini nazionali) è ormai una realtà. «È una vittoria» dicono, all'unisono, tutti i soggetti interessati. Il parere positivo definitivo in merito al provvedimento che il governo sta realizzando è arrivato ieri sera, da parte dell'assistente che, a Udine, ha riunito attorno ad un tavolo Regione, Ministero delle Politiche Agricole e associazioni di produttori. Associazioni che, come si sa, finora erano assolutamente divise in merito alla questione Tocai. Da una parte Federdoc e Coldiretti, che da sempre hanno spinto sul nuovo nome Friulano, anche per poter finalmente sbloccare i 15 milioni di contributi in tre anni che il governo aveva promesso per la promozione del nuovo nome, ma soprattutto perché poco fiduciosi in una soluzione positiva del conflitto Italia-Europa davanti alla Corte di Giustizia europea.

Dall'altra, invece, Cantine Produttori Cormons, Cantine Pinat, Cooperative, che si sono fatti promotori dei due ricorsi al Tar contro la presentazione del decreto del gover-

no, ottenendo due sentenze positive. Il nuovo documento, a quanto pare, ha invece messo d'accordo praticamente tutti: sia Federdoc che le altre associazioni di produttori si sono infatti dichiarate favorevoli al provvedimento che, in poche righe, dà il via libera all'uso del nome Tocai in Italia per i produttori che ne vorranno fare ancora sfoggio. Per quanto riguarda la produzione estera, invece, rimarrà il nome friulano. Una discussione che si prevedeva breve e che, invece, è andata ben per le lunghe. Ma, alla fine, ha dato i risultati previsti: il decreto passa, tutti sono contenti, ora si attenderanno i tempi tecnici per la formalizzazione dell'atto che deve essere inviato a Roma. La speranza però è che il decreto possa essere pubblicato entro la prossima settimana. Ormai, comunque, la produzione di quest'anno è salva, e questo è importante.

In pratica, con questo decreto viene quindi recapita a livello nazionale la legge Salva Tocai, che la Regione ha approvato a fine 2007, e che appunto prevede che con il recepimento degli accordi Trips, al vino regionale possa essere conservato il vecchio nome. Solo che la motivazione pre-

sente nel decreto, a quanto pare, è diversa ed ha valenza solo temporanea: si prevede che l'uso del Tocai sia permesso fino al pronunciamento della Corte di Giustizia Europea, che presumibilmente dovrebbe avvenire entro la fine dell'anno. Con questo provvedimento, però, è salva la vendemmia 2007 (che finora non si capiva ancora come sarebbe dovuta essere denominata) e anche quelle successive, fino appunto alla sentenza europea.

Se tutto andrà come previsto, e non c'è motivo per cui questo non accada, con la prossima settimana il decreto che prevede la presenza del nome Friulano all'estero e Tocai in Italia potrebbe essere una realtà. Il decreto, di per sé, è infatti molto spoglio: poche righe per confermare il recepimento delle indicazioni del Tar che permettono l'uso del Tocai in Italia e del nome Friulano all'estero, a scelta, dai produttori. Questo, almeno finché la Corte di Giustizia Europea non sarà in grado di emettere la sentenza che dovrebbe porre la parola fine, nel bene e nel male, all'anosa vicenda.

e.o.

Insiel, stato di agitazione per il contratto

TRIESTE Lo stato di agitazione con un pacchetto di 16 giorni di sciopero è stato proclamato alla Insiel di Trieste.

I lavoratori - informa oggi una nota delle rappresentanze sindacali - hanno espresso un giudizio negativo sulla posizione aziendale per il rinnovo dell'integrativo, contenuta in una bozza presentata il 18 maggio scorso e non ancora discussa.

In particolare, vengono respinte la parte normativa e quella economica, ritenute peggiorative di quelle esistenti, i ritocchi unilaterali dell'azienda su alcuni dei temi oggetto di trattativa e la mancata convocazione del tavolo dell'integrativo. L'agitazione è stata proclamata il giorno dopo le dimissioni di Stefano De Capitani, amministratore delegato e direttore generale di Insiel spa, da tutte le cariche ricoperte nel gruppo a decorrere dal prossimo 29 gennaio. Una decisione dettata da motivi personali: De Capitani andrà all'Ibm.



L'imprenditore triestino Federico Pacorini



Porto di Trieste: l'area dello Scalo Legnami

Camera di commercio A Trieste parte un master sulla logistica

TRIESTE Si è aperto ieri nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste il corso master in Logistic Promoter che rappresenta la parte operativa e principale del progetto Ice-Regione «Promozione dei traffici e delle attività logistiche della piattaforma multimodale regionale».

La Camera di Commercio di Trieste è l'ente gestore del progetto, che è finanziato nell'ambito dell'accordo di Programma fra la Regione Fvg e l'Ice. L'accordo si propone di sviluppare una rete di promotori della logistica che, dopo un adeguato periodo di formazione - necessario per l'acquisizione delle competenze e conoscenze relative al sistema logistico regionale e alle sue imprese della filiera trasportistica - sia in grado di promuovere le opportunità della piattaforma logistica Friuli Venezia Giulia nei mercati esteri selezionati.

La Camera di commercio sottolinea l'efficacia della collaborazione così instaurata fra i diversi enti (Stato, Regione, Camera di Commercio) e l'Università, in grado di contribuire concretamente all'avvicinamento dell'offerta formativa rispetto a specifiche esigenze e prospettive di mercato, con positivi risvolti attesi sia sotto il profilo delle imprese che dal punto di vista occupazionale.

I partecipanti iscritti al master sono venticinque, di cui 18 neolaureati e 7 professionisti già inseriti in contesti lavorativi attinenti la logistica ed i trasporti regionali.

Ai primi verranno riconosciuti specifici crediti universitari, a fronte dell'obbligo di frequenza. I secondi avranno a disposizione un'organizzazione di e-learning per l'apprendimento via internet.

Il master prevede complessivamente 1500 ore, tra formazione in aula, stage in un'azienda regionale di settore, stage all'estero e partecipazione ad eventi specifici. Si prevede infatti pure l'organizzazione di eventi speciali e seminari di alto livello, con la partecipazione di esperti di realtà portuali di paesi extra europei, di esperti della Commissione Europea e internazionali.

L'imprenditore triestino al lavoro con Shenker e la Sit di Cattaruzza. In arrivo un quarto partner per modernizzare la struttura

Pacorini: nuovi investimenti nel Porto di Trieste Presto la gestione unica per lo Scalo Legnami

di Giulio Garau

TRIESTE «Con la caduta dei confini la città è come se avesse improvvisamente allargato i polmoni. Ora respira appieno, prima era come se fosse costretta, se qualcosa le togliesse il fiato. Trieste sta migliorando, è evidente. E uno dei punti di forza è il Porto». Non era mai stato così ottimista Federico Pacorini, imprenditore portuale con l'azienda che porta il suo nome, ex presidente degli industriali triestini. Pacorini apprezza anche il lavoro del sindaco Dipiazza: «Le circostanze sono favorevoli, e lui si sta muovendo bene». Da circa un anno l'imprenditore triestino è anche alla guida del Comitato locale di Unicredit per Trieste e Gorizia (Udine e Pordenone sono sotto la Cinzia Palazzetti) che raggruppa imprenditori, commercianti, soggetti sociali e culturali e che fa da osservatorio sull'andamento della città.

Pacorini cosa sta accadendo realmente in Porto?

Piano piano stanno cadendo tutte le rendite di posizione, i traffici hanno iniziato a spingere e spingeranno sull'Alto Adriatico. La vera sfida sarà riuscire a tradurre in sviluppo questo forte incremento. Ne beneficerà Capodistria, Fiume,

ma spero davvero che Trieste faccia la parte del leone. La crescita ha rimesso il porto al centro dell'economia. Non sono andate via proprio tutte le nuvole, ma finalmente vedo chiaro all'orizzonte.

Anche lei sta preparando nuovi investimenti nel progetto dello Scalo legnami da trasformare in un importante terminal General cargo. Oltre alla Shenker chi sono gli altri soci?

Accanto alla Pacorini e la Shenker c'è un socio triestino, la Sit di Cattaruzza, e un quarto partner, non triestino ma che per ora voglio tenere riservato. Ci ritroveremo la prossima settimana perché vorremmo chiudere entro due mesi l'operazione. Lo scalo infatti avrà una gestione unica, il numero dei partecipanti è consistente. L'obiettivo sarà quello di avviare finalmente una modernizzazione della struttura con importanti investimenti per movimentare le merci.

Il Porto va bene, come giudica dunque il lavoro del presidente dell'Autorità portuale Claudio Bonicioli?

Ha messo in movimento il porto e l'ha fatto velocemente. Sta lavorando bene anche sul fronte retroportuale, il porto in effetti è senza spazi e bisogna

correre ai ripari anche perché i lavori di adeguamento allo scalo porteranno via altri spazi a chi lavora.

Anche lei concorda sul fatto di lasciare spazio a chi fa traffici e spostare indietro chi fa stoccaggio?

Demonizzare lo stoccaggio è ingiusto e assurdo, ha portato tanta ricchezza, pensiamo al lavoro portato dal caffè. Senza lo stoccaggio il volume dei traffici non sarebbe aumentato. È vero però che se il porto punta a incrementare ulteriormente il traffico dei container deve provvedere al fine di creare

una capacità di movimentazione. Bisogna buttare giù i magazzini che sono brutti, vecchi e ingombranti per lasciare spazio alle merci sulle banchine.

È uno dei punti dolenti del porto quello degli spazi?

Sì, proprio gli spazi. I magazzini vanno buttati giù e realizzati per chi fa stoccaggio in posizione più arretrata. Ma bisogna fare le cose bene. Non credo affatto che Bonicioli voglia trasferirsi a Capodistria.

Quali sono settori economici della città sui quali sarà necessario lavorare di più?

BERNABÉ

Telecom, strategie per la rete

MILANO Franco Bernabè è al lavoro sul nuovo piano industriale di Telecom e oggi il comitato, composto oltre che dall'amministratore delegato, dal presidente Gabriele Galateri e dai consiglieri Paolo Baratta, Domenico De Sole, Jean Paul Fitoussi e Renato Pagliaro, si riunirà per discutere le linee guida e le future strategie del gruppo. Al cda convocato per il 4 febbraio potrebbe essere presentata una bozza del nuovo piano. Gli analisti registrano i rumors di Borsa e riflettono sulle recenti dichiarazioni dei manager ricostruendo quali potrebbero essere le linee guida della nuova gestione e mettono al centro la soluzione al nodo Rete. Tutte le altre decisioni, secondo gli osservatori, procederanno a cascata. Negli uffici studi si specula sull'ipotesi, senza conferme e ancora etichettata come «rumors», della creazione di una società ad hoc da collocare in Borsa e secondo gli analisti rappresenterebbe l'unica via d'uscita dall'attuale impasse.

Penso a turismo, crocieristica, congressi, fiera, scienza. Il settore della ricerca va avanti da solo e la città sta creando sempre più contatti con le realtà scientifiche. Bisogna tuttavia pensare a piani di sviluppo per gli altri settori. Il settore dei congressi richiederà decisioni rapide. Giusto valorizzare il molo Quarto o la Pescheria ma poi servirà un nucleo importante in grado di accogliere 1000-2000 persone.

Dove trovare lo spazio allora?

Ma è chiaro, non c'è scelta: il Porto Vecchio, una risorsa stupenda. L'attività congressistica non deve colpire solo per i contenuti ma anche per il contesto dove si realizza. È tempo di decidere ed agire.

Non possiamo non fare un cenno alla situazione economica del tessuto industriale.

Non seguo da diverso tempo le vicende confindustriali e non possiedo un quadro aggiornato. Noto però che non è stato ancora risolto il problema delle aree inquinate anche se si sta lentamente arrivando a una soluzione auspicabile.

La sua opinione?

All'industria triestina servono aree attrezzate per nuovi investimenti e nuovo sviluppo. Sarebbe positivo che la città

riuscisse a muoversi in questa direzione ma non illudiamoci che si tratti della soluzione finale per l'economia cittadina.

E come valuta l'andamento della situazione economica cittadina nel suo complesso?

Non sono più preoccupato per il futuro economico di Trieste. Ripeto, sono fiducioso. La città sta crescendo. Anche la regione nel suo complesso sta attraversando una fase di sviluppo. Semmai la mia preoccupazione riguarda l'Italia e se riuscirà a reggere la competizione globale. Il nostro Paese non riesce più a reggere la concorrenza internazionale e rischiamo di restare indietro.

La crisi dei mercati sta colpendo duro.

Sono perplesso di fronte agli scenari globali, alle prospettive della crescita mondiale. Non sappiamo ancora dove ci porterà lo sviluppo rapido di Cina e India nel lungo periodo. Temo che questa crisi finanziaria, che nessuno ha capito, stia provocando seri danni anche alle aziende che scontano i continui aumenti del costo del denaro. Si sente come un rombo in sottofondo, come se stesse per arrivare una valanga. Tuttavia era necessario che il bubbone alla fine scoppiasse per fare una diagnosi completa della malattia.

Stanco di cercare lavoro ovunque?



miojob

www.miojob.it

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

la Repubblica.it

MIBTEL

ORO E MONETE (Valori in Euro)					
Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per gr.)	18.940	19.140	Marengo Francese	96.580	111.040
Argento (per Kg.)	315.040	340.860	Marengo Belgia	96.580	111.040
Sterlina (v.c.)	128.080	140.990	Marengo Austriaco	96.580	111.040
Stefania (per 74)	128.080	141.510	20 Marchi	128.080	137.380
Marengo Svizzera	96.680	112.590	20 Dalfin St. Gaude	128.080	141.510
Marengo Italiano	96.580	111.040	Krugemander	552.610	609.420

0,996%
25861

BORSA ESTERE (Indici)

Indice	Var. %	Indice	Var. %	Indice	Var. %
Atene (ind. Gen)	4253,25 -1,185	Londra	5740,10 2,902	Stoccolma	2982,24 3,563
Bruxelles-bel 20	3548,65 1,608	Milano	12537,9 1,694	Tokio Nikkei	12573,0 0,550
Di Euro Stoxx	354 15 1,569	Nasdaq Comp (prov.)	2292,75 0,000	Toronto (prov.)	12567,1 3,585
Di Euro Stoxx 50	3753,20 1,354	Nasdaq Comp (prov.)	1796,33 1,082	Vienna	3775,77 1,622
Financetec	6789,47 0,305	Frankfurt	6789,47 0,305	Zurigo Smi	7487,92 2,755
Helvetic	9682,55 1,914	Singapore Straits T	2865,55 -1,735		
Johannesburg	25452,6 -0,718				

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO				FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO			
Fondi	PREC.	%	v.k.	Fondi	PREC.	%	v.k.
AZ. ITALIANI				AZ. ITALIANI			
Abn Amer Master Az It.	17.611	-3,72		Allianz Az Amer. L.	13.325	0,82	
Albano Re	7.353	-2,89		Allianz Az Amer. T.	13.127	0,82	
Allianz Az. I.	26.752	-0,90		Allianz Multiamer.	5.239	0,11	
Allianz Az. I. S.	26.357	-0,90		Alto Amer. Az.	4.449	0,75	
Allianz Az. I. S. Ar	4.709	-3,41		Anima Amer.	4.981	0,34	
Arca Az. I.	24.479	-4		Arca Az Amer.	16.496	0,69	
Aureo Az. I.	22.383	-3,99		Bim Az. I.	5.984	0,62	
Bim Az. I.	8.859	-3,37		Bipiemme Americhe	8.710	0,75	
Bim Az. Small Cap. I.	9.135	-2,4		Bipiemme Az. I.	15.369	0,86	
Bipiemme I.	19.418	-4,01		Caam Usa Equity	4.929	-1,1	
Bnl Az. I. Pmi	6.487	-4,47		Capit. Az. I.	41.143	0,46	
Bnl Az. I.	22.718	-4,05		Capit. Im. Us Index A	16.082	0,85	
Bovl Az. I.	5.855	-3,87		Capit. Im. Us Index H	4.924	-0,02	
Ca-am Mida Az. I.	23.961	-3,82		Capit. Im. Usindex A	3.267	0,83	
Ca-am Mida Small Cap. I.	5.598	-3,03		Capit. Im. Usindex H	4.565	-0,09	
Capit. Az. Italia	15.337	-4,12		Capitgemmer Amer.	8.142	0,71	
Capit. Sm Cap. I.	5.127	-3,37		Carige Az. I.	2.599	0,69	
Capitgemmer Small Cap	19.135	-3,35		Carism Dynamic Amer. I.	4.241	1,12	
Carige Az. I.	6.335	-3,85		Ducato Geo Amer. A.	4.513	0,27	
Carism Dynamic I.	3.990	-3,81		Ducato Geo Amer. Y	4.514	0,74	
Ducato Geo I. A	17.259	-3,93		Euroburo Amer. E. F.	14.331	-0,56	
Ducato Geo I. Y	17.263	-3,92		Fms-europe Az. I.	8.643	-0,15	
Euroburo Az. I.	24.868	-3,93		Fondsel Amer.	9.904	0,41	
Fondsel I.	23.471	-3,85		Fondit. E. Usa Blue Ch.	9.396	0,83	
Fondsel P. M. I.	16.634	-3,22		General Amer. Value	17.118	0,66	
Fondit. E. I.	13.819	-0,45		Gestione Az. I.	7.819	0,77	
General Capital	80.138	-3,66		Gestione Az. Usa Amer.	12.151	0,67	
Gestione Az. I.	15.874	-3,84		Intert. E. Az. I.	17.899	0,53	
Gestione Az. I.	13.003	-3,89		Intert. E. Az. I. H	5.012	0,82	
Grioglob	11.634	-3,68		Intert. E. Az. I. H	5.360	0,85	
Grifol	26.770	-4,06		Investment Amer.	3.706	0,76	
Intert. Equity I.	10.516	-3,99		Kairos M-managamer	992.953	-	
Italfr. Rn Equities	10.380	-3,76		Kairos P. S. Fund	4.914	0,17	
Leonardo Ia Opportunity	10.323	-3,39		Mc G. F. Amer. A.	5.689	-0,27	
Mediolanum R. I. Cre.	19.679	-3,64		Mc G. F. Amer. B.	4.545	-0,76	
				Mediolanum Amer. 2000	9.747	0,80	
				Mediolanum Catistolo Co	12.412	0,59	
				Nexam Part. Az. Amer.	3.407	0,14	
					</		

E-mail:
regione@ilpiccolo.it

REGIONE

Sconcerto anche delle rappresentanze triestine di Cgil, Cisl e Uil: «Chiediamo a Illy di riflettere prima di assumere posizioni che generano malcontento»

Tute blu, la Cgil nazionale critica la Regione

«Mai un'istituzione ha attaccato così i lavoratori». Colussi: ora la giunta dica se ci sarà la denuncia

TRIESTE Anche la Cgil nazionale critica la Regione per l'ipotesi di denunciare i metalmeccanici che la scorsa settimana hanno bloccato il traffico sull'A4 nei pressi del Lisert.

In realtà, tutto il sindacato, da Roma a Trieste, va all'attacco di Riccardo Illy e della sua giunta. Le posizioni sono molto dure. Ieri è arrivata quella della Cgil nazionale che, con la segretaria Morena Piccinini, esprime «pieno sostegno» a Ruben Colussi, il segretario del Friuli Venezia Giulia, per la decisione di sospendere le relazioni con l'esecutivo regionale.

CGIL NAZIONALE A Udine, in occasione di un'assemblea sulla sicurezza sul lavoro, la Piccinini, intervenendo sull'intenzione della giunta Illy di dare mandato ad Autovie Venete di verificare la possibilità di denunciare i manifestanti per i disagi creati agli automobilisti in transito, usa parole molto critiche: «Mai si era vista un'istituzione pubblica, e per di più espressione di una maggioranza di centro-sinistra, prendere una simile posizione contro lavoratori in lotta per i propri diritti. Illy dice di voler tutelare la legalità, ma è legalità anche il rinnovo dei contratti, e non ci risulta che il presidente abbia mai fatto sollecitazioni in tal senso nei confronti delle forze imprenditoriali».

ARROGANZA Ma sul caso ritorna con toni polemi anche Colussi: «Si è scelto di colpevolizzare una forma di lotta che, senza aver portato disagi gravi, è stata portata avanti da operai in lotta per rivendicare il loro diritto al contratto e agli aumenti salariali. Se Illy non lo ha compreso, vuol dire che è molto lontano dai problemi reali della gente e dei lavoratori». Il segretario della Cgil Fvg invita la giunta «a dichiarare pubblicamente che non intende proporre ad Autovie la denuncia». E precisa: «Non è un ultimatum, non ci sono scadenze. Auspico solo che ci si renda conto che operai che manifestano per un diritto non possono essere trattati come delinquenti. E' certo che, se non ci sarà una retromarcia, i rapporti non potranno più essere quelli di prima».

CON CISL E UIL Colussi attacca ancora: «Continuiamo a ritenere sbagliata e incomprensibile la decisione di una giunta arrogante come mai prima. A Illy ricordo che gli operai non possono rimanere dentro le fabbriche e che tutte le grandi vertenze sono uscite all'aperto». Altre forme di lotta? «Le valuteremo negli organismi interni e d'intesa con le altre sigle con cui senz'altro ci incontreremo».

E' perfino possibile che la Cgil dia indicazione di non votare Illy? «Ragionamento prematuro, valuteremo l'insieme dei cinque anni di governo».

VITTIMA Il segretario della Cgil punta l'indice su Illy: «Dice che non si lascerà intimidire? Non faccia la vittima, nelle posizioni del sindacato non ci sono intimidazioni». Ma non salva gli assessori: «Nessuno di quelli che ha votato a favore della denuncia, e cioè tutti tranne Antonaz, fa un bella figura».

A TRIESTE Molto critiche anche le segreterie triestine. Franco Belci (Cgil), Luciano Bordin (Cisl) e Luca Visentini (Uil) scrivono in una nota: «Le reazioni piccate di fronte alla posizione del sindacato personalizzano inutilmente il problema e finiscono per acuirlo quando Illy contrappone la rappresentanza di tutti i cittadini, alla "minoranza" che ha manifestato. Se avesse impostato la questione in termini meno formalistici, avrebbe forse capito che

quella "minoranza" ha interpretato il malessere di tutto il lavoro dipendente e dei pensionati, per i quali la questione salariale si pone in maniera drammatica. Chiediamo al presidente - concludono - di riflettere (e alla politica di farlo riflettere) prima di assumere posizioni che non rispondono a urgenze politiche e che suscitano un diffuso malcontento per l'insensibilità che dimostrano».

SDEGNO «Assoluta contrarietà e profondo sconcerto» manifestano anche le Rsu

della Fincantieri di Trieste. Secondo i rappresentanti sindacali «la Regione, anziché farsi promotrice di azioni legali, farebbe molto meglio a ridurre privilegi e sprechi, utilizzando tali risorse per sostenere le politiche sociali». E pure il personale di Insiel respinge «con sdegno» la richiesta del governatore di denunciare i manifestanti. «Ci sentiamo offesi nella dignità di dipendenti e cittadini», affermano gli addetti della società informatica.

Marco Ballico



In alto a destra, Riccardo Illy. Sotto a destra, Guglielmo Epifani e Ruben Colussi. Nelle altre due foto, alcuni momenti del blocco stradale di giovedì scorso. (Altran)



MONFALCONE La decisione della giunta Illy, con l'eccezione di Roberto Antonaz, esponente monfalconese di Rc, di "sostenere" la denuncia delle tute blu che una settimana fa hanno bloccato i caselli autostradali del Lisert e di Redipuglia rischia di trasformarsi in un boomerang elettorale. Di non poco conto, perché la categoria storicamente, soprattutto a Monfalcone, è vicina alla sinistra e ha votato, senza farne troppi misteri, Illy e la sua squadra cinque anni fa. Solo nella città dei cantieri i metalmeccanici sono circa 7mila. In parte, è vero, si tratta stranieri, ma tutti gli altri, o quasi, hanno

una famiglia alle spalle, indigena tanto quanto chi nelle fabbriche ci lavora. E' quanto ricordano al governatore regionale anche le segreterie provinciali di Fim-Cisl, Fiom-Cgil e Uilm in una nota che oggi sarà distribuita anche nel cantiere navale di Monfalcone. «Una classe politica definita "la casta" - dicono i sindacati dei metalmeccanici dell'Isontino - difficilmente fa scelte eque a favore del popolo. Evidentemente, se

le denunce auspiccate dal governatore avranno seguito, i lavoratori metalmeccanici e le loro famiglie difficilmente, anche turandosi il naso, rivoteranno per la giunta Illy». I sindacati isontini sono d'accordo nel ritenere che un Paese che ogni giorno vede le sue strade bloccate per le proteste non è sicuramente normale.

«Sembra strano, però, - aggiungono - che la giunta Illy voti, esprimendosi con

un atto vergognoso, per le denunce ai metalmeccanici, ma non dica nulla nei confronti del blocco dei camionisti, delle proteste svolte da varie categorie che difendono esclusivamente privilegi, dei comitati di difesa di interessi locali. Tutti legittimati meno che i metalmeccanici?». A dare un'idea del clima è ancora il grande cartellone che troneggia all'esterno dello stabilimento Fincantieri e grida «Giunta Illy:

vergogna» alle circa cinquemila persone che ogni giorno lavorano nel cantiere navale e nel vicino stabilimento di Ansaldo sistemi industriali, le cui tute blu hanno partecipato al blocco. «Non abbiamo mai dato indicazioni di voto - sottolinea Luca Furlan, coordinatore della Uilm nella Rsu dello stabilimento Fincantieri -, perché facciamo sindacato e non politica. Di certo oggi ci troviamo in estrema difficoltà. Sappiamo che abbiamo creato un

disagio, che avrebbe potuto essere ben superiore a mezz'ora di protesta, se il sindacato non fosse riuscito a governare la rabbia di persone esasperate e stanche di non essere ascoltate e di non riuscire ad arrivare alla fine del mese. Ci aspettavamo un altro genere di attenzione da parte di un'amministrazione regionale che ha sempre affermato di considerare centrale il lavoro». La rabbia non si è affatto stemperata in questi giorni. «A quegli am-

I GIURISTI

«Azione legale di Autovie possibile ma c'è anche il diritto di sciopero»

TRIESTE Secondo Paolo Cendon, docente di istituzioni di diritto privato all'Università di Trieste, Autovie Venete ha titolo per chiedere i danni per i blocchi in autostrada. «Può fare richiesta di risarcimento attraverso una denuncia sia civile che penale. Il reato? Dall'occupazione di suolo pubblico alla manifestazione non autorizzata». Andrà poi valutata se esistono gli estremi della colpa.

«C'è un punto di equilibrio sottile tra i diritti della vittima potenziale e il diritto allo sciopero dei manifestanti - spiega Cendon -. Non so se il giudice darà ragione a Riccardo Illy e alla sua giunta ma certo la denuncia è possibile». Ma contro chi? «Tocca al denunciante decidere se contro

ignoti o persone precise, l'importante è che lo faccia a ragion veduta, altrimenti sarebbe un abuso». Ma anche gli automobilisti potrebbero sporgere denuncia? «In caso di danno, sotto il profilo civile tutte le vittime possono chiedere risarcimento». Stefano Delle Monache, docente di diritto privato all'Università di Udine, si sofferma proprio sugli utenti: «In teoria, dal punto di vista della ricostruzione civilistica, potrebbero lamentare l'inadempimento del gestore che ha fatto pagare un pedaggio per un servizio poi interrotto». Ma, va anche rilevato, «Autovie potrà replicare che un evento del genere non era sotto il suo controllo». Marina Brollo, ordinario di diritto del lavoro a Udine, aggiunge: «Si tratta di capire se la nozione di sciopero copra episodi simili. La Corte costituzionale ha chiarito che lo sciopero è tutto quello che la prassi sociale, cioè la gente, considera come tale. Anche se provoca disagio ai cittadini. Da qui la tendenza a ricondurre pure queste forme di lotta sindacale nell'area dello sciopero, se non assumono modalità estreme». Ma chi ha subito danni? «Non tanto Autovie quanto gli automobilisti in transito, cioè altri lavoratori. Ma anche i datori di lavoro del settore metalmeccanico nonché gli scioperanti che perdono le retribuzioni. Le perdono per la tutela di un interesse collettivo, a condizioni di lavoro dignitose».

m.b.



Documento di Fiom-Fim-Uilm dell'Isontino

La rabbia dei metalmeccanici
«Difficilmente rivoteremo Illy»

ministratori regionali che verranno a portarci le loro idee durante la campagna elettorale - afferma Michele Zoff, coordinatore della Fim nella Rsu di Fincantieri - daremo il nostro giudizio. In ogni caso sappiamo come regolarsi d'ora in poi: per non creare disagi andremo a manifestare sotto casa del governatore regionale». In imbarazzo è intanto finito tutto il centrosinistra locale, a iniziare dal sindaco Gianfranco Pizzolitto.

Durante un incontro con i segretari provinciali dei metalmeccanici Pizzolitto ha auspicato che la via giudiziaria non abbia seguito, rendendosi inibitiva per ogni «utile iniziativa».

Laura Blasich



Il capogruppo dei Cittadini Bruno Malattia

Il capogruppo dei Cittadini (partito supporter del governatore) spiega la strategia politica

Malattia lancia il neoautonomismo regionale
«Meno Roma e più Europa, questo il futuro»

nali sembra sempre più destinata a giocare sul terreno dell'indipendenza regionale e sulle diverse proposte che arrivano da destra a sinistra per non associare la politica regionale a quella nazionale.

Malattia come va letta questa virata dei Cittadini verso un autonomismo spinto?

Nella situazione di naufragio in cui ci troviamo, in cui mancano le prospettive di un reale cambiamento, noi abbiamo il dovere e la necessità di concentrare la nostra at-

tenzione sulla Regione, che resta ancora un ambito nel quale i cittadini sono in grado di decidere, senza imposizioni delle segreterie romane, quali uomini scegliere e quali programmi condividere.

La Regione come rifugio dai mali nazionali?

Come rifugio temporaneo ma nello stesso tempo come spazio che può dilatarsi oltre i confini nazionali, rafforzando i legami con regioni contermini per creare un sistema economico e sociale che

in prospettiva sia più coeso e promettente.

Un federalismo che guarda all'Euroregione...

Non possiamo nasconderci che siamo più vicini alla Slovenia e alla Croazia o al Veneto di quanto non lo siamo alla Campania. Vienna è più vicina di Roma...per riassumere in una formula potremmo dire che quello che ci serve è più Europa e meno Roma.

Ma cosa c'è di diverso nella vostra proposta di

autonomismo da quella avanzata dalla Lega Nord o dai movimenti autonomisti friulani?

Il nostro è un autonomismo di apertura, non di chiusura, non è l'autonomismo da tribù che punta ad isolarsi. Dobbiamo rafforzare l'autonomia politica, economica e decisionale della Regione per aprirci a chi è vicino a noi.

Raccogliete un bisogno dei cittadini?

I cittadini si attendono e rivendicano una politica - e di

conseguenza una Regione - che non abbia condizionamenti dalle segreterie romane, che indirizzi le proprie azioni anche in contrasto con i costumi della classe politica nazionale, che svincoli il nostro territorio dalla condizione centralista dei partiti.

Avete quindi il bisogno di smarcarvi dalla classe politica nazionale?

Il contesto nazionale continua a rivelare una sconcertante incapacità di ricambio. Nulla sembra cambiato dai primi anni '90: al di là di ciò che si sente dire e promettere, gli uomini sono sempre gli stessi. Ragione per cui nessuno tra i politici che ci rappresentano a Roma può chiamarsi fuori dalla situazione in cui si trova il paese.

Martina Milia

TRIESTE Arriva l'autonomismo di centrosinistra o, come preferisce definirlo Bruno Malattia, leader dei Cittadini per il presidente, «un autonomismo aperto, non quello di una tribù». I civici seguono le orme di Riccardo Illy e si smarcano dal governo centrale oltre che dai partiti, rilanciano un modello nuovo di autonomismo da contrapporre a quello friulano e a quello leghista. Un modello, ribadito anche lunedì sera su Telepordenone (durante la trasmissione «Occidente», condotta da Michelangelo Agrusti, ndr), che fonda le sue basi sulla realtà dell'Euroregione, una politica che strizza l'occhio a Vienna o a Lubiana più che a Roma. E così la partita delle prossime regio-

Nuova riunione del tavolo tecnico fra la Regione e i benzinai dopo il crollo dei consumi dovuto alla fine dell'agevolata

Crisi carburanti, più sconto lungo il confine

Nella fascia A (Trieste e Gorizia) il prezzo verrebbe allineato a quello della Slovenia

TRIESTE Sconto più sostanzioso nella fascia confinaria per fare fronte alla fuga di automobilisti verso la Slovenia. Sarebbe questo l'orientamento emerso nelle ultime riunioni di lunedì e di ieri del tavolo tecnico istituito dalla Regione per risolvere la crisi dei benzinai triestini e goriziani, costretti a subire un calo delle vendite e, se le cose non cambieranno, ad operare licenziamen-

ti. Il caso è noto: con la fine della benzina agevolata i prezzi del carburante nella fascia confinaria che comprende Trieste, Gorizia ed i comuni friulani più vicini alla Slovenia hanno subito un'impennata che, nonostante lo sconto regionale, li rende poco concorrenziali rispetto a quelli dei distributori di oltre confine. Inglositi da un risparmio di circa 4-5 euro per ogni pieno, molti automobilisti triestini e isontini sono tornati alle abitudini di anni fa, quando si andava a fare benzina nell'allora Jugoslavia, con perdite di clientela da parte dei gestori locali che hanno raggiunto punte del 60% e annesso danno erariale per lo Stato e la Regione, stimabili in circa 50 milioni di euro.

La soluzione che sembra emergere dal tavolo tecnico, che ieri si è nuovamente riunito a Trieste alla presenza dell'assessore regionale alle finanze, Michela Del Piero, dei funzionari della Direzione centrale delle Risorse finanziarie della Regione e dei rappresentanti regionali di Unioncamere e Figisc-Concommercio, porterebbe a rimodulare le modalità di applicazione dello sconto regionale. In che modo? Attualmente la norma prevede che il prezzo minimo della benzina nel territorio del Friuli Venezia Giulia non sia inferiore al prezzo minimo sloveno (dove, in realtà, vige il prezzo imposto).

La modifica allo studio della Regione circoscriverebbe alla fascia A (ovvero, la zona confinaria che comprende anche Trieste e Gorizia) l'area in cui valutare il prezzo minimo; in pratica, il calcolo dello sconto farebbe sì che il prezzo scontato del carburante, nella fascia dove la riduzione di prezzo è più consistente, non sia inferiore a quello sloveno. «Stiamo approfondendo la questione - esprime cautela il presidente regionale della Figisc-Concommercio, Pio Traini - ma è un discorso che va messo a fuoco nella sua ampiezza. Stiamo lavorando alacremente per cercare di trovare una soluzione nei

REGOLAMENTO

Audizioni in commissione dei dirigenti Si cerca di evitare un nuovo «caso Viero»

TRIESTE La Giunta per il regolamento del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia ha dato mandato al presidente del Consiglio, Alessandro Tesini, di predisporre un testo - da portare a successiva approvazione - che, facendo riferimento alla produzione legislativa e regolamentare vigente in materia, indichi una procedura certa e corretta per le audizioni dei dirigenti regionali presso organismi consiliari. Una questione esplosa con il direttore generale Andrea Viero che ha disertato l'audizione del Comitato per il controllo dove avrebbe dovuto riferire sulle consulenze della Regione. La decisione è stata presa al termine della riunione della Giunta per il regolamento, impegnata ad approfondire le disposizioni che riguardano le audizioni anche alla luce di quanto recentemente accaduto nel Comitato di controllo,

con la mancata audizione del direttore generale della presidenza della Giunta. Nel corso della seduta, il gruppo consiliare dei Cittadini per il Presidente, attraverso il vicepresidente del Consiglio Carlo Monai, ha formulato la proposta di integrare il Regolamento interno, colmando un'effettiva lacuna normativa e proponendo così di stabilire espressamente e chiaramente la facoltà delle Commissioni consiliari di convocare in audizione i dirigenti regionali. Monai ha anche suggerito ai colleghi due modifiche tese alla introduzione del principio che "l'adeguata e obiettiva informazione ai cittadini sull'attività del Consiglio e sulle iniziative dei consiglieri" già prevista dall'art. 202 del Regolamento interno, venga estesa "al trattamento economico dei consiglieri regionali e alle loro presenze".

tempi più rapidi possibili ma è chiaro che non si arriverà ad una conclusione dalla sera alla mattina».

Un passaggio determinante, secondo Traini, sarà quello di domani quando il tavolo sarà arricchito dalla presenza dei rappresentanti delle compagnie petrolifere Api-Ip, Agip, Esso, Erg, Total, Tamoil, Shell, Q8. A loro verrà chiesto di applicare un prezzo più basso rispetto a quello attualmente proposto che risulta il più alto in tutto il territorio nazionale. Un'eventuale riduzione che, comunque, sarebbe compatibile con la rivisitazione delle modalità di applicazione dello sconto regionale sui carburanti. «Avremo un quadro più chiaro della situazione dopo l'incontro di giovedì» afferma Traini.

Intanto, sul piano politico, il centro-destra continua ad incalzare la Giunta regionale e con un'interrogazione del consigliere di Forza Italia, Piero Camber, chiede quali misure la Regione

intenda adottare «per risolvere la crisi del settore e la conseguente perdita di entrate nel bilancio regionale».

«L'abolizione della benzina agevolata, - sostiene Camber - fatta discendere dall'accordo tra la Giunta regionale ed il Governo nazionale, comporterà un danno gravissimo ai territori confinanti con la vicina Repubblica di Slovenia: alle famiglie (stimato in circa 1.000 euro annui) ai distributori di carburanti (calo delle vendite pari al 50/60% e conseguenti licenziamen- ti) e alla Regione». Il consigliere stigmatizza i tempi e le modalità dell'operato della Giunta e dell'assessore alle Finanze, giudicati lenti e deficitari. Secondo l'esponente di FI, «nemmeno l'incremento del gettito Irpef da pensionari sarà sufficiente a coprire le perdite per la soppressione della benzina agevolata, quantificabili già oggi in circa 50 milioni di euro annui di minori entrate».

Roberto Urizio



Un distributore di benzina della regione

Domani l'incontro a Trieste con le compagnie petrolifere

TRIESTE È previsto domani l'incontro convocato dalla Regione con le compagnie petrolifere per verificare la loro eventuale disponibilità ad abbassare il prezzo di vendita all'ingrosso, così da contenere l'esodo degli automobilisti verso i distributori della vicina Slovenia. Le compagnie invitate sono Agip, Esso, Api, Total, Tamoil, Shell e Q8.

La proposta del sindaco Romoli a Iacop: incentivi al 33% per il taglio Ici

GORIZIA Continua la botta e risposta sugli incentivi della Regione ai Comuni che tagliano l'Ici e l'addizionale Irpef. Ettore Romoli, il sindaco di Gorizia, interviene di nuovo: «Mi spiace che l'assessore Franco Iacop si sia irritato. Visto il suo passato di amministratore locale sa bene che i bilanci degli enti sono costruiti annualmente». Romoli propone «in forma collaborativa e senza intento polemico» una soluzione: «Si preveda un sistema per cui la Regione possa intervenire nella misura del 33% delle imposte ridotte dai Comuni. Da subito, anno per anno». E se i Comuni non rispettano l'impegno assunto? «Si vedranno trattenuti il contributo già ricevuto dai trasferimenti dell'anno successivo. Solo in questo modo si può garantire trasparenza e soprattutto realizzabilità a un'operazione altrimenti inattuabile».



«Circoscrizioni attive fino a scadenza naturale»

UDINE La Commissione Bilancio della Camera ha approvato oggi il decreto «milleproroghe», nel quale è stato introdotto un articolo che mantiene le circoscrizioni comunali fino alla loro scadenza naturale. Lo ha reso noto l'assessore regionale alle Autonomie locali del Friuli Venezia Giulia, Franco Iacop. Il tema delle circoscrizioni comunali è stato affrontato al Consiglio delle Autonomie Locali.

Agenzia Regione cronache in stato di agitazione

TRIESTE L'Assemblea di Agenzia Regione Cronache ha proclamato lo stato di agitazione della struttura giornalistica facente capo alla Presidenza della Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia a seguito della mancata osservanza dell'art. 7 del Contratto. La stessa Assemblea ha deliberato il blocco totale dei servizi esterni in territorio italiano ed il contemporaneo blocco dei servizi multimediali a partire da lunedì 28 gennaio.

Anche l'assessore mandato da Romoli se ne va. Critiche da Alzetta e Lupieri: occasione perduta

Ass unica Trieste-Gorizia, Gherghetta assente Bocciata l'audizione «ad hoc» per l'Isontino

TRIESTE Niente audizione sulla sanità per l'isontino. E così i rappresentanti goriziani giunti in terza commissione se ne sono andati. La frattura su quella che il presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta (assente così come il sindaco Romoli), ha definito una «questione isontina», è realtà. Ed è destinata ad allargarsi. Anche l'Upi, unione delle province, ha espresso contrarietà all'accorpamento tra le aziende per i servizi sanitari di Trieste e Gorizia. Ironia della sorte vuole che a riportare il parere sia stata la presidente dell'ente giuliano, Maria Teresa Poropat, l'unica favorevole al processo di riduzione del-



Enrico Gherghetta

le Ass. Oggi le audizioni in commissione proseguono con direttori generali, operatori della sanità e sindacati, ma le polemiche non sono destinate a chiudersi con la giornata di ieri. «Gherghetta e Romoli avevano chiesto un'audizione autonoma per l'isontino, ma la sede per ascoltare è questa. Ricordo che ci sono forme e istituti di rappresentanza previsti dalla legge a cui noi non possiamo che attenerci». Alle parole del presidente della terza commissione, Nevio Alzetta, sono subito seguiti i fatti: Silvana Romano, presidente della Conferenza dei sindaci dell'Isontino e assessore ai Servizi sociali di Gorizia, e Cristiana Morso- lin, assessore ai Servizi so-

cio-assistenziali del Comune di Monfalcone, dopo essersi dichiarate contrarie all'accorpamento Trieste-Gorizia, hanno lasciato l'audizione. Il fronte dei no vede schierati anche i comuni di Trieste, Gemona, Latisana e Tolmezzo e perplessità sono state avanzate dal comune di Udine. «E' da chiarire bene la catena di comando e di responsabilità tra direttori generali e di dipartimento che in questa fase transitoria e sperimentale si troverebbero a condividere ruoli e compiti - ha detto il sindaco Sergio Cecotti -. E poi rimane in piedi la questione degli equilibri numerici negli organismi di rappresentanza: si corre il rischio, infatti, che qualcuno abbia la maggioranza as-

soluta». In casa Pd si cercherà di affrontare i nodi con un incontro, in programma a metà febbraio a Udine, al quale saranno invitati i coordinatori provinciali del partito. «Si è persa un'occasione importante di confronto - commenta il vicepresidente della terza commissione, Sergio Lupieri, riferendosi al dissenso isontino -. Una eventuale riduzione del numero delle aziende sanitarie a livello regionale non significa assolutamente ridurre l'offerta di salute ai cittadini ma anzi poterla concentrare ulteriormente a livello distrettuale». Secondo Lupieri resta fondamentale la fase di sperimentazione: «Sarà la verifica dei risultati ottenuti, prevista nel 2009, a indicare quale modello realizzare. Se una azienda per Area Vasta, una per tutta la regione o ripetere il modello esistente».

†
"Ti ho tanto desiderato, ora contemplo il tuo volto".

Anche nella solennità della morte un sorriso sfiora le tue labbra...

Giuliana Dorani

Suor Chiara O.s.b.

ci ha lasciato il 21 gennaio 2008, a 72 anni di età.

Cara consorella e sorella, zia, amica di tutti, ti ricorderemo sempre per il tuo accogliente sorriso.

Da lassù prega per tutti noi:

-Madre Abbadessa, Consorelle della Comunità Benedettina di S. Cipriano;

-GIANNINA

-GEMMA e GIORGIO

-JOANNA e UGO con VITTORIA e SARA;

-NIKOLAOS e BARBARA con

GIORGETTO e RICCARDO,

-CATERINA e FRANCESCO con MATTEO, EMMANUIL.

La S. Messa e le esequie avranno luogo giovedì 24 gennaio alle ore 11 presso la Chiesa del

Monastero di S. Cipriano.

Trieste-Pesaro,

Bologna-Padova,

23 gennaio 2008

†

Il giorno 3 gennaio è improvvisamente mancata

Anna Maria Longo

GIANNINA e OLIVIERO con MARIUCCIA, LORENZO e GIOVANNA ne danno l'annuncio a tumultazione avvenuta.

Trieste, 23 gennaio 2008

22.12.1921 22.1.2008
PADRE

Teodoro Dal Cengio

Ha ricevuto l'improvvisa visita di Sorella Morte.

I familiari, i confratelli della Provincia Veneta dei Frati Minori e la comunità parrocchiale di Madonna del Mare lo affidano al Signore.

I funerali saranno celebrati giovedì 24 alle ore 11,30 nella chiesa parrocchiale di Madonna del Mare in Trieste e venerdì 25, alle ore 15,00, ad Altissimo (VI), dove poi verrà sepolto.

Trieste, 23 gennaio 2008

†

Ci ha lasciati

Redenta Miani

ved. Bussani

Lo annuncia la sorella GINA, il nipote FRANCO con MARIJA e SARA. I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 10,20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2008

VIII ANNIVERSARIO

Diego Malfatti

Come non pensarti

Mamma, papà,

SANDRO, DANY

Trieste, 23 gennaio 2008

†

Il giorno 3 gennaio è improvvisamente mancata

Anna Maria Longo

GIANNINA e OLIVIERO con MARIUCCIA, LORENZO e GIOVANNA ne danno l'annuncio a tumultazione avvenuta.

Trieste, 23 gennaio 2008

†
Dopo lunga malattia, improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Livio Celant

Ne danno la triste notizia la moglie VERA, il figlio LUCIO con NOVELLA, il fratello FLAVIO con LERIDA e la cognata GEMMA, i nipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 24 alle ore 11,20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2008

†

Vicina a voi con affetto, l'amica DOLLY.

Trieste, 23 gennaio 2008

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amabile Pilastro

ved. Gelsi

(Santina)

Ne danno il triste annuncio il figlio BRUNO, la sorella ELVIRA, i nipoti unitamente a NICOLE e famiglia. I funerali seguiranno giovedì 24 gennaio, ore 10,20, da via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2008

†

I ANNIVERSARIO

Antonio Baldin

Con affetto ti ricordano

la moglie RITA

con il figlio ROBERTO

Trieste, 23 gennaio 2008

Salta la riunione con Violante e la Lanzillotta. Più sicuro l'ok ai tributi Inps

Statuto a rischio per la crisi di governo

TRIESTE La convulsa situazione del governo Prodi rischia di bloccare anche l'iter per l'approvazione in Parlamento dello Statuto del Friuli Venezia Giulia. Il primo effetto concreto è stato l'annullamento della riunione che si sarebbe dovuta tenere ieri, alle 14, tra i membri del centro-sinistra della Commissione Affari Costituzionali, il presidente Luciano Violante ed il ministro Linda Lanzillotta. Un rinvio a data da destinarsi a cui fa seguito anche l'annullamento della seduta della Commissione, prevista per oggi e che avrebbe dovuto occuparsi anche del nuovo Statuto della Regione. «Siamo di fronte ad un inevitabile

stop per quanto riguarda lo Statuto - sostiene il deputato del Pd, Ivano Strizzolo - e siamo in attesa degli eventi». Bisognerà quantomeno attendere di vedere se il Governo supererà il voto di fiducia alla Camera (ma in questo caso il sì è scontato) e al Senato, dove invece i numeri sembrerebbero contro l'esecutivo guidato da Romano Prodi. Poi tutto dipenderà dalle intenzioni del capo dello Stato e dalla compattezza dell'opposizione sull'eventualità di andare ad elezioni anticipate. Ai destini del Governo, insomma, sono legati anche quelli dello Statuto regionale, almeno per quanto riguarda la tempistica.

«Allo stato attuale delle cose le elezioni anticipate

sembrano l'ipotesi più probabile - afferma Strizzolo - e in questo caso l'iter per lo Statuto si fermerebbe del tutto. Tuttavia siamo in una fase ancora molto incerta per cui non resta che aspettare e vedere come si evolveranno i fatti». Se lo Statuto si ferma, il 'milleproroghe', e con esso la tanto discussa norma che prevede il trasferimento delle partecipazioni Inps senza aggravio di competenze per la Regione, non dovrebbe subire slittamenti. La prassi parlamentare, infatti, prevede che i decreti in fase di conversione in legge continuino il loro cammino in aula nel caso non introducano ulteriori spese per le casse dello Stato.

r.u.

†
Ci ha lasciati

Eleonora Toffolo

ved. Dussati

Lo annunciano la figlia GRAZIA, la nuora MARINA, nipoti, pronipoti. Grazie

Nonna Nora

RAFFAELLA. I funerali seguiranno venerdì 25 gennaio alle ore 10,40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 23 gennaio 2008

XII ANNIVERSARIO

Antonio Basile

Sempre nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 23 gennaio 2008

†
E' mancato all'affetto dei Suoi cari

Mario Pitacco

Lo annunciano la moglie LINA, i figli PAOLO e FABIO con le loro famiglie, i parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 25 alle ore 13,20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori

ma opere di bene.

Trieste, 23 gennaio 2008

Pietro Olivo

(Pierin)

ti ricorderemo sempre, i cugini RITA e FABIO.

Trieste, 23 gennaio 2008

Partecipano:

- famiglie MOCARINI.

Trieste, 23 gennaio 2008

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

MMOBILI VENDITE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

1

CATTINARA IMPRESA
vende ville bifamiliari immerse nel verde vista mare saloncino cucina abitabile doppi servizi tre camere tavernetta terrazze box rifinitissime. Consegna primavera. Tel. 040820500.

CENTRO zona Tribunale splendido primingresso d'angolo con poggolo luminoso composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, possibilità cantina termoautonomo. Euro 140.000. Tirabora Vip 040634112.

COMMERCIALE adiacenze appartamento mq 70 posizione tranquilla soggiorno cucina due camere bagno balcone vista aperta box auto. Casaffari 040213366.

GALLERY Borgo San Sergio appartamento bilivello soggiorno cucina poggolo tre camere bagno terrazza ripostiglio cantina box/posto auto euro 300.000 cod 4/P tel 040380261.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY F. Severo da vedere! Altezza casa degli sposi. Cucina due stanze bagno vani accessori veranda. ottimo prezzo! Cod. 311/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Fabio Severo appartamento locato pari primingresso arredato soggiorno-cottura camera bagno ripostiglio. Euro 145.000 possibilità posto auto. Cod. 810/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY nuda proprietà p.zza L. da Vinci appartamento soggiorno cucina due stanze servizio ripostiglio ottimo investimento euro 98.000 cod. 297/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Opicina appartamento ca 95 mq ultimo piano da rimodernare con parcheggio e giardino condominiale. Cod. 41/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com (A00)

GALLERY Opicina centro casa indipendente decennale con scoperto di 40 mq tre stanze soggiorno cucina soffitta. Cod. 31/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY piazza Vico secondo piano 90 mq circa soggiorno cucina con balconcino verandato due matrimoniali bagno servizio euro 175.000 cod 9/P 040774177.

GALLERY piazza Volontari Giuliani ultimo piano: soggiorno matrimoniale cucina bagno euro 77.000. Cod. 762/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it (A00)
GALLERY Piccardi appartamento soggiorno cucina dispenza due matrimoniali servizi ripostiglio balcone sottoscala uso cantina. Cod. 517/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Sales terreno agricolo, circa 8000 mq, ottima esposizione. Accesso auto. Euro 65.000 cod. 17/P. Tel. 0402908343

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY San Giacomo pari primingresso composto da soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio due corili termoautonomo euro 120.000 cod 19/p 040774177. (A00)

GALLERY Sistiana terreno edificabile con progetto per la costruzione di una villa singola. Cod. 18T/P. Tel. 0402908343

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY università appartamento: ampio atrio soggiorno balcone cucina veranda due stanze bagno wc ripostiglio cantina. Cod. 765/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY v. Tor S. Piero stabile ristrutturato appartamento con vista salone cucina due matrimoniali bagno lavanderia cantina. Euro 246.000. Cod. 308/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Boccaccio stabile ristrutturato ottimo appartamento luminoso ca. 90 mq composto da soggiorno d'angolo cucina due stanze servizi. Euro 195.000 cod. 796/P 0407600250

www.gallery-immobiliare.it
GALLERY via del Ronco appartamento: saloncino cucina matrimoniale possibilità ulteriore camera bagno balcone. Da rimodernare. Euro 140.000. Cod. 721/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via di Montebello vendesi ampio box doppio facile accesso. Cod. 812/P

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY via Rossetti bassa appartamento ampia metratura: sette vani da ristrutturare adatto a frazionamento in più alloggi. Cod.. 237/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY Visogliano terreno agricolo, circa 11.000 mq, con accesso auto. Cod. 13/P. Tel. 0402908343

www.gallery-immobiliare.com
GALLERY zona Borgo San Sergio locale commerciale fronte strada ristrutturato due ampie vetrine e servizio eruo 220.000 cod 9/P tel 040380261.

www.galleryimmobiliare.it
GALLERY zona Paisiello appartamento ottime condizioni zona giorno/cucina camera veranda e bagno posto auto e soffitta euro 110.000 cod 126/P tel. 040380261.

www.galleryimmobiliare.it
GIARDINO Pubblico stabile epoca in rifacimento ascensore diverse tipologie primingressi a partire da euro 117.000 possibilità posto macchina. Tirabora Vip 040634112.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Ferdinando in palazzina residenziale anni Settanta: saloncino, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, terrazzi, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 adiacenze Tribunale di ampia metratura: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, cucina, due bagni, poggoli, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Corso Italia luminoso e tranquillo composto da: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, terrazzo abitabile. Euro 115.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Fabio Severo alta in palazzina recente: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggoli. Euro 165.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 Moreri casetta su due livelli con ampio giardino e area boschiva di proprietà, posto auto coperto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Brigata Sassari quarto piano vista aperta: saloncino, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzino, posto auto.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Pascoli piano alto con ascensore: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggolo. Euro 155.000.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Rittmeyer piano alto luminoso: salone, tre stanze, cucina con dispensa, bagno, servizio, riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040368003 via Verga ultimo piano nel verde: soggiorno, camera, cameretta, cucina, servizi separati, poggoli. Euro 105.000.

MALCHINA porzione di villa trifamiliare, ben rifinita, ampio salone con caminetto e balcone cucina tre stanze doppi servizi con idromassaggio taverna con camino giardinetto box perfette condizioni. Euro 350.000. Immobiliare Faro 040639639. (B00)

OTTIMO investimento euro 115.000 appartamento affittato 487 al mese. Via Commerciale, alloggio ristrutturato due anni fa monovano con cucina verandata sul giardino, bagno, completamente arredato. Rarità. Tirabora Vip 040634112. (B00)

PASCOLI alta appartamento mq 90 ultimo piano recente perfetto terrazza mq 35 vista aperta cantina due posti auto in garage. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Baia-monti ottimo secondo piano ottimamente ristrutturato no ascensore ingresso camera matrimoniale soggiorno cucina abitabile bagno cantina porta blindata rifiniture eleganti euro 88.000. Rif. 0508.

RABINO 040368566 Campa-nelle casetta due livelli soggiorno angolo cottura matrimoniale veranda bagno soffitta giardino posto macchina di proprietà euro 175.000. Rif. 10207. Volendo a parte terreno di 1000 mq euro 20.000.

RABINO 040368566 centro città luminoso quarto piano ascensore ampia metratura grande ingresso salone doppio tre camere matrimoniali cucina abitabile con una dispensa e lavanderia doppi servizi cantina riscaldamento autonomo palchetti da lucidare appartamento da dipingere ottimo affare euro 252.000. Rif. 2207.

RABINO 040368566 Miramare stupendo ultimo piano primo ingresso vista aperta luminoso palazzina prestigiosa ingresso soggiorno cucina abitabile due camere doppi servizi terrazzo travi a vista ottime finiture box macchina per due autovetture euro 360.000. Rif. 0108.

RABINO 040368566 ricreatorio Pitteri vicinanze appartamento ottimamente rifinito luminoso perfetto silenzioso terzo piano ascensore doppi ingressi grandissimo salone con un poggolo quattro camere da letto cucina grande spaziosa doppi servizi ripostigli poggoli aria condizionata impianto di antifurto euro 278.000. Rif. 10507.

RABINO 040368566 San Giacomo ottimo ammezzato 70 mq perfettamente ristrutturati ingresso soggiorno grande camera matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo euro 86.000. Rif. 10807.

RABINO 040368566 San Luigi Lovisato ottimo secondo piano no ascensore ingresso soggiorno camera matrimoniale cucina abitabile bagno piccolo poggolo grande cantina euro 90.000. Rif. 0208.

RABINO 040368566 Sottomonte vista golfo villetta a schiera due livelli posti macchina soggiorno terrazzo cucina bagno matrimoniale due singole veranda bagno cantina euro 338.000. Rif. 8907.

RABINO 040368566 Vidali in prestigioso stabile appartamento splendido ascensore ottime rifiniture su due piani quarto piano ingresso soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno completo quinto piano mansarda con due camerette singole un bagno porta blindata euro 148.000. Rif. 0608.

S. GIACOMO in Monte recentissimo ultimo piano soggiorno due camere cucina ab. doppi servizi e mansarda. Posto macchina. Termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

S. GIOVANNI / Guardiella, cercasi appartamento di circa 60 mq, composto da soggiorno, cucina, camera, bagno e poggolo. Equipe Immobiliare 040764666.

SAN Vito recentissimo soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone posto auto aria condizionata ascensore euro 240.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SCORCOLA prima entrata angolo cucina soggiorno due camere bagno terrazzino termoautonomo euro 155.000. Casaimmedia 0405705709.

SPAZIOCASA 040369950 affare euro 200.000 in palazzo recente piazza Oberdan-Filzi alloggio al piano alto di cucina salone grande 2 camere cameretta biservizi adatto abitazione/ufficio.

SPAZIOCASA 040369950 affare euro 125.000 Baia-monti (zona) in palazzo recente alloggio luminoso di cucinotto con tinello 2 camere bagno 2 poggoli ottimo per coppia/single.

SPAZIOCASA 040369950 euro 285.000 alloggio all'ultimo piano con terrazza in centro città di cucina spaziosa saloncino mansardato matrimoniale grande bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 occasionissima euro 130.000 in palazzo epoca alloggio G. Pubblico di ampia metratura con vista aperta di cucina saloncino 3 ampie stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 ottima opportunità euro 185.000 Ippodromo in palazzina recente alloggio all'ultimo piano con terrazzone di cucina con veranda saloncino 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 prezzo interessante euro 105.000 D'Annunzio alloggio luminoso al piano alto di cucinotto saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 superaffare euro 365.000 villetta immersa nel verde a Prosecco stazione di cucina saloncino 2 camere bagno con piscina dependance cantina garage e ampio giardino.

SPAZIOCASA 040369950 superprezzo euro 225.000 alloggio al piano alto con scorico vista mare Rive-c.so Cavour di cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzi garage.

SPAZIOCASA 040369960 affare casetta nuova (da finire interni e impianti) a Chiadino su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino e salotto camera con spogliatoio bagno terrazzo più taverna e piccolo giardino (adatta per coppia).

SPAZIOCASA 040369960 affare euro 125.000 in ottime condizioni alloggio al piano alto (zona) D'Annunzio - Mioni di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 comoda pagamento euro 110.000 in palazzina recente alloggio con vista aperta (zona) Forti-Flavia di cucinotto saloncino 2 stanze bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 380.000 Università nuovo attico e mansarda con terrazza di cucina salone e salotto 2 matrimoniali 2 vani mansardati 3 bagni terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450.000 villa con ampio giardino alberato a S. Barbara su 2 piani di cucina ampio salone 3 stanze studio 2 bagni cantina.

SPAZIOCASA 040369960 euro 470.000 Gretta in palazzina esclusiva con vista mare alloggio come nuovo cucina salone 3 camere grande terrazzo giardino proprio box.

SPAZIOCASA 040369960 occasione euro 75.000 in palazzo epoca alloggio con interni e impianti nuovi (zona) Brunner-Viale di cucina con tinello matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 prezzo interessante euro 110.000 Campi Elisi in palazzina recente alloggio di cucina saloncino matrimoniale bagno poggolo verandato e facilità parcheggio.

SPLENDIDA e rifinitissima villa primingresso accostata di testa viale Miramare salone cucina tre bagni quattro stanze ripostiglio lavanderia tre terrazze e tre balconi ampio giardino con accesso auto e posti macchina. Tirabora Vip 040634112.

STRADA Nuova per Opicina adiacenze appartamento mq 115 perfetto residenziale immerso nel verde ascensore salone zona caminetto cucina bicamera doppi servizi ampia terrazza abitabile posto auto in garage vista panoramica-mare. Casaffari 040213366.

STRADA per Basovizza prossima costruzione appartamenti varie metrature anche su due piani. Giardino e posti macchina di proprietà. Cheni & Tutta 040767270.

TRIESTE inizio via Valmaura vendesi appartamento con due stanze soggiorno cucina doppi servizi e balconi. Disponibile subito. Rif. 457. Imm Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via Belpoggio vendesi appartamento con ingresso cucina soggiorno tre stanze bagno e soffitta. Termoautonomo. Consegna immediata. Rif. 465. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

TRIESTE via San Cilino (S. Giovanni) vendesi minipartamento arredato con balcone verandato. Ottime condizioni. Prezzo interessante. Rif. 451. Imm. Progetti Trieste tel. 040661455.

UNIVERSITÀ alta nuova realizzazione appartamento salone tre camere cucina doppi servizi terrazza circa 60 mq box posti macchina cantina termoautonomo Casaimmedia 0405705709.

UNIVERSITÀ palazzina trentacinquennale appartamento ristrutturato ingresso saloncino cucina due matrimoniali doppi servizi terrazza con vista euro 190.000 Casaimmedia 0405705709.

VESTA 0406336234 Centrale zona via Roma vendesi ufficio di pregio mq 200 ascensore esente mediazione.

VESTA 040636234 Centrale via Madonnina in casa d'epoca arredato e ristrutturato cucina soggiorno stanza servizi ripostiglio termoautonomo adatto investimento. (B00)

VESTA 040636234 viale D'Annunzio e via Revoltella vendesi cucina soggiorno due stanze servizi riscaldamento poggolo affarissimi! **VESTA** 040636234 via Pingente ultimo piano vista mare soggiorno con stanza attigua cucina camera due poggoli ascensore box auto.

VIA Belpoggio in stabile in ottime condizioni proponiamo alloggio nel verde internamente composto da monovano con vano zona notte cucina bagno ripostiglio e cantina euro 97.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA Bonomea piano alto ascensore in perfette condizioni soggiorno con terrazzino vista mare cucina con poggolo due stanze nel verde bagno posto macchina in box condominiale euro 250.000. Tirabora Vip 040634112.

VIA Dei Porta villa epoca in fase di ristrutturazione appartamento al piano terra di salone due camere studio cucina doppi servizi taverna e giardino. Posti auto di proprietà. Cheni & Tutta 040767021.

VIA Di Scorcola pari primo ingresso soggiorno con zona cucina tre camere doppi servizi tip. giardino e terrazza, box. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Economo Nova Spa vende in edificio completamente ristrutturato appartamenti signorili di diverse metrature con terrazzi. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

VIA Madonnina Nova Spa vende in stabile ristrutturato appartamento occupato di due camere, cucina, soggiorno e bagno. Euro 76.000. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

VIA Navali recente piano alto soggiorno con cucinino due matrimoniali bagno rip. balcone, soffitta. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Sillani (Borgo S. Sergio) ente in bifamiliare su tre piani con giardino proprio di mq 400. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Udine Nova Spa vende/affitta locale d'affari mq 250 + 100 soppalco. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

VSV Immobiliare Bonomea in palazzina recente di pregio particolare openspace primo ingresso ampie vetrate e splendida vista mare. Tel. 0403476385 040312719.

VSV immobiliare largo Pestalozzi appartamento mansardato pari al nuovo in stabile ristrutturato con ascensore clima con inverter, completamente arredato e accessorizzato con materiali di pregio. Tel. 0403476385 040312719.

VSV immobiliare piazza Goldoni splendidi primi ingressi di ampie dimensioni in palazzo d'epoca completamente restaurato con ascensore. Foto su www.vsvimmobiliare.it tel. 0403476385 040312719.

VSV immobiliare viale appartamento signorile in ottime condizioni in bel palazzo d'epoca: tre stanze più studio cucina soggiorno due bagni riscaldamento autonomo cantina. Tel. 0403476385 040312719.

ZONA Montebello Nova Spa vende in stabile con ascensore appartamento di ingresso, cucina, soggiorno, due camere, bagno e due balconi, ristrutturato. Tel. 0403476466, 3397838352. (Fil 23)

Continua in 25.a pagina

L'ITALIA DELLA SHOAH
 GLI EBREI, IL FASCISMO E LA PERSECUZIONE NAZISTA
 Fabio Amodeo
 Mario J. Cereghino

L'ITALIA DELLA SHOAH

GLI EBREI, IL FASCISMO E LA PERSECUZIONE NAZISTA

DA SABATO 26 GENNAIO 2008

A RICHIESTA CON IL PICCOLO A SOLI € 5,90 IN PIÙ

Altri volumi della collana **TOP SECRET** di prossima pubblicazione:

“TRIESTE E LA VENEZIA GIULIA TRA GUERRA E DOPOGUERRA” - in 4 volumi a partire da giovedì 28 febbraio 2008

“UN AUTISTA RACCONTA: DIARIO DI ERCOLE BORATTO” AUTISTA DI BENITO MUSSOLINI - un volume giovedì 27 marzo 2008

Riunita a Dignano la giunta esecutiva dell'Unione. Lunedì a Pola la seduta dell'Assemblea per l'approvazione finale

Alle 52 Comunità italiane 350mila euro

Ripartito il fondo 2008 per il funzionamento, le attività e gli affitti delle sedi

DIGNANO È stata una seduta fiume quella dell'altra sera a Palazzo Bradamante, a Dignano, della giunta esecutiva dell'Unione Italiana che ha definito i documenti-guida per il 2008. Questi diventeranno operativi dopo l'approvazione definitiva da parte dell'Assemblea dell'Ui, fissata per lunedì a Pola, ed è in questa sede che si svolgerà un articolato dibattito.

Tra le proposte definite dall'esecutivo di Maurizio Tremul rientra quella sulla ripartizione del Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani per l'anno di esercizio 2008. Si tratta più specificamente delle attività dei gruppi corali, musicali, folkloristici, filodrammatici, sportivi e altro. Le spese connesse a queste attività sono costituite dall'onorario dato ai rispettivi dirigenti. Questo fondo am-

monta a 350 mila euro, importo incluso nel Piano finanziario relativo al 2008, che viene suddiviso tra le comunità attive durante l'anno precedente, in questo caso il 2007, che abbiano svolto con continuità le loro attività e inviato ai Servizi amministrativi dell'Unione Italiana le schede di richiesta per l'anno corrente.

Uno dei criteri più importanti nella ripartizione del Fondo è comunque rappresentato dal numero di soci iscritti. In base a questo criterio, a beneficiare maggiormente di questi finanziamenti sarà la Comunità di Fiume, alla quale andranno 28.728 euro. A seguire, con quasi 10 mila euro in meno, la Comunità di Pola. Quindi tutte le altre 50 Comunità operanti sul territorio dell'Istria, Quarnero, Dalmazia, Slavonia e Zagabria. A ciascuna Comunità

viene in ogni caso assegnato un forfait di base di 2 mila euro.

La Giunta ha quindi definito il cosiddetto Fondo di riserva di poco più di 50 mila euro al quale attingere soprattutto per sostenere nel pagamento dell'affitto

le Comunità degli Italiani che non risultano proprietarie di proprie sedi. L'importo più elevato è andato all'ultima nata tra le Comunità degli Italiani, quella di Zagabria, che percepirà 18 mila euro. Quindi, nell'ordine, la Comunità di Fiume

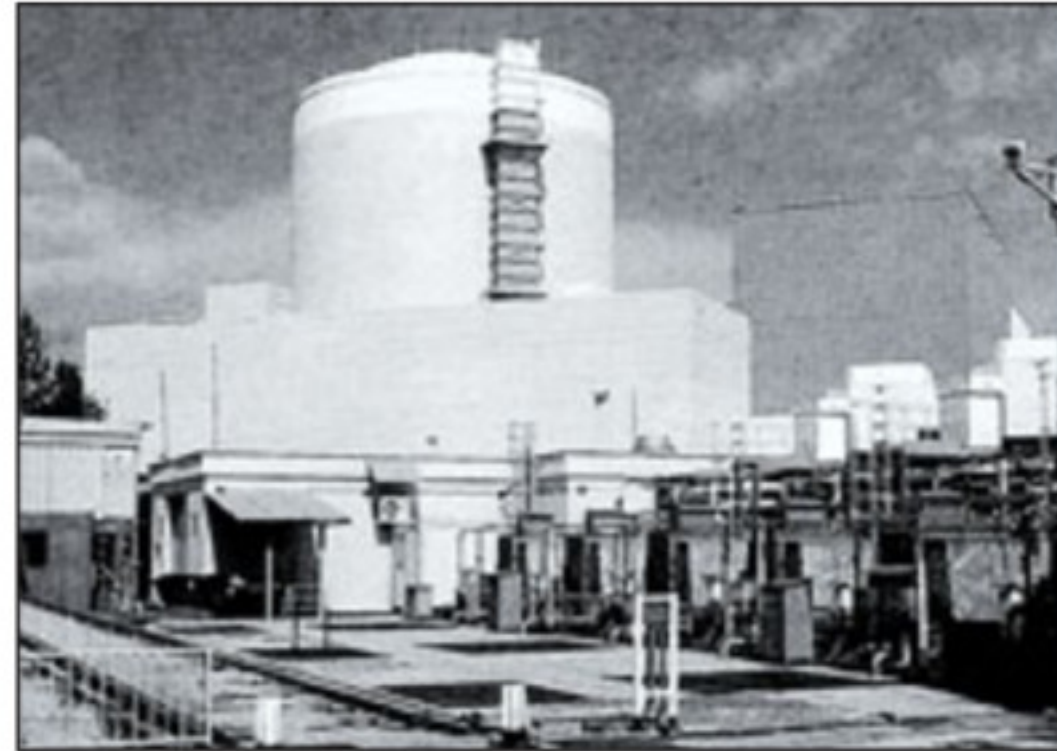
che per gli spazi di Palazzo Modello deve sborsare annualmente 13.300 euro. A differenza di altre municipalità che hanno ceduto la proprietà dell'immobile alla Comunità locale, come avviene nel caso di Pola e di Dignano, l'amministra-

zione comunale di Fiume non contribuisce in alcun modo alla vita di una comunità, quella italiana appunto, che da sempre ha contribuito - è stato rilevato - a farne una città civile coltivando valori europei come la convivenza interetnica e il multiculturalismo.

Tra gli altri temi affrontati a Dignano, l'esecutivo di Maurizio Tremul ha accolto la richiesta di acquisto di un computer portatile nonché di un leggio e di un metronomo avanzata dal Centro studi di musica classica «Luigi Dallapiccola» che da oltre vent'anni opera con successo nelle Comunità di Verteneglio, di Pola e di Fiume. Tale istituzione svolge la sua attività tenendo conto dei piani e dei programmi didattici del Conservatorio Tartini di Trieste al quale poi accedono gli allievi migliori.

p.r.

Timori nel Friuli Venezia Giulia
Il Wwf chiede di vedere
i piani di raddoppio
della centrale di Krsko



L'attuale centrale elettrica nucleare di Krsko in Slovenia

TRIESTE Preoccupazione viene espressa dal Wwf dopo la notizia che il Governo sloveno intende raddoppiare la centrale nucleare di Krsko distante 130 chilometri in linea d'aria da Trieste. Il commissario regionale del Wwf Vinicio Collavino ha scritto ai ministri sloveni dell'Economia e dell'Ambiente per esprimere preoccupazione per possibili incidenti con rilascio di sostanze radioattive nell'atmosfera, che coinvolgerebbero anche il territorio e gli abitanti delle regioni confinanti, tra cui il Friuli Venezia Giulia. Da qui la richiesta che piani e programmi del governo sloveno, nei quali sia incluso il raddoppio della centrale nucleare, oltre all'eventuale progetto del nuovo reattore «vengano messi a disposizione - opportunamente tradotti - degli enti competenti e della cittadinanza italiana, affinché possano esprimere le proprie osservazioni. Così come prescrivono, peraltro, le direttive europee sulla valutazione ambientale strategica e la valutazione di impatto ambientale».

«Auspichiamo - continua Collavino - che questi elaborati analizzino e valutino in modo adeguato anche alternative disponibili, per un approvvigionamento energetico compatibile con l'ambiente e la salute pubblica. Esistono infatti altre soluzioni di gran lunga più sicure e con minori impatti ambientali, quali le fonti rinnovabili e, soprattutto, il risparmio e l'uso razionale dell'energia».

Sull'annuncio raddoppio della centrale di Krsko, il Wwf ha inviato una nota anche al ministro dell'Ambiente italiano, chiedendogli di attivarsi perché sia garantito il diritto di enti e cittadini italiani di partecipare alla discussione dei programmi energetici sloveni. Analoga nota è stata inviata al presidente della Regione Friuli Venezia Giulia e al presidente dell'Anci regionale, affinché anche gli enti locali siano opportunamente sensibilizzati sull'argomento.

«Speriamo - conclude Collavino - che l'atteggiamento dell'Italia sul problema sia improntato a lungimiranza, cosa che non si può certo dire sia avvenuta in occasione della visita del nostro ministro degli Esteri a Lubiana lo scorso anno, quando D'Alema propose uno «scambio»: coinvolgimento della Slovenia nei progetti dei rigassificatori previsti a Trieste e nel Golfo, in cambio della partecipazione dell'Enel al raddoppio della centrale di Krsko».

DALLA PRIMA PAGINA

Da ciò l'esigenza di una partecipazione più attiva a un dibattito franco e chiarificatore sulle tematiche nazionali e globali, sui difficili problemi del rapporto etica-politica ma anche sui problemi che riguardano la vita quotidiana dei cittadini. Tutto ciò non si è realizzato e troppi sono stati i silenzi e le afasie su tanti problemi.

Ad esempio nella vicenda riguardante una situazione così degradata e tragica quale quella della Campania non sarebbe stata auspicabile un più ampio e forte solido sostegno al presidente della Sardegna Renato Soru, soggetto ad attacchi di tipo squadristico, persona che si è dimostrata capace di ferme decisioni, di generosità sostanziale ed esemplare di solidarietà nazionale? E inoltre non sarebbe stata necessaria una severa critica e autocritica riguardante chi è stato in posizioni apicali sicuramente corresponsabile del tragico degrado, così

come la necessità di trarne le conseguenze?

Nella nostra Regione poi vari problemi sono di recente affiorati. Tra questi in primo luogo la proposta di un nuovo statuto, problema che dovrebbe suscitare un vasto interesse e partecipazione. Ci sono stati a questo proposito degli importanti interventi, più o meno severamente critici, come quelli dell'onorevole Maran e del professor Bartole e le riflessioni del Direttore del Piccolo. Ma il problema è anche cosa pensano gli aderenti al PD, i tanti cittadini che hanno espresso il loro voto nell'ottobre scorso, su questo nuovo statuto, su questa "rifondazione" dell'identità regionale e sulle ragioni dell'autonomia che sembrano basate sul concetto che il Friuli-Venezia Giulia sarebbe la casa comune di tre minoranze: "inventate come quella friulana e tedesca (in Friuli), vera come quella slovena" dice Maran, mentre di ipotetici plurilinguismi par-

la il professor Bartole.

Tutto ciò è strettamente correlato alla dibattuta legge sulla "tutela e valorizzazione della lingua friulana", che ha visto una lunga serie di interventi critici da parte di persone di varia cultura ed estrazione. Non era e non è naturalmente in discussione il diritto e l'opportunità di tutelare il patrimonio storico e culturale di una comunità, ma piuttosto il tentativo di creare un'identità nazionale artificiale, uno spazio etno-linguistico a se stante, substrato di un Friuli che dovrebbe autogovernarsi, come affermato dall'ex presidente della provincia di Udine Strassoldo. Et-nodemocrazia l'ha definita il professor Segatti, che ha acutamente analizzato il fenomeno e che ha prefigurato una Regione immaginata come una federazione di gruppi etnici, che rischia di

MA IL PD DISCUTE I PROBLEMI?

ca tutto ciò il PD, condivide i timori di Stelio Spadaro sui rischi di un neo-federalismo etno-culturale, di una deriva verso logiche etniche che la storia dovrebbe aver superato e che tutti dovrebbero temere? L'unificazione europea è stata il prodotto di una diversità che tende all'unità, il Friuli-Venezia Giulia rischia un percorso del tutto inverso.

E c'è il problema della scuola. I sindacati Cgil, Cisl e Uil hanno espresso il loro allarme per un articolo del protocollo Illy-Prodi, che in qualche modo prefigurerebbe un percorso di devolution delle competenze scolastiche. Le preoccupazioni del sindacato e il desiderio di chiarezza sono più che lodevoli, ma quale è la posizione

la posizione PD (e del centro-sinistra) nei riguardi del rischio (sia pure ipotetico) "di avere nel futuro 20 sistemi scolastici diversi" (così il sindacato), ricordando tra l'altro agli immemori che nell'ultimo referendum costituzionale tutto il centro-sinistra si era battuto contro la competenza esclusiva regionale in tema di organizzazione e gestione degli istituti scolastici e di formazione nonché di assistenza e organizzazione sanitaria, convinti dell'importanza fondamentale dell'unità del sistema e dei rischi di derive localistiche.

Ci sono infine problemi che, a me sembra, non dovrebbero richiedere grandi discussioni o dibattiti. Faccio riferimento alla recente sollecitazione da parte di Illy e della giunta regionale ad Autovie Venete di verificare gli eventuali danni subito a causa del blocco dell'autostrada durante le manifestazioni per il rinnovo del contratto dei metalme-

canici. Si tratta di persone che lavorano duramente per delle retribuzioni estremamente esigue, che hanno fatto un'azione dimostrativa di breve durata, che ha avuto un significato essenzialmente simbolico, secondo fonti della Questura di Gorizia. Il presidente della Regione ha detto «Non mi faccio intimorire» e fa bene. Ma dovrebbe pure riflettere su dichiarazioni e atteggiamenti che minano la coesione sociale, creano in molti malessere e disagio (spero anche in alcuni componenti della giunta) e traggono origine da un evento tutto sommato marginale, tenuto anche conto del recente sciopero dei camionisti che ha paralizzato per più giorni il Paese.

Sono in conclusione convinto che sia giusto e necessario attivare quanto prima dei pubblici dibattiti su questi e su tanti altri argomenti, in un confronto franco e aperto di democrazia partecipata.

Fulvio Camerini

Offerta valida a fronte di rottamazione di vetture Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolate prima del 01/01/1997 (Decreto Legge 31 dicembre 2007 n. 248). Solo per vetture in stock, grazie al contributo del FordPartner. IPT esclusa. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento.

Fiesta 1.2: consumo 5,8 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂ 139 g/km. Fiesta 1.4 TDCi: consumo 4,5 litri/100 km (ciclo misto); emissione CO₂ 119 g/km.



NUOVA FIESTA CLEVER. IL BELLO DELL'INTELLIGENZA.

STUPID DOGBOT.



Oggi, con gli Ecoincentivi Ford e i nuovi incentivi statali, puoi avere tutto al prezzo di una city car.

Fiesta Clever 1.2 16V 75CV • climatizzatore • radio CD • cerchi in lega • VIP glass • chiusura centralizzata con telecomando • fari fendinebbia

a **€ 8.950**

1.4 TDCi Common Rail più € 1.000

Scopri-la anche **sabato 26 e domenica 27**

FordFiesta

Feel⁺



CULTURA & SPETTACOLI



Segue dalla prima
di Alessandro Mezzena Lona

Afirmare l'introduzione di questo romanzo, intitolata «L'aurora di sangue della Storia», è lo scrittore triestino Claudio Magris, che per primo ha attirato l'attenzione dalle pagine culturali del «Corriere della Sera» sull'autore, nato a Maribor nel 1948. Spiegando che lui sa riprendere e rinnovare, con assoluta originalità, la grande tradizione del romanzo mitteleuropeo. «Con la sua inconfondibile simbiosi di poesia e conoscenza, quest'ultimo ha indagato a fondo l'anima umana e la malattia mortale che ha devastato la civiltà europea come una mostruosa necrosi dei suoi tessuti vitali».

Lettore instancabile, scrittore capace di inventare storie in sintonia con la grande tradizione narrativa europea, ma anche saggi e testi teatrali, impegnato da anni nel campo editoriale in Slovenia, Jančar riesce a sorprendere anche il lettore più consumato. Perché, nelle sue pagine convivono registri narrativi diversi, storie che scrutano con implacabile attenzione la realtà del presente e che, al tempo stesso, corrono a ritroso verso il passato. Per creare una sorta di collegamento spazio-temporale capace di leggere il divenire della Storia. Di dare un senso al destino degli uomini.

A volte, passando da un libro di Jančar all'altro, da un racconto a un romanzo, si ha la sensazione che dentro lo scrittore di Maribor conviva un termitaio di



Foto Sterle

LETTERATURA Una prefazione di Claudio Magris apre il volume che viene pubblicato dalla Bompiani

Drago Jančar, storie dalla Mitteleuropa

Arriva nelle librerie il romanzo «Aurora boreale» dello scrittore sloveno

cantastorie. Ognuno con il proprio bagaglio di trame, ognuno con il proprio inconfondibile stile. Perché lui, quando costruisce un testo, può partire dal ricordo di un antico capolavoro come «Le Etiopiche» di Eliodoro per attualizzarlo raccontando un massacro avvenuto sulle montagne della Slovenia durante la Seconda guerra mondiale. Può tirare in campo lo scrittore irlandese James Joyce, come simbolo di un'Europa illuminata e ragionante, per far bere a un suo immagi-

nario allievo l'amaro calice dell'intolleranza che ha contraddistinto il Ventesimo secolo. O può, ancora, riportare alla memoria la rivolta degli ebrei contro i romani nella fortezza della Masada per costruirvi attorno il sanguinoso intreccio del romanzo «Il ronzio», ambientato nella famigerata prigione jugoslava della Livada.

«Aurora boreale» è ancora diverso, se possibile. Eppure in straordinaria sintonia con le altre sue opere. Leggendo le pagine del ro-

manzo rese limpide, pur nella loro straordinaria densità, dall'ottima traduzione, viene da pensare che Jančar abbia scritto questo testo sovrapponendo storie scaturite dai quattro angoli della sua immaginazione. E che poi le abbia costrette a stare insieme in quello che appare agli occhi del lettore come una discesa nella vertigine della Storia. Di un tempo lanciato a velocità folle verso la perdita di se stesso.

L'incipit del libro è di folgorante bellezza, ma semi-

na subito dentro chi legge una sensazione fortissima di spaesamento. L'austriaco Josef Erdman arriva a Maribor, all'alba del 1938, e inizia a vagabondare per le strade di quella città slovena al confine con l'Austria aggrappandosi alla falsa certezza di un appuntamento con un amico: il collega in affari Jaroslav, che dovrebbe raggiungerlo lì da Trieste. Ma che, pagina dopo pagina, assume sempre più le sembianze di una bugia. Di una speranza tradita. Di un atto mancato.

Del resto lui, Erdman, vaga per le strade inseguendo un'altra chimera. Il ricordo d'infanzia nitidissimo, eppure sbiadito dalla nebbia del tempo, di una chiesa di Maribor dov'è custodita l'immagine di Dio che regge con le mani una sfera blu. Un miraggio che, di tanto in tanto, ritornerà a tormentarlo anche quando capirà che Jaroslav non raggiungerà mai la Slovenia. E che a lui il Destino ha riservato un futuro di disperazione, di solitudine.

C'è un'atmosfera da Apo-

calisse minima nelle pagine di «Aurora boreale». Soprattutto quando Erdman, ormai incapace di dare un senso alle sue giornate, si trova prigioniero dei sospetti di chi non giustifica la sua presenza lì. E mentre la polizia lo tiene d'occhio scambiandolo prima per un truffatore, poi per un agente provocatore della Germania e, infine, per un pericoloso comunista, Josef si innamora perdutamente di Margherita. La moglie di un ispettore tessile capo che di cognome fa

Samsa, come il protagonista della «Metamorfosi» di Franz Kafka. Innescando una storia di passione e disperazione che lo spingerà verso il baratro della follia.

Scriva Magris che «l'inverso di Jančar, si dice in "Aurora boreale", è "quel vibrante silenzio sospeso sulla Mitteleuropa, che echeggiava sui muri delle vie di Praga e, fluttuando basso, s'insinuava inavvertibile a consumare la costa di Dui-no"; un mondo in sfacelo, in una sordida e cupa disgregazione che, come una proliferazione tumorale, è un'irresistibile vitalità portatrice di morte».

L'aurora boreale del titolo, il chiarore inaspettato che incendiò i cieli d'Europa il 25 gennaio del 1938, diventa l'annuncio di un'apocalisse silenziosa. Il presagio di una disgregazione inevitabile. Che Jančar, totalmente immune dalle sbornie ideologiche tanto da finire in carcere ai tempi di Tito per aver portato in Jugoslavia libri «proibiti», racconta con visionaria e realistica precisione. Così, il destino dell'inutile Josef Erdman, condannato a perdersi in un dedalo di bettole e sbornie, in un assordante brusio di vuote chiacchiere, finisce per assomigliare a quello dell'Europa sull'orlo di una nuova guerra. E del terrore dei lager, del fanatismo. Dell'annullamento dei diritti umani.

Non resta che l'abisso della follia. Incorniciata dalla terribile illusione di un mondo che tenta di salvarsi aggrappandosi all'identità nazionale. All'espulsione dell'«altro», sia esso sloveno, tedesco o ebreo.

Le tante difficoltà affrontate nella nuova versione dallo sloveno all'italiano, dai giochi di parole al contesto storico del racconto

La traduttrice triestina Darja Betocchi: «Vivere tra due culture»



Darja Betocchi (foto archivio «Primorski»)

TRIESTE Traduttori, ma forse più esattamente ambasciatori, perché oltre a trasformare i codici di una lingua nell'altra, fanno passare attraverso la propria traduzione, celate in un ipotetico sottotesto, le tradizioni, le culture, il mondo di ciò che stanno traducendo. L'autrice di questo passaggio dallo sloveno all'italiano nel caso dell'ultimo romanzo di Drago Jančar, è Darja Betocchi (co-traduttrice con Enrico Lenaz), che annovera nella sua ricca bibliografia molti autori sloveni triestini e non, come Miroslav Košuta, Mario Cuk, Gustav Januš, Dušan Jelenc, Marko Kravos, Ace Mermolja, Marko Sosic e Tomaž Salamun. La sua ultima fatica,

«Aurora boreale» di Jančar, l'ha tradotta su *input* di Claudio Magris. «Un interesse - dice Betocchi - dovuto probabilmente all'ambiente mitteleuropeo raccontato con dovizia di particolari e dove l'affresco storico, il messaggio universale e la presenza del male come componente della psiche umana sono mescolati con sapienza».

Quali difficoltà ha incontrato?
«Soprattutto l'uso dei molti registri, dal tono colloquiale a quello elevato, impiegati per caratterizzare l'elemento sociale e quello etnico. Il romanzo è ambientato a Maribor, la città slovena più vicina alla cultura austriaca. Una difficoltà ulteriore è poi rappresentata

dalla giustapposizione dei piani temporali diversi, dal passato al futuro, passando per il presente. Ci sono alcuni casi dove il futuro semplice sloveno deve essere tradotto con un tempo composto italiano, il condizionale passato».

Tra poesia e prosa, che cosa preferisce tradurre?

«Ci sono momenti in cui mi sento particolarmente ispirata e riesco a tradurre certe poesie in pochi minuti. La prosa è molto più impegnativa, più sbrillante, se non altro per un fatto di tempo che le devi dedicare».

Quali sono le caratteristiche del buon traduttore?

«Oltre alla lingua deve conoscere be-

ne il periodo storico o i molti rimandi ai quali si rifanno gli autori. Tra le caratteristiche più importanti di un buon traduttore è sicuramente quella di conoscere a fondo entrambe le culture, quella della lingua di partenza e quella della lingua d'arrivo».

Lei è bilingue, nata e cresciuta in un ambiente che le ha fatto conoscere approfonditamente entrambe le culture...

«Se così non fosse, non rischierei mai di dedicarmi alla traduzione. In tutte le lingue si celano molti giochi di parole e molti dei cosiddetti "falsi amici", cioè le parole che hanno un suono assolutamente vicino, ma che in realtà

significano due cose del tutto diverse. Un esempio per tutti è il termine statista o "statist" (in sloveno), dove nel primo caso parliamo di un uomo politico, nel secondo della comparsa».

Fino a oggi ha avuto sempre a che fare con le traduzioni degli autori viventi. Lo si può considerare un vantaggio?

«Indubbiamente è molto più comodo. L'autore ti può concedere delle licenze poetiche, ti può dare il permesso di allontanarti dall'originale, cose che altrimenti non oserei fare. Nella traduzione dei testi in prosa, la collaborazione non è necessaria, ma quando si tratta di poesia lo è certamente».

Ivana Godnik

CINEMA Le foto di Secchiaroli e Penmoni da domani alla facoltà di Scienze della comunicazione

I primi ciak di Pasolini in mostra a Trieste

di Luciano De Giusti

L'approdo di Pier Paolo Pasolini alla città del cinema è avvolto nell'aura romanzesca di un'avventura che ha i connotati mitici dell'evento inaugurale. Tale ingresso stava da lungo tempo nell'orizzonte di attese del poeta, almeno fin dagli anni degli studi bolognesi quando fece la scoperta di alcuni classici del cinema, emozionante e intensa quanto la successiva «fulgurazione figurativa» prodotta in lui dalle lezioni di Roberto Longhi sulla pittura trecentesca italiana. Fu Pasolini stesso a confessare questa antica passione per il cinema, profondamente radicata nel romanzo della sua formazione, nel diario tenuto durante la preparazione di «Accattone»: «A dire il vero, era molto che pensavo di fare un film. Idea con radici molto lonta-

ne. Da ragazzo a Bologna amavo il cinema almeno come Pietro Bianchi. E devo dire, a distanza di anni, che i films di Charlot, di Dreyer, di Ejzensteyn hanno avuto, in sostanza, più influenza sul mio gusto e sul mio stile che il contemporaneo apprendistato letterario».

In quegli anni pensava perfino di iscriversi al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma e diventare regista. Ma il trasferimento definitivo a Casarsa nel cuore della guerra seppellirà sotto un cumulo di macerie questo sogno giovanile facendo spiccare il volo al poeta in versi. Pur non uscendo mai dal cerchio magico dei suoi interessi, alla fine della guerra il cinema sembrava sottratto alla sfera di un'arte da praticare e dolcemente confinato in quella stupefatta della vita: insieme ai balli delle sagre,

PRESENTA TULLIO KEZICH

TRIESTE Si intitola «Accattone: i primi ciak di Pier Paolo Pasolini» la mostra promossa dalla facoltà di Scienze della formazione dell'Università di Trieste e curata da Riccardo Costantini, Andrea Crozzoli, Luciano De Giusti. Sarà inaugurata domani, alle ore 17.30 in via Principe di Montfort 3, presentata dal critico cinematografico Tullio Kezich. Attraverso gli scatti di Tazio Secchiaroli e Angelo Penmoni, vengono documentate le tre diverse fasi della prima prova cinematografica di Pasolini: i sopralluoghi, la ricerca dei personaggi, le riprese sul set. Un viaggio irripetibile nell'Italia sottoproletaria dei primi anni 60. La mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 29 febbraio.

La testimonianza insostituibile di Kezich permetterà di riandare a un momento straordinario del cinema italiano e di soffermarsi anche sulle ragioni che, pur non intaccando la stima reciproca, impedirono a Fellini e Pasolini di concorrere alla realizzazione del film.

è un rito propiziatorio di incontri, come accade durante la visione di Gilda nel romanzo giovanile Amado mio. Pasolini frequenta il cinema di San Giovanni di Casarsa ma, quando i buoni film non arrivavano, ricorda di essere andato fino a Udine in bi-

cicletta per poter vedere i capolavori del neorealismo. Dopo il trasferimento definitivo a Roma, la possibilità di fare cinema si ripresenta con la disponibilità della Federiz di Federico Fellini, fondata con Angelo Rizzoli per scoprire e far debuttare nuo-



Pasolini e Fellini a Cinecittà nel 1960 per il provino di «Accattone» (foto Tazio Secchiaroli)

vi talenti, a produrre il suo primo film, Accattone. Scrive: «Ho così passato, credo, i più bei giorni della mia vita. Avevo presenti quasi tutti i personaggi, e ho cominciato a farli fotografare, decine e decine di fotografie. Con un fotografo fedele, tutto preso dalla verginità del mio entusiasmo: col figlio di Bertolucci, Bernardo, altrettanto preso». Il fedele fotografo era Tazio Secchiaroli,

balzato ai disonori della cronaca come il «Paparazzo della Dolce vita felliniana». Nel suo archivio sono stati ritrovati gli scatti dei sopralluoghi, compiuti per fissare personaggi e ambienti.

Dopo i provini puramente fotografici, ci fu quello costituito dalle riprese di due sequenze cinematografiche che Tullio Kezich ebbe occasione di vedere in una proiezione segretissima: «Ho avu-

to la ventura di seguire i travagli di Pier Paolo agli esordi della sua vocazione di regista, quando Federico Fellini gli fece girare il famoso provino di Accattone». Ma a Fellini quel provino non piacque, tanto che il film poi, grazie all'intervento di Mauro Bolognini, lo produsse Alfredo Bini. [...]

Le fotografie che ritraggono Pasolini sul set ci restituiscono l'immagine di un uo-

Sul set del film «Accattone» che segnò il debutto dello scrittore alla regia

mo animato da un'irrorante vitalità, tutto proteso a esprimere il suo amore per coloro che vivono perduti nel formicolante brusio della pura vita. Nella sobria eleganza della combinazione giacca e cravatta che spicca sulla miseria degli ambienti, il poeta «competente in umiltà», come scrisse Gianfranco Contini, sembra svolgere il suo lavoro con diligente dedizione ma anche con la furibonda passione di chi sta cercando di raccontare l'umile universo sottoproletario delle borgate romane per la prima volta con la macchina da presa, letteralmente utilizzata come una protesi per meglio afferrare quel mondo. Tutte insieme, le fotografie di set ci restituiscono il ritratto di un uomo mite e gentile, tenace e coraggioso, che scosse il suo tempo con la violenza puramente intellettuale del pensiero di cui era portatore. Nuovo anche nell'uso delle immagini.



Doppia candidatura per Cate Blanchett come attrice protagonista (Elizabeth) e non protagonista (I'm Not There). A sinistra, Andrea Jublin, 38 anni (con Spike Lee a Venezia nel 2005), in lizza con il corto «Il supplente». A destra, Giuseppe Tornatore, deluso per la mancata nomination di «La sconosciuta»



CINEMA Cinque candidati italiani ai premi che saranno assegnati il 24 febbraio in una cerimonia che rischia il boicottaggio

«La sconosciuta» esclusa dagli Oscar

Delusione sul filo di lana per il film di Giuseppe Tornatore girato a Trieste

LOS ANGELES Scorre il sangue sulla pedana rossa degli Oscar. La storia di un killer spietato («No Country for Old Men») e di un petroliere ancora più sanguinario («There Will Be Blood»), che uscirà in Italia con il titolo «Il petroliere» hanno dominato ieri le candidature per gli Oscar con otto nomination a testa. «La sconosciuta», che Giuseppe Tornatore ha girato a Trieste, non è entrato nella cinquina delle nomination per il miglior film straniero.

Il film del regista che aveva già vinto l'Oscar nel 1990 con «Nuovo Cinema Paradiso» è stato battuto sul filo di lana da «Il falsario» di Stefan Ruzowitzky (Austria), «Beaufort» di Joseph Cedar (Israele), «Mongol» di Sergei Bodrov (Kazakistan), Katyn di Andrzej Wajda (Polonia) e «12» di Nikita Mikhalkov.

Quanto agli Oscar più importanti, l'Academy ha mostrato alto gradimento anche per il dramma in costume «Atonement» e per il legal-thriller «Michael Clayton», che hanno ricevuto entrambi sette candidature, creando le premesse per una cerimonia ricca di incertezza. Ma il thriller maggiore sarà la stessa cerimonia degli Oscar, in programma il 24 febbraio al Teatro Kodak di Los Angeles, minacciata dallo sciopero degli scrittori di Hollywood e dalla solidarietà di-

chiarata degli attori che potrebbero boicottare in massa la pedana rossa e la consegna delle famose statuette. Nel frattempo alla Academy si continua a lavorare come se tutto fosse normale. «La cerimonia si svolgerà in ogni caso - ha ribadito il produttore Gil Cates - con o senza la presenza degli attori».

Le candidature non hanno offerto grandi sorprese. La cinquina dei candidati al miglior film è completa, dopo le quattro pellicole con più candidature, dall'originale commedia «Juno» che ha fruttato alla giovane attrice canadese Ellen Page una candidatura all'Oscar.

L'impresa più notevole è stata compiuta dalla attrice australiana Cate Blanchett che ha conquistato una doppia candidatura, come protagonista del film in costume «Elizabeth: The



Il compositore italiano Dario Marianelli candidato all'Oscar per la colonna sonora del film «Atonement»

Golden Age» (nei panni della sovrana) e come comprimaria nella insolita biografia di Bob Dylan «I'm Not There» (nei panni del cantante, interpretato da più attori). Da notare che la Blanchett aveva già ricevuto nel 1998 una candidatura

per lo stesso personaggio di Elisabetta I. La australiana è diventata inoltre la seconda attrice nella storia degli Oscar a ottenere una nomination per il ruolo di un uomo (Linda Hunt era stata la prima nel 1983 per «Un Anno Vis-

suto Pericolosamente»).

La competizione per l'Oscar per la miglior attrice vedrà in lizza, oltre alla veterana Blanchett e alla giovane Page, anche la intransigente Julie Christie («Away From Her»), la versatile Laura Linney («The Savages») e la francese Marion Cotillard (nei panni della Piaf nel film «La Vie en Rose»).

In campo maschile la battaglia sarà tra George Clooney (il legale in crisi di «Michael Clayton») e il favorito Daniel Day-Lewis (il petroliere senza scrupoli di «There Will Be Blood»), con Johnny Depp (per il musical sanguinario «Sweeney Todd»), Tommy Lee Jones (il padre del soldato ucciso al ritorno dall'Iraq di «In The Valley of Elah») e Viggo Mortensen (al centro di una memorabile zuffa nuda in un bagno turco in «Eastern Promises») come comprimari.

Da notare anche l'impresa dei fratelli Joel e Ethan Cohen che con il western anomalo «No Country for Old Men» sono il lizza per ben quattro statuette: come produttori, registi, sceneggiatori e montatori della pellicola.

Sul versante italiano, «bocciato» Tornatore, le speranze italiane agli Oscar sono affidate agli scenografi Dante Ferretti e Francesca Lo Schiavo per «Sweeney Todd» e ai compositori Dario Marianelli («Atonement») e Marco Beltrami («Quel treno per Yuma»). E anche il cortometraggio di Andrea Jublin «Il supplente» («The substitute»), prodotto nel 2006 da Sky Cinema, ha ricevuto la nomination all'Oscar nella categoria «Live action short».

Il corto è stato selezionato all'interno del concorso Sky-Lab e la sceneggiatura premiata in occasione del Festival di Venezia 2005 con il patrocinio di Spike Lee. Commedia sul mondo degli adolescenti e sullo smarrimento esistenziale degli adulti, il film - già in calendario per la prossima edizione del festival «Marematraggio», in programma tra giugno e luglio a Trieste - è risultato vincitore nella categoria «Best Comedy» all'ultima edizione dell'Aspen Shortsfest, titolo grazie al quale il cineasta torinese ha potuto sottoporre il film all'Academy e concorrere così alla nomination per la statuetta più ambita del mondo del cinema.

CONVEGNO A dieci anni dalla morte

Il pensiero di Strehler uomo di teatro pubblico nell'omaggio in Senato

ROMA «Noi stiamo vivendo un'epoca di serializzazione di tutto. Di virtualizzazione di quasi tutto. E cosa c'è, come il teatro, di così contrario a questi due concetti. Il teatro è unico, irripetibile, costosissimo, vero». A parlare è Giorgio Strehler, uomo di teatro certo, uomo politico, intellettuale, a cui la città di Trieste ha dato i natali e nella quale oggi è sepolto. L'occasione per riproporre il pensiero di Strehler e per celebrarne la grandezza è stato un convegno che si è tenuto lunedì a Roma, e che ha raccolto a dieci anni dalla sua scomparsa testimonianze di personalità della politica e delle istituzioni, di registi, storici e critici teatrali, di attori. Un'emozionante giornata, promossa dal Senato della Repubblica, per ricordare di quale portata sia stata l'influenza e la carica innovativa di Strehler nel teatro italiano ed europeo.

Uomo di teatro, si diceva, uomo di teatro pubblico, perché come si legge in una delle sue tante note: «Non faccio il teatro soltanto, ma lotto contro la morte della tenerezza umana». Ed è stato intorno al suo ideale di teatro umano, un teatro d'arte sottoposto sempre ad una verifica di utilità, che hanno preso vita i tanti interventi, da quello di Sergio Escobar - l'attuale direttore del «Piccolo Teatro di Milano» - a quelli dei critici teatrali Luigi Squarzina, Renato Palazzi e Alberto Bentoglio, fino alle testimonianze della senatrice Vittoria Franco, che ha aperto i lavori, dell'onorevole Vittorio Sgarbi, e del ministro per i Beni culturali Francesco Rutelli.

Tanti volti noti della cultura italiana si sono avvicinati nel corso di un convegno davvero particolare. Un omaggio, ma anche un'occasione per far brillare un'idea di politica di cui tanto il nostro Paese si dovrebbe nutrire.

«Giudico molto positivamente l'aver cercato di mettere insieme la storia della politica italiana con quella del «Piccolo» di Milano, la creatura più cara a Strehler - ha sottolineato il ministro



Giorgio Strehler (1921-1997)

Rutelli - in un convegno che si tiene in un palazzo del Parlamento». E ha aggiunto, ricordando gli ideali del Maestro triestino: «Il compito della politica è quello di servire i cittadini, ciò dovrebbe riguardare anche il privato, anche le loro emozioni. La politica dovrebbe realizzare le persone attraverso la cultura, sogno di chiunque operi nel teatro, di chiunque abbia un'ispirazione civile». «Il teatro per me è questo - ripeteva spesso Strehler - gli uomini che si mettono insieme per salvarsi l'uno con l'altro». Forse la definizione più perfetta e più semplice di politica.

Ma i momenti più palpitanti della giornata sono stati affidati alle immagini, e alle letture. Commoventi quelle di Andrea Jonasson, che accano a Strehler è stata 24 anni, attrice amata, moglie e ultima compagna. E proprio lei ha scosso la platea declamando una frase, negli ultimi anni della sua vita, Strehler ripeteva spesso. «Davvero vincono i tempi bui in cui parlare di alberi sembra un delitto».

E se è vero quello che il Maestro ha scritto a proposito del teatro, allora la politica attuale dovrebbe davvero rimbecillire le maniche. Questo il senso ultimo di questo importante convegno, perché «il teatro, nel bene o nel male, è lo specchio del tempo». Parola di Giorgio Strehler.

Cristina Borsatti

L'attore australiano Heath Ledger muore per overdose a New York



Ledger era stato co-protagonista di «Brokeback Mountain»

NEW YORK Heath Ledger, co-protagonista di Brokeback Mountain, è stato trovato morto nel suo appartamento di New York. L'attore australiano aveva 28 anni. «Ledger è stato trovato morto a Soho, elegante quartiere di New York» ha affermato un portavoce della polizia, secondo il quale non vi è certezza sulla causa della morte anche se si sospetta sia avvenuta per «overdose». La cameriera dell'attore lo avrebbe trovato nel suo letto. Fonti giudiziarie citate da un sito di informazione di spettacolo ritengono che non si tratti di morte violenta. Il sito del New York Times ha raccontato che nel pomeriggio la cameriera era arrivata, insieme con una massaggiatrice che aveva un appuntamento. Le due donne avevano bussato alla porta, ma «nessuno aveva risposto» e, una volta entrate nella camera, «avevano trovato l'attore nudo e incosciente nel suo letto: avevano cercato di svegliarlo, ma lui non rispondeva». Il quotidiano cita fonti della polizia le quali sostengono che vicino al corpo sia stata trovata una confezione di pillole.

Ledger era nato a Perth, in Australia, il 4 aprile del 1979. La parte del biondo affascinante, sedotto dal cowboy gay interpretato da Jake Gyllenhaal ne «I segreti di Brokeback Mountain», gli era valsa diverse nomination (ai Golden Globes e agli Oscar). Il regista aveva definito la sua performance nel film un «miracolo» della recitazione e lo aveva paragonato a Marlon Brando. Sul set del film di Ang Lee, il giovane aveva anche incontrato la futura compagna, Michelle Williams, che gli ha dato una figlia, Matilda Rose (nata nell'ottobre del 2005). I due si erano però separati a settembre. Nel 2007 era apparso in «Io sono qui», il film biografico su Bob Dylan con Cate Blanchett.

APPUNTAMENTI

Oggi al Tartini concerto dell'Henqueleth Brass Ensemble, domani a Gorizia il ballerino Daniel Ezralow

Musica della Shoah con i Klezmatics domani a Udine

TRIESTE Fino a domenica, alle 20.30, al Politeama Rossetti va in scena lo spettacolo «Sei Brillanti» di e con Paolo Poli.

Oggi e domani, alle 10, al Teatro Bobbio, per la rassegna di teatro per l'infanzia, «Il pesciolino nel bicchiere».

Oggi, alle 20, al Miela torna «Caticodica», la rassegna internazionale di video-art. Seguirà, alle 22, il concerto di Murcof.

Oggi, alle 20.30, al Conservatorio Tartini concerto dell'Henqueleth Brass Ensemble, formato da quattro trombonisti.

Oggi, alle 17.45, alla Sala Baronicini per il Cca incontro su «L'Italia unita e l'Europa viste dagli ambasciatori ottomani» con Vera Costantini e Marco Dogo.

Oggi, dalle 21, all'Audace caffè di Piazza dell'Unità «The House Story» con i dj Sandro Orlando e Paolo Barbato.

Oggi, alle 21.30, all'Etnoblog «The Rosenkranz» in concerto.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale per la rassegna «900&oltre» concerto del Klangforum Wien diretto da Etienne Siebens.

GORIZIA Domani, alle 20.45, al «Teatro Comunale Verdi, il ballerino e coreografo Daniel Ezralow con «Why be extraordinary when you can be yourself».

SACILE Oggi, alle 20.30, alla Fazioli Concert Hall di Sacile per la stagione concertistica «La rinvenuta del violoncello» di Stefano Bianchi e alle 21 Christian Poltera al violoncello.

lo e Polina Leschenko al pianoforte.

PORDENONE Oggi, alle 20.15, al Verdi di Pordenone, va in scena «Il Turco di Italia» di Rossini per la regia di Antonio Calenda.

UDINE Oggi, alle 10.30, al Teatro Palamostre «Il mito della velocità» di Gilles Villeneuve» in scena per i ragazzi della Stagione Tig con lo spettacolo di Maurizio Camilli «Celestial».

Domani, alle 21, al Teatro Palamostre concerto del gruppo newyorkese Klezmatics nell'ambito del progetto «Shoah e oltre».

SLOVENIA Domani sera all'arena dell'Hit Casinò Perla di Nova Gorica concerto della cantante Irene Grandi.



Il gruppo newyorkese dei Klezmatics

Oggi alla Stazione Marittima

Marco Travaglio e «Mani sporche»

TRIESTE Oggi, alle 17, alla Stazione Marittima (Sala Saturnia) di Trieste il giornalista e scrittore Marco Travaglio presenterà il suo nuovo libro «Mani sporche - 2001-2007», dall'eloquente sottotitolo: «Cosi destra e sinistra si sono mangiate la II Repubblica». Un viaggio «tragico» tra i protagonisti, le storie, i risvolti, le intercettazioni, le bugie della cronaca politica e giudiziaria degli ultimi anni.

Interverranno Paolo Bassi, coordinatore regionale IDV, e Andrea Mariucci, consigliere alla Provincia di Trieste e al Comune di Muggia.

POESIA

Fedora Ferluga Petronio ne parlerà oggi al Circolo Generali di Trieste

Incontro sullo sloveno Alojz Gradnik

TRIESTE Oggi, alle 17.30, al Circolo aziendale delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1 a Trieste Fedora Ferluga Petronio, docente di Letterature slave orientali alla facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università di Udine, percorrerà la vita e le opere del poeta sloveno Alojz Gradnik, nato a Medana, vicino a Cormons, nel 1882, da padre sloveno e madre friulana e morto a Lubiana nel 1967, a lungo ingiustamente trascurato dalla critica per motivi ideologici.

Nato da una famiglia numerosa e poverissima - il padre era calzolaio, Alojz ricevette un'educazione severa e religiosissima, tanto che i genitori aspiravano a vederlo sacerdote. Ma egli intraprese, dopo la laurea in giurisprudenza a Vienna, la carriera di giudice, che proseguì in Jugoslavia, dove si era rifugiato nel 1920, dopo la prima guerra mondiale. Nel 1945, però,

con il nuovo regime comunista fu collocato a riposo ed escluso dalla vita pubblica, motivo questo che condizionò negativamente gran parte della critica.

Gradnik rivelò la propria statura poetica nel 1916 pubblicando «Stelle cadenti», cui seguì una decina di raccolte. Poeta singolare - ma anche traduttore in quanto eccellente poliglotta - strettamente legato alla tradizione e svincolato dall'influsso dei quattro illustri suoi contemporanei (Cankar, Kette, Murn, Zupancic), si distinse in particolare come autore erotico amoroso, ma fu anche poeta della terra, memore delle proprie origini contadine e, dal 1926, di ispirazione cosmico-religiosa.

Nel corso dell'incontro odierno, promosso dal Consolato della Repubblica di Slovenia a Trieste, Lucia Berto leggerà alcune liriche di Gradnik.

g.pal.



OGGI alle ore 1700

stazione Marittima - Sala Saturnia

Marco Travaglio

presenta:



Così destra e sinistra si sono mangiate la II Repubblica

Ristoranti & Ritrovi

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE PARIGI PICCOLA

Giovedì 24 gennaio

"DALLA TERGESTE TERRA"

"SERVIZI DE CREDENZA e DE COCINA"

da idee del tardo Medioevo

a cura di MASTRO RoDante il cuoco errante

ore 20.30 Prenotazione tavoli minimo 4 persone

Via Giulia, 100 - TS - Tel. 040/5708837 Cell. 338/6358605

IL PICCOLO

il giornale della tua città



URBAN HOTEL DESIGN

ORE 10-30

Incontro con Csaba Bollok, Agnès Csere, Declan Hannigan, Werther Germondari, Márton Szirmai, Zsólt Anger. A seguire: Tavola rotonda "Nuove prospettive del cinema moldavo". Intervengono: Corso Salani, George Agadjanean, Ana Felicia Scutelnicu, Dumitru Marian

SALA EXCELSIOR

15:00

IL TRENO DELLA NOTTE di Jerzy Kawalerowicz

17:00

concorso lungometraggi: LA REGOLA DELLA MENZOGNA di Robert Sedláček, anteprima italiana

20:00

concorso cortometraggi: MIA MADRE STUDIA CINEMA di Nesimi Yetik

TOCCA A ME! di Ismet Ergün

concorso lungometraggi: UOVO di Semih Kaplanoglu, anteprima italiana

22:00

concorso cortometraggi: FUOCO di Laila Pakalina

concorso lungometraggi: IN VIAGGIO CON GLI ANIMALI di Vera Storozheva, anteprima italiana

SALA AZZURRA

15:30

doc fuori concorso: NON TE LA PRENDERE, MA... di Adina Pintilie e CENSURATI

SENZA CENSURA di Dinko Tucakovic, Milan Nikodjevic

17:30

concorso doc: FRA QUATTRO ANNI di Nebojsa Slijepcevic

ESMA di Alen Driljevic

ETERNO di Irina Vasileva, anteprima italiana

18:30

concorso doc: ESPIRA di Aleksandr Malinin, anteprima italiana

MALA APOKALIPSA di Aharo Petricig, anteprima assoluta

20:30

concorso doc: IL MONTE FALAKRO di Georges Salameh, anteprima italiana

STONE TIME TOUCH di Gariné Torossian, anteprima italiana

22:30

concorso doc: IL SEGRETO DI DEVA di Anca Miruna Lazarescu

CEI event / concorso doc: SAN SANYC di George Agadjanean, anteprima italiana

CINEMA ARISTON

10:30

Italo Svevo: LA COSCIENZA DI ZENO di Daniele D'Anza

16:00

Lo schermo triestino 2: IL TERRORISTA di Gianfranco De Bosio

18:00

TULLIO KEZICH INCONTRA IL PUBBLICO

20:00

Lo schermo triestino 2: SAN MICHELE AVEVA UN GALLO di Paolo e Vittorio Taviani

TEATRO MIELA

dalle ore 20:00

catodica 3 - rassegna internazionale di videoarte

22:00

MURCOF IN CONCERTO

CINEMA Domani gli ultimi tre lungometraggi in concorso al festival

Una satira della Slovenia di oggi nel film di Maja Weiss a Trieste

TRIESTE Il Trieste Film Festival si avvia alla conclusione di domani sera spingendosi ancora più a est con gli ultimi tre lungometraggi in concorso, il ceco «La regola della menzogna» di Robert Sedláček, il russo «In viaggio con gli animali» di Vera Storozheva e il turco «Yumurta» di Semih Kaplanolu. Tanti, però, sono stati anche i titoli provenienti dalla penisola balcanica e in particolare dalla Slovenia.

La Slovenia è quest'anno in gara con «Estrellita» di Metod Pevce e «Instalacija ljubezni» di Maja Weiss, presentato in sala lunedì. La Weiss, regista di documentari al suo secondo lungometraggio, ha firmato un film molto pop, dai colori carichi quasi fluo, con una narrazione a scatole cinesi che incastra continuamente, fino a confonderle, la realtà filmica, quella dell'installazione d'arte che il protagonista crea nella trama, e il piano metacinematogra-

fico della troupe che riprende il tutto. Ne è uscita una satira brillante della Slovenia (ma anche di tutto il mondo occidentale) contemporanea. «Ho voluto girare un film moderno, che fosse una sfida anche per me come artista - spiega la regista. - Sia nelle installazioni che nel cinema amo la capacità di rispecchiare la contemporaneità, quindi ho fatto un film puramente di fiction ma allo stesso tempo realistico nel riflettere il nostro tempo. Sia nel soggetto, sia nella forma, richiama i reality show come il "Grande fratello", oppure "Truman Show" (il film di Peter Weir; ndr). Ho lavorato sul contrasto che c'è in ognuno di noi, soprattutto nella classe media borghese, fra il gusto del kitsch e la pratica di criticarlo, sul fatto che qualcosa sia arte e o che ce lo facciano passare per arte. Qualcuno dotato di intelligenza e humour ha apprezzato il film, altri hanno detto che ho provocato troppo».

Il risultato commerciale di «Instalacija ljubezni», però, non è stato soddisfacente. «Al box office è andato male. Penso che il film sia molto comunicativo, che guardi al futuro, ma è uscito in sala il 22 novembre e

l'hanno già ritirato, quindi non circola più. Ha avuto circa 9300 spettatori. In contemporanea è uscito un altro film sloveno ("Rooster's Breakfast", ndr.) che invece ha ottenuto un record nella storia del nostro cinema, con 125mila spettatori. Questo è uscito nei multiplex, il mio in orari pomeridiani o saltuariamente. Anche i distributori potevano fare di più».

L'esperienza cinematografica della Weiss va oltre il suo ruolo di regista: fino al marzo scorso è stata presidente dell'Associazione dei registi sloveni, poi ha rifiutato di continuare con un altro mandato: «Avevo la sensazione di non poter parlare con i politici - spiega infatti. - Sono arrivata al punto da dirmi: "è un affare da uomini". Adesso ab-

biamo come presidente Igor Korsić, che combatte da uomo tra uomini».

Dalla sua posizione di presidente si è fatta un'idea precisa della situazione produttiva del cinema sloveno, ricavandone un quadro poco roseo. «La Slovenia non ha una buona politica cinematografica. Il programma di finanziamento statale del 2006 per il 2007 non è stato accettato. Il risultato è che ci sono state più di 300 persone senza lavoro, dai produttori agli attori, ai registi. Quando si chiedevano le motivazioni ai politici, la risposta ufficiale era che bisognava risanare i conti dei film degli anni precedenti. Poi c'è stato un continuo cambio al vertice e questo è già motivo di caos».

Domani il Trieste Film Festival chiuderà anche la preziosa retrospettiva dedicata al maestro del cinema ungherese István Gaál, scomparso lo scorso settembre. Gaál non è stato solo regista per il cinema e per la televisione (firmando omaggi a grandi musicisti come Bela Bartók), ma anche sensibile fotografo, come testimoniano i suoi scatti in mostra al Cinema Excelsior. Il suo lavoro fortemente intellettuale ma anche artigianale, come amava sottolineare lui stesso, è ripercorso nell'ottimo libro uscito per il festival a cura di Paolo Vecchi e Judit Pinter, «Radici», edito da Lindau. A ricordo di un artista a trecentosessanta gradi che ha segnato indelebilmente il mondo culturale ungherese.

Maja Weiss, la regista slovena di «Installazione d'amore»

Le tre pellicole ieri sullo schermo

Dall'Ungheria alla Polonia immagini di vite alla deriva nell'Est che sta cambiando

TRIESTE Ancora storie di dolore e degrado a caratterizzare la sezione concorso del festival. A parte forse gli autori sloveni, più propensi a usare se non l'ironia, accenti comunque più lievi e meno amari, il clima che si respira vedendo le pellicole che animano il concorso ha un sapore malinconico e denso d'inquietudine, come se l'esigenza dei registi sia quella di trattare quasi esclusivamente condizioni di disagio e d'instabilità, situazioni che evidentemente stanno raggiungendo livelli sempre crescenti di emergenza sociale dando origine, di conseguenza, a derive esistenziali sempre più diffuse sul piano personale e privato.

A capitanare la pattuglia dei lunghi in competizione ieri il bel film ungherese «Iszka utazása» (Il viaggio di Iska) di Csaba Bollok, pellicola che ha ottenuto importanti riconoscimen-

tati in patria. Una storia vera dove la drammatica condizione di Iska (Maria nella realtà), bambina obbligata a sopravvivere recuperando rottami presso una miniera nei Carpazi, viene interpretata sullo schermo proprio dalla vera protagonista della vicenda. Dopo il lavoro la piccola, occhi liquidi e lentigini, maglione arancio e scarponcini troppo grandi per lei, torna a casa, una baracca mezza affondata nel fango dove viene picchiata dai genitori se malcolizzati. La vita è scandita dal procurarsi cibo, toccando avanzi e panini smangiuchiati dagli operai della miniera, o girare con l'amichetto fantasticando di qualche viaggio che la porti via da lì. Viaggio che purtroppo intraprenderà, incapando in una banda di delinquenti che la recluderà insieme a ragazze molto più grandi di lei per buttarle su una strada. Sicuramente molto è già visto: le periferie livide, l'infanzia negata, la desolazione, l'abiezione ma il ritratto che dipinge Bollok è comunque intenso, sinceramente appassionato ma senza eccedere in toni di facile mestizia. Nella realtà, Iska/Maria ha vissuto presso la famiglia del regista, da cui è stata ospitata fino all'età di 15 anni, per poi tornare nella città natale a vivere per strada.



«Il viaggio di Iska», film di Csaba Bollok

bastanza cronachistica e che non vola troppo alto, sullo sfascio di un sistema e sul capitalismo selvaggio che ne è seguito, tra difficoltà economiche, bancarotta, lavoratori in nero, sindacati allo sbando: la giungla che ormai conosciamo troppo bene.

Ultimo film in concorso nella nutrita schiera in competizione ieri, «Vratné Lahve» (Vuoti a rendere) del ceco Jan Sverák, film che completa la trilogia iniziata nel 1991 insieme al padre Zdenek, sceneggiatore e attore, e culminata nel 1996 con il premio Oscar per «Kolja». Il film ripropone il sodalizio, e anche qui gran parte del peso grava sulle spalle dell'attore e sul suo mood ironico e a tratti beffardo, nella parte di un insegnante in pensione che ama ancora troppo la vita per lasciarsi andare.

Federica Gregori



Il musicista messicano Murcof, al secolo Fernando Corona

La rassegna di video-art oggi al Miela si chiude con l'artista messicano

Murcof corona il ritorno di Catodica

TRIESTE La terza edizione della rassegna di video-art «Catodica» si apre alle sperimentazioni dell'artista internazionale Fernando Corona, in arte Murcof. Promossa da «Fucine Mute» nell'ambito del Trieste Film Festival e curata da Maria Campitelli assieme al Gruppo 78, la manifestazione si concentra quest'anno in un'unica intensa serata che avrà inizio oggi, alle ore 20, al teatro Miela di Trieste.

Il programma propone la compilation «Loving Too», curata da Mario Gorni di Careof, e i video raccolti da Maria Campitelli sotto il titolo di «Primizie». Clou della serata - fruibile in diretta web sul sito www.catodica.it - sarà il concerto di Murcof accompagnato dai visuals del duo «XX-XY».

«Per me la musica è un modo di

comprendere me stesso e il mondo - dice il compositore messicano, - un modo per sperimentare e cogliere l'indicibile della vita, per trascendere i labirinti del linguaggio testuale e connettersi direttamente con la fonte delle cose».

In molti hanno descritto la Sua musica come l'unione dei beat sintetici generati dal laptop e di samples di musica classica. Il suo ultimo album, «Cosmos», dimostra che sa uscire da questo schema. È stata una scelta conscia o ha seguito l'istinto? «È un'evoluzione logica rispetto a ciò che volevo esprimere in questo nuovo lavoro: sapevo che le strutture usate in precedenza non erano pienamente adatte e ho ridotto la parte ritmata, concentrandomi di più su armonia e texture. Questa volta ho attinto mag-

giormente dalle strutture musicali classiche piuttosto che dall'elettronica».

Parlando di «Cosmos», sono stati citati musicisti come Ligeti e Arvo Pärt. Ci sono delle avanguardie musicali che ti hanno influenzato? «Certamente mi hanno influenzato gli artisti che ha citato e altri ancora, come ad esempio Giacinto Scelsi, Velentin Silvestrov, ecc...».

C'è un regista col quale sogna di collaborare per la realizzazione della colonna sonora di un film? «Un buon progetto può nascere da uno spunto qualsiasi, cerco di mantenermi mentalmente aperto quando considero potenziali collaborazioni cinematografiche. Sarebbe stato fantastico poter lavorare a "Inland Empire" di Lynch».

Cristina Favento

CINEMA & TEATRI

TRIESTE CINEMA	
■ AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
IO SONO LEGGENDA	16.45, 18.35, 20.25, 22.15 con Will Smith. Proiezione digitale.
■ ARISTON	
19.a Edizione TRIESTE FILM FESTIVAL	Per informazioni www.triestefilmfestival.it
■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE	
Torri d'Europa, via D'Alviano 23. Tel. 040-6726800 - www.cinecity.it	
AMERICAN GANGSTER	16.00, 18.00, 19.00, 21.00, 22.00 di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 18.00 e delle 21.00.
ALVIN SUPERSTAR	16.15, 18.10, 20.05 Alvin, Simon e Theodore, i personaggi dell'amata serie tv arrivano al cinema! Disponibile anche in versione originale!
IO SONO LEGGENDA	16.00, 17.15, 18.00, 19.20, 20.00, 21.15, 22.00 con Will Smith. A Cinecity con proiezione digitale gli spettacoli delle 16.00, 18.00, 20.00, 22.00. Disponibile anche in versione originale (17.15, 19.20, 21.15).
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2	16.00, 18.05, 20.10, 22.15 con Lino Banfi e molti nomi del calcio moderno (domani: 16.00, 18.05, 20.10).
BIANCO E NERO	18.15, 20.10, 22.05 di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini e Fabio Volo.
BEE MOVIE	16.10 dai creatori di «Shrek» e «Madagascar».
IL MISTERO DELLE PAGINE PERDUTE NATIONAL TREASURE	22.00 L'atteso sequel de «Il mistero dei Templari» con Nicolas Cage, Diane Kruger. Ultimo giorno.

LA BUSSOLA D'ORO	16.05 con Nicole Kidman, Daniel Craig.
Giovedì anteprima nazionale: «NON È MAI TROPPO TARDI»	ore 22.00 di Rob Reiner, con Jack Nicholson e Morgan Freeman.
Da venerdì: SCUSA MA TI CHIAMO AMORE, dal romanzo (e la regia) di Federico Moccia, con Raoul Bova; NELLE TERRE SELVAGGE, di Sean Penn con Emile Hirsch, Vince Vaughn, William Hurt; Mr. MAGORIUM E LA BOTTEGA DELLE MERAVIGLIE, con Dustin Hoffman e Natalie Portman; NON È MAI TROPPO TARDI.	
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €. 1 matinee della domenica e festivi a 4,50 €.	
■ EXCELSIOR	
TRIESTE FILM FESTIVAL. Proiezioni a partire dalle ore 15.00 fino alle 24.00. Programma dettagliato su www.triestefilmfestival.it . Infoline: 040-767300.	
■ FELLINI	
www.triestecinema.it	
SIGNORINAEFFE.	
LA CLASSE OPERAIA VA ALL'INFERNO	16.30, 22.15 con Sabrina Impacciatore.
L'AMORE AI TEMPI DEL COLERA	18.00, 20.05 di Mike Newell, con Javier Bardem e Giovanna Mezzogiorno.
■ GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
AMERICAN GANGSTER	16.00, 17.30, 20.00, 22.00 di Ridley Scott, con Denzel Washington e Russell Crowe.
BIANCO E NERO	15.45, 18.30, 20.15, 22.30 di Cristina Comencini, con Ambra Angiolini, Fabio Volo e Katia Ricciarelli.
■ NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
ALVIN SUPERSTAR	16.30, 18.20, 20.15, 22.15 Gli scoiattoli più simpatici ora sono un film.
LEONI PER AGNELLI	17.50, 19.15, 20.40, 22.15 con Tom Cruise, Robert Redford e Meryl Streep.

L'ALLENATORE NEL PALLONE 2	18.20, 20.15 con Lino Banfi e Anna Falchi.
CAMEL	16.30, 18.15, 20.30, 22.15 di Nadine Labaki. In corsa per l'Oscar 2008.
L'INCUBO DI JOANNA MILLS	16.30, 22.15 con Sarah Michelle Gellar («The Grudge»).
BEE MOVIE	16.30 dai creatori di «Shrek».
■ SUPER	
IL CONFINO DELLA PERVERSIONE	16.00, ult. 22.00 Luce rossa. V. 18.
■ ALCIONE	
LUSSURIA - SEDUZIONE E TRADIMENTO	18.00, 21.00 di Ang Lee, Leone d'Oro Venezia 2007.
TEATRI	
■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»	
Info: www.teatroverdi-trieste.com , numero verde 800-090373; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9-12, 16-19.	
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2007-2008. Vendita biglietti per tutti gli spettacoli.	
«IRIS» di Pietro Mascagni. Prima rappresentazione: martedì 12 febbraio 2008, ore 20.30 turno A. Repliche: mercoledì 13 febbraio 2008, ore 20.30 turno B; giovedì 14 febbraio 2008, ore 20.30 turno C; sabato 16 febbraio 2008, ore 17 turno S; domenica 17 febbraio 2008, ore 16 turno D; martedì 19 febbraio 2008, ore 20.30 turno E; mercoledì 20 febbraio 2008, ore 20.30 turno F.	
STAGIONE DI CONCERTI GENNAIO-MAGGIO 2008. Secondo appuntamento: «CONCERTO PER IL GIORNO DELLA MEMORIA». Direttore Paolo Longo con l'Orchestra del Teatro Verdi. Sala Tripovich, domenica 27 gennaio 2008 ore 18.00.	
■ TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA	
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511	
■ SALA BARTOLI	
10.30: «CENERENTOLA ALL'OPERA» nell'ambito della rassegna di Teatro di Figura per bambini e famiglie «Pomeriggi d'inverno». 1 h.	

■ POLITEAMA ROSSETTI	
16.00: «SEI BRILLANTI. GIORNALISTE NOVECENTO». Scritto, diretto e interpretato da Paolo Poli. Turno E - 2h.	
■ TEATRO MIELA	
Oggi, dalle ore 20.00: «CATODICA - Terza edizione», rassegna internazionale di videoarte promossa da Fucine Mute; a cura di Maria Campitelli - Gruppo 78. Ore 22.00: «MURCOF IN CONCERTO». Ingresso libero.	
■ TEATRO MIELA	
Non c'è niente da ridere. Percorso di teatro comico alternativo. Venerdì 25 alle ore 21.00: Alessandro Fullin e Clelia Sedda in «GENGHI KAHN - OVVERO IL PROBLEMA DEL TARTARO». Interlo € 15, ridotto € 12 (fino a 26 anni e oltre 65 anni), abbonamento Carta Mielia (non nominativo) 6 ingressi € 72. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00, tutti i giorni fino al 31 gennaio 2008.	
UDINE	
■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE	
Biglietteria: da lunedì a sabato (16-19). Info 0432-248418, www.teatroudine.it	
24 gennaio 2008 ore 20.45 (abb. Lirica). Fondazione Teatro Comunale di Modena - Teatro del Giglio di Lucca «IL TRITTICO» (Il Tabarro - Suor Angelica - Gianni Schicchi), musica di Giacomo Puccini. Orchestra e coro per la Lirica Toscana, direttore Aldo Sisillo; regia Cristina Pezzoli.	
MONFALCONE	
■ TEATRO COMUNALE	
www.teatromonfalcone.it PROSA E MUSICA 2007/2008	
Oggi, ore 20.45 «KLANGFORUM WIEN», direttore ETIENNE SIEBENS; in programma musiche di Reudenbach, Sciarrino, Benjamin, Scelsi, Manca, Xenakis.	
Prevendita biglietti di tutti i concerti e gli spettacoli in cartellone presso Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, ERT/Udine e on-line su www.greenticket.it .	

■ MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it Informazioni e prenotazioni 0481-712020.	
AMERICAN GANGSTER	16.00, 18.45, 21.45
IO SONO LEGGENDA	17.45, 20.00, 22.10
ALVIN SUPERSTAR	17.00, 18.40, 20.15
LEONI PER AGNELLI	22.00
BIANCO E NERO	17.45, 20.10, 22.10
L'ALLENATORE NEL PALLONE 2	17.50, 20.10, 22.15
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.	
GORIZIA	
■ TEATRO COMUNALE «G. VERDI»	
24 gennaio, ore 20.45: «WHY BE EXTRAORDINARY WHEN YOU CAN BE YOURSELF» di Daniel Ezralow. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro, corso Italia, lunedì-sabato 17.00-19.00 (festivi esclusi). Tel. 0481-33090.	
■ KINEMAX	
Sala 1 IO SONO LEGGENDA	17.40, 20.00, 22.00
Sala 2 ALVIN SUPERSTAR	17.00, 18.40, 20.15
LA PROMESSA DELL'ASSASSINO	22.00
Sala 3 BIANCO E NERO	17.45, 20.10, 22.10
Mercoledì ingresso unico 4,80 €.	
■ CORSO	
Sala Rossa AMERICAN GANGSTER	17.50, 21.30
Sala Blu CAMEL	17.50, 20.00, 22.15
Sala gialla L'ALLENATORE NEL PALLONE 2	17.50
Sala gialla AMERICAN GANGSTER	20.00
Mercoledì ingresso ridotto € 4,80	

IL COMANDO

di Valentina Cordelli

Fiorello, l'anomalia vincente della scalcagnata tv italiana

In giornate a dir poco turbolente ecco due buone notizie: Nicoletta Orsomando sta benissimo e non possono che sembrarci ancora più vuotamente androidi le signorine buona-sera di ultima generazione; le anomalie possono esistere ancora, anche all'interno della televisione più banale, ripetitiva e «format-tata» della storia italiana.

L'anomalia di «Viva Radio2-minuti», il programma di Fiorello-Baldini (e di validi autori dietro le quinte) che ha iniziato il suo breve corso lunedì sera, non sta poi tanto nel contenuto del micro-varietà, nella riproposta di vecchi numeri da tv in bianco e nero, ma nel suo essere in onda per dieci puntate soltanto come promozione di un programma radiofonico di culto. Mi piacerebbe brindare alla riscossa della radio (di qualità) sulla televisione ma si tratta solo del trionfo del potere contrattuale di un'altra anomalia: Rosario Fiorello. Se un giorno Mike Bongiorno griderà «Allegria!» da Palazzo Madama (tanto lì ormai succede di tutto) lo dovremo a lui. Da diversi anni a questa parte, dopo inizi con alti e bassi, è diventato il re mida dello show business italiano.

Fiorello imita tutti e non può essere imitato da nessuno. Balla, canta, racconta, intrattiene. E poi s'arrabbia con la Rai, li manda tutti a quel paese, ma alla fine torna sempre felice, da vincitore, da Del Noce. Lunedì sera dalle 20.34 alle 20.57 RaiUno ha avuto più di dieci milioni di ascoltatori. Siamo certi che il canale saprà ricompensarlo con libertà e anomalie future che saremo felici di testimoniare, ma anomalie rimangono. La prima puntata - anticipata da Mollica al Tg1 con i due debuttanti che lasciavano intendere d'aver registrato prima di apprendere della probabile crisi di governo - è scivolata via giocando letteralmente con il tempo. I due minuti di grande varietà vero e proprio, sognato ma mai realizzato (con professionisti Rai in gran spolvero: meravigliosi i costumi e le scenografie optical), sono stati affogati in sigle, interviste impossibili, recite dantesche, battute («Grillo e Luttazzi al nostro confronto sono dei teletubbies») e post-finali con una stupenda imitazione di Fabrizio Frizzi e del suo «I soliti ignoti».

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 21.05
DAL LIBRO DI CALABRESI

Puntata speciale di «Ballarò», che propone lo spettacolo teatrale «Passa una vela...» spingendo la notte più in là», per la regia di Luca Zingaretti, tratto dal libro «Spingendo la notte più in là», scritto da Mario Calabresi.

RAITRE ORE 0.45
FISCHER, SCACCO MATTO

«La Storia siamo noi» presenta «Scacco matto - La guerra fredda di Bobby Fischer», di Amedeo Rieucci. In primo piano, le vicende umane e professionali del più grande scacchista mai esistito al mondo, scomparso pochi giorni fa.

RAIDUE ORE 23.25
FESTIVAL DELLA RISATA

Dal Teatro Francesco Cilea di Reggio Calabria, Maddalena Corvaglia e Franco Neri presentano la serata finale di «Bravo grazie». A contendersi la vittoria di questa quindicesima edizione del festival della risata saranno otto finalisti.

RADIO 3 ORE 11.30
QUALE SISTEMA ELETTORALE

Si parla di elezioni e il problema investe la legge elettorale in Italia. Nel frattempo l'attenzione di tutti è concentrata sulle primarie Usa. Cosa hanno da dire gli scienziati sui meccanismi di voto? Esiste il sistema elettorale perfetto? Se ne parla a «Radio 3 Scienza».

LA VITA PRIVATA DI HENRY ORIENT
di George Roy Hill con Peter Sellers (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Usa, 1964)



LA 7 14.00

Henry Orient è un noto pianista. Due ragazze sue sfegatate ammiratrici cominciano a stargli intorno, e poco alla volta gli rovinano la vita e la carriera.

SELENA
di Gregory Nava, con Jennifer Lopez (nella foto).

GENERE: BIOGRAFICO (Usa, 1997)



RETE 4 16.40

Texas, Stati Uniti. Contando solo sul proprio talento e sull'appoggio del padre, la cantante messicana Selena Quintanilla Perez comincia la scalata al successo. L'ascesa sarà rapida: nel 1994 vince un Grammy.

IL TUNNEL
di Roland Suso Richter, con Heino Ferch, Nicolette Krebitz (nella foto).

GENERE: AZIONE (Germania, 2001)



RAI UNO 21.15

Nel 1961 il governo della Germania Est erige il muro che taglia in due Berlino. Molte famiglie e amicizie vengono spezzate. Nove mesi più tardi un ex campione di nuoto tenta un'impresa impossibile: scavare un tunnel per fuggire.

AVENER
di Robert Markowitz con Sam Elliott, Timothy Hutton (nella foto).

GENERE: DRAMMATICO (Usa, 2006)



SKY 1 12.00

Calvin Dexter è un veterano pluridecorato del Vietnam che ora si occupa di ricercare persone scomparse. Un giorno un uomo molto potente lo incarica di rintracciare il figlio che partecipava a una missione di pace in Bosnia.

NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI
di Fausto Brizzi, con Cristiana Capotondi e Nicolas Vaporidis

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)



SKY 1 19.10

Giugno 1989. Gli esami di maturità. Avere vissuto in quegli anni è come viverli adesso, solo, vent'anni dopo. Le emozioni adolescenziali sono intense, la musica del tempo resterà la tua musica, le ragazze che rappresentano i primi amori...

NATALE A MIAMI
di Neri Parenti con Massimo Boldi, Christian De Sica (nella foto).

GENERE: COMMEDIA (Italia, 2005)



SKY 1 15.50

Siamo alla vigilia delle vacanze natalizie. Ranuccio, Giorgio e Paolo hanno in comune un destino sfortunato. Tutti e tre vengono lasciati dalle rispettive mogli e compagne. Tutti e tre cadono nella stessa terribile depressione.

RAI UNO

06.05 Anima Good News
06.10 Baldini e Simoni.
06.30 Tg 1
06.45 Unomatina.
07.00 Tg 1
07.30 Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg 1 Le idee
09.00 Tg 1
09.30 Tg 1 Flash
09.35 Linea verde - Meteo verde
10.50 Appuntamento al cinema
10.55 Cerimonia per il 60° Anniversario della Costituzione della Repubblica Italiana
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa italiana - Storie.
Con Caterina Balivo.
14.45 Incantesimo 10.
15.50 Festa italiana. Con Caterina Balivo.
16.15 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'Eredità. Con Carlo Conti.
20.00 Telegiornale
20.30 Viva Radio2... minuti.
Con Fiorello.

RAIDUE

07.00 Random
09.45 Un mondo a colori
10.00 Tg2 punto.it
11.00 Piazza Grande. Con Giancarlo Magalli e Monica Leofreddi.
13.00 Tg 2
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg 2 Salute
14.00 L'Italia sul Due. Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati dichiarazioni di voto dei Rappresentanti dei Gruppi Parlamentari sulla fiducia posta al Governo
17.30 Streghe. Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano e Rose McGowan e Brian Krause e Drew Fuller e Dorian Gregory.
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.25 Tim Cup Quarti di finale: Sampdoria - Roma Quarti di finale: Sampdoria - Roma
19.20 Tg 2 Flash
20.30 Tg 2 20.30

RAITRE

06.00 Rai News 24
08.05 LaStradaGiusta
08.10 La storia siamo noi. Con Giovanni Minoli.
09.05 Verba volant
09.15 Cominciamo bene - Prima. Con Pino Strabbioli.
10.05 Cominciamo bene.
10.55 Cominciamo bene - Indici di gradimento.
12.00 Tg 3
12.25 Tg 3 Agritree
12.45 Le storie - Diario italiano. Con Corrado Augias.
13.15 Stargate SG - 1.
14.00 Tg Regione
14.20 Tg 3
14.50 TGR Leonardo
14.55 Tim Cup Quarti di finale: Udinese - Catania Quarti di finale: Udinese - Catania
15.50 Tg 3 Flash LIS
17.00 Cose dell'altro Geo. Con Sveva Sagromola.
17.50 Geo & Geo. Con Sveva Sagromola.
18.15 Meteo 3
19.00 Tg 3
19.30 Tg Regione
19.50 Rai Tg Sport
20.10 Blob
20.30 Un posto al sole.

RETEQUATTRO

06.00 Tg 4 Rassegna stampa
06.15 Secondo voi. Con Paolo Del Debbio.
06.20 Peste e coma e gocce di storia.
06.25 Ellery Queen.
07.00 Mediashopping
07.30 Tre minuti con Mediashopping
07.35 Magnum P.L.
08.30 Nash Bridges.
09.30 Hunter. Con Fred Dryer e Stephanie Kramer.
10.30 Saint Tropez.
11.30 Tg 4 - Telegiornale
11.40 Febbre d'amore
12.00 Vivere.
12.30 Un detective in corsia.
13.30 Tg 4 - Telegiornale
14.00 Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 Wolff - Un poliziotto a Berlino.
16.00 Sentieri
16.40 Selena. Film (biografico '97). Di Gregory Nava. Con Jennifer Lopez.
18.50 Tempesta d'amore.
18.55 Tg 4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore. Con Henriette Richter - Röhl.
20.10 Blob
20.30 Walker Texas Ranger.

CANALE 5

06.00 Tg 5 Prima pagina
08.00 Tg 5 Mattina
08.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
09.25 Mattino Cinque. Con Barbara D'Urso e Claudio Brachino e Claudio Martelli.
10.00 Tg 5
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg 5
13.40 Beautiful.
14.10 CentoVetrine.
14.45 Uomini e donne. Con Maria De Filippi.
16.15 Amici
16.55 Tg5 minuti
17.05 Tre minuti con Mediashopping
17.10 Settimo cielo. Con Stephen Collins e Catherine Hicks e Beverly Mitchell e MacKenzie Rosman.
18.05 Grande Fratello
18.50 Chi vuol essere milionario? Con Gerry Scotti.
20.00 Tg 5
20.30 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.

ITALIA 1

08.15 Doraemon
08.30 Scooby & Scrappy Show
09.05 Happy Days.
10.00 Dharma & Greg.
10.30 Hope & Faith.
10.55 Tre minuti con Mediashopping
11.00 Prima o poi divorzio!
11.25 Still Standing.
12.15 Secondo voi.
12.25 Studio Aperto
13.00 Studio Sport
13.40 Le avventure di Lupin III
14.05 Naruto
14.30 What's My Destiny Dragon Ball
15.00 O.C.
15.55 Malcolm.
16.50 Ned - Scuola di sopravvivenza.
17.15 Mermaid Melody - Principesse sirene
17.30 Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure
17.45 SpongeBob
18.00 Occhi di gatto
18.30 Studio Aperto
19.00 Tre minuti con Mediashopping
19.10 The War at Home.
19.40 I Simpson
20.05 Futurama
20.30 La ruota della fortuna.

LA7

06.00 Tg La7
07.00 Omnibus La7
09.15 Punto Tg
09.20 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
09.30 In tribunale con Lynn.
10.30 Il tocco di un angelo. Con Roma Downey e Della Reese e John Dye.
11.30 Cuore e batticuore. Con Robert Wagner e Stefanie Powers e Lionel Stander.
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Il commissario Scali.
14.00 La vita privata di Henry Orient. Film (commedia '64). Di George Roy Hill. Con Peter Sellers.
16.55 Speciale Tg La7
18.00 Star Trek Enterprise. Con Scott Bakula e Jolene Blalock e John Billingsley e Dominic Keating.
19.00 JAG - Avvocati in divisa. Con David James Elliott e Catherine Bell e John M. Jackson e Patrick Laborieux e Kari Turner.
20.30 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rittanna Armeni.

SKY SKY 1

06.20 Un giorno per sbaglio. Film (drammatico '05).
07.50 Spia + spia - 2 superagenti armati fino ai denti. Film (commedia '03).
09.50 Speciale: Oscar nomination 2008
09.55 La battaglia di Molly. Film Tv (drammatico '06).
11.30 Gianni Canova - Il cinematografico
11.40 Identikit
12.00 Avenger. Film Tv (thriller '06).
13.35 Speciale: Oscar nomination 2008
13.50 Loading Extra
14.00 Effetti collaterali
15.30 Speciale Cinema: Aliens vs Predator 2
15.50 Natale a Miami. Film (commedia '05).
17.35 Monster House. Film (animazione '06).
19.10 Notte prima degli esami. Film (commedia '05). Di Fausto Brizzi. Con Cristiana Capotondi e Giorgio Faletti e Nicolas Vaporidis e Sarah Maestri e Andrea De Rosa e Eros Giallati e Chiara Mastalli e Ric e Valeria Fabrizi.

20.55 CALCIO



> Inter-Juventus
Quarti di finale di Tim Cup

21.05 FILM



> Mona Lisa Smile
Con Julia Roberts

21.05 ATTUALITA'



> Speciale Ballarò
Puntata dedicata a Luca Zingaretti e al suo spettacolo sul terrorismo

21.10 ATTUALITA'



> Top Secret
Claudio Brachino parla della scomparsa di Emanuela Orlando

21.10 VARIETA'



> Anplagghed
Seconda parte dello spettacolo con Aldo, Giovanni e Giacomo

21.10 TELEFILM



> CSI: Miami
Indagini sull'omicidio di due coniugi trovati morti davanti a una villa.

21.30 ATTUALITA'



> L'infedele
Talk Show di e con Gad Lerner su temi di scottante attualità.

21.00 FILM



> Side Effects - Effetti collaterali
Lo scandalo del farmaco talimonide.

23.05 Tg 1
23.10 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.45 Tg 1 - Notte
01.20 Appuntamento al cinema
01.25 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
01.55 Magazzini Einstein
02.30 SuperStar
03.00 Fifolax - Un'agenda che vale un tesoro. Film (commedia '90). Di Arthur Hillier. Con James Belushi.
04.45 Da Oslo alle perle del Mar di Norvegia

23.10 Tg 2
23.25 Bravo grazie. Con Maddalena Corvaglia, Lino Barili e Franco Neri.
00.40 Tg Parlamento
00.50 Chris Isaak Show
01.30 Reparto corse
02.00 Almanacco. Con Alessandra Canale.
02.05 Meteo 2
02.10 Appuntamento al cinema
02.20 Ridere fa bene
02.30 Tg 2 Costume e società
02.40 SOS Psiche
03.10 50 anni di successi

23.10 Tg 3
23.15 Tg Regione
23.25 Tg 3 Primo piano
23.45 Megalopolis
00.35 Tg 3
00.45 La storia siamo noi.
01.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

23.30 Vite straordinarie. Con Elena Guarnieri.
00.50 Tg 4 Rassegna stampa
01.10 RIS 4 - Delitti imperfetti.
03.15 Premium Gallery
03.25 Solo andata. Film (drammatico '70). Di José Giovanni. Con Jean - Claude Boillon e Nicoletta e Giancarlo Giannini e Ottavia Piccolo e Paola Pitagora e Bernard Fresson.
05.05 Peste e coma e gocce di storia.
05.10 Il segreto della nostra vita. Con Salvador Pineda.

23.50 Matrix. Con Enrico Mentana.
01.20 Tg 5 Notte
01.50 Striscia la notizia - La voce della persistenza. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
02.20 Mediashopping
02.30 Amici
03.15 Mediashopping
03.25 Grande Fratello
03.55 Tre minuti con Mediashopping
04.00 Tg 5
04.30 Chicago Hope.
05.25 Tre minuti con Mediashopping

22.05 CSI: New York. Con Gary Sinise e Melina Kanakaredes e Carmine Giovinazzo.
23.05 24. Con Kiefer Sutherland e Carlos Bernard.
00.55 Tre minuti con Mediashopping
01.00 Studio Sport
01.25 Tre minuti con Mediashopping
01.30 Studio Aperto - La giornata
01.45 Talent 1 Player
02.10 Shopping By Night
02.35 Lois & Clark.

23.45 Speciale Chiambretti
00.10 Markette - Tutto fa brodo in tv. Con Piero Chiambretti.
01.00 Tg La7
01.25 The Agency.
02.25 Star Trek: Deep Space Nine. Con Avery Brooks e Rene Auberjonois e Nicole de Boer.
03.25 Otto e mezzo. Con Giuliana Ferrara e Rittanna Armeni.
04.25 Due minuti un libro. Con Alain Elkann.
04.30 CNN News

22.40 Extra Large
22.55 Marie Antoinette. Film (biografico '06). Di Sofia Coppola. Con Kirsten Dunst.
01.00 Extra Large
01.20 Kiss Kiss Bang Bang. Film (commedia '05). Di Shane Black. Con Val Kilmer.
03.05 Extra Large
03.20 Gianni Canova - Il cinematografico
03.25 Apocalypso. Film (drammatico '06). Di Mel Gibson. Con R. Youngblood

SKY SKY 3

12.40 Dick & Jane - Operazione furto. Film (commedia '05).
14.15 Una poltrona per due
14.30 Commedia. Film (commedia '06).
16.15 Speciale: Oscar nominations 2008
16.40 La famiglia omicidi. Film (commedia '05).
18.20 Loading Extra
18.40 Hollywood Flash
18.45 John Q. Film (drammatico '02).
20.45 Loading Extra
21.00 The Sentinel. Film (thriller '06). Di Clark Johnson. Con Michael Douglas.
23.00 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06). Di Paul McGuigan. Con Josh Hartnett e Lucy Liu.
00.55 Jason X - Morte violenta. Film (horror '01).
02.25 Gianni Canova - Il cinematografico

SKY SKY MAX

08.45 Sospetti in famiglia II. Film Tv (drammatico '96).
10.25 The Cell - La cellula. Film (fantascienza '00).
12.25 La casa di Cristina. Film (horror '99).
13.55 Sotto 5
14.05 Extra Large
14.30 La maschera di Zorro. Film (avventura '98).
16.40 Loading Extra
16.50 Hollywood Flash
17.05 Aeon Flux. Film (fantascienza '05).
18.35 Una poltrona per due
18.40 Loading Extra
18.55 Silent Trigger. Film (azione '96).
20.35 Extra Large
20.50 Sotto 5
21.00 Pulse. Film (horror '06). Di Jim Sonzero. Con Kristen Bell.
22.35 Masters of Horror
23.40 Out of Reach. Film (azione '04).
01.00 Sotto 5
01.15 Oscar Nominations 2008

SKY SKY SPORT

10.30 Serie A: Inter - Parma
12.30 SpaccaNapoli
13.00 Speciale 200 gol di Toti
14.00 Sport Time
14.30 Playlist
15.00 Fan Club Roma: Roma - Sampdoria
15.30 SpaccaNapoli
16.00 Fan Club Lazio: Lazio - Catania
16.30 Fan Club Palermo: Palermo - Napoli
17.00 Fan Club Juventus: Juventus - Siena
17.30 Fan Club Milan: Atalanta - Milan
18.00 Fan Club Inter: Inter - Lazio
19.30 Permette... signora
19.50 Goal Deejay
19.30 Sport Time
20.00 Prepartita
20.30 Serie A: Atalanta - Milan
22.30 Postpartita
23.00 Fuori zona
00.00 Sport Time
00.30 Permette... signora
01.00 Goal Deejay

MTV

13.30 The Hills
14.00 Lolle.
15.00 TRL - Total Request Live.
16.00 Flash
16.05 MTV Cookies
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Your Noise. Con Carlo Pastore.
19.00 Flash
19.05 Full Metal Alchemist
19.30 Next
20.00 Flash
20.05 Roswell.
21.00 Kabab for Breakfast
22.00 Gli Osbourne.
22.35 Loveline. Con Camila Raznovich, Laura Testa e Filippo Nardi.
23.30 South Park
24.00 Viva la Bam
00.30 Beck
01.00 Brand: New. Con Alex Inlascelli.
02.00 Into the Music

ALL ALL MUSIC

06.30 Star Meteo News
09.30 Rotazione musicale
10.00 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
12.00 Inbox 2.0
12.55 All News
13.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
13.30 Edgemont.
14.00 Community. Con Valeria Bilello e Ivan Olita.
15.30 Classifica ufficiale Webli. Con Luca Fiammenghi.
16.30 Rotazione musicale
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.55 All News
19.00 Modeland. Con Jonathan Kashanian.
20.00 Inbox 2.0
21.30 Sofa So Good. Con Gipi.
22.30 Deejay chiama Italia. Con Linus e Nicola Savino.
24.01 Love Rock'n'Roll. Con Elena Di Cicco.
01.00 All Night

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

12.00 Tg 2000 flash
12.05 Unidissimi, il blog in tv
12.45 In contatto con la Trieste Trasporti
13.10 Il notiziario meridiano
13.35 ... dopo il Tg
14.00 La tv delle libertà
15.30 Documentario
16.40 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 Pronto dottore
19.28 Meteo
19.30 Il notiziario serale
19.35 Il notiziario sport
20.05 Qui Tolmezzo
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
20.55 Garibaldi, eroe dei due mondi
22.45 Domande a Riccardo Illy
23.00 Meteo
23.02 Il notiziario notturno
23.30 Risponderanno palinsesti
00.15 Tgnotte
00.30 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera - Tg R.F.V.G.
14.20 Euronews
14.25 Pampondino
14.55 Cuore in vetro. Film
16.25 Folkfest
17.25 Nautilus
18.00 Programmi in lingua Slovena
19.00 Tgnotte
19.25 Tg Sport
19.30 Eco
20.00 Parliamo di
20.40 City Folk
21.10 Trasmissione musicale
21.55 Tgnotte
22.10 Campionati europei
23.30 Risponderanno palinsesti
00.15 Tgnotte
00.30 Tv Transfrontaliera - TG R

■ Antenna 3 Ts

07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 A3 Nordest oggi
13.15 Ore 13
18.00 Argai
18.30 La grande storia
18.50 Notes
19.00 Tg Trieste
19.20 Spazio a cura della redazione di Trieste
20.00 Avviso d'asta
20.45 La Piazza
23.00 Tg Trieste
23.20 Spazio a cura della redazione di Trieste
23.30 Avviso d'asta
24.00 Film per adulti. Film (erotico)

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8.00: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.37: Pianeta Dimenticato; 8.47: Habitat; 9.00: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.09: Questioni di borsa; 10.35: Nudo e crudo; 11.00: GR 1; 11.45: Pronto saluto; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.34: Radio1 Musica Village; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 14.32: GR 1 Scienza; 14.47: News Generation; 15.00: GR 1; 15.03: Ho perso il trend; 15.39: Radio City, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari borsa; 17.41: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.30: Medicina e Società; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.39: Zapping; 21.00: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: Corriere diplomatico; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camioni; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 0.25: L'uomo della notte; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Camera Oscura; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Colazione da Tiffany; 6.30: GR 2; 7.15: GR 2; 7.31: GR 2 Sport; 8.00: Il ruggine del cinghio; 8.30: GR 2; 10.00: Il Cammello di Radio2; 11.00: GR 2; 11.30: La Bibbia e Fiama; 12.10: Chat; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli sport; 15.30: GR 2; 16.00: Condon; 17.00: 610 (sei

AreaComputer
via Giulia 33 - Trieste
tel: 040-5708163
info@areacomputer.net

TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

assistenza tecnica
consulenza informatica
vendita diretta
AreaComputer
via Giulia 33 - Trieste



L'indicazione per l'accesso al Pronto soccorso di Cattinara

I LAVORI E I TEMPI

LE COSE FATTE: DATE



LE COSE DA FARE: PREVISIONI

- Accordo di programma ➔ 28 maggio 2007
- Ratifica del Consiglio comunale ➔ 25 giugno 2007
- Pubblicazione sul Bollettino della Regione ➔ 12 settembre 2007

- Progetto preliminare ➔ agosto 2008
- Avvio della gara ➔ settembre 2008
- Aggiudicazione lavori ➔ entro luglio 2009



La partita per il nuovo complesso si gioca ora anche sulle nuove strategie per le gare d'appalto e sui criteri di progettazione

Cattinara, pool tecnico per accelerare i lavori

Verrà siglato un accordo anti-ritardi con l'ufficio progetti di un'importante Ass fuori regione

di Gabriella Ziani

Stringere i tempi e i denti. Non perdere una delle più grandi partite per la città in termini progettuali, economici, e di futuro, cioè l'enorme complesso sanitario nuovo di Cattinara. Su questa urgenza, e pur muovendosi in una materia vischiosa e complicatissima, anche per leggi e regolamenti, molte forze si sono messe in moto di fronte a uno slittamento che ha alcune ragioni anche nel mutevole assetto del quadro normativo.

SOLUZIONI. C'è chi propone addirittura una «cabina di regia» istituzionale (vedi articolo a parte), che con partecipazione e consapevolezza unica le forze per garantire a Trieste «la sanità del futuro», e chi trova soluzioni «mai viste prima».

STAFF. Sarà infatti con la collaborazione dell'ufficio tecnico di una Azienda sanitaria italiana individuata al di fuori di questa regione per le sue particolari competenze, ma la cui identità resta per ora nell'ombra perché non è stato ancora firmato l'accordo ufficiale, che lo staff dell'Azienda ospedaliera triestina interverrà realizzare il progetto preliminare del polo sanitario di Cattinara, Burlo compreso. Saltando così la gara per il progettista «con un risparmio di tempi e di soldi».

FIRME. Resta tuttavia il fatto che il Comune non ha ancora approvato il piano particolareggiato dell'area, senza il quale non potrà essere indetta una gara per l'esecuzione dei lavori (ma pesa sul documento già pronto, si dice, anche la nuova legge regionale sull'urbanistica in quanto non è stata ancora corredata dei regolamenti attuativi). E così non è stata ancora fissata dalla Regione la data della preliminare riunione per la stipula di un nuovo accordo di programma, diventato necessario per sostituire il primo, firmato lo scorso maggio, vista la scelta della nuova strada d'accesso a Cattinara decisa da Dipiazza. «Per qualche ufficio regionale - dice il direttore generale Franco Zigrino - evidentemente non siamo una priorità».

TEMPI. «Avevamo sottoscritto l'accordo finale in Regione il 28 maggio - ricorda - e il 28 giugno era stato anche approvato dal consiglio comunale, il 12 settembre era diventato legge con la pubblicazione sul Bur, ma è



Sopra, l'ospedale di Cattinara. A destra, Franco Zigrino

proprio a quel punto che abbiamo dovuto cambiare strategia».

GARE. Che cosa era successo? Che una legge dello Stato, uniformando la nostra legislazione a quella europea, ha eliminato dalle procedure del *project financing* - che coinvolge il capitale privato nella realizzazione di opere pubbliche - un diritto acquisito del progettista vincitore della prima fase di gara, detto «promotore», e cioè il diritto di prelazione da esercitare

nella fase numero due, quando il suo progetto è rimesso in gioco, e si confronta con eventuali migliori offerte di altri concorrenti. Il «promotore», in precedenza, aveva la possibilità di adeguare in senso migliorativo per il committente le proprie proposte, restando così vincitore effettivo. Questa opzione è stata annullata. «E adesso le imprese - dice Zigrino - hanno poca o nulla voglia di mettersi in lizza in una gara che comprende un

«promotore» con minori certezze».

PROSPETTIVE. Da qui l'idea di eliminare questo capitolo, e di fare da sé. Ma il procedimento che avrebbe dovuto partire entro dicembre 2007 evidentemente ancora non c'è anche se «da qui in avanti i tempi - prosegue il direttore generale - verranno contratti con questa nuova soluzione di avvalersi della competenza dell'ufficio tecnico di un'altra Azienda sanitaria, perché possiamo eliminare anche la gara europea per il progettista, che sarebbe durata almeno nove mesi, con una parcella per il professionista di un paio di milioni di euro».

DATE. Così il nuovo calendario porta le seguenti date: «Entro il prossimo agosto la redazione del progetto preliminare e l'avviso per la manifestazione d'interesse delle imprese; a settembre, dopo la scelta dei concorrenti, lo start dei sei mesi di tempo per ricevere le offerte; l'aggiudicazione dei lavori a metà 2009». Insomma, dice Zigrino, «tre mesi di ritardo sul previsto, non di più».



Il direttore generale dell'istituto pediatrico commenta favorevolmente la possibilità di essere maggiormente coinvolti nel programma

Delendi: il Burlo trarrà vantaggi da questa situazione

«Non tutto il male viene per nuocere» dice con pazienza il direttore generale del Burlo Garofolo, Mauro Delendi, a proposito del cambiamento di prospettiva circa la costruzione a Cattinara del nuovo ospedale pediatrico. «Il fatto che la progettazione preliminare avvenga a Trieste e non sia affidata a un progettista esterno - riflette - ci consentirà una maggiore possibilità di partecipazione, saremo senz'altro più protagonisti nelle decisioni fondamentali».

Perché è il Burlo, dell'intera partita, il pezzo più importante da ogni punto di vista. «Se le cose fossero andate avanti come era inizialmente previsto a questo punto avremmo in mano qualche carta in più - prose-

gue Delendi -, ma d'altro canto con le soluzioni ora adottate potremo agire con maggiore efficacia».

Finora, peraltro, il Burlo Garofolo che deve concordare con l'Azienda ospedaliera i termini e i profili del futuro ospedale non solo da trasferire e ricostruire, ma anche da mettere «in sinergia» con l'alta specializzazione medica e tecnologica di Cattinara, ha messo sul tavolo quasi esclusivamente i punti di principio (ma «in termini ancora molto macro», specifica il direttore): e cioè è stata messa in chiaro l'assoluta esigenza di dare priorità alle esigenze che verranno



Mauro Delendi

non espresse dai singoli professionisti dell'istituto scientifico, di creare integrazioni con Cattinara ma conser-



Maurizio Bucci

vando integra l'individualità d'istituto. Sono state date indicazioni circa la collocazione dei laboratori di ri-

cerca, del Pronto soccorso, degli ambulatori. I dettagli sono materia del prossimo futuro.

Quanto al Comune, anche l'assessore all'Urbanistica Maurizio Bucci titolare della materia «svincoli stradali» per Cattinara ammette: «E' vero che ci sono ritardi da parte della Regione nella convocazione delle parti per un nuovo accordo di programma, ma d'altro canto è stato bene modificare la prima idea di ingresso stradale scegliendo un punto vicino alla Grande viabilità, oltre a tutti i motivi già indicati (come il cantiere già aperto, l'area verde già per forza intaccata, ndr) c'è anche il fatto che qui non saranno necessari espropri, una pratica sempre odiosa e da usare

con parsimonia. Quindi il cambiamento è stato anche una scelta strategica, anche dal punto di vista della buona amministrazione che significa trovare soluzioni per evitare *impasse* burocratici. E il progetto del nuovo raccordo - conclude - è già fatto e pronto».

Sembra che sui terreni inizialmente individuati (strada d'ingresso da via del Botro) ci sia anche una piccola azienda d'allevamento di polli che a nessun prezzo avrebbe accettato di vendere per esproprio i terreni. Bucci non ricorda il dettaglio, che invece è registrato nella memoria dell'Azienda ospedaliera. Anche i volatili potrebbero dunque aver messo lo zampino nella complicatissima vicenda...

g. z.

Sasco: «Si rischia la dequalificazione del polo triestino»

«Per un intervento che prevede investimenti di portata colossale, inedito a Trieste, è indispensabile creare le condizioni affinché i privati possano intercedere, e oggi non ci sono. E' necessario che i vertici di tutte le amministrazioni pubbliche e sanitarie, dalla Regione in giù, costituiscano una «cabina di regia» per gestire l'enorme intervento edilizio senza il quale la Sanità di Trieste scenderà a livelli da Terzo mondo, il direttore Franco Zigrino ha capacità altissime e indubitabili e nessun potrebbe far di più, ma né lui né alcun altro, da solo, può fronteggiare un capitolo simile». Lo dice Roberto Sasco (Udc), presidente della commissione urbanistica comunale, mettendo a fuoco parecchi problemi.

«In primo luogo - afferma - non è stato ancora deciso ed effettuato il cambiamento di destinazione d'uso del Burlo in via dell'Istria: questa è una delle principali contropartite da offrire al privato che costruirà l'ospedale nuovo, assieme ai canoni e alla gestione di servizi».

Poi Sasco teme fortissimamente che il giorno in cui la materia entrasse in consiglio comunale potrebbe scatenarsi una nuova crociata «contro il Burlo a Cattinara»: «E fin che questa variante di via dell'Istria non è realizzata - dice - su tutto il quadro grava un enorme punto di domanda. Tutto dipende dalla mano alzata di almeno 21 consiglieri su 40». Da ultimo Sasco avverte: «Se non si hanno i soldi, e si contiene la spesa, c'è il rischio di dequalificare sia il Burlo sia Cattinara, un polo sanitario assai attrattivo anche per Slovenia e Croazia, se di livello altissimo».



Das Auto.

EUROCAR

SALDI e OFFERTE LAST MINUTE.

Azione valida con immatricolazione entro il 31.01.2008

FOX 1.4 TDI EASY
abs, servosterzo, air bag,
vetri elettrici, clima,
chiusura centralizzata
ARGENTO RIFLESSO MET.

€ 12.683,47

€ 11.500,00

GOLF 1.6 BLUE-T 3P.
abs, esp, cerchi 16" lega,
fendinebbia, climatic, radio
cd mp3 con bluetooth
NERO INTENSO

€ 17.270,40

€ 15.150,00

GOLF 1.9 TDI DPF BLUE-T 5P.
abs, esp, fari fendinebbia,
radio cd mp3 con bluetooth,
climatic, filtro antiparticolato
ARGENTO RIFLESSO MET.

€ 21.875,39

€ 18.750,00

GOLF 1.9 TDI GT SPORT DPF 4M 5P.
esp, climatronic,
cerchi lega 17",
trazione 4 motion, bracciolo
anteriore, sedili sportivi
ARGENTO RIFLESSO MET.

€ 26.456,39

€ 22.250,00

GOLF VARIANT 2.0 TDI DPF SPORTLINE
esp, cerchi lega classixs,
sensori parcheggio, ruota
di scorta in lega leggera,
climatronic bi zona
NERO PERLA

€ 28.392,40

€ 24.700,00

JETTA 1.9 TDI COMFORTLINE
esp, climatronic,
cerchi in lega, bracciolo
anteriore
NERO PERLA

€ 23.968,38

€ 21.000,00

NEW BEETLE CABRIOLET 1.6
esp, cerchi in lega, capotte
nera, frangivento, autoradio
NERO-NERO

€ 26.890,39

€ 23.200,00

PASSAT VARIANT 2.0 TDI HIGHLINE 4MOTION
esp, climatronic bi zona,
pack plus, pack sport
BLU ARTIC MET.

€ 35.399,39

€ 31.150,00

POLO 1.2 COMFORTLINE 3P.
abs, airbag, climatic,
servosterzo
NERO MAGIA PERLATO

€ 13.819,48

€ 11.900,00

TOURAN 1.9 TDI CONCEPTLINE
esp, radio cd mp3,
bracciolo anteriore,
climatronic bi zona,
vetri post. oscurati
GRIGIO ARDESIA MET.

€ 24.245,39

€ 21.300,00

Nella vicenda furono coinvolti tra gli altri Dipiazza e Lippi: «Nessun reato, nemmeno tentato». La Copra fece pressing solo su un'impiegata del Comune

Processo mense: «Tutti innocenti, ecco perché»

Depositare dal gip le motivazioni della sentenza di proscioglimento per sindaco e vicesindaco

di Claudio Ernè

Abbordaggi, corteggiamenti, telefonate, tentativi di coivolgimento a proprio favore. Ma nessun reato, nemmeno tentato.

Il presidente del Gip Raffaele Morvay ha depositato poche ore fa in cancelleria le motivazioni della sentenza con cui il 12 giugno scorso ha assolto tutti gli imputati del cosiddetto «scandalo delle mense scolastiche comunali». Nelle 29 pagine del provvedimento il magistrato spiega perché sono innocenti il sindaco Roberto Dipiazza, il vicesindaco Paris Lippi, il segretario generale del Comune Santi Terranova e tutti gli altri accusati di turbativa d'asta, tra cui i responsabili della Copra di

za sul problema del costo del servizio mensa, costo che il Comune ha cercato di abbattere proprio attraverso una nuova formulazione del bando di gara. «Si tratta di appalto di valore ingente che comprensibilmente scatenano appetiti ed interessi in tutte le imprese del settore. Fino al 2003 la gara si svolgeva in un lotto unico, comprendente anche il confezionamento di pasti caldi che presupponevano la disponibilità diretta di una idonea cucina. Anche e soprattutto per tale motivo il servizio era gestito da circa un ventennio dalla società Descò, del gruppo Cooperative operaie che trovava una sponda politica interna al Comune, in Renzo Codarin, che aveva cariche sia nell'en-

te locale, sia sociali nelle Cop. Anche alla scadenza del 2003 venne ripetuta l'asta con le consuete modalità, ma con una base così bassa, che neppure l'unico concorrente Descò, se la aggu- dicò, avendo

chiesto un compenso assai superiore e ciò per le due aste successive dell'aprile e dell'agosto 2003. La vicenda penale si inserisce in questo contesto di due gare andate deserte ed emerge l'assoluta necessità, politica e amministrativa, di non far fallire la prossima gara».

Perché la gara non fallisse, venne allontanata dall'incarico una funzionaria comunale, Orietta Salvagno Udovici, ritenuta non all'altezza del difficile incarico anche per «precedenti pessime iniziative nell'acquisto di motociclette e vetture per conto del Comune». «Se le maniere e la terminologia usate da Santi Terranova non furono il massimo della correttezza, va escluso ogni rilievo penale» si legge nella sentenza assolutoria.

Il presidente del Gip fa anche chiarezza nella senten-



Da sinistra, il sindaco Roberto Dipiazza; il vicesindaco Paris Lippi; il pm Milillo con alcuni avvocati durante una delle udienze

Il presidente del Gip ha confermato quanto emerso nel 2004 anche in sede di riesame

Morvay: contatti, non turbativa d'asta

La sentenza di proscioglimento non si limita ad affrontare le singole ipotesi di reato e le singole posizioni. Va oltre e spiega ciò che stava accadendo nel 2003 all'interno del Comune di Trieste, impegnato a redigere un bando di gara «praticabile» per assegnare l'appalto milionario delle mense scolastiche comunali. Due appalti nei mesi precedenti erano andati deserti e scolari e studenti rischiavano di restare col piatto vuoto.

«Schematicamente si afferma in tesi accusatoria che la ripetutamente citata terza gara d'appalto per le mense scolastiche, fu preclusa e condizionata da intrusioni di vari esponenti delle ditte interessate, cioè di loro contatti con esponenti

del Comune sensibili e ricettivi riguardo a tali imput. Tali condotte secondo il pm Giorgio Milillo integrano il reato di turbativa d'asta sotto l'aspetto della collusione».

«Diciamo in estrema sintesi», scrive il presidente Raffaele Morvay, «che certamente vi furono numerosissimi contatti tra ditte partecipanti da un lato e dall'altro di esponenti del Comune di Trieste, a tutti i livelli, dai più alti ai più esecutivi e con le più svariate modalità: da quelle ufficiali a quelle più informali e riservate. Si deve tranquillamente aggiungere che questa attività, in certi momenti frenetica, aveva certamente lo scopo di ottenere posizioni di vantaggio sui concorrenti e di far inserire

nel bando clausole a sé favorevoli. Ma non si può non concludere che in nessun modo risulta integrato il reato di turbativa d'asta e che il dibattimento nulla potrebbe aggiungere alle copiosissime acquisizioni istruttorie, così che si impone una sentenza di non luogo a procedere».

L'inchiesta si era avviata sull'onda di una intercettazione telefonica in cui l'allora presidente della Triestina Amilcare Berti comunicava al sindaco Roberto Dipiazza di aver «appreso che una ditta era disposta a fare da grande sponsor alla squadra, però ha bisogno di qualche favore a livello di mense comunali. Il sindaco, sensibile al problema, si legge nella sentenza, se non altro perché di grande

impatto sul piano della popolarità, assicura il suo intervento e discorre dell'argomento anche col direttore tecnico della Triestina».

Era il 21 luglio 2003 e sono stati necessari più di quattro anni per mettere la parola fine a questa storia. Di tutta la vicenda restano numerosissime intercettazioni telefoniche e 10 faldoni d'inchiesta. Il pm Giorgio Milillo aveva chiesto l'arresto di alcuni degli indagati ma il gip Massimo Tomassini aveva detto «no» nell'ordinanza emessa il 5 luglio 2004. Una seconda richiesta di arresto era stata presentata dalla Procura al Tribunale del riesame nei primi giorni del successivo ottobre. Ma anche in quella occasione i magistrati avevano respinto l'istanza. A loro giudizio, ora confermato dalla sentenza di proscioglimento, mancavano prove.

GRANDE VIABILITÀ

Finisce con l'auto contro un Tir: un 61enne ferito, traffico in tilt

Si schianta dopo aver perso il controllo dell'automobile durante un sorpasso di un mezzo pesante sulla Grande viabilità. Ferito in maniera fortunatamente non grave il conducente della macchina, una Volvo 460 di colore grigio, Franco Pollanz di 61 anni. L'uomo è ora ricoverato nel reparto di chirurgia toracica dell'ospedale di Cattinara. Ha riportato una serie di traumi e guarirà in circa un mese.

L'incidente si è verificato ieri attorno alle 13 all'altezza dello svincolo di Valmaura in direzione del centro città. Secondo i rilievi effettuati dai carabinieri del nucleo radiomobile, il conducente della Volvo ha prima urtato contro il guard rail dalla parte sinistra poi, dopo un testacoda, è rimbalzato e ha centrato la parte anteriore del camion che stava sorpassando in quel momento e si trovava alla sua destra. Tutto questo è avvenuto mentre pioveva e il manto stradale era particolarmente scivoloso. Per miracolo nella carambola non è stato coinvolto un secondo camion che si trovava a pochi metri dal mezzo pesante incidentato.

Franco Pollanz è stato subito soccorso dai sanitari del 118 e trasferito all'ospedale di Cattinara a bordo di un'ambulanza. I primi a dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti che, trovandosi in quel momento sulla corsia di marcia opposta, hanno assistito a tutte

le fasi dello spettacolare incidente. Prima di essere caricato sull'ambulanza, il conducente del veicolo, andato praticamente distrutto, è stato sottoposto a terapia d'emergenza.

Sul luogo dell'incidente sono intervenute subito alcune squadre dei vigili del fuoco che hanno messo in sicurezza la vettura ridotta a un ammasso di lamiere contorte. Al loro arrivo il sesantunenne era comunque già stato estratto dall'abitacolo.

Inevitabili le ripercussioni sulla circolazione veicolare. Il traffico lungo il tratto interessato della Grande viabilità è rimasto bloccato per circa due ore: il tempo necessario per effettuare i rilievi di legge da parte dei carabinieri e per rimuovere la vettura incidentata.

Sulla corsia di marcia in direzione del centro cittadino Trieste si sono formate lunghe code che hanno costretto gli automobilisti ad estenuanti attese. Un blocco che ha richiesto l'intervento in massa dei vigili urbani.

Alcune pattuglie della polizia municipale hanno così provveduto a far uscire i veicoli incolonnati dalla Grande viabilità e a deviare il flusso lungo la viabilità ordinaria. Di conseguenza, l'onda del traffico impazzito ha finito per spostarsi sulle strade principali di Valmaura e su Servola, mettendo in crisi la circolazione nei due popolosi rioni.

c.b.



Un bus della linea 11 della Trieste Trasporti

Scontro bus-auto, 4 contusi

Quattro passeggeri di un bus della linea 11 della Trieste Trasporti sono rimasti leggermente contusi in uno scontro che si è verificato all'incrocio tra via Foscolo e via Gatteri. Il mezzo pubblico ha urtato una Punto condotta da G.F. di 60 anni. Sul posto un'ambulanza del 118 e una pattuglia dei vigili urbani.

di Corrado Barbacini

Tre arresti in poche ore per droga messi a segno dalla Guardia di finanza.

Due trafficanti sono stati bloccati al casello di Bazzera, lungo la tangenziale di Mestre. Un terzo è stato scoperto in stazione appena sceso dal treno proveniente da Roma.

Domenico Riccio, 45 anni, napoletano abitante ad Ancarano, e Alfonso Marino, 25 anni, calabrese residente a Muglia, sono stati arrestati l'altra mattina dai finanzieri della seconda compagnia. La droga era destinata al mercato di Trieste. Del loro arrivo gli investigatori coordinati dal pm Maurizio De Marco avevano saputo nel corso delle indagini sui traffici di droga tra Trieste e la Slovenia e in particolare Bled. Riccio e Marino avevano nascosto la droga all'interno del seggiolino per bambini.

ni. Due chili di hashish che erano andati ad acquistare a Napoli.

L'altro arrestato si chiama Tonino Pallozzi, 28 anni, originario di Latina. È stato bloccato dai militari della prima compagnia nel corso di un servizio di controllo con i cani antidroga in stazione. Nello zaino aveva nascosto circa 400 grammi di hashish. Anche questa droga destinata al mercato triestino.

Domenico Riccio e Alfonso Marino sono considerati dai finanzieri personaggi di primo piano. Il nome di Riccio (fino a pochi anni fa risiedeva a Trieste) è emerso pochi giorni fa nelle indagini sulla rapina al distribu-



Domenico Riccio



Alfonso Marino

tore Omv di Skofje vicino all'ex valico di Rabuiese. Ma era stato coinvolto nell'ottobre del 2002 nel mancato assalto alla filiale dell'ex Banca Commerciale di via Caboto.

Ai due i finanzieri sono giunti dopo aver arrestato Bruno Babich, 70 anni, l'insospettabile pensionato, tanto bisognoso da aver anche ottenuto gli aiuti della par-

rocchia, che dalla sua casa di via San Biagio 1 a Opicina avrebbe gestito per anni il giro sull'Altipiano. I corrieri arrivavano e Babich poi rivendeva la droga ai pusher locali.

Il suo nome era emerso nello scorso mese di ottobre quando i finanzieri avevano messo le manette ai polsi di Darko Henigman, 32 anni e Leon Zorger, 25 anni, ritenuti emissari dell'organizzazione di trafficanti sloveni. Erano giunti da Bled con una sorta di campionario della droga da proporre a Bruno Babich e tramite lui ad altri pusher locali.

Assaggi per convincere il settantenne a servirsi da loro. L'appuntamento era stato fissato al capolinea del tram di Opicina tra la gente in attesa di scendere in città. C'era stato un blitz dopo un breve pedinamento. Addosso a Henigman e Zorger, i finanzieri avevano trovato sia eroina che cocaina: gli «assaggi» per gli eventuali compratori. I due erano stati intercettati nei pressi del valico di Ferneti mentre entravano in Italia a bordo di una Mercedes. Erano stati seguiti e poi bloccati proprio vicino alla casa di Bruno Babich.

Ma ora a questo filone sloveno di approvvigionamento si è aggiunto quello napoletano. Domenico Riccio e Alfonso Marino erano partiti per il sud pochi giorni fa. I militari li hanno sempre tenuti sotto controllo. Alla fine li hanno bloccati a pochi metri dal casello dell'autostrada, alla fine della tangenziale.

Il negozio di via Udine era già stato svaligiato pochi mesi fa. Il titolare: «Sono esasperato. Trieste non è più un'isola felice»

Furto in uno studio fotografico: 700 euro di bottino

Per la seconda volta in pochi mesi i ladri hanno assaltato lo studio «La Foto» in via Udine. L'altra notte sono state rubate sei macchine digitali e una analogica. Raziata anche la cassa, ma in questo caso i ladri hanno trovato solo pochi spiccioli. Certo è che il valore della merce rubata ammonta a non meno di settecento euro.

Per entrare i ladri hanno alzato la saracinesca con la grata a maglie larghe e poi hanno forzato la porta a vetri del negozio.

«Ormai non si può più andare avanti così. Sono venuti da me nello scorso maggio e ora i ladri sono tornati. Non c'è pace. Trieste non è più l'isola felice che tutti credevano. Mancano i controlli e ci sono bande di teppisti in giro. So che in questo periodo hanno colpito anche in diversi nego-

zi della zona», ha commentato turbato il titolare Giorgio Zambon.

È stato lui ad accorgersi del furto. «Ho trovato - ha detto - la porta del negozio socchiusa. Ho guardato meglio e c'era la serratura forzata. Dentro era tutto a soqquadro».

Poi aggiunge: «L'altra volta i ladri avevano rubato le macchine fotografiche che erano in vetrina. Questa volta invece le macchine le avevo messe su uno scaffale e in vetrina c'erano le scatole. Hanno preso tutto: apparecchiature e involucri».

L'altro furto era stato messo a segno il 28 maggio dello scorso anno. I malviventi erano riusciti a rubare tutti gli articoli in esposizione: due macchine fotografiche digitali del valore di circa 200 euro ciascuna, tre analogiche, cinque apparecchi usa-



Il titolare del negozio svaligiato (Lasorte)

e getta, una decina di cornici portafoto in silver e plastica colorata, e alcuni cd e cassette vergini. Complessivamente il bottino del colpo si aggira sui 1000 euro. Nella fretta avevano portato via anche articoli senza pregio, come le macchinette usa e getta vuote, cioè senza pellicola, sistemate in vetrina solo per fare colore.

Sul posto sono intervenuti gli agenti della squadra volante e quelli della scientifica. L'ipotesi più verosimile è che si tratti di una banda che proviene da oltreconfine. Per questo secondo le prime ipotesi della polizia la merce rubata potrebbe già essere finita oltreconfine dove il mercato di questi materiali è particolarmente florido. Le indagini della polizia non sono facili. Gli investigatori stanno cercando qualche testimone che abbia visto gli estranei nei pressi del negozio di fotografia. Ma fino a ieri le indagini non hanno portato ad alcun risultato.

c.b.

Il maggiore Scandurra in congedo dopo 42 anni di servizio nella Gdf

Dopo 42 anni effettivi di servizio, il maggiore Giovanni Scandurra si è congedato dalla Guardia di Finanza. Classe 1946, calabrese di nascita, arruolato il 28 gennaio del 1965, ha prestato servizio nel grado di finanziere, per alcuni anni, nelle regioni Veneto e Trentino Alto Adige.

Promosso ufficiale nel 1997, ha svolto un ruolo operativo al comando di Udine. A Trieste Scandurra ha ricoperto importanti incarichi amministrativi al comando provinciale.



Giovanni Scandurra



La sala operativa dei vigili urbani dove vengono visualizzate le immagini riprese da tutte le telecamere installate in centro e nella periferia



Uno degli apparecchi di videosorveglianza sistemati in città

Il primo ricorso ha aperto il caso. In un verbale dei vigili urbani si parla chiaramente dell'utilizzo di immagini acquisite dalla «telesorveglianza del traffico»

Battaglia legale sulle multe via telecamera

Il comandante Abbate: «Video usati solo per la viabilità». L'avvocato: allora annullino la sanzione al mio cliente

di Claudio Ernè

E' polemica sulle multe che sarebbero state inflitte dal Comune agli automobilisti attraverso l'utilizzazione delle registrazioni effettuate con le telecamere sparse per la città. Sergio Abbate, Comandante della polizia municipale, ieri ha smentito l'uso di questi apparecchi per il rilievo delle infrazioni stradali. «Le riprese delle telecamere - ha affermato - non vengono mai utilizzate per l'accertamento di violazioni stradali, ma solo per il monitoraggio del traffico».

Ma l'avvocato Davor Blascovich che è ricorso - assieme a due altri colleghi - al giudice di pace per far annullare una pesante «sanzione per via elettronica» appioppata dai vigili urbani a un suo cliente, non ci sta e ribatte. «Se il Comune smentisce questo uso delle telecamere, allora annulli la sanzione al mio cliente. Nel verbale si sostiene, nero su bianco, che "la viola-

zione non viene contestata nell'immediatezza in quanto è emersa a seguito di acquisizione ed esame di documenti informatici forniti da telecamere di sorveglianza al traffico».

L'avvocato precisa che «l'utilizzo a fini sanzionatori delle riprese effettuate dalle telecamere può essere autorizzato esclusivamente

I vertici dei vigili urbani: registrazioni utilizzate solo per ricostruire la dinamica di alcuni incidenti gravi

da un magistrato della Procura nell'ambito di un procedimento penale già pendente. E il mio cliente multato attraverso l'uso esclusivo di una telecamera, non è coinvolto in alcun procedimento. Anzi, i termini per presentare querela e avviare così l'azione penale con-

tro di lui, sono ampiamente scaduti».

Nella lettera di smentita inviata dal Comandante della polizia municipale, si apre però a un certo punto uno spiraglio sull'uso a fini sanzionatori delle telecamere adibite al controllo del traffico. Abbate scrive «che il personale utilizza queste registrazioni solo in rari incidenti di una certa gravità, quando le dinamiche sono poco chiare e le dichiarazioni contraddittorie. In questi casi, qualora emergano violazioni al Codice della Strada, il personale impegnato nei rilievi supporta il verbale con l'eventuale registrazione». Le telecamere verrebbero dunque usate - «talvolta» dice il Comandante dei vigili - anche a fini sanzionatori. L'avvocato Blascovich, da parte sua, nel caso sollevato davanti al giudice di pace sostiene che l'unico ed esclusivo elemento di prova dell'infrazione è rappresentato «a seguito di acquisizione ed esame di documenti informatici forniti da telecamere di sorveglianza del traffico».



Il comandante della Polizia municipale Sergio Abbate

Rogo di via Gatteri, presto i rimborsi

A inizio febbraio potrebbero arrivare buone notizie per gli sfollati di via Gatteri 9, lo stabile devastato dall'incendio scoppiato all'inizio del luglio scorso. Non si potrà parlare ancora di imminente rientro per le 13 famiglie evacuate, ma quanto meno è ipotizzabile venga fornita loro una data attendibile per l'inizio dei lavori di ristrutturazione.

La messa in sicurezza dell'edificio è già stata completata, ma i danni (quantificabili nella quota complessiva di un milione e mezzo di euro) sono stati così ingenti che ci vorranno altri mesi per rimettere tutto a posto. D'altronde, le previsioni fornite dall'amministratore del condominio, Fabio Reveri, qualche giorno dopo l'incendio, avevano indica-

to in almeno un anno il periodo di tempo necessario per il ritorno a casa dei vari inquilini.

«Il 7 febbraio dovremmo avere delle novità», si è limitato a dichiarare ieri Reveri. Si attende la liquidazione da parte delle compagnie assicurative: con quei soldi, infatti, partirà la fase definitiva degli interventi.

Nel frattempo, anche l'ultima famiglia che era stata momentaneamente ospitata al Gregoret, ha lasciato la struttura residenziale del Comune, trovando una soluzione alternativa.

Nel rogo del 1° luglio scorso aveva perso la vita un uomo di 90 anni, Mario Marigonda, che viveva da solo in uno dei tre appartamenti siti al quinto piano dello stabile.

ma.un.

ISTITUTO MEDICO ELIAKOS

Tel. 040 7606100

Fisioterapia e Riabilitazione

Yag Laser - Tecarterapia - Ultrasuoni

Elettrostimolazione - Ionoforesi - Tens

Dietoterapia - Impedenziometria - Intolleranze alimentari

Omeopatia - Omotossicologia

Direttore Sanitario: Dr. Alessandro Parma
Aut. N. 48882-04/Gen-IV-1-D-1 dd. 29/10/2004

Passione per il ballo



Ginnastica, aerobica, fitness, sport acquatici, danza e ballo sono tra le pratiche sportive preferite dalle donne italiane dai 60 anni in su, secondo i dati di una recente indagine pratica sportiva in Italia condotta dall'Istat. Analizzando i dati dal 2000 al 2006 si scopre che la passione per la danza e il ballo è cresciuta di oltre 5 punti percentuali.

Come difendersi dai raggiri

Sono numerose le truffe, i raggiri, gli imbrogli cui siamo quotidianamente sottoposti, e molto spesso le vittime sono le persone più in là con gli anni. Conviene essere sempre vigili e attuare alcune semplici norme di comportamento, la prima delle quali consiste nel non aprire MAI la porta di casa a sconosciuti, neppure se indossano «divise»: nessun ente pubblico manda infatti persone a casa a riscuotere bollette di pagamento. Non si deve mai credere neppure a false ricevute che le persone che si presentano a casa vostra promettono di rilasciare, né prestar fede cieca ai tesserini di controllo (tanto meno se servono a verificare se le vostre banconote sono in

buono stato!). Purtroppo le persone non sono più tanto attente ai bisogni degli altri, quindi meglio diffidare se in strada qualcuno vi si avvicina, non richiesto, per aiutarvi ad attraversare: potrebbe essere un abile borseggiatore. E' bene fare molta attenzione anche alle proposte di acquisto per via telefonica, soprattutto se vi chiedono i dati della carta di identità. Non va mai messa la propria firma se non si è ben sicuri di ciò che si firma, e ciò vale anche per quei banchetti allestiti lungo le strade che chiedono un semplice parere statistico: spesso si cade vittime di una truffa e nel giro di qualche settimana arriva a casa un avviso di pagamento.

DAI VALORE
AL BENESSERE

Qui
conviene

FARMACIA
«ALL'ANGELO D'ORO»



PIAZZA GOLDONI TRIESTE

Quello che ti serve di più
COSTA MENO

L'assistenza domiciliare

L'assistenza domiciliare è un tipo di servizio erogato direttamente a casa della persona e comprende, a seconda dei casi, prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e socio-assistenziali. Offre quindi la possibilità a coloro che non sono più autonomi nel disbrigo delle faccende quotidiane di restare nella propria abitazione, evitando il ricovero presso una casa di riposo. Anche semplici servizi come il riassetto della casa, il lavaggio della biancheria, la cura dell'igiene personale, l'aiuto per pagare le bollette (cioè la cosiddetta assistenza domiciliare a bassa intensità) possono risultare di fondamentale importanza per una persona anziana parzialmente autosufficiente.

do il ricovero presso una casa di riposo. Anche semplici servizi come il riassetto della casa, il lavaggio della biancheria, la cura dell'igiene personale, l'aiuto per pagare le bollette (cioè la cosiddetta assistenza domiciliare a bassa intensità) possono risultare di fondamentale importanza per una persona anziana parzialmente autosufficiente.

C.R.C.V.

Centro Rieducazione
Colonna Vertebrale

**Poliambulatorio
Fisiosan**
Via Genova, 21
Trieste
Tel. 040/3478678
www.crcv.it
info@crcv.it

Ernia del disco - Artrosi
Cervicale - Lombare

FASCIA FISIOTERAPIA R.A.M.
dott. Francesco Zarattini

Terza Età

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Riequilibrio Artromiofasciale (RAM)

Il «Centro Colonna Vertebrale» (C.C.V.) propone un innovativo programma di riequilibrio della colonna vertebrale costituito da sequenze di due o tre semplici esercizi, molto specifici, che il paziente è in grado di eseguire anche da solo ad ogni età, dopo alcune sedute di addestramento con il terapeuta. Viene posta particolare attenzione alla analisi minuziosa della giornata del paziente, a cui viene insegnato come evitare le posizioni o i movimenti della vita quotidiana da lui considerati innocui, ma in

realtà scorretti e forieri di riacutizzazioni o recidive solo apparentemente inspiegabili. Alcuni esempi degli errori più comuni? Nuotare solo a dorso e non a rana, eseguire esercizi da supini, riposare stando distesi a letto, non eseguire esercizi o manipolazioni perché «infiammano». Nell'ambito del programma RAM vengono insegnati movimenti la cui esecuzione richiede meno di 1 minuto ma da effettuare più volte al giorno. Generalmente si avverte già un notevole beneficio dopo i primi tre trattamenti.

RESIDENZA POLIFUNZIONALE

«Valy»

- ambiente confortevole nel centro città
- personale qualificato
- visita medica settimanale
- funzione religiosa
- cucina casalinga
- animazione
- rette personalizzate

Via S. Francesco 40 - Tel. 040 635414

Consigli utili contro il rischio cadute

Eliminare pavimenti scivolosi, non maneggiare oggetti pesanti, utilizzare una sedia con braccioli, evitare i gradini per l'accesso alla doccia dove andrà collocato sempre almeno un tappetino di gomma, tenere una luce più forte che illumini bene le stanze e soprattutto il tragitto tra camera da letto e bagno, considerata la zona più a rischio della casa, dopo la cucina. Attenzione anche allo scendiletto, alle pantofole, ai fili della Tv e del telefono.

OTTICA INN-affari
Tutto a € 25,00
Trieste - Via Cuni 11/1 - Tel. 040 383804

...continuano le grandi promozioni

Montature da vista, occhiali da sole, sportivi e da sci di varie marche. Una vasta scelta tra oltre 5.000 modelli.

Sta per essere sgomberato il deposito di rottami lungo il tracciato. Tommasini: «L'intero percorso sarà agibile entro l'estate»

Pista ciclabile, ripartono i lavori a S. Giacomo

La sospensione del cantiere ha causato il degrado del tratto sotto il ponte di via Orlandini

Continuano i lavori di realizzazione della pista ciclabile che collegherà San Giacomo e Draga Sant'Elia. Nei prossimi mesi verrà riaperto il cantiere nella zona di via Ponziana e via Gramsci mentre sta per iniziare lo sgombero di un deposito di rottami ubicato in corrispondenza del tracciato. Ma alcuni danneggiamenti sono stati segnalati nel primo tratto del percorso, sotto il ponte di via Orlandini. «Entro l'estate sarà possibile utilizzare il tracciato», assicura l'assessore provinciale ai Lavori pubblici Mauro Tommasini: «E' stato risolto il problema della presenza del deposito rottami sul percorso previsto, che ha causato il rallentamento dell'opera. Lo sgombero dell'area si concluderà entro il 15 marzo. Ora che anche quest'ultimo elemento critico è stato superato realizzeremo la passerella metallica sopra via dell'Istria. Il cantiere nella zona del Burlo procede secondo la

tabella di marcia e in qualche settimana acquisiremo le ultime autorizzazioni necessarie a proseguire». La sospensione a San Giacomo ha però causato il degrado del primo tratto del percorso già realizzato. Sotto la volta dell'ex ponte ferroviario, a pochi passi dal parcheggio di via Gramsci, sono stati costruiti ripari di fortuna, un muretto basso e una sorta di braciere in cui si trovano detriti parzialmente bruciati. I mattoni e gli altri materiali edili lasciati all'inizio della pista, in attesa della riapertura del cantiere, sono stati estratti dai propri imballaggi e abbandonati per terra, mentre la sabbia per fare il cemento è stata sparpagliata e dispersa. L'asfalto steso tempo fa sui

primi metri di pista è completamente ricoperto di vetri rotti e sporcizia di ogni genere, e le luci a livello del suolo sono state infrante. La situazione preoccupa i residenti della zona. Già in passato alcuni cittadini avevano espresso il timore che quel tratto di pista, completamente nascosto alla vista, potesse diventare punto di ritrovo per sbandati e tossicodipendenti. Tommasini ha garantito l'immediata risistemazione dell'area e l'aumento dei controlli, per evitare che si ripetano episodi del genere.

Decisamente critico il coordinatore della commissione urbanistica della quinta circoscrizione Francesco Battaglia (Forza Italia). «Auspiamo che i lavori si concludano nel minor tempo possibile, perché si tratta di un'opera molto attesa dagli abitanti del rione», dice Battaglia: «La presenza di zone degradate lungo il percorso è in parte la dimostrazione

dell'eccessiva durata del cantiere. La realizzazione della pista senza un criterio organico potrebbe comportare una serie di interventi accessori che non sarebbero stati necessari se fossero state rispettate le tempistiche previste».

Più moderato il capogruppo della Margherita al parlamentino, Paolo Turcinovich. «Quella del ponte di via Orlandini non è una situazione allarmante - dichiara - ma è necessario avere il controllo del territorio. I cittadini devono indicare subito le situazioni di degrado, così da favorire interventi rapidi. Sarebbe utile creare un numero verde comunale cui rivolgersi per questo tipo di segnalazioni».

Mattia Assandri



Due immagini dell'area attigua all'ex ponte ferroviario a pochi passi dal parcheggio di via Gramsci, punto di partenza del percorso (Sterle)



Allo studio una risistemazione della viabilità: il Comune punta a eliminare i parcheggi selvaggi

Isole spartitraffico nell'area del centro Giulia

Il Comune sta lavorando a una risistemazione complessiva della viabilità nella zona del centro commerciale Il Giulia, oggetto più volte di segnalazioni giunte da parte dei residenti per la congestione del traffico nelle ore di punta, ma anche per i parcheggi in doppia fila che si estendono ad aree attigue alla via Giulia, come via e androna San Cilino.

Tra le chiavi di volta delle soluzioni alla cui ricerca gli uffici comunali si stanno impegnando vi è il parcheggio del Giulia gestito da Saba Italia. E proprio venerdì è in programma un incontro tra l'assessore comunale all'urbanistica Maurizio Bucci e i rappresentanti locali della società di parking. «Lo scopo della riunione - racconta Bucci - è quello di fare il punto sull'utilizzo dei posti del parcheggio. Uno

dei piani del contenitore di Saba Italia è infatti a oggi inutilizzato». Da qui l'idea di verificare con la società la possibilità di attivare delle convenzioni con i residenti, così da vedere alleggerito il problema della sosta nella zona.

Anche dal risultato dell'incontro di venerdì dipenderà lo sviluppo delle ipotesi che gli uffici comunali stanno valutando per la viabilità e le aree parcheggio della zona. L'eventuale offerta di convenzioni per i residenti potrebbe infatti rendere possibile anche la riduzione del numero di posti auto liberi presenti nella zona. Bucci precisa comunque a chiare lettere che «a oggi non vi è nulla di definito: stiamo valutando volumi di traffico e altri fattori, non si parla affatto di eliminazione dei posti auto» bensì di una «riorganizzazione» dei po-

steggi già esistenti. Tra gli stalli da rivedere, spiega l'assessore, ci potrebbero essere per esempio quelli posizionati a pettine di fronte al centro commerciale, proprio sul marciapiede.

Altra ipotesi allo studio degli uffici comunali, e «sempre con l'obiettivo prioritario dell'eliminazione delle soste in doppia fila», precisa Bucci, è la creazione di isole spartitraffico nell'area di transito vicina del centro commerciale: una di queste potrebbe essere posizionata subito dopo l'ingresso principale del centro, all'incrocio tra via Giulia e via San Cilino.

Va ricordato comunque che l'intera via Giulia è al centro di un intervento mirato a migliorare la viabilità: è già stata da tempo annunciata la rotatoria che dovrà risolvere la confluenza di largo Giardino.



Uno scorcio di via Giulia

Contenzioso aperto da sette anni

«Antiche velerie» Entro Pasqua l'abitabilità

È finalmente in arrivo l'abitabilità per il complesso condominiale Antiche velerie del Lloyd, in via Giulia. Le novanta famiglie proprietarie di un appartamento dovrebbero ottenere il soprato certificato già prima di Pasqua.

Risolutorio e quanto mai decisivo sarà per un contenzioso che si protrae ormai da sette anni, sarà l'incontro della fine di questo mese tra il dirigente dell'Area immobiliare del Comune, Mauro Silla e Alessandro Giadrossi, l'avvocato che cura gli interessi dell'impresa costruttrice, la Cividin & Co spa. In questa occasione, l'impresa firmerà un accordo in base al quale verserà al Municipio la cifra di 25 mila e 600 euro per sanare l'occupazione abusiva di spazi di proprietà comunale, dovuta a bocchettoni di areazione e impianti relativi al sottosuolo. Con l'accordo l'impresa diverrà proprietaria del marciapiede relativo agli spazi contesi, mentre il Comune acquisirà gli oneri di urbanizzazione a livello stradale, che le sono dovuti.

Questo è stato confermato ieri nel corso di una seduta della Commissione trasparenza, presieduta da Alessandro Minisini e sollecitata dai condomini. Nell'incontro, al quale ha anche partecipato il difensore civico Maurizio Marzi, Silla ha spiegato: «Già lo scorso dicembre, al fine di sbloccare la complessa situazione, eravamo riusciti ad accordarci con l'impresa per quanto riguardava la questione dell'occupazione di spazi comunali e a causa della quale gli uffici comunali non avevano rilasciato l'abitabilità. A giorni dunque andremo a chiudere la vicenda».

Un periodo più lungo invece, ha aggiunto Silla, ci vorrà per decidere la destinazione d'uso delle opere di urbanizzazione acquisite. L'amministratore del complesso abitativo, Emanuele Maiorana, soddisfatto per la risoluzione di quello che era il problema più pressante - e cioè l'abitabilità - ha però fatto presente che le citate opere di urbanizzazione sono ancora al grezzo, mentre i condomini hanno acquistato un «pacchetto» che prevedeva i lavori ultimati.

La questione investe soprattutto il sottoportico che i residenti vorrebbero dal Comune per farne un uso condominiale. «Negli accordi presi sino a oggi - ha specificato Silla - non sono citate le rifiniture del sotto portico, anche perché non è stata ancora decisa la sua destinazione d'uso».

Daria Camillucci

La riqualificazione dell'immobile va completata con alcune migliorie

Chiesa di via Commerciale alta I residenti: piazzale da asfaltare



Il piazzale dietro la chiesa di via Commerciale alta: i residenti ne chiedono l'asfaltatura

Su richiesta dei residenti della parte alta di via Commerciale e del parroco della chiesa Regina Pacis, la quarta commissione consiliare comunale ai lavori pubblici ha compiuto un sopralluogo nell'area adiacente l'edificio di culto. «La parrocchia è stata oggetto qualche anno fa di un significativo intervento di ristrutturazione e riqualificazione - ha spiegato il consigliere comunale Lorenzo Giorgi, presidente della commissione - lavori che ne hanno fatto una delle chiese più richieste per le cerimonie nuziali. Anche l'oratorio ha incrementato la propria offerta richiamando in sede molti ragazzini. Per completare il buon lavoro svolto - dice Giorgi - è necessario però risolvere alcuni problemi che interessano quest'area».

Tra le priorità, è stata richiesta l'asfaltatura del piazzale retrostante la chiesa, un'area utilizzata tanto per il parcheggio quanto, soprattutto, per i giochi dei bambini. Attualmente lo spiazzo è sterrato e sconnesso, e bastano poche gocce di pioggia per trasformarlo in un pantano e per renderlo inutilizzabile per settimane, specialmente durante la cattiva stagione.

Per asfaltarlo, secondo i vertici della commissione, non vi dovrebbero essere problemi: pare che esistano specifici capitoli del bilancio comunale nei quali sono previsti contributi per intervenire sui piazzali delle chiese.

Gli utenti della parrocchia chiedono poi l'asfaltatura dell'accesso all'edificio da via delle Viole, e la messa a punto di un passaggio pedonale per la parte finale della scalinata d'accesso. Sul fronte della viabilità si è concordato sulla necessità di dare maggiore sicurezza all'accesso alla chiesa da via Commerciale posizionando un nuovo specchio parabolico.

Richiesta pure la messa a punto di un passaggio pedonale tra il sito e la vicina fermata del tram di Opicina. La quarta commissione ha poi effettuato un sopralluogo nello spazio verde che circonda via delle Viole e che risulta praticamente antistante il parco di Villa Giulia. Per gli intervenuti è stata evidenziata la necessità di dare all'area una manutenzione, ipotizzando pure il recupero del vecchio percorso ginnico che nella sua parte iniziale appare ancora utilizzabile.

m.i.

Auspicato anche un attraversamento pedonale che porti alla fermata del tram



VIAGGIO NELLE SCUOLE TRIESTINE

La formazione dei bambini nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali: questo è il fine primario dichiarato dall'offerta formativa della scuola elementare Virgilio Giotti. Inserita nel tessuto urbano di via di Rozzol, la scuola fa parte dell'istituto comprensivo Tiziana Weiss, che si trova collocato in una posizione felice, sul lato sud di una collina da cui fruisce di un panorama ampio ed arioso, godendo di spazi verdi e luminosi.

L'istituto si propone di formare i bambini, futuri cittadini, attraverso un percorso di maturazione che li vede coinvolti in progetti e attività articolate in quattro macroaree tematiche: benessere, convivenza, orizzonti e musica, come spiega la dirigente scolastica Marina Rocco. La prima macroarea raccoglie i pro-

Nell'istituto di via di Rozzol la didattica è centrata sul rispetto e sulla valorizzazione delle diversità

Alla Giotti si legge in italiano e in inglese

Musica, sport e una fornita biblioteca a disposizione dei bambini

LA SCHEDA DELLA SCUOLA	
Scuola: VIRGILIO GIOTTI	
Indirizzo: strada di Rozzol 61	Telefono: 040/941180
Orari segreteria: 11-13, solo mercoledì: 14.30-16.30	
Orario lezioni: 8-13 attività didattica-preaccoglimento 7.30-8 postaccoglimento 13-13.30	
Giardino: sì	
Aule specializzate: aula computer, aula musica, aula sostegno, aula creta, biblioteca italiano-inglese	
Lingue: inglese	
Iniziativa: progetti divisi in 4 microaree: benessere (continuità scuola dell'infanzia-scuola primaria, accoglienza, integrazione, disagio e dispersione), convivenza (tolleranza, solidarietà, collaborazione scuola-famiglia), orizzonti (approfondimenti disciplinari e attività in campo sportivo) e musica (esperienze esecutive e corali)	
Mensa: sì, SIS convenzionato 13-14.25; 13-16	

volgimento delle famiglie nei progetti stimola nuovi interessi culturali favorendo l'arricchimento delle conoscenze.

Anche la musica emerge come importante elemento di crescita per i bambini, in risposta al crescente inte-

resse che ruota intorno all'apprendimento e alla pratica del linguaggio musicale: a partire da quest'anno gli alunni più grandi delle elementari e quelli delle medie si affiancano per dar vita ad alcune esecuzioni corali e strumentali in un'at-

mosfera di condivisione emotiva.

Oltre ai tradizionali insegnamenti, i bambini hanno a disposizione tutta una serie di aule specializzate: oltre all'aula computer, a quella per la musica e il sostegno, è presente uno spazio dove giocare con la creta e leggere grazie a una fornita biblioteca di italiano e inglese. La Giotti prevede una frequenza di ventisette ore settimanali di lezione, cui si aggiungono tre ore per gli alunni che si avvalgono delle attività facoltative.

Alla fine delle lezioni è possibile usufruire del Servizio integrativo scolastico organizzato in due fasce orarie: dalle 12.40/12.50 alle 14.15 con servizio mensa e dalle 14.15 alle 16. Le attività opzionali vengono svolte nelle ore pomeridiane del martedì e in una prima ora di lezione durante la settimana.

Linda Dorigo

Al via domani i corsi di formazione aperti a tutti gli insegnanti delle medie sulla base di un piano ministeriale

E i docenti di matematica vanno a lezione alla Codermatz

I corsi di formazione di matematica per gli insegnanti? Si fanno nelle scuole stesse, e fanno parte del «Piano nazionale sugli apprendimenti di base M@t.abel», il percorso di formazione rivolto ai docenti di matematica, già svolto l'anno scorso nella scuola media Codermatz, primo presidio provinciale individuato dal Ministero. La presentazione delle attività previste per quest'anno scolastico si terrà domani alle 11.30 nell'auditorium della scuola Mauro di Via dei Cunicoli.

Tra le proposte, i corsi di formazione di base rivolti agli insegnanti di matematica di scuola media, e i nuovi laboratori di «ricerca-azione» per i docenti che hanno già conseguito la formazione di base.

«Sono invitati a intervenire tutti i docenti di matematica di scuola secondaria di primo grado - afferma Paola Sigmund, direttrice dell'Istituto comprensivo San Giovanni. Il piano dell'offerta formativa della Codermatz - continua la responsabile - si articola in diverse proposte. Nella programmazione scolastica abbiamo previsto dei progetti di integrazione dei ragazzi di-

versamente abili, con attività comuni di pet therapy, equitazione, vela, educazione ambientale, aerobica. Sono stati congegnati ancora progetti di tipo scientifico di peer tutoring, che vedono coinvolti contemporaneamente gli alunni di più ordini di scuole dell'istituto. Non mancano inoltre attività di tipo teatrale, musicale, sportivo, di orienteering e di studio della storia locale, didattiche che hanno il pregio di aprire la scuola al territorio».

Quanto al coinvolgimento delle famiglie, sono previsti per quest'anno anche

dei corsi di pratica sportiva e di sostegno alla relazione genitori e figli. Inoltre, spiega la dirigente, l'alta percentuale di insegnanti titolari e il numero limitato di alunni per classe garantiscono la continuità didattica e permettono la valorizzazione del rapporto dei docenti con i singoli alunni attraverso attività di recupero, di potenziamento e di orientamento mirate. I ragazzi così hanno la possibilità di scegliere i laboratori più consoni alle proprie inclinazioni ed esigenze personali.

m.i.



La scuola Codermatz

Il primo lotto dei lavori già nel 2006: spesi oltre 670 mila euro. Scettico sui tempi il dirigente del Kras Kocman: slitterà a maggio

A Monrupino finita la palestra modello

Mancano le finiture interne e alcune verniciature: sarà usufruibile tra un mese

ANTICIPAZIONI DI BILANCIO

Ici, Irpef, mensa e scuolabus: tariffe invariate a San Dorligo

SAN DORLIGO DELLA VALLE Il Comune di San Dorligo della Valle mette da parte fin d'ora i fondi per fare fronte a future manutenzioni e opere di urbanizzazione sul territorio. E quanto prevede il nuovo Bilancio del Comune, che presto passerà al voto del Consiglio comunale. Sul fronte delle spese, la voce «Opere di urbanizzazione primaria e secondaria» avrà, per la prima volta, un capitolo predefinito, pari a 450 mila euro annui, per il prossimo triennio.

«Un modo – spiega l'assessore Igor Tul – per essere pronti ad affrontare ogni spesa che ci si prospetterà davanti, magari imprevista o rimandata da tempo ma richiesta dalla cittadinanza». Per il resto, il Bilancio comunale di San Dorligo della Valle non presenterà grosse novità. Dal punto di vista tributario restano invariate le aliquote dell'Ici e dell'addizionale Irpef, così come le



Il municipio di San Dorligo

tariffe della mensa o dello scuolabus. Qualche ritocco all'insù sarà possibile forse per le tariffe a domanda individuale (a esempio in riferimento ad appalti di vecchia data) ma l'argomento è ancora al vaglio. Non cambia di molto l'indebitamento dell'ente. Per il 2008, il mutuo più consistente è quello da 600 mila euro per il secondo lotto della fognatura in località Dolina. Per il resto, le spese per opere pubbliche erano già finanziate e inserite nel Piano triennale delle opere o saranno di poco peso.

Il testo del Bilancio ha terminato il suo iter in giunta e negli uffici. Nei prossimi giorni sarà consegnato ai consiglieri, per giungere al voto dell'aula (con la discussione di eventuali emendamenti) forse proprio il 18 febbraio, termine ultimo per approvare il documento finanziario del Comune.

s. re.

MONRUPINO «Stiamo per ultimare uno degli impianti sportivi più innovativi e a norma di legge dell'intera Provincia di Trieste». Mario Cerniava, geometra e responsabile del procedimento unico per il radicale cambio di look della Palestra comunale di Monrupino, non ha dubbi: a fine febbraio il nuovo «gioiello» del comune carsico, realizzato dal progettista e direttore dei lavori Livio Pertot, sarà finalmente usufruibile da parte della piccola collettività locale. «Oltre alle finiture interne e qualche parete da pitturare mancano gli ultimi incartamenti burocratici, come la documentazione certificata e il controllo della prevenzione igienica da parte dei Vigili del fuoco e il nulla osta della Commissione di vigilanza di pubblico spettacolo che dovrà stabilire la capienza massima dell'edificio, stimata attorno alle 200 persone» ha spiegato Cerniava.

Il primo lotto di lavori è iniziato già nel 2006 con un lavoro di riqualificazione delle gradinate interne, rimesse completamente a nuovo grazie a uno stanziamento di 137.500 euro. All'anno scorso risalgono invece gli altri interventi, nei quali sono stati impiegati 535.000 euro grazie a un mutuo effettuato dal Comune e grazie a un contributo giunto dalla Regione. «È stato rifatto il parquet in legno (grazie al contributo ottenuto dalla Società sportiva Sloga ndr), abbiamo rimesso a posto la rete fognaria e da un paio di giorni è stato ultimato l'allacciamento del metano, che verrà collaudato ufficialmente

in questi giorni» ha rimarcato il geometra.

Sul fabbricato, che risaliva ai primi Anni 80, è stata operata una manutenzione generale straordinaria sia agli interni che agli esterni. Sono stati rimessi in se- sto due spogliatoi per gli atleti, ora molto più ampi; altri ambienti, invece, sono stati ristrutturati creando di fatto due piccoli spazi che verranno usufruiti dagli arbitri. La possibilità di sfruttare la palestra all'interno dell'edificio, data in gestione alla Società sportiva Sloga, è stata richiesta anche da un altro club sportivo, il Kras. L'obiettivo del sodalizio presieduto da Domenico Centrone sarebbe quello di usufruire della nuova struttura soprattutto per i restanti mesi invernali, permettendo così ai 32 bambini che compongono la Scuola Calcio della società biancorossa di proseguire la stagione al coperto. Il direttore sportivo della società di Monrupino, Goran Kocman, però non è affatto fiducioso. «Dicono che la palestra sarà pronta a febbraio, poi diventerà maggio e poi avanti così» ha commentato laconico il dirigente del Kras.

Apprezzamento invece dal sindaco Alessio Krizman verso le due realtà locali: «Credo che un elogio alle nostre società sportive sia doveroso, soprattutto allo "Sloga" per quanto riguarda la riqualificazione del parquet della palestra. Senza di loro, vero e proprio polmone sportivo del nostro comune, i campi di calcio e la palestra non potrebbero andare avanti».

Riccardo Tosques



La Palestra comunale di Monrupino appena rinnovata

Sviluppo transfrontaliero, tavolo tra sindaci e Provincia

Un confronto fra sindaci per stilare un programma di sviluppo comune fra l'area triestina e quella slovena, con la regia dell'amministrazione provinciale. La presidente della Provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat ha infatti convocato per il pomeriggio, con inizio alle 15, all'Auditorium del Molo IV un primo tavolo sul tema «Le politiche transfrontaliere e le possibilità di sviluppo e collaborazione dopo Schengen». All'incontro prendono parte tutti i sindaci della provincia (ovvero quelli di Trieste, Muggia, Duino Aurisina, Sgonico, San Dorligo della Valle e Monrupino) e dei comuni confinari della Slovenia.

La struttura al Villaggio del Pescatore Duino Aurisina, più spazio alla Consulta giovani: sede aperta ogni martedì

DUINO AURISINA A partire dalla giornata di ieri, la sede della Consulta giovani di Duino Aurisina (ospitata nella Biblioteca del Villaggio del Pescatore) rimarrà aperta ogni martedì dalle 19 alle 21. Gli spazi messi a disposizione dalla giunta comunale sono stati recentemente riqualificati e attrezzati con strutture idonee a sviluppare l'attività del gruppo giovanile.

«Per noi ragazzi si tratta di una grande opportunità – ha commentato Giuliano De Vita, presidente della Consulta – Il fatto che sia stata messa a nostra disposizione una struttura dove poterli incontrare è senza dubbio cosa molto positiva».

Circa un anno fa, l'amministrazione comunale di Duino Aurisina si era riunita per appoggiare un progetto già noto a livello nazionale: la costituzione di consulte giovanili. Dopo l'invio a domicilio di opuscoli informativi a tutti i giovani residenti nel Comune e numerose riunioni organizzate in luoghi strategici del territorio, il 4 aprile 2007 è stata così approvata all'unanimità dal Consiglio comunale l'istituzione della Consulta giovani. Da allora, i componenti dell'Ufficio di presidenza si sono riuniti frequentemente per dibattere ed esporre le proposte fatte al gruppo di lavoro. Gli otto membri si sono confrontati su svariate tematiche per riuscire a proporre e organizzare eventi che rispecchiassero la storia e la cultura del comune. Sono state organiz-

zate riunioni aperte a tutti i giovani nel corso delle quali sono state presentate iniziative e progetti ma anche raccolte nuove proposte. L'Ufficio di presidenza, inoltre, ha partecipato a tutte le manifestazioni organizzate dal Comune. Utile strumento e «punto di ascolto» sono state le «casette» durante la maggior parte degli eventi organizzati.

La sede, oltre a diventare punto d'incontro dell'Ufficio presidenza, diventerà anche punto di contatto tra la Consulta giovani e il singolo cittadino (tra i 14 e i 29 anni) che potrà proporre direttamente i suoi progetti.

Le iniziative che l'Ufficio di presidenza ha in riserbo per il 2008 sono numerose. A tale proposito, nelle ultime settimane, è stato formalizzato (insieme all'assessore alle Politiche giovanili, Massimo Romita) un programma relativo ai primi mesi dell'anno, alle manifestazioni alle quali aderirà la Consulta giovani e agli incontri tematici che vorrà proporre agli aderenti. Tale programma, a partire dalla prossima settimana, sarà visibile su Internet ma anche inviato agli aderenti, esposto sull'albo della sede del Villaggio del Pescatore e all'Urp di Aurisina.

Grande impulso è stato dato anche alla promozione della Carta Giovani destinata a tutti gli under 26 e che permette di accedere a numerosi servizi in tutta Europa a condizioni agevolate.

Numerose iniziative per tutto il 2008. Con Carta Giovani sconti in Europa

Un analogo episodio era stato commesso da romeni. La Polizia sprona all'uso di telecamere

Lazzaretto, dal mare il furto dei motori

Conferma delle prime ipotesi. Allertate tutte le forze dell'ordine

MUGGIA Si rafforza ancora di più l'ipotesi che il furto di quattro motori fuoribordo da altrettante barche ormeggiate nel porticciolo di Lazzaretto, verificatosi qualche sera fa, sia avvenuto via mare.

Un'ipotesi avanzata fin dai primi sopralluoghi compiuti dagli investigatori. L'assenza di tracce a terra rende infatti quasi certo che i malviventi abbiano agito a bordo di una barca, approfittando del buio e del fatto che il porticciolo è appartato e poco frequentato, soprattutto nelle notti invernali.

Il furto è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì scorsi. Il bottino: quattro motori ausiliari del valore commerciale complessivo di quasi 12 mila euro. La Polizia di Muggia, nelle indagini, ha allertato tutte le forze dell'ordine che operano in mare, compresa la Capitaneria di porto. C'è stato un contatto, in via ancora informale, da parte dei poliziotti italiani pure con i colleghi sloveni, vista la vicinanza del confine all'area che è stata teatro



Barche ormeggiate al porticciolo di Lazzaretto a Muggia

del furto. Non si hanno idee, ancora, sulla possibile provenienza dei ladri. L'anno scorso autori di un analogo furto ai danni di diportisti erano stati due cittadini romeni, nella cui auto di grossa cilindrata la Polizia di Stato aveva rinvenuto proprio due motori

nautici, rubati qualche giorno prima. Il furto a Lazzaretto ha riproposto, anche tra chi l'ha subito, il tema della sicurezza e della sorveglianza, soprattutto nelle zone appartate. La stessa Polizia di Stato suggerisce, e lo ha già fatto a più riprese, l'installazione

di sistemi di sorveglianza passiva, ovvero anche di telecamere, che costituiscono un buon deterrente contro i malintenzionati e un valido aiuto al lavoro delle stesse forze dell'ordine. Un suggerimento che pare sia stato dato anche alla stessa società diportistica di

San Bartolomeo. Nei giorni scorsi, uno dei derubati (ne ha subiti ben quattro in cinque anni), aveva lamentato la scarsità di controlli delle forze dell'ordine nella zona dopo l'eliminazione del confine, suggerendo anche che la destinazione finale della refertura possa non essere obbligatoriamente l'estero.

Il Commissariato di Muggia, però, precisa in merito alla sorveglianza nell'area, che esistono tuttora le pattuglie del cosiddetto «retrovalico», cioè la fascia a ridosso della vecchia frontiera abolita a dicembre con l'entrata della Slovenia nell'Area Schengen. Tali forze di sicurezza operano vicino al vecchio confine di Lazzaretto, coinvolte anche nella vigilanza delle aree vicine. L'attività di controllo sul territorio, al momento, in una lista di priorità, punta a prevenire episodi di violenza e di furti nelle case (soprattutto quelli, sempre più diffusi altrove, che vengono perpetrati quando i proprietari sono ancora al loro interno).

s. re.

Successo della «squadra» rivierasca all'Eurofestival in Germania

Anche 200 austriaci a Muggia in treno per il Carnevale



La «squadra» muggesana immortalata sul giornale locale

re questo arrivo. È la prima volta che a Carnevale viene in città un gruppo organizzato austriaco così numeroso» dice l'assessore alla Promozione della città Roberta Tarlaio. Oltre al treno storico, sempre dall'Austria e in particolare dalla cittadina gemellata di Obervelech, arriverà a Muggia per la sfilata un pullman con circa 30 turisti. Ma curiosamente, il Carnevale di Muggia ha fatto nei giorni scorsi il percorso inverso, spingendosi fino a Magonza, in Germania. Una delegazione del Carnevale (con

un gruppo servolano) ha infatti preso parte all'Eurocarnevale-Guggenmusikfestival, al quale hanno partecipato quasi 40 gruppi musicali carnavaleschi (oltre mille persone) da tutta Europa.

La banda dei muggesani aveva vinto la scorsa edizione (svoltasi nella Carinzia austriaca) e quest'anno ha avuto quasi un «trattamento di favore», con inviti a ogni festa che si svolgeva in occasione del festival. La banda è stata l'unica invitata al party di chiusura ed è stata immortalata anche sul quotidiano locale.

Replica di Italia dei Valori dopo l'intervento del politico forista

Mariucci e Bassi contro Grizon

TRIESTE Andrea Mariucci (consigliere provinciale e comunale a Muggia) e Paolo Bassi (coordinatore regionale di Italia dei Valori) scendono in campo alla luce delle dichiarazioni di Claudio Grizon (capogruppo di Fi in provincia), seguite all'adesione a Idv dello stesso Mariucci che introduce così il movimento di Di Pietro nelle due amministrazioni.

In un comunicato comune, Mariucci sottolinea che «la logica di passaggi temporanei o, peggio, delle collezioni di tessere, non è mai appartenuta alla mia cultura. Né, tantomeno, alla mia esperienza politica. Così come le fantasmagoriche previsioni sul futuro dettate dal pre-

senzialismo a tutti i costi di alcuni politici appartengono al folklore».

Bassi aggiunge invece che «le congetture gratuite e polemiche di Grizon, oltre a essere di cattivo gusto, sono mal poste e paradossali. Per quanto riguarda Mariucci, ricordo che coerenza, etica e rispetto dei propri elettori lo fanno accettare perfettamente al modo di intendere l'etica della politica al nostro partito. Suggesto a chi per appartenenza politica non è in grado di afferrare il significato della parola etica in politica di astenersi dal commentare certe scelte. Italia dei Valori è lieta di accogliere tra le sue file il consigliere Mariucci».

Nuova sede della presentazione per allargare l'interesse al corteo di Opicina a tutto l'Altipiano. Gara per il cappello più divertente

Carnevale Carsico, nuovo concorso e «vetrina» a Sgonico

SGONICO Tra gli appuntamenti carnavaleschi locali il Carnevale Carsico ha saputo ritagliarsi nel corso degli anni un ruolo di assoluto rilievo tra le manifestazioni sul tema proposte in regione. Quest'anno il Comitato organizzatore ha voluto dare maggiore enfasi a una manifestazione giunta alla quarantunesima edizione e che intende farsi conoscere ulteriormente lungo l'intero Altipiano. Per questa ragione la presenta-

zione ufficiale del Carnevale Carsico si svolgerà sabato, alle 11, a Sgonico, nella locale Vinoteca comunale. «E' chiaro che la sede del Carnevale Carsico rimane sempre Opicina – spiega per il comitato organizzatore Igor Malalan – ma è noto dare maggiore enfasi a una manifestazione giunta alla quarantunesima edizione e che intende farsi conoscere ulteriormente lungo l'intero Altipiano. Per questa ragione la presenta-

zione ufficiale del Carnevale Carsico si svolgerà sabato, alle 11, a Sgonico, nella locale Vinoteca comunale. «E' chiaro che la sede del Carnevale Carsico rimane sempre Opicina – spiega per il comitato organizzatore Igor Malalan – ma è noto dare maggiore enfasi a una manifestazione giunta alla quarantunesima edizione e che intende farsi conoscere ulteriormente lungo l'intero Altipiano. Per questa ragione la presenta-

zione ufficiale del Carnevale Carsico si svolgerà sabato, alle 11, a Sgonico, nella locale Vinoteca comunale. «E' chiaro che la sede del Carnevale Carsico rimane sempre Opicina – spiega per il comitato organizzatore Igor Malalan – ma è noto dare maggiore enfasi a una manifestazione giunta alla quarantunesima edizione e che intende farsi conoscere ulteriormente lungo l'intero Altipiano. Per questa ragione la presenta-



Igor Malalan

zione ufficiale del Carnevale Carsico si svolgerà sabato, alle 11, a Sgonico, nella locale Vinoteca comunale. «E' chiaro che la sede del Carnevale Carsico rimane sempre Opicina – spiega per il comitato organizzatore Igor Malalan – ma è noto dare maggiore enfasi a una manifestazione giunta alla quarantunesima edizione e che intende farsi conoscere ulteriormente lungo l'intero Altipiano. Per questa ragione la presenta-

m.l.



www.cmt.ts.it

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CARSO nel verde in quadrifamiliare di nuova edificazione, villa di testa su 2 livelli con accesso auto con grande portico, composta da ingresso, soggiorno con accesso diretto al giardino, cucina abitabile con grande veranda, tre camere da letto, due bagni, ripostiglio. Travi a vista, finiture eleganti. Prossima consegna, esente mediazione € 420.000,00.
CIVICA & PARTNERS 0409278761

OSPEDALE MAGGIORE in palazzo d'epoca signorile, appartamento di circa mq. 70, composto da ingresso, soggiorno con doppia finestra, cucina abitabile completamente arredata, camera da letto, grande ripostiglio/stanzino, bagno finestrato, termoautonomo, impianti a norma, porta blindata, tutto in buone condizioni, € 105.000,00.
CIVICA & PARTNERS 0409278761

Appartamento **PRIMO INGRESSO** con rarissimo TERRAZZO di 25 mq! In mini condominio PRIMO INGRESSO anch'esso di soli 2 piani. Cucina abitabile, soggiorno con il terrazzo, 2 matrimoniali (una con bagno privato), altro bagno con vasca idro, ripostiglio e atrio, tot. 90 mq. Climatizzato. Ascensore, video citofono, antenne centr. ecc. Esente mediazione. **Geom. MARCOLIN** 040-366901

P.PERUGINO. Proprio in cima, sul TETTO!! Delizioso appartamento come in una CASETTA!! Bella cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno con doccia, ripostiglio e atrio. Veramente ottime condizioni! Risc. autonomo. Ci si deve arrampicare ma la soddisfazione e la VISTA pagano! **Geom. MARCOLIN** 040-366901

BORGO GROTTA GIGANTE, nel complesso residenziale Le Girandole, proponiamo casetta recentemente ristrutturata con porticato, giardino di mq 220 oltre a posto auto scoperto.
GEOM. GERZEL 040310990.

OPICINA, in zona tranquilla e soleggiata, proponiamo villa indipendente con mq. 130 di zona abitativa, sottostante tavernetta ed ampia cantina. Giardino con ingresso carraio di mq. 1100.
GEOM. GERZEL 040310990.

Adiacenze **UNIVERSITA'**, piano alto, composto da ingresso, grande cucina con poggolo, due stanze matrimoniali, bagno con vasca, ripostiglio e due cantine. Porta blindata, ascensore. € 135.000,00 - **GIR** 040-367682

REVOLTELLA, piano alto con ascensore, ottimo appartamento composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, singola, matrimoniale, bagno, ripostiglio e ampio poggolo con vista città e mare, € 160.000,00 - **GIR** 040-367682

Zona FIERA posizione tranquillissima, appartamento spazioso e soleggiato composto da ingresso, cucina, soggiorno con poggolo, 3 stanze, grande bagno, possibilità ampia cantina. (maggiori informazioni www.liquadrifoglio.ts.it)

CHIAMPORE in bellissima posizione dominante sul mare, recentissima splendida villa indipendente disposta su tre livelli con pregevoli finiture e giardino curatissimo (maggiori informazioni www.liquadrifoglio.ts.it)

OPICINA-SALICI ultimo piano con grande box auto. In stabile recente con ascensore, appartamento al 3° piano per totali 250 mq composto: ampio ingresso, sala con terrazzo coperto, grande cucina, 3 stanze con poggolo, doppi servizi, ripostiglio + mansarda: soggiorno con caminetto, cucina, 2 stanze, doccia-wc, ripostigli. Riscaldamento autonomo, € 390.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)

VIA COLAUTTI - p.le rosmari ultimo piano ascensore vista mare, in perfette condizioni: soggiorno con poggolo, matrimoniale, stanza, cucina abitabile con veranda, bagno-wc e ripostiglio, € 280.000,00. (immagini su www.pizzarello.it)

VIA ROSSETTI adiacenze in ottimo stabile epoca simpatica mansarda luminosa ristrutturata autometano cantina. **GRATTACIELO** 040 635583

VIA ROMAGNA adiacenze casa su 2 piani vista soggiorno cucina 2 servizi 2 stanze 1 studio poggolo taverna giardino box auto. **GRATTACIELO** 040 635583

PERFETTO! AMPIO SOGGIORNO E TRE STANZE, cucina, bagno, grande soffitta, riscaldamento autonomo, appartamento ben rifinito, come primo ingresso, € 155.000,00, compreso la cucina ben arredata, zona Piazza Sansovino, in stabile già ristrutturato. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

COME PRIMO INGRESSO! appartamento luminoso e tranquillo, atri, soggiorno con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo, parcheggio condominiale, € 135.000 eventualmente compreso la cucina arredata, viale Campi Elisi. **CENTROSERVIZI** 040/3480925

Visita il nostro sito

troverai molti altri annunci continuamente aggiornati

www.cmt.ts.it

Metti in mostra il tuo immobile!

Rivolgiti a noi e vedrai pubblicato il tuo annuncio nella nostra vetrina



tel. 040 9278761



tel. 040 366901



tel. 040 310990



tel. 040 367682



tel. 040 630174



tel. 040 766676



tel. 040 635583



tel. 040 3480925

Ogni domenica trovi gli annunci delle nostre 8 agenzie nell'inserto immobiliare del Piccolo "Casa Mia"

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura
di Arianna Boria



Appuntamenti all'associazione SanMichele11, un nuovo spazio aperto nell'omonima via e rivolto, trasversalmente, a professionisti, studenti, curiosi e cultori dell'arte architettonica. Il prossimo appuntamento presenterà il lavoro dell'architetto Dimitri Waltrisch

Nel centro storico ha aperto l'associazione «SanMichele11», che ospita mostre e incontri

Architettura senza più segreti

Venerdì lo scrittore Veit Heinichen presenta Dimitri Waltrisch

L'architettura d'avanguardia e il design sono comunemente percepiti come un mondo attorno a cui gravitano pochi eletti, chiusi in una sorta di confraternita erudita. Questo non avviene all'associazione culturale SanMichele11, lo spazio dedicato a tutto ciò che ruota attorno ai temi dell'architettura, ospitata all'11/b dell'omonima strada nel cuore del centro storico triestino, in prossimità di tre edifici rappresentativi dell'identità urbanistica di Trieste: l'Arco di Riccardo, la Rotonda Pancera e il Il Tempietto Anglicano.

Che l'associazione si ponga l'ambizioso traguardo di diventare un luogo d'incontro aperto trasversalmente tanto a professionisti quanto a studenti, curiosi e cultori dell'arte architettonica, è implicitamente sottolineato dal fatto che i luminosi e movimentati spazi interni sono l'indirizzo dello studio d'architettura Star Associati, che ospita con pragmatica informalità l'allegro via vai di mostre, convegni e incontri proposti dall'associazione.

La prima rassegna che ha tenuto a battesimo l'attività dell'

associazione, ha portato in mostra lo scorso giugno le sculture di Luciano Celli, seguita poi a luglio dalle «conversazioni tra arte e architettura» di Lorenzo Michelli e Luciano Celli. L'appuntamento dello scorso ottobre ha visto, invece, protagonista la Stazione di servizio Rogers, esempio di architettura moderna degli anni '50, che prende il nome dall'architetto di origine triestina, Ernesto Nathan Rogers.

Gigetta Tamaro e Roberto Costa dello Studio Semerani&Tamaro, hanno illustrato al pubblico intervenuto all'incontro nel Tempietto Anglicano, il progetto di restauro della storica stazione in fondo alle Rive dall'inconfondibile tetto a forma di onda.

«Stare chiusi nel proprio guscio è anacronistico e non favorisce l'evolversi di una forma



Gli incontri servono anche per scambiare idee e creare collaborazioni, come veri happening creativi

d'espressione per la quale sono vitali il confronto e la mente aperta», sintetizza Giampaolo Bartoli, presidente dell'associazione e partner di Star Associa-

ti. «Durante i nostri incontri aleggiano nell'aria idee nuove e si creano dinamiche di collaborazione, il tutto vissuto in allegria, magari con la complicità

di un buon bicchiere di vino. Insomma, un vero happening creativo».

I soci che fanno parte del sodalizio sono, oltre a Giampaolo

Bartoli, gli architetti Roberto Dambrosi, Maurizio Martinelli, Verjano Markezic, Giulia Zolia; Gemma Dambrosi, invece, è laureata in lingue moderne, mentre Matteo Bartoli, è un grafico impegnato principalmente nell'editoria, a cui unisce l'incarico di assistente del corso di Design grafico e comunicazione visiva alla Facoltà cittadina di Architettura.

Si è conclusa da pochi giorni la rassegna «Case - Studio» dello Studio Geza degli architetti udinesi Stefano Gri e Piero Zucchi, che aveva come tema principale i progetti e i concorsi per le abitazioni private, con anche visita guidata alle strutture residenziali. La prossima mostra si inaugura questo venerdì alle 18.30: fino al 14 marzo negli spazi espositivi di SanMichele11 saranno in mostra le architetture di Dimitri Waltrisch, i cui progetti più significativi di urbanistica e architettura, saranno presentati dallo scrittore Veit Heinichen.

La mostra è visitabile da lunedì a venerdì con orario 10 -13 e 16 - 19. Info www.sanmichele11.org

Patrizia Piccione

Si tratta di un'infezione che coinvolge arterie e vene e può portare alla cecità. Diffusa soprattutto in Turchia, ha seguito la Via della Seta ed è arrivata nel Mediterraneo



Il logo di «Simba»

di riferimento si trova al Burlo Garofalo e alla Clinica dermatologica di Trieste: «Per la diagnosi - spiega il professor Trevisan - si devono seguire dei criteri clinici internazionali. Della malat-

Vera, una ragazza malata, referente regionale per chi convive con la sindrome di Behçet

È nata Simba, aiuti contro una malattia rara

A Trieste una sezione dell'associazione attiva per la raccolta di fondi

tia ha dato una prima descrizione già Ippocrate, ma è riconosciuta come tale soltanto dalla fine degli anni Trenta».

Simba sta lavorando su un progetto di ricerca per l'individuazione di tutti i sintomi e la tipizzazione dei diversi gruppi di malati. «Dal punto di vista della ricerca - continua Trevisan - si cerca di studiare anche la componente genetica, che sembra rivestire un importante ruolo nella predisposizione alla malattia».

La referente regionale di Simba si chiama Vera, ha trentadue anni, vive, studia e lavora a Trieste. Anche lei è malata, ed è per questo che ha deciso di diventare il punto di riferimento regionale per i malati di Behçet: «A vent'anni ho cominciato a soffrire di infiammazione agli occhi - spiega Vera - nessuno degli oculisti che ho consultato è stato in grado di darmi una spiegazione».

La Behçet è una vasculite, cioè un'infiammazione sistemica

che coinvolge le arterie e le vene di diverso calibro, ha origine autoimmune, e coinvolge l'apparato gastroenterico, muscolo-scheletrico, cardiovascolare e il sistema nervoso. Tre sono i sintomi caratterizzanti: afte orali e, o genitali persistenti, infiammazione dell'occhio che conducono alla cecità il 10% dei soggetti e un'ampia varietà di manifestazioni cutanee. «A distanza di anni, e dopo diversi consulti medici, ho trovato finalmente il nome della mia malattia in Inter-

net - continua Vera -. Insieme al mio medico, il professor Trevisan, abbiamo cominciato a lavorare insieme alla terapia, e adesso non devo più pagare medicine e visite specialistiche perché finalmente sono riuscita a ottenere l'esenzione dal ticket sanitario». Tuttavia, non tutti i sintomi sono attribuibili alla Behçet e quindi molti esami clinici non hanno l'esenzione. «Grazie a Simba sono più tranquilla - conclude Vera -. I fondi economici alimentano la speranza».

Per raccogliere i fondi per aprire un centro di arti marziali, accompagna le signore a cene e appuntamenti mondani

Raul, imprenditore mancato, oggi fa l'escort

Il suo obiettivo è aprire un centro di arti marziali tutto suo. Ma l'attività imprenditoriale che aveva messo in piedi per raccogliere i fondi necessari non ha avuto fortuna. Così Alessio S., triestino, 33 anni, si è re-inventato un mestiere ed è diventato Raul, «escort» ovvero «accompagnatore» per signore.

Una cena dove non ci si può presentare senza un partner? Un appuntamento sociale dove è meglio essere accompagnate? Un giro, una giornata di shopping, la visita a una mostra da condividere con qualcuno? Raul scorta chi lo contatta. Ma non vuol essere definito gigolo. Il suo sito, attivo da circa un anno e attraverso il quale raccoglie gli appuntamenti di lavoro, soprattutto fuori Trieste, lo definisce proprio così: accompagnatore.

Appassionato di arti marziali, con un problema economico da risolvere al più presto, molti sogni e poche opportunità, Raul aggira l'ostacolo di un nuovo impiego ispirato dalla visione di Richard Gere in «American Gigolo», un

film che ha «ripassato» più volte, tenta l'avventura: «Nel 2007 sono entrato in contatto con un escort del centro Italia - racconta - e mi sono fatto raccontare le caratteristiche dell'attività. Subito dopo aver creato il sito ho iniziato a lavorare bene. Mi reputo un accompagnatore di sole donne. Vado con loro a cena, a una serata mondana oppure a teatro o in palestra. I modi della compagnia sono svariati. Rifiuto gli uomini per scelta e natura, perché vogliono a priori ed esclusivamente sesso. Le donne no. Questa non è certo la finalità del mio lavoro, tutt'altro. Può succedere, ma solo dopo aver visto accendersi la scintilla della affinità, liberamente e in modo consensuale».

In maniera altrettanto «libera e consensuale» si articola la dinamica dei compensi. Non si parla di tariffari, ovviamente. Per questo tipo di attività, molto delicata, meglio la formula dei «regali», dettati sì dalla generosità ma indicati dalla tendenza generale del mercato italiano degli ac-

compagnatori: tra i 500 e i 1000 euro. Ci sono degli extra, certo, ma riguardano esclusivamente gli orari: «E' un lavoro che funziona - assicura l'escort triestino -. Certo, ci vuole ovviamente una predisposizione. Sapere come comportarsi in ogni circostanza è il primo requisito».

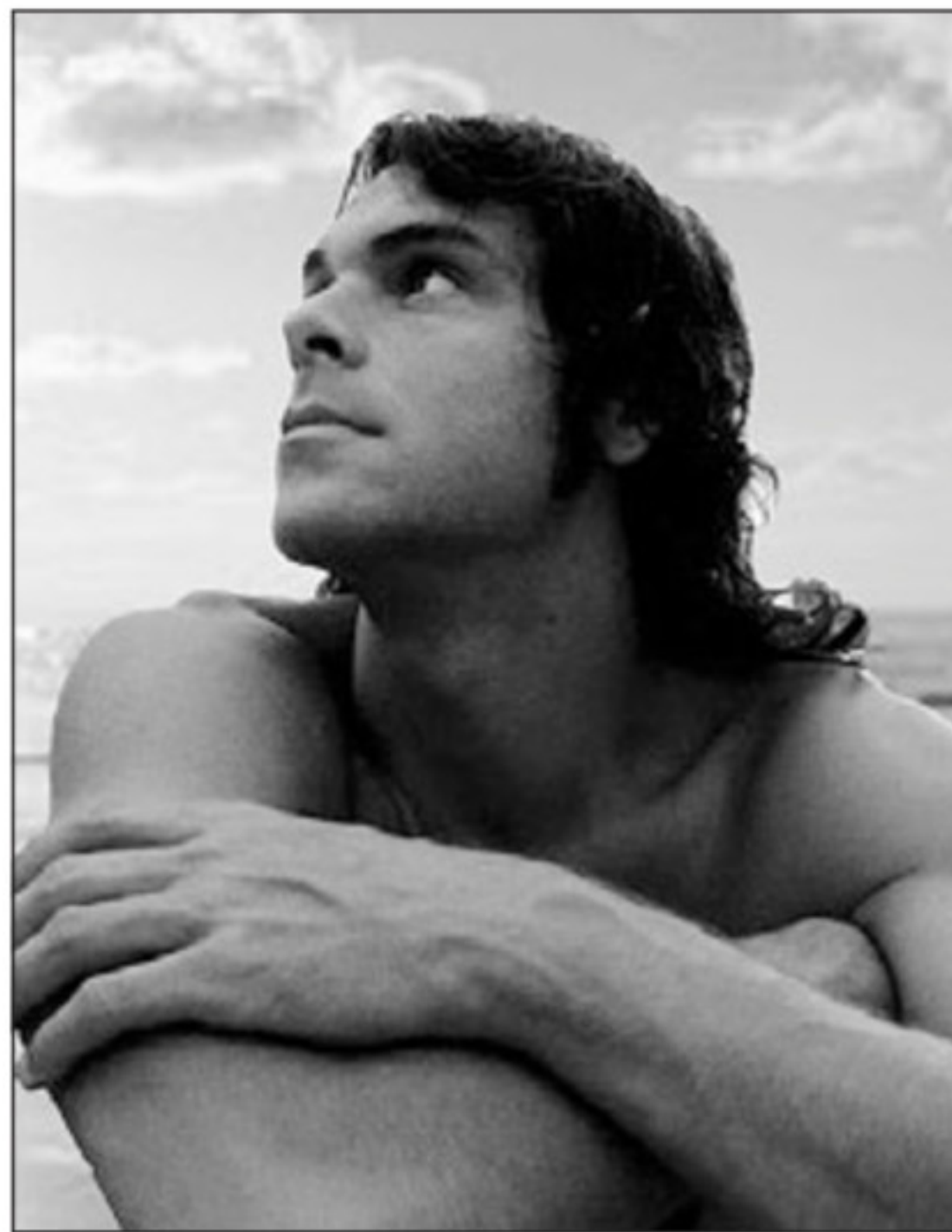
E avere capacità di entrare in sintonia con un mondo femminile sempre più complesso e articolato: «Le donne vanno ascoltate, coccolate, divertite. E' quanto ho capito nel mio primo anno di attività, vissuto esclusivamente lontano da Trieste, in altre regioni. Ho conosciuto belle donne, sempre attorno ai 40 anni, sposate ma profondamente deluse dallo scarso dialogo con il marito. Con me si sono aperte, confidate e soprattutto sono state ascoltate».

L'esperienza del triestino Raul approderà a breve anche sul piccolo schermo, nell'ambito di uno speciale curato dal regista Alberto D'Onofrio, in programma su Sky (canale 142) nella prossima primavera. Si parlerà di un «lavoro» fino a qualche

anno fa considerato solo femminile. Oggi, invece, la difficoltà dei rapporti, la solitudine femminile, favorisce la ricerca di contatti al di fuori della propria cerchia di relazioni.

E, testimonia Raul, nel settore la competitività cresce, ma non si conosce la precarietà: «Parlo discretamente francese, ma voglio affinare l'inglese e soprattutto il portoghese», racconta. «Quanto prima voglio andare in Brasile e studiare le arti marziali locali con i maggiori campioni. L'obiettivo immediato è aprire un centro tutto mio, dove allenarmi e insegnare». E l'amore? L'amore quello vero? Raul su questo non ha dubbi: «Ora sono single ma aspiro a una compagna tutta mia e un domani anche una famiglia». Questo il futuro. Nel frattempo solo tanto lavoro e pochi ripensamenti: «Perché dovrei avere? Non faccio nulla di male al prossimo, mi diverto e, credetemi, si arriva tranquillamente alla fine del mese».

Francesco Cardella



Raul, 33 anni, si ispira a Richard Gere di «American gigolo»

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	7.36
	tramonta alle	16.57
LA LUNA:	si leva alle	18.08
	cala alle	8.16

4.a settimana dell'anno, 23 giorni trascorsi, ne rimangono 343.

IL SANTO

San Giovanni el.

IL PROVERBIO

Ciascuno di noi ha in sé tutti i secoli.

■ FARMACIE

Dal 21 al 26 gennaio 2008

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Baiaumonti 50 tel. 812325

piazzale Gioberti 8 (San Giovanni) tel. 54393

via Mazzini 1/a - Muggia tel. 271124

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Baiaumonti 50

piazzale Gioberti 8 (S. Giovanni)

piazza Oberdan 2

via Mazzini 1/a - Muggia

Sistiana tel. 208731

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Oberdan 2 tel. 364928

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacisti.trieste.it
Dati forniti dall'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

■ TAXI - AEREI - TRENI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

■ EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800.152.152
Acq. soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardi fuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800.510.510
Amalia	800.544.544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	049/910600
Protezione civile	800.500.300
	340/1640412
Sanità Numero verde	800.99.11.70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 6 MSC PERLE da Capodistria a Molo VII; ore 6 ROSE da Fiume a Scalo Legnami A; ore 7 JADRO da Baker a rada; ore 8 GEISE da Mantyluto a FRIGOMAR; ore 9 UN MARMARA da Istanbul a orm. 31; ore 14 ADRIA BLU da Venezia a Molo VII; ore 15 DJEBEL EL ONK II da Tarragona a orm. 45; ore 15 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 22 GUGLIELMO G. da Cittanova a orm. 21.

PARTENZE

Ore 12 JADRO da rada a Koromacno; ore 12 GUGLIELMO G. da Cava Sistiana a Cittanova; ore 13.30 RAVENNA da orm. 15 a Durazzo; ore 19 MSC PERLE da Molo VII a Venezia; ore 19 GEISE da Frigomar a ordini; ore 19 UND EGE da orm. 39 ad Ambarli; ore 19.30 UN MARMARA da orm. 31 a Istanbul; ore 23 FORWARD BRIDGE da Siot 2 a ordini.

MOVIMENTI

Ore 8 GUGLIELMO G. da orm. 21 a Cava Sistiana.

LOTTO

BARI	19	70	9	82	22
CAGLIARI	22	54	81	42	11
FIRENZE	71	24	4	63	26
GENOVA	45	14	77	27	70
MILANO	66	70	68	37	53
NAPOLI	56	47	16	82	80
PALERMO	18	49	44	71	29
ROMA	7	76	34	38	10
TORINO	37	43	48	34	16
VENEZIA	26	71	65	90	2
NAZIONALE	20	4	10	8	25

Enilotto (Concorso n. 10 del 22/1/2008)

7	18	19	56	66	71	Jolly	26
---	----	----	----	----	----	-------	----

Montepremi € 4.175.327,47
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 3.000.000,00
Nessun vincitore con 5+1 punti

Agli 8 vincitori con 5 punti € 70.842,03
Ai 1480 vincitori con 4 punti € 382,92
Ai 60.038 vincitori con 3 punti € 9,43

Superstar (N. Superstar 20)
Nessun vincitore con 6 punti. Nessun vincitore con 5+1 punti. Nessun vincitore con 5 punti. Ai 6 vincitori con 4 punti € 38.292. Ai 210 vincitori con 3 punti € 943. Ai 2759 con 2 punti € 100. Ai 16.704 vincitori con 1 punto € 10. Ai 34.636 vincitori con 0 punti € 5.

Continuaz. dall'11.a pagina

IMMOBILI ACQUISTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

2

CERCHIAMO in acquisto casa con giardino o appartamento di ampia metratura con terrazzo, possibilmente da restaurare. Tel. 3356623419.

GRANDE appartamento di ampia metratura possibilmente da restaurare sito in una zona centrale di Trieste, cerco in acquisto seriamente. Telefonare ore ufficio 3356623419.

PER nostro cliente cerchiamo soggiorno, camera, cucina, bagno, poggolo, zona Roiano. Ellecì 040635222.

RABINO 040368566 cerchia mansarda o ultimo piano purché posizionata in zona servita richiesta 50-80 mq meglio se con ascensore. Richiesta per motivi di studio. Acquista per contanti.

IMMOBILI AFFITTO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

3

BAIAMONTI soggiorno con angolo cottura, poggolo, matrimoniale, bagno, rip. Ottime condizioni, climatizzato, ammobiliato. 450 euro (+ spese). Norbedo Imm. 040368036.

GALLERY Forlanini appartamento vuoto composto da soggiorno cucina due stanze: bagno balcone posti auto. Euro 520.000 più spese. Cod. 494/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY miniufficio centralissimo palazzo signorile restaurato sala d'attesa stanza bagno condizionatore. Libero euro 340+spese box. Cod. 321/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY scorcola ufficio prestigioso composto da due saloni sei stanze servizi sopralco posti auto box. Info previo appuntamento cod. 801/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

GALLERY università adiacenze appartamento ingresso ampio soggiorno grande cucina matrimoniale bagno balcone soffitta euro 400.000 mensili. Cod. 505/P 0407600250

www.galleryimmobiliare.it

IMMOBILIARE Borsa 040368003 viale D'Annunzio ultimo piano vuoto ristrutturato: soggiorno, camera, cameretta, cucina, bagno. Canone mensile euro 400.

PIAZZA Barbacon monolocale arredato con ingresso indipendente. Cheni & Tutta 040767270.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 350 mensili arredato Osp. Burlo in palazzina recente monolocale di cucinotto/tinello matrimoniale bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 380 mensili vuota mansardina in palazzina a Duino di cucina saloncino 1/2 camere bagni.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili non arredato Mioni-Tesa in palazzo recente alloggio ultimo piano di cucina con saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 390 mensili vuota piazza Foraggi in palazzo recente alloggio ultimo piano di cucina saloncino 2 stanze bagno.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato Università in palazzina alloggio come nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno terrazzino (possibilità posto auto).

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 500 mensili arredato casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato Greta in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 2 camere bagno terrazzini.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 370 mensili arredato Puccini in palazzo non recente alloggio di cucina saloncino bi camere bagno poggolo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 480 mensili arredato Rossetti (zona) in palazzo recente alloggio di cucina saloncino stanza bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato casetta validissima disposta su 3 piani Romagna (via) di cucinotto con tinello 2 stanze servizi.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili arredato centro città come nuovo di cucina saloncino stanza bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 800 mensili vuota San Cilino in palazzina recente alloggio di cucina abitabile saloncino 3 stanze biservizi ripo- stiglio terrazzini autometano.

TEATRO Romano soggiorno due camere cucina bagno. Terrazza. Anche uso ufficio. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

AVORO OFFERTE

Feriali 1,60
Festivi 2,30

4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA Vodafone ricerca 4 promoter / standiste, 4 commerciali, 1 manager. Si offre fisso mensile, guadagni medi 2000/3000 euro mese, auto aziendale, formazione e carriera. Da fisso 800985334. Da cell. 3489981797. (A00)

AZIENDA ricerca personale con esperienza marketing telefonico con predisposizione ai contatti interpersonali per sviluppare la clientela nel settore servizi tramite contatti e visite. Richiesta conoscenza Pc, dettagliare CV a C.P. 2755 Agenzia 17 Ts. (A00)

DIVENTA consulente commerciale! Gruppo Sopranodue Spa, leader settore sicurezza sul lavoro (Legge 626), seleziona 2 consulenti addetti alle vendite, anche prima esperienza, per zona Pn Ud Go e provincia. Supporto in zona con portafoglio clienti. Guadagno medio mensile euro 2500. Per colloquio telefonare allo 0438940020 (lun-mer-ven 8.30-12.30, mar-gio 13-19) oppure inviare curriculum a: vittorioveneto@sopran.it

No perditempo.

RANDSTAD Italia Spa, agenzia per il lavoro (Aut. min. 1102-SG del 26/11/04) cerca per azienda leader del settore assicurativo consulenti call center inbound. Requisiti: neodiplomati/neolaureati con doti commerciali, uso Pc e disponibilità al lavoro part-time. È previsto un corso finanziato per inserimento. Portare cv c/o Randstad filiali di Trieste, via Giulia 78 o inviarlo a: trieste.giulia@it.randstad.com

SOCIETÀ commerciale con sede a Gorizia cerca urgentemente autista magazziniere patente C da inserire nel proprio organico. Inviare curriculum al fax 048121516 oppure all'indirizzo e-mail maxicarta@maxicarta.it

TECNOCASA affiliato Studio 3 Srl seleziona diplomati da avviare alla carriera di agente immobiliare. 040365078. (A279)

AVORO RICHIESTE

Feriali 0,75
Festivi 0,75

5

CONIUGI ferraresi automuniti offresi come custodi, autisti, assistenza tuttofare. Cell. 3317927133.

SIGNORA italiana automunita offresi come badante e/o assistenza anziani 24 ore. Cell. 3387627207. (A00)

SIGNORA italiana con diploma S.A.B. e Rec valido per apertura e conduzione pubblici esercizi e negozi di tutte le tipologie esamina proposte. Disponibile subito. Cell. 3387627207. (A00)

UTOMEZZI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

6

AUDI A3 2.0 TDI Ambition aziendale, 13.000 km, 01/07, argento met., pacchetto S-line, euro 25.700, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI A4 Avant 1.9 TDI multi-tronic, 73.000 km, 07/04, grigio scuro, autoradio cd, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI A4 Avant 2.0 TDI 170cv, 15.000 km, 01/07, S-Line, grigio quarzo, direzionale, euro 29.900, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI Allroad 2.5 TDI TIPTRO-NIC, 85.000 km, 01/05, navigatore, interni pelle, xenon, euro 28.500, Eurocar Trieste 0402440900.

AUDI TT 1.8 T quattro, 52.000 km, 09/02, blu, interni pelle nera, xenon, navigatore, euro 16.900, Eurocar Trieste 0402440900.

BMW 120d Attiva 5 porte, 96.000 km, 03/05, nero met., euro 19.300, Eurocar Trieste 0402440900.

BMW 730d Futura Individual, 53.000 km, 10/06, blu, interni pelle beige, full optional, euro 52.500, Eurocar Trieste 0402440900.

FIAT CINQUECENTO anno 1998 23.000 km occasione unica. SPORTING gialla 1997 ottime condizioni. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT PANDA 1200 5 porte 12/2003 rossa full optional tetto apribile 34.000 km. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655

FIAT STYLO 1600 anno 2002 full optional in perfette condizioni. AUTOCAR Forti 4/1 tel. 040/828655

HONDA CR-V 2,0 benzina, 5 porte, anno 2002, clima automatico, ABS, uniproprietario, perfetta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LANCIA Kappa 2.0 LS, 1996, 152.000, azzurro met., cerchi lega, alcantara. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Lybra 1.8 16v SW LX, 2001, 92.000, verde met., alcantara caricatore Cd. Concinnitas tel. 040307710.

LANCIA Y 1.2 8V UNICA, 2002 argento metallizzato, clima, cerchi in lega, perfetta, garanzia AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655. Finanziamenti in sede

LANCIA Y 1.3 Mjet Platino, 2006, 20.000, nero met., T.A. lega 16" Bose cruise pelle. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 140 Classic, 1998, 90.000, blu met. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES E 200 station wagon anno 1998 blue metallizzato interni in pelle climatronic ABS 4 airbag. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655.

OPEL Agila 1.2 16v Comfort, 2002, 82.000, azzurro, Abs Ss clima 2 airbag. Concinnitas tel. 040307710.

PEUGEOT 206 1.4 5 porte anno 2002 full optional condizioni stupende. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

PORSCHE 911 Carrera Coupe 996, 33.000 km, 07/03, grigio met., interni pelle nera, euro 49.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PORSCHE Boxster S, 12.500 km, 06/06, blu met., interno pelle blu, Bi Xenon, navigatore, frangivento, cerchi 19" Carrera S, euro 49.000 Eurocar Trieste 0402440900.

PORSCHE Cayenne S, 64.000 km, 07/04, blu, interni pelle beige, sospensioni attive, tetto apribile, Bose Sound, Navi, euro 41.900, Eurocar Trieste 0402440900.

PULMINO VOLKSWAGEN Transporter T5 Shuttle 11/2004 1,9 TDI 105 hp 9 posti, bianco, clima, ABS, ASR, doppio airbag, tagliando, garanzia VW. AUTOCAR via Forti 4/1 tel. 040/828655.

SMART Pulse bz 61 cv, 2002, 48.000, nero, lega. Concinnitas tel. 040307710.

TOYOTA YARIS LUNA 1.3 5 porte anno 2001 argento metallizzato clima ABS stupenda. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

VOLKSWAGEN Golf 1.6 16v 5p Comfortline, 2001, 88.000, argento. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Transporter 2,5 TDI camioncino aperto, cassone 3,5 mt, anno 1999, aria condizionata, ABS, doppio airbag, IVA esposta. AUTOCAR Via Forti 4/1 tel. 040/828655

ATTIVITÀ PROFESSIONALI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

7

A.A. MASSAGGIATRICE esegue sfioramento, rilassanti, antistress, integrale, un'ora, bellissimi. Ambiente tranquillo, riservato 3293655195. (B00)

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00
Festivi 4,20

9

AFFIDATI a Go Fin prestiti fino a 30.000 euro in giornata e 50.000 euro con la cessione del quinto! Dipendenti Autonomi Pensionati Extracomunitari numero gratuito 800525525. Iscrizione albo Uic A40445. www.go-fin.it. (FIL47)

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30
Festivi 4,40

10

A.A.A.A.A.A. BIONDA caldissima mozzafiato 3283878078. (A88)

A.A.A.A.A.A. GIOVANE studentessa orientale massaggi tel. 3891738656.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE biondissima esplosiva sensuale giocattolona sorpresa 3479365210. (A443/10)

A.A.A.A.A. MONFALCONE novità bellissima coreana 20enne 3203583780. (C00)

A.A.A.A. GORIZIA giovane ragazza orientale offre massaggi. 3316570058. (B00)

A.A.A.A. MONFALCONE esotica bellissima compiacente fantasiosa 20enne. Tel. 3473225346.

A.A.A.A. MONFALCONE novità ragazza giovane molto bella esegue massaggi 3318265426. (C00)

A.A.A.A. TRIESTE bella giapponese per massaggio anche piedi 3345959117. (A139)

A.A.A.A. TRIESTE novità coreana giovane bei massaggi. 3347105499. (A126)

A.A.A. ADORABILE infettata 5.a m. 23 100% focosa disponibile. Trieste 329686750. (A439/10)

A.A.A. GORIZIA sensuale disponibile simpatica non stop 10-22. 3289241189. (B00)

A.A.A. MONFALCONE, ardente novità, completissima, bocca di fragola, 7.a mis., 3489769224. (C00)

A.A.A. MONFALCONE dolcissima venire nera alta 1,73 magra 4.a misura padrona dominatrice 3461837350.

A.A.A. TRIESTE dolcissima mulatta alta 1,70 5.a m. di passaggio 3409116222.

A.A. GORIZIA esplosiva novità 5.a misura snella bella giovane affascinante 3385337266.

A.A. GRADO bellissima simpatica ungherese ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore sempre 3342429116. (FIL2048)

A. TRIESTE prima volta bel seno 8.a misura 25 anni anche padrona 3355787056. (A38/10)

ABBONDANTISSIMA triestina 40.enne maestra di rieducazione ogni giorno. Trieste 11-20 3347684900. (A448/10)

A Grado bellissima ragazza bionda tedesca ti aspetta per farti conoscere l'arte dell'amore. 3317654258.

CASA Rossa Nova Gorica Studio con diverse massaggiatrici. Chiama 0038641527377, 0038651840195.

GIOVANE ragazza orientale per massaggi 3292092780, 3292542118. (A276)

GROSSA SORPRESA Trieste 6.a misura giovane bellissima snella affascinante autentica completissima 3356502725. (A447/10)

MONFALCONE PRIMA volta perla nera bocca carnosa disponibilissima 5.a mis. gentilissima 3338826483. (C00)

MONFALCONE Stephany novità assoluta 21enne con grossa sorpresa bella bionda vuoi provare? 3472821028. (C00)

SE ti vuoi divertire al Salone Luna devi venire. Massaggi e... 0038651261142. (A144)

SUPERSEXY 899544571, mogli infedeli 008819398082. Mediaservice via Gobetti Arezzo 1,80/minuto max 8 min. Vietato minorenni. (FIL63/10)

TIRESTE novità stupenda bambolina brasiliana di bellezza naturale piccantissima coccolona dolce 3384967283. (A431/10)

TRIESTE bellissima novità ventenne snella caldissima bravissima baci veri con massaggio. Grossa sorpresa, disponibilissima. 3488831940.

TRIESTE Giovanna novità bella femminile con grossa sorpresa completa tel. 3471313172. (A273)

TRIESTE NOVITÀ bellissima giovanissima prorompente panterina bocca caldissima disponibilissima tutti i giochi 3400927365. (A441/10)

TRIESTE prima volta bellissima bambola 5.a corpo da sballo completissima grossissima sorpresa. 3319665511. (A427)

TRIESTE prima volta Kendra regina dell'eros molto vogliosa grosso piacere 3338076451. (FIL2046)

TRIESTE scandalosa novità carina ventenne snella bravissima completissima massaggio grossa sorpresa senza fretta 3488831940. (A448)

TRIESTE semplicemente stupenda momenti di relax 24 su 24 ambiente privato 3899945052. (A445)

TRIESTE strepitosa spagnola riceve per momenti caldi 6.a naturale e formosa 3205735185. (A446)

ATTIVITÀ CESSIONI/AQUISIZIONI

Feriali 1,60
Festivi 2,30

12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02-29518014. (FIL1)

GALLERY Viale XX Settembre adiacenze cedesi avviato bar ricevitoria con attrezzature e arredi. Cod. 1/P. 040213294. www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO

Feriali 1,60
Festivi 2,30

13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredi. Telefonare 040306226, 040305343. (A131)

LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan» 040638525 orario negozio. (A165)



NUOVA COLT
da 8.950 euro
con clima e radio CD/Mp3

MITSUBISHI PREMIUM Days

Prova la nuova Colt anche SABATO 26 e DOMENICA 27 GENNAIO e scopri subito se hai vinto. In palio 60 TV Sony BRAVIA 32" HD-Ready e 600 fotocamere digitali Sony Cyber-shot da 7.2 Megapixel.

prova COLT
vinci SONY

LA PIÙ POTENTE

Motore 1.1 MIVEC da 75 CV

LA PIÙ ECOLOGICA

Emissioni CO₂ 130 g/km

LA PIÙ ECONOMICA

Migliori consumi: combinato (18,2 km/l), extraurbano (21,7 km/l)

FINANZIAMENTO FACILE

- senza anticipo
- prima rata dopo 6 mesi
- minirate a partire da 92 euro al mese

Nuova Colt 3 e 5 porte

da 8.950 euro
con rottamazione
di un'Euro 0, Euro 1, Euro 2*



*Prezzo su Colt Inform 1.1 3p chiavi in mano esclusa IPT comprensivo di 1.930 euro di sconto Mitsubishi e 700 euro di contributo statale per rottamazione di un'autovettura Euro 0, Euro 1 e Euro 2 immatricolata entro il 31/12/98, fino a 3 anni di esenzione bollo da DL 31/12/2007, N. 248. Esempio di finanziamento su Colt Inform 1.1 3p prezzo 8.950 euro, 200 euro spese istruttoria pratica, importo finanziato 9.150 euro, zero anticipo, prima rata 6 mesi dopo l'acquisto, prima fase dell'operazione 36 rate mensili da 92 euro, seconda fase 48 rate mensili da 190,10 euro tan 6,98% taeg 7,74%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi e sul sito www.findomestic.it. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Offerta valida fino al 29/02/08 per auto disponibili in rete in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Estratto regolamento "Premium Days 2008". Data concorso: dal 19/01/08 al 29/02/08. Valore montepremi 130.200 euro IVA inclusa. Il concorso è aperto a tutti i maggiorenni che effettueranno un test-drive di un'auto Mitsubishi presso una Concessionaria Ufficiale. Dopo aver rilasciato i dati personali riceveranno una cartolina contenente un codice nascosto. Il codice dovrà essere inviato via SMS al n° 320 20 43 258. L'esito della partecipazione al concorso sarà immediato e verrà notificato via SMS e, in caso di vincita, anche telefonicamente. Il costo dell'invio dell'SMS è quello relativo al piano tariffario del partecipante. I premi eventualmente non assegnati verranno estratti a sorte tra tutti i partecipanti entro il 31/03/08. Regolamento completo presso i Concessionari Mitsubishi, su www.mitsubishi-auto.it e su www.maxmarketing.it. Consumi ciclo medio combinato da 4,4 a 6,0 (litri/100 km). Emissioni CO₂ da 121 a 143 g/km. Versione fotografata Colt Import.

www.newcolt.it

FACILE Finanziamento a lungo termine con rate mensili da 92 euro

www.mitsubishi-auto.it

Ulteriori informazioni presso i Concessionari.

Info 800-369463

Mitsubishi in Italia raccomanda Castrol

ENERGY AUTO DI CONTIAUTO

Strada della Rosandra, 2 - Trieste (TS)

Tel. 040 2610053

CARNELUTTI

Strada delle Saline, 2 - Muggia (TS)

Tel. 040 232371

COMAUTO

Via Caprin, 19/C - Gorizia (GO)

Tel. 0481 534411

M.M. Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

Carla Mocavero, presidente della Consulta del Comune, presenta il terzo volume con i racconti del concorso triestino

Scrittura femminile, l'antologia delle vincitrici

Incoraggiare e incentivare la scrittura femminile: questo l'obiettivo che si pone il Concorso internazionale di Scrittura femminile Città di Trieste la cui premiazione della IV edizione si terrà nella sede del consiglio comunale, il prossimo 8 marzo «giornata internazionale della donna». Il concorso, organizzato dalla Consulta femminile di Trieste, è nato nel 2005, ideato da Carla Carloni Mocavero, nel 2005 appunto, presidente della consulta: Mocavero che – domani alle 17.30 nella Sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 – sarà l'ospite dell'incontro promosso dalla sezione storica della Fidaa Trieste, presieduta da Fabia Zacchi Vecchiet. Il tema sarà la scrittura femminile, ma verrà presentato anche il libro del 3.º concorso (2007), che raccoglie i racconti dei vincitori e dei selezionati (vincitrice, con «Oasi», la milanese Alina Rizzi;



Un momento della premiazione dell'edizione 2007 del concorso

seconda Ettorina Bossi Finocchiaro di Muggia con «La città del ritorno»; terza la triestina Luisella Pacco con «Tutto alla rovescia».

Mocavero, triestina d'adozione, scrittrice, ma anche poetessa, nei cui romanzi – da «Una donna in fuga» a «Il figlio di Ishin» a «La casa di Amalia» – e nei brevi saggi (recentissimo, ma per ragazzi, il libro «Le sto-

rie del parco di Miramare») ha sempre posto la donna al centro della vicenda, sottolineando come la scrittura femminile, per quanto riguarda le scrittrici italiane, ancora negli anni '70 fosse scarsamente considerata, accusata alla critica di sdolcinato sentimentalismo e compiacimento autobiografico. Ma ormai questa scrittura ha acquistato una sua «sicurezza»

espressiva e il linguaggio si schiude molto spesso all'ironia e all'autoironia. La donna infatti, ha preso le distanze, «Dall'illusione che la felicità possa venire dalla conquista del territorio del maschio...» e come emerge da queste scritture, ricerca l'autostima, riflette su se stessa. E, lontano dal sollecitare nel lettore «compassionevole partecipazione», gli chiede invece complicità. Ricordiamo che questo IV Concorso internazionale di scrittura femminile, aperto a tutte le donne di qualsiasi nazionalità e cultura, nonché alle detenute, comprende la sezione racconto a tema libero e la sezione lavoro radiofonico a due voci sul tema «La caduta dei confini, l'Europa si allarga». La commissione giudicatrice è composta da Cristina Benussi (presidente), Patrizia Anoldatto, Gioia Meloni, M. Teresa Bassa Poropat, Ester Pacor. **Grazia Palmisano**

29° FESTIVAL DELLA CANZONE TRIESTINA

La composizione preferita del XXIX Festival della Canzone Triestina è:

L'emittente cittadina con cui ascolto abitualmente questo sondaggio è:

Le schede vanno inoltrate al giornale "IL PICCOLO" di Trieste - via G. Reni 1 entro il 6 febbraio 2008

EMITTENTI CHE PRESENTANO LE CANZONI DEL FESTIVAL

RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1)
"In diretta con voi"
con Mario Biancorosso
ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)

RADIO ROMANTICA (93.9)
ogni giorno con orari vari

RADIO SORRISO (90.5-100.5)
"Incontro con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)

WWW.TRIESTEOGGI.TV
Le canzoni on line

MATTINA

Amici del cuore

L'Unità mobile dell'Associazione Amici del cuore staziona in via delle Torri da oggi a sabato dalle 9 alle 13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

Attività pro Senectute

Il centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le prenotazioni per la grande festa di Carnevale che si terrà lunedì 4 febbraio presso la sala Voilà di Domio. Come ogni mercoledì alle 16 nella sala polifunzionale del centro diurno si terrà il consueto incontro del gruppo di aiuto per persone vedove. Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 ore 16.30: pomeriggio dedicato ai giochi. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 oppure telefonare allo 0403651110 (festivi esclusi).

POMERIGGIO

Poesie muggesane

Il circolo «ottomarzo» presenta oggi alle 17 alla biblioteca comunale di Muggia, piazza della Repubblica 4, «Poesie» di Gabriella Bertossa, Maria Cernigoi, Silva Della Pietra, Santina Deponte, Giuseppina Galbiati, Alessandra Pecman, con l'accompagnamento dell'Ensemble di flauti dolci Ars Nova.

Ambasciatori Ottomani

Oggi con inizio alle 17.45 nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) avrà luogo la conferenza «L'Italia e l'Europa viste dagli ambasciatori Ottomani», organizzata dal Circolo della cultura e delle Arti che sarà tenuta dalla professoressa Vera Costantini dell'Università Ca' Foscari di Venezia, assieme al prof. Marco Dogo dell'Università di Trieste, a cura del prof. Giuseppe Trebbi.

Mostra Istroromeni

Oggi alle 18.30 sarà organizzata per soci e simpatizzanti la presentazione del catalogo della mostra sugli istroromeni da parte del Gruppo culturale del Cral autorità portuale di Trieste nella sede sociale al pianterreno della Stazione Marittima.

Alpina delle Giulie

Oggi, alle 19 nella sala conferenze della sede di via Donata 2, IV piano, per la serie «I soci presentano» Franco Viezzoli socio del Circolo Fotografico Triestino proporrà una proiezione di foto digitali, elaborate al computer, dal titolo «Albania in camper, parte terza», da Saranda ad Argirocastro, Tepele e Berat. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire. Ingresso libero.

Servizio ludoteche

Le ludoteche istituite nelle scuole dell'infanzia comunali «Azzurra» di via Puccini 63 e «Pallini» di via Pallini 2, sono state attivate anche per l'anno scolastico 2007/08. Il servizio di ludoteca si svolge secondo le seguenti modalità: scuola «Azzurra»: dal lunedì al giovedì dalle 17 alle 18.30 fino al 30 aprile 2008. Scuola «Pallini»: martedì e mercoledì dalle 17 alle 18.30 fino al 30 aprile 2008. Le iscrizioni sono ancora aperte e si possono effettuare telefonando alle suddette scuole nelle seguenti fasce orarie: scuole «Azzurra»: dal lunedì al venerdì dalle 15.30 alle 17 (recapito telefonico 040823706). Scuola «Pallini»: dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 (recapito telefonico 040308970).

Alcolisti anonimi

Oggi alle 18.30 al gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18, si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388-3333665862; 3343400231-3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

CLUB ALPINO ITALIANO

La XXX Ottobre parte da Montona e arriva a Pisino, l'«Alpina» con gli sci-escursionisti sulle Dolomiti di Sesto

Quinta tappa della traversata nell'Istria centrale

● Il Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre organizza per domenica un'escursione che rappresenta la V tappa della Grande Traversata dell'Istria Centrale iniziata l'anno scorso. Si partirà da Montona con una visita alla cittadina veneta arroccata sul colle che domina la valle del Quieto. Si scenderà lungo un sentiero che porta al paesino di Novacà da cui seguendo una traversata pianeggiante si giungerà a Villa Padova per la sosta pranzo. Ripreso il cammino si toccherà la chiesetta di S. Antonio per poi proseguire per il monte Pilschian dove è sistemato un grosso serbatoio dell'acquedotto istriano. Si scenderà seguendo la sua traccia fino al fondovalle dopo aver toccato le frazioni di Sopracchi, Laddaci e Cereseto. Seguendo una vecchia carrareccia si risalirà alla chiesetta di S. Maria delle Lastre, famosa per il ciclo pittorico della Danza Macabra di Vincenzo da Castua del

GLI AUGURI



Nadia, 50 anni

Tanti auguri a nonna Iaia per i 50 anni da Elena, Gianluca, Martina, Gianluca, Alexia, Manuela, Giorgio e Manuela. Tanti baci da Gianni.

Lega Nazionale

La Lega Nazionale in collaborazione con il «Salotto dei Poeti» ospiterà oggi alle 17.30 nella sede di via Donata 2 III piano, la presentazione del volume di Giorgio Galazzi: «Triesteide» ed. Italo Svevo 2007. Introdurrà il dott. Loris Tranquillini, presenta la signora Graziella Semacchi Gliubich. Cornice musicale a cura di Lucilla Del Ben. Sarà presente l'autore.

Lions Trieste San Giusto

Oggi alle ore 19 nella sede di via Roma 15, si terrà la riunione per soli soci.

SERA

Rotary Club Muggia

I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle 20 all'Hotel Lido. Interverrà il prof. Antonio Brambati sul tema: «Da un'era glaciale ad un'altra: verità e bugie sul clima».

Mercoledì del Conservatorio

Oggi alle 20.30 nella Sala Tartini del Conservatorio avrà luogo l'ultimo appuntamento della stagione autunno invernale de «I Mercoledì del Conservatorio». Insolito ed originale l'organico del Henqueleth Brass Ensemble, formato dai quattro trombonisti Alessio Cristin, Alessandro Maras, Corrado Moratto e Valentina Pieri.

Associazione «Modotti»

Oggi alla Casa del Popolo di Ponziana (via di Ponziana 14 Trieste) per la rassegna cinematografica «Trans Europa Express» a cura dell'Associazione Tina Modotti Ficc, alle 20.30 proiezione di «Good bye, Lenin» di Wolfgang Becker.

Circolo Lumière

Oggi alle 20 al Circolo culturale Ivan Grbec in via Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film di Nanni Moretti «Il Caimano». Disponibile scheda filmografica; al termine previsto il dibattito ad un'altra: verità e bugie sul clima».

Con gli sci in Val Pusteria, tra paesaggi di grande suggestione

1474. Dopo la visita si prenderà un'altra strada sterrata poco transitata che porterà nei dintorni della foiba di Pisino. Partenza alle 7: Capogita Serio Ollivier, Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Otto-

bre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Sottosezione di Muggia della Società Alpina delle Giulie propone per il prossimo weekend una «due giorni» sci-



Con gli sci in Val Pusteria, tra paesaggi di grande suggestione

bre, via Battisti 22, telefono 040 635500, Lun-Ven dalle 17.30 alle 19.30.

● La Sottosezione di Muggia della Società Alpina delle Giulie propone per il prossimo weekend una «due giorni» sci-

escursionistica nelle Dolomiti di Sesto, riservata a sciatori ed escursionisti con ciaspe, con pernottamento al Rifugio Prati di Croda Rossa (1900 m), raggiunto con la cabinovia da Moso.

Come negli anni passati, viene riproposta questa gita sulle nevi delle Dolomiti di Sesto. Si andranno nuovamente a ripercorrere le piste della Croda Rossa di Sesto, e quelle più facili del Monte Elmo.

I tracciati di fondovalle della Val Fiscalina e della Val Pusteria, immersi in un ambiente da fiaba, saranno in-vece le mete degli amanti dello sci nordico. Per gli escursionisti è prevista, nella giornata di domenica una «ciaspada» dal Passo Monte Croce Comelico, con la salita del Monte Rosso (2390 m), situato alle spalle del Rifugio Malga di Nemes (1877 m). Informazioni ed iscrizioni alla Sag di Muggia in Via Reti 1, tel. 040 271000, lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 20. Coordinazione di Sergio Costanzo e Sergio Matelli.

«Conosci te stesso» è la conferenza di Vito Felice Bruno e Jean-Philippe Deterville

Ordine della Rosa-Croce, un incontro

Oggi l'Ordine della Rosa-Croce-Amor promuove una conferenza sul tema: «Conosci te stesso». Interverranno Vito Felice Bruno, della Loggia di Verona, e Jean-Philippe Deterville, membro del Consiglio Mondiale e Gran Maestro della Giurisdizione italiana dell'Ordine della Rosa-Croce. La conferenza, a ingresso libero, si terrà alle 18.30 alla libreria Minerva in via S. Nicolò 20. Durante l'incontro saranno illustrate le finalità di elevamento culturale e spirituale dell'uomo proposte dalla scuola rosacrociana, tramite percorsi individuali di tipo mistico.

L'Ordine della Rosa-Croce è un movimento mondiale, di tipo filosofico e iniziatico, che trova le sue origini nelle Scuole di Misteri dell'antico Egitto, nelle quali si studiavano i misteri dell'universo, della natura e dell'uomo (da cui la definizione di «Scuole di Misteri»).

L'Antico e Mistico Ordine della Rosa-Croce (conosciuto con la sigla Amor) è oggi un movimento apolitico, areligioso, non settario e senza fini di lucro, aperto a uomini e donne di ogni razza, cultura e ceto sociale, interessati ad un processo di conoscenza e di miglioramento spirituale. Maggiori informazioni sul movimento sono disponibili sul sito web ufficiale italiano: www.amor.it

Il tema: «Conosci te stesso» rappresenta il traguardo ideale degli illuminati raggiunto attraverso una via personale, mistica e iniziatica, così come è proposta dalla scuola di pensiero rosacrociana.

In occasione della conferenza verrà messo a disposizione dei presenti del materiale che illustrerà in modo più approfondito questi ed altri argomenti sul movimento dell'Ordine della Rosa-Croce. Al termine si terrà un forum, dove chiunque potrà formulare domande e ricevere risposte da Jean-Philippe Deterville.

DOMANI

Convegno

Confartigianato

La Confartigianato in collaborazione con il Collegio dei periti industriali organizza il convegno «Decreto legislativo 311/06 e la certificazione energetica degli edifici. Aspetti tecnici, normativi, legali e fiscali» domani alle ore 16 nella Sala Oceania Stazione Marittima di Trieste.

ANIMALI

GATTO. Si è perso da Borgo San Mauro 139 Sistiana il 6 dicembre 2007. Si chiama Bianchino, ha 18 mesi d'età. È vaccinato e sterilizzato. Ha una macchia nera sul dorso coda tutta scura. Chi l'avesse visto è pregato di chiamare lo 040299663.

Soccorso ai randagi romeni

«Lamento rumeno» Onlus attiva nel Paese balcanico a sostegno dei cani randagi, anche con una struttura d'accoglienza, rivolge un appello, specie dopo il freddo intenso dei giorni scorsi, per donazioni e versamento di materiale, in particolare sanitario. C/c postale n. 70994579 intestato a Lamento rumeno Onlus o bonifico bancario c/c 000100838186, Abi 08631, Cab 63690, Iban IT071086 3163 6900 0010 0838 186. Informazioni: Laura Pontini 349-2886751.

CERCASI

TESTIMONI. Preghiamo, chi avesse visto l'incidente avvenuto giovedì 17 gennaio ore 21.15 (circa) in via Battisti angolo via Polonio tra una Ford Fiesta blu (Ts) ed una Peugeot (Kp), di mettersi gentilmente in contatto col n. 040/412022 (visto la gravità dell'avvenuto ed il trauma subito da una bambina). Grazie.

CERCASI. Smarrite chiavi scooter zona via Belli. Chi le ha trovate può telefonare allo 040/766305, 392/2903038.

CORSI

DISEGNO. Continua il corso di disegno dal vero-figura con modella a cura di Laura Bonifacio Cosmini ogni giovedì ore 17-19 alla Casa della salute della donna Androna degli Orti 4/b promosso dall'Associazione culturale di volontariato di donne «Luna e l'Altra» e gruppo Capigota/Kazipot.

COMPRO ORO
Calo titolo • per acquisto merce

18 Kt calo 0,71
14 Kt calo 0,48

Via Rittmeyer, 6
Tel. 040 364084

■ ELARGIZIONI

- In memoria di Wilma Andreassi Kravanja per il compl. (22/1) da Lilia e Bruna 20 pro Agmen.
- In memoria di Antonio Baldin per l'anniv. (23/1) da Liliana Toscani 25 pro Aism, da Martina e Marco 25 pro L.A.V.
- In memoria di Ilse Danieli-Marchi nel 6.º anniv. (23/1) dalla cugina Armida 30 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Norina Fozzer dalle figlie 100 pro Frati Cappuccini (pane per i poveri).
- In memoria di Teresa Gratton ved. Brezigher nel XXI anniv. (23/1) dalla nipote Nerina e fam. 15 pro Astad, 15 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Romano Maranzana per il compl. (23/1) dalla moglie Marta 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria del caro amico Sergio Pison (23/1) da Valnea e Dante 20 pro Agmen.
- In memoria di Bruno Varini nel XXIII anniv. dalla moglie Anita 50 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Ettore Viutti per il compl. (23/1) dalle figlie 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di zio Vinicio e zia Lina, zio Tullio, Bruna da Evelina 15 pro Ist. Burlo Grufano (ricerca).
- In memoria di Luciana e Renato Zaccaria dalla figlia Donatella 100 pro Unicef.
- In memoria di Ermengilda Zaghet dalla sorella Margherita Zaghet 20 pro Ass. cuore amico (Muggia).
- In memoria di Gabriella Wetzl da Stelia Cian Bottigioni 20 pro Fondazione italiana scelerosi multipla, dall'impr. costr. Benussi & Tomasetti Snc 250 pro Comunità S. Martino al Campo.
- Dal gruppo Illiria Spa 714,21 pro Ass. malattie rare «Azzurra».
- In memoria dei propri cari da M. Barzilai e F. Liuzzi 20 pro La via di Natale (Aviano).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

■ CINQUANT'ANNI FA

23 gennaio 1958

► «Serrata» di oltre 900 cinema a Roma, a causa della crisi del settore determinato dalle troppe sale, dai pesanti oneri fiscali, dalla concorrenza della televisione, dalla qualità scadente dei film. Per Trieste, intanto, si prospetta la chiusura dei cinema nei giorni di martedì, giovedì e venerdì, in cui i programmi televisivi assorbono un maggior numero di spettatori.

► Sono stati aggiudicati ieri i lavori per la costruzione di 36 case a Chiadino in Monte, nucleo iniziale del borgo residenziale progettato in quella zona dall'Ina-Casa. Ad aggiudicarsi i lavori, per 404 milioni e mezzo di lire, è stata la Società Stignano di Monfalcone.

■ UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi.

Corso computer: turno C mattina ore 9.30-11.30.

Aula A: 9.15-12.15 Pianoforte (III e IV corso - sospeso). Aula B: 9.30-11.10 Lingua tedesca (I corso avanzato). Aula C: 9.11.30 Pittura su stoffa e laboratorio della creatività. Aula D: 9-11 Fai da te. Aula «16»: 9-11 Disegno con china. Aula Professori: 9-11 Uncinetto. Aula A: 15.30-16.20 Eresie e scismi nel cristianesimo. Il grande scisma: Roma-Avignone Roma. Aula A: 16.30-17.20 Conversazione in musica (video) - conclusione corso; 17.30-18.20 Che cosa è successo ai nostri figli? Cosa sta accadendo ai nostri nipoti? I giovani e il nichilismo (introduzione al libro «L'ospite inquietante» di Umberto Galimberti. Aula B: 15.30-16.20 La riabilitazione in generale; 16.30-17.20 Letteratura e personaggi del Medio Evo francese; 17.30-18.20 Il sacro, le norme, i diritti: un'introduzione. Aula C: 15.45-17.30 Recitazione dialettale. Aula Razole: 15.30-17.20 Lingua inglese: I corso avanzato; 17.30-19.10 Lingua inglese: II corso avanzato. Aula 16: 15.30-17.20 Il primo dizionario di governabilità. Parlamento e Governo in Italia: quale corrispondenza con le istruzioni dell'Unione Europea.

■ UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUZER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it. Liceo Scientifico st. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Ore 15-17 Decoupage; 15.30-17.30 Laboratorio maglia; 15.30-18 Disegno e pittura (base); 15.45-17.45 Taglio e cucito base; 16-17 Poesia italiana e straniera dal 1800 a oggi: Alberto Bevilacqua; 17-18.30 Storia del cinema negli anni finali del II Conflitto; 17.30-19 Lingua e cultura inglese I livello (corso B). I.t.c.t. Leonardo Da Vinci - I. P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18.45 Tombolo (corso B); 16-17 corso A - Come si guarda un quadro: la pittura italiana; 17.15-18.30 corso B - Come si guarda un quadro: la pittura italiana. Palestra scuola media «Campi Elisi», via Carli 1/3: ore 20-21 Ginnastica. Presso la segreteria sono aperte le iscrizioni al corso base di Patchwork.



Il Papa alla Sapienza

● Il Papa non va alla Sapienza, Università che qualcuno ha già ribattezzato La Censura.

E fa bene, non era sua intenzione convertire in massa e con la forza gli «infedeli» ma resta comunque a casa sua. Il suo intervento sulla pena di morte probabilmente sarebbe piaciuto molto a chi non lo vuole tra le scatole. Ma la paura che il sommo pontefice parlasse, forse, anche d'altro, faceva paura. Si perché alcuni campioni della democrazia sono felici quando la chiesa parla dei poveri, della fame nel mondo, dello sfruttamento, perfino d'ecologia e globalizzazione, condanna le ricche potenze del mondo. Se tuttavia osa pronunciare parole che semplicemente non si dividono politicamente ecco che il Papa diventa «oscurantista», medievale, ecc., un nemico da colpire. Se presentando il proprio pensiero circa il rispetto della vita avesse parlato «anche» dell'aborto ci sarebbe scappato il ferito.

E non entro nel merito di quanto in discussione, su ciascun argomento si può concordare o meno (si può essere anche «a favore» della pena di morte): questo è il bello del pluralismo. Il discorso è un altro. Nel nostro Paese ormai si vuole solo urlare il proprio parere, si vuole vincere, prevalere, si vuole la propria ragione. Ed il prossimo non solo non li ascolta, lo si zittisce urlando o, meglio, impedendogli di parlare perché si è deciso a priori che «noi» abbiamo ragione e «loro» torto. Bel l'esempio di democrazia.

Questo atteggiamento lo potremmo accettare nella curva Sud di un stadio pieno di tifosi che starnazzano slogan idioti, e già darebbe fastidio.

Che invece, oltre che da un gruppo di studenti, provenga da esponenti della cultura e della politica fa solo pena. Ascoltare non significa condividere ciò che l'altro dice. Significa tuttavia accettare che altri la pensino in modo diverso da noi. Le tesi degli altri si possono confutare, se si ha la grazia di ascoltarle.

Se invece del Papa avessero invitato il Dalai Lama? O Lula? Chi oggi protesta avrebbe gioito perché ne condivide il pensiero. Guai a chi crede di essere l'unico esclusivo detentore delle categorie della giustizia, della ragione, della democrazia e censura chi non la pensa come lui. Dalla loro parte resta la ragione dello stolto che ha paura di confrontarsi. Almeno il Papa è sicuro di aver Dio dalla sua, e dici poco!

Diego Cante

Il Papa alla Sapienza 2

● Ritengo che l'episodio della Sapienza sia emblematico e ci faccia capire perché la società è ridotta in questo stato.

Mai avrei voluto, per mio figlio, dei professori che anziché insegnare la libertà, il giusto confronto delle idee, che sta alla base della democrazia, trasmettano ai loro studenti una tale chiusura mentale ed una tale insicurezza in se stessi per la paura di essere contaminati da idee diverse dalle loro, rifiutando quello che, seppure su posizioni diverse, anzi proprio per questo, poteva essere un momento di arricchimento per tutti.

Bene ha fatto perciò il Papa a dimostrare la sua superiorità e magnanimità evitando che a causa sua accadessero taufferugli e gli scontri annunciati.

È ovvio che il problema non era della propria incolumità, che sarebbe stata ancor più garantita dopo questo episodio, ma per l'incolumità degli stessi stu-

denti che non l'hanno voluto.

Se poi si tratta di giochi politici interni al corpo docente, trovo ancor più disdicevole che vengano coinvolti in questo modo i ragazzi che sono alla Sapienza per imparare e crescere; ma certamente non con questi insegnamenti.

Se fossi la mamma di uno di quei ragazzi lo farei cambiare università scegliendone una che mi garantisca sì la conoscenza, ma anche l'educazione laica, che vuol dire libertà di pensiero e di confronto, così diventiamo come i fondamentalisti islamici che fanno togliere i crocifissi dalle scuole per paura di essere contaminati.

Barbara Fornasir

Il Papa alla Sapienza 3

● Propongo che il nome dell'Università «La Sapienza» venga cambiato in «Università dell'Ignoranza, Roma».

Bruno Cavicchioli

Lo striscione sul municipio

● In merito allo striscione pro Papa apparso sul nostro palazzo comunale, vorrei esprimere alcune osservazioni.

Credo che nemmeno un Primo cittadino possa arrogarsi il diritto di parlare per «tutti» i cittadini, in special modo su questioni delicate come questa, considero, quindi, del tutto personale l'iniziativa del sig. Sindaco. Gli sarei grato pertanto se in futuro evitasse di utilizzare risorse e strutture pubbliche per esprimere pareri morali, che, se pur rispettabili, possono non essere condivisi.

Non voglio entrare nel merito sull'opportunità o meno di invitare il Papa all'università, comunque, affermare che a Benedetto XVI sia stato «impedito» di parlare, credo sia semplicemente ridicolo. Primo perché la rinuncia è stata una sua libera scelta, poi perché i media non mancano mai di dedicare ampi spazi al pensiero del Pontefice; forse questa volta hanno esagerato un po' nel montare un «caso». Capisco che i vertici clericali siano poco abituati alle contestazioni, però solo di questo si è trattato.

E ancora concesso il dissenso in questo Paese o no?

Dario Colarich

Lo striscione sul municipio 2

● Siamo contenti che il Papa che non è potuto entrare nella Sapienza abbia almeno potuto coprire la facciata del municipio della stoltezza.

Lettera firmata

Museo

del presepio

● Sabato 19 gennaio una settantina di gradesi hanno avuto modo di recarsi a visitare il «Museo del presepio» e della tradizione presepistica triestina in quel di Servola.

Dopo aver ammirato negli anni scorsi tante esposizioni sparse in Regione (Su-

IL CASO

Un intero piano, coperto e inutilizzato, sotto il palazzetto «Azzurri d'Italia»

Ottanta posti auto. Pronti e vuoti

Parcheggio già pronto... ma inutilizzato. È argomento di attualità. Non passa giorno, infatti, senza che su queste pagine si solleciti l'intervento degli enti locali preposti per creare parcheggi a favore dei residenti nelle zone più critiche della città. Ma l'assurdo è avere un parcheggio già «confezionato» e in disuso da anni e non utilizzato. Stiamo parlando del piano posti macchina coperto – almeno 80 – sotto il Palazzetto dello sport «Azzurri d'Italia» di via Calvola. Nato come impianto sportivo per la Palamano Trieste campione d'Italia una quindicina di anni fa, dato in gestione alla Società Ginnastica Triestina, fu abbandonato dopo un paio d'anni dalla suddetta società sportiva che fece ritorno al Pala Chiarbola, in quanto nel nuovo impianto l'affluen-

za del pubblico era notevolmente diminuita. Il parcheggio da quel tempo è desolatamente chiuso e inutilizzato. Viene aperto solo una o due volte all'anno, per un fine settimana, in occasione di qualche manifestazione internazionale di karate o di judo. Nessuno ha mai pensato di utilizzarlo a favore dei residenti in tutti questi anni! La scorsa estate, dopo che su queste colonne si moltiplicavano i suggerimenti di progetti di parcheggi da costruire nei posti più impensati, sono state raccolte in breve tempo una settantina di firme per richiedere a chi di competenza di poter utilizzare, ovviamente contro pagamento di un equo affitto, tale struttura. Il consiglio circoscrizionale ha approvato all'unanimità, ai primi di luglio del 2007, una mozione da presenta-

re al Comune. Da allora, dopo un esauriente articolo sul nostro quotidiano, non si è saputo più nulla. Silenzio assoluto. Non è possibile che la struttura non sia a norma, perché è stata collaudata ed è stata usata una quindicina di anni fa; e viene riaperta un paio di volte all'anno. Ciò significa che le autorizzazioni ci sono. L'apertura del parcheggio non danneggerebbe certo il park di via Locchi, distante più di un chilometro e risulterebbe invece il problema a decine e decine di residenti costretti a «inventarsi» parcheggi soprattutto serali. I firmatari gradirebbero avere finalmente una risposta dall'Amministrazione comunale e dalla Società Ginnastica Triestina, che gestisce l'impianto. In fondo, le casse di entrambe otterrebbero anche dei benefici economici.

Seguono 70 firme

Disservizi bancari

● Desidero segnalare la scorrettezza della banca a cui pago il mutuo della casa. Il giorno 10/12/07 l'istituto mi manda l'avviso di scadenza per l'importo semestrale di pagamento. Mi presento allo sportello con tale importo ma il cassiere mi comunica che il computer gli dà un importo superiore di oltre 100 euro alla cifra riportata nell'avviso da pagare. Il disagio da me subito non sta tanto nell'importo da pagare superiore, ma nello scarica-barile. Il cassiere non sa perché, il direttore non sa perché, il centro mutui non sa perché, finalmente un'impiegata addetta all'assistenza mi comunica dispiaciuta che sì la banca ha fatto i conteggi al 10 dicembre mandando gli avvisi di pagamento ai clienti, ma il 17 dicembre i tassi sono aumentati pertanto al momento di pagare al terminale risultava una cifra superiore. Per l'ignaro cliente non resta che pagare dopo aver fatto la fila per niente, aver perso mezza mattina per avere un perché, e fare un'altra fila per pagare dopo aver racimolato i 100 euro da aggiungere alla somma indicata nel primo importo.

Luciano Paluolo

Il manifesto di Forza Nuova

● In merito a quanto apparso su Segnalazioni il 16 gennaio a firma Cristina Buongiorno riguardo i manifesti di Forza Nuova per l'espulsione di nomadi, l'autrice della lettera si scaglia con classici luoghi comuni contro Forza Nuova... razzismo e invoca dati e scuse per i nomadi: il solito buonismo progressista tipico di questa società e come abbiamo visto in questi gior-

ni, con il caso del Papa alla Sapienza, c'è nella sinistra chi crede che certe persone non abbiano il diritto di parola. Invitiamo la lettrice allarmata dai fantasmi del razzismo a farsi un giro nei pressi dei campi nomadi di Milano e Roma e vedere in che stato di degrado sono e magari la invitiamo a trasferirsi in prossimità di questi insediamenti. L'omicidio di Vanessa Russo con un ombrello conficcato nell'occhio nella metropolitana di Roma da una romena, quello di una coppia di anziani – uccisi a colpi d'ascia dal marito della badante romena a Cosenza –, l'omicidio dei coniugi Pellicciardi di Gorgo al Monticano e il tragico omicidio di Giovanna Reggiani massacrata da un nomade a Tor di Quinto ha sollevato a livello nazionale ed europeo il problema dei rom e i campi nomadi. Non esiste nemmeno il deterrente della certezza della pena: i delinquenti stranieri sanno che in Italia – di norma – non si va in prigione. La sinistra radicale a corteo di argomentazioni credibili ha deviato l'attenzione generale dagli intrecci tra immigrazione e delinquenza a un'inesistente questione xenofoba. Ma questa è l'Italia di chi come la signora apostrofa come razzisti migliaia di cittadini che desiderano vivere tranquillamente senza temere di essere aggrediti quando non ammazzati per strada. Blocco dell'immigrazione ed espulsioni immediate sono le priorità in questa fase dove invece sembrano regnare ipocrisia e permissivismo. Se essere razzisti significa difendere il proprio popolo e la propria terra, le donne, i bambini e gli anziani dall'invasione che stiamo subendo grazie a questo sistema, allora non possiamo che esserlo.

Fabio Bellani

dirigente nazionale di Forza Nuova

Denis Conte

segretario provinciale

Eutanasia

su animali

● Nella società odierna i rapporti interpersonali si fanno di giorno in giorno più difficili; di conseguenza coloro che cercano conforto nella compagnia di un animale domestico sono sempre più numerosi.

Non tutti però si rendono conto dell'impegno che ciò comporta: un animale non è un giocattolo, è un essere vivente con dei bisogni e delle caratteristiche ben precise, che variano in base alla specie. Gli animali soffrono e si ammalano come noi, e benché non siano provvisti della ragione tutto lascia supporre che, almeno nelle specie più evolute, in determinate circostanze provino sentimenti affini ai nostri.

E qui veniamo al punto: la legge ed il buon senso consentono di praticare l'eutanasia su animali gravemente ammalati, ma ascoltando i discorsi di molte persone sono giunta alla conclusione che troppo spesso il ricorso alla «punturina» sia dettato da motivi prettamente egoistici: si tende cioè a sopprimere bestiole ancora in discrete condizioni solo perché non sono più fonte di gratificazione immediata, o non si ha il coraggio di assistere al loro declino.

Sia ben chiaro: talvolta assistere un animale malato può essere effettivamente difficile (se non addirittura impossibile), e le sue sofferenze possono essere tali da giustificare l'intervento del veterinario; ma se riusciamo ad essere vicini ai nostri amici a quattro zampe negli ultimi giorni di vita questi ci ripagano con una dolcezza incommensurabile... parlo per esperienza personale!

Viviamo in una società in cui molto spesso, purtroppo, non riusciamo a garantire un'assistenza adeguata nemmeno alle persone; le mie parole inoltre possono risultare di difficile comprensione (e persino irritanti) a chi ha da poco perso un congiunto. Di certo non si può mettere sullo stesso piano la vita di un essere umano e quella di un animale, ma ciò non deve essere un motivo per non riconoscere che anche quest'ultima è un piccolo miracolo, un attimo della creazione che non si ripeterà mai più.

Manuela Aloisi

Solidarietà

da un poliziotto

● Sono un poliziotto della Questura di Trieste e mi sento in dovere di esprimere il rammarico e tanta solidarietà per una famiglia di clandestini che mio malgrado ho dovuto accompagnare all'aeroporto per il rimpatrio nella loro nazione.

Preciso, la legge è uguale per tutti e va rispettata sempre e comunque, e noi poliziotti abbiamo il dovere di rispettarla e farla rispettare, ma in questo caso mi sono sentito veramente triste e amareggiato a dovere eseguire un ordine che pur giusto, mi ha colpito moralmente fino in fondo al cuore.

Una famiglia composta da padre, madre e due figli di 3 e 6 anni, che si erano già integrati nel nostro Paese, con scuola e lavoro; persone buone, gentili, che erano arrivate nel nostro Paese chiedendo solo di poter vivere come persone e non come animali.

La legge è legge e non si discute e certamente non posso permettermi di fare delle disquisizioni in merito, ma credetemi, veder attraversare il tratto di piazzale che dall'uscita porta all'aereo, il papà con il piccolo bambino in braccio, la mamma con la figlioletta mano nella mano, che con occhi dolci mi sussurravano con una voce flebile, ciao e grazie di tutto comunque, mi ha fatto commuovere e lacrimare.

Noi poliziotti siamo a volte solo un tramite o uno strumento, e non siamo solo sbirri che pensano solo a perseguire chi sbaglia, dentro di noi c'è un cuore e un'anima e anche in questo caso da me narrato in poche righe ho appurato che a volte supera di gran lunga la divisa che noi portiamo con onore.

Lettera firmata

LA PSICOLOGA

Depressione e ansia, malattie «europee»

di Maddalena Berlino

I momenti difficili da attraversare nel corso della nostra vita possono essere vari e, in alcuni casi, riuscire a superarli senza conseguenze. Non sempre purtroppo è così, al punto che la depressione, l'ansia, i disturbi della personalità, i problemi con i figli, lo stress, i lutti, i problemi di coppia, le difficoltà lavorative, le fobie, rappresentano i più comuni problemi psicologici per i quali ci si rivolge allo specialista.

Spesso sono i rapporti di lavoro e sociali ad essere compromessi poiché la sofferenza mentale crea profonde menomazioni, sia per quanto riguarda la capacità di lavorare e studiare (in cui è richiesta concentrazione e applicazione), sia per quanto riguarda i rapporti sociali (tra cui, ovviamente, quelli lavorativi e scolastici).

Da una recente indagine si stima che il 27% dei cittadini europei ha sofferto di depressione e/o di ansia negli ultimi dodici mesi. Il costo sociale ed economico dei disagi psichici è enorme, basti pensare che la perdita di produttività dovuta a questi tipi di disagi è del 3-4%. Sempre secondo tale inchiesta, se non si interviene, nel 2020 la depressione si «guadagnerà» il secondo posto in termini di costi tra le malattie che gravano maggiormente sulla sanità nazionale dei Paesi Europei. Un aspetto ancor più grave è rappresentato dal fatto che solamente il 25% delle persone che soffrono di difficoltà psicologiche si rivolge allo specialista per chiedere aiuto (in Italia solo l'11%).

Tra le persone che hanno collaborato all'inchiesta, il 12% ha ammesso di sopportare gravi difficoltà sul luogo di lavoro o nello studio, dovendosi assentare per alcuni giorni. Non di rado queste persone alla lunga si trovano a dover subire atti discriminatori e comportamenti scorretti nei propri riguardi. Qualcuno (il 10%) afferma di sentirsi escluso dalla possibilità di ottenere una promozione, così come da nuove opportunità di carriera e da gratificazioni professionali; addirittura, in casi estremi (il 2%), i lavoratori che soffrono di disturbi psicologici vengono licenziati: disagi su disagi, un serpente che si morde la coda! Un vicolo cieco dentro il quale uscire da soli è veramente difficile e non solo, diventa pericoloso soprattutto se si affronta il disagio assumendo farmaci senza consultare il medico (come dichiara il 10% delle persone intervistate). In questi casi spesso si tratta dell'assunzione di ansiolitici, al primo posto; al secondo posto si classificano i farmaci antidepressivi.

A tal proposito «la domanda sorge spontanea» (recitava una frase tipica di un noto conduttore televisivo): non essendo farmaci «da banco» il farmacista non dovrebbe venderli solo dietro presentazione di una precisa ricetta medica?

IL RICORDO

Michele Zacchigna professore indimenticabile

Caro professor Zacchigna, si ricorda di quando, durante i temi in classe d'Italiano, solo dopo una prima mezz'ora di «pensieri in libertà», con tutti gli altri che intorno a me avevano già iniziato a scrivere, mi figuravo improvvisamente la sequenza dello scritto e partivo a razzo senza fermarmi fino alla conclusione, per riuscire a consegnare il compito con un anticipo sufficiente a permetterle di leggerlo subito, e osservare divertito le prime reazioni che le suscitava?

Ebbene professore, questa volta non ci riesco. Non riesco a mettere ordine nei pensieri, non riesco a ricomporre come si deve i ricordi che si accavallano. Stavolta il tema è troppo difficile. Come spiegarle quanto profondamente lei sia riuscito a segnare quella classe di liceali quindicenni di ventitré anni fa? In fondo è stato un solo anno scolastico, che cosa sono nove mesi nell'arco di una vita? Eppure per noi sono stati unici, indimenticabili e irripetibili, e lei è diventato per noi una figura di riferimento.

Professore, io continuo sempre ad applicare le regole dello scrivere bene che lei ci ha insegnato; uso ancora alcune sue frasi ed esclamazioni che sono diventate le mie, le «nostre»; racconto spesso gli spassosi episodi che abbiamo vissuto insieme in classe o quelli di cui lei ci raccontava. Alla fine di quell'anno, non avremmo mai voluto che lei andasse via, proprio come adesso.

So che lei ci ricordava tutti, ce lo disse uno degli ultimi giorni: «... Non posso restare, ma mi ricorderò di ognuno di voi». E noi abbiamo fatto lo stesso, mi creda. L'abbiamo portata nel cuore come promessa, o meglio, lei ci è semplicemente rimasto grazie alla sua personalità unica, alla sua simpatia, alle battute, all'affetto dimostrato verso i suoi studenti, ai riferimenti ora colti ora più «diretti», agli insegnamenti scolastici che molto spesso erano insegnamenti di vita che lei porgeva con inimitabile e disincantata ironia, tanto da diventare per noi una figura mitica, per quanto questo potesse strapparle un sorriso modesto e schivo.

Come spiegarle, professore, quanto lei riuscisse a colpire chi aveva la fortuna di conoscerla, suscitando un'immediata simpatia con il suo essere sempre una persona «vera»? Mi deve scusare se in questo lungo arco di tempo non sono riuscite a mantenere i contatti con lei, vincendo la frenesia degli impegni quotidiani. Chissà, forse a questo ha contribuito l'impressione di averla salutata solo pochi giorni prima, tanto è radicato il suo ricordo nella mente di noi suoi ex studenti. E proprio per questo stesso motivo oggi il senso di vuoto e l'incredulità sono enormi.

Ecco che affiorano di nuovo in maniera disordinata i tanti ricordi di quel periodo. Tra tutti, uno mi è particolarmente caro: volevo ringraziarla ancora per quella incredibile partita di calcio che lei giocò assieme a noi nel campo dietro alla scuola in jeans e camicia, secondo il suo stile, in un caldo pomeriggio di primavera del 1985. Quello per me fu davvero un sabato memorabile.

Nel rileggerle, mi rendo conto che queste righe sono scritte in modo disordinato e confuso, come mi aspettavo. Ma cerchi di capire professore: oggi la tristezza è troppo grande. I ricordi che la riguardano sono sempre stati allegri e divertenti, e adesso è così strano pensare a lei con le lacrime agli occhi, per quanto questo sia purtroppo inevitabile quando si perde un grande amico. Ci mancherà tanto, caro professore, e sappia che una parte di noi se ne va con lei: è il minimo, per ricambiare quello che lei ha lasciato a noi. Ancora grazie di tutto.

Cristiano Steffè

L'ALBUM



Rimpatriata augurale dell'Ufficio Movimento Acegat-Act

L'Ufficio Movimento dell'Acegat-Act dei bei tempi andati, riunito di recente a convivio per gli auguri del nuovo anno. Da sinistra, in piedi: Carboni, Kravanja, Piacente, Pagliari, Perrieri, Starchi, Petrarulo, Ruzzier, Decimani, Patrono, Fabretto, Cerasari, Pregara, Sancin. Seduti: Catalan, Fait, Bruss, Pullini, Cappel

IL PICCOLO SCUOLA

IN COLLABORAZIONE CON
Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE

■ MERCOLEDÌ 23 GENNAIO 2008

FENOMENO IN CRESCITA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Troppi studenti in fuga dall'ora di religione: i vescovi preoccupati

Sono 300mila secondo la Cei, La Conferenza episcopale italiana, gli studenti italiani degli istituti superiori che scelgono di non avvalersi dell'insegnamento religioso cattolico a scuola. Un dato in continua crescita (nel 2000-2001 erano 218mila), soprattutto nel Nord Italia, dove le "ateissime" Milano, Torino, Venezia e Genova contano più di un terzo di alunni che non frequentano l'ora di religione, preferendo uscire da scuola, oppure optare per altre attività.

Dai dati pubblicati nel sito Repubblica.it emerge poi che a Firenze la percentuale dei ragazzi che hanno "dissertato" l'ora di Religione è stata nell'anno scolastico

2006-2007 del 58% e a Bologna del 47 %.

La notizia ha colpito il mondo della Chiesa e i vescovi italiani, ma anche molti professori. Come Alberto Giannino, presidente dell'Associazione docenti cattolici, che già qualche anno fa ha scritto una lettera di monito indirizzata agli oltre 100 mila studenti delle scuole milanesi che non si avvalgono dell'insegnamento religioso nella quale, fra l'altro, si dice: «Mentre i tuoi compagni sono in classe col docente di Religione a svolgere una lezione culturale sulla Bibbia tu hai scelto il disimpegno scolastico, che io considero altamente diseducativo».

È però un po' troppo faci-

le giustificare con lo scarso interesse un'assenza così consistente. Il decrescente numero di iscritti alla materia facoltativa fa infatti il paio con l'esigua minoranza di giovani che partecipano alle messe. La Cei considera anche questo fenomeno come un chiaro segno di degrado della società. La mia posizione è diversa: la fede è un fatto privato, e né la scuola né lo Stato devono averci nulla a che fare. E non mi sembra giusto in uno Stato moderno che all'interno delle scuole pubbliche, si parli di una religione piuttosto che di un'altra.

Ciò non dovrebbe essere inteso come una sorta di discriminazione verso le fedi.



Studenti a scuola: i vescovi sono preoccupati per l'abbandono delle lezioni di religione

Nessuno mette in dubbio che la religione cattolica ha avuto nel corso della storia un ruolo decisivo o comunque rilevante in numerosissime questioni e fatti. Lo sanno bene gli inglesi, perché nelle loro scuole la religione non è un optional. Si studia come tutte le altre materie, ma non si tratta di un excursus di nozioni e riflessioni sulle parabole di Gesù a discrezione del docente statale con abilitazione e idoneità ecclesiastica.

È un insegnamento comparativo di tutte le fedi, con priorità alla tradizione cristiana tenuto da insegnanti statali che hanno intrapreso un percorso studi teologici. Si studiano le religioni dal punto di vista sto-

rico, filosofico ed etico, per capire come sono nate, quali sono i loro messaggi e come hanno influito ed influiscono nel mondo.

Sì, perché è ugualmente inconcepibile pensare di tenere gli studenti digiuni dalle varie fedi quando è forse proprio questa ignoranza che crea l'incomprensione alla base di una buona parte dei problemi della nostra epoca. Né tanto meno si può pensare di affrontare senza preparazione quegli autori italiani le cui opere necessitano di prerequisiti religiosi per essere comprese.

Le scuole, poi, con il tempo sono diventate un luogo di incontro di culture: nelle classi una discreta minoranza è straniera o ha origi-

ni non italiane. Questi bambini e ragazzi, che si portano dietro le loro tradizioni e le loro credenze, sono lo specchio di una società multiculturale e plurireligiosa. Ognuno di noi ha quindi bisogno di imparare di più riguardo alle religioni altrui per iniziare a comprendere i meccanismi alla base delle molte società, e per intravedere i complicati rapporti tra Paese e Paese che sono causa o effetto della nostra piccola realtà quotidiana. L'Italia dovrebbe finalmente riflettere riguardo al concetto di religione e di fede e saper porre le giuste distanze tra istituzioni e Chiesa.

Eleonora Mendizza
(Liceo scientifico G. Galilei - Trieste)

alla realtà dell'universo, che ci rende minuscoli rispetto al mondo che disprezziamo e maltrattiamo. La concepisce inoltre come un mezzo di controllo sulle grandi masse.

Più moderata, invece, **Marta**: «Non frequento l'ora di religione - dice - non per decisione dei miei genitori, ma perché non sono cattolica e durante questo insegnamento si parla dei problemi solo dal punto di vista cattolico. Secondo me i valori che il cattolicesimo insegna sono importanti, ma bisognerebbe anche confrontarsi con le altre fedi».

Insomma dai dati raccolti sembrerebbe chiaro che anche a Trieste l'insegnamento della religione cattolica sta perdendo iscritti, anche se sulla base di motivazioni diverse. Forse è giunto il momento di confrontarsi sul tema se religione cattolica e insegnamento siano due cose distinte, da coltivare in ambiti diversi.

Chiara Bravi
(Istituto tecnico G. Deledda - Trieste)
Riccardo Laterza
(Liceo scientifico G. Oberdan - Trieste)
(ha collaborato la redazione del Piccolo Scuola)

INVITO ALLA COLLABORAZIONE

INSERTO SETTIMANALE A CURA DEGLI
STUDENTI DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI
E INFERIORI DI TRIESTE, GORIZIA E MONFALCONE

Scritti, fotografie, vignette e altri contributi
possono essere inviati a:

► REDAZIONE DE «IL PICCOLO - SCUOLA»
VIA GUIDO RENI 1, 34100 TRIESTE
► TEL 335 8748944 FAX 040 3733243
► E-MAIL scuola@ilpiccolo.it

L'OPINIONE DI DON MARIO VATTA

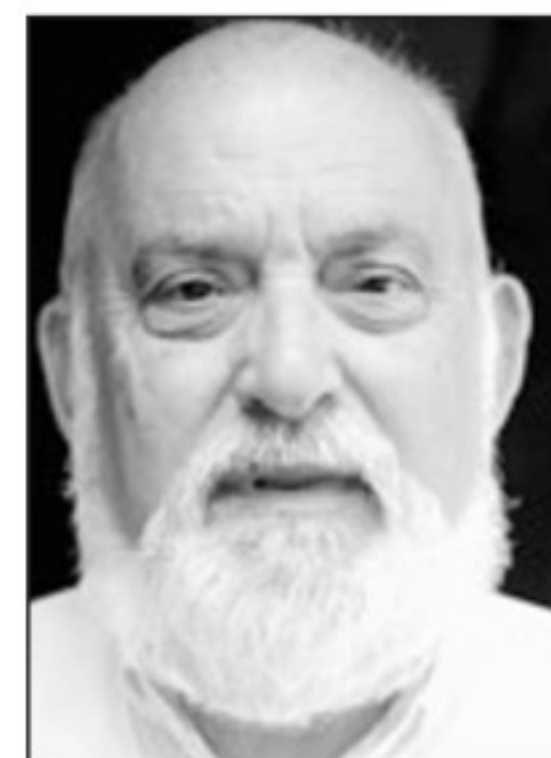
Semplicità e purezza: il messaggio di fede che attira i giovani

«La fede, in quanto dono, è sicuramente un fatto privato e sta alla persona accoglierlo e decidere se viverlo con gli altri». Con queste parole don Mario Vatta - il fondatore della Comunità di San Martino al Campo che dal 1970 accoglie e assiste chi ha bisogno d'aiuto - commenta le dichiarazioni di chi afferma che con la fede né la scuola né lo Stato devono averci nulla a che fare. Sempre più studenti scelgono di non frequentare l'ora di religione, ma secondo don Vatta «È giusto che venga proposta a scuola e, anzi, dovrebbe venire svolta facendosi carico dei problemi attuali. Ed è anche importante - continua - che gli insegnanti presentino ai giovani, soprattutto in questo momento di crisi, una nuova figura di Gesù e del messaggio cristiano e che quest'ultimo trovi posto nei problemi di tutti i giorni».

Pur non insegnando più dagli anni '80, don Vatta spiega che «probabilmente questa scarsa adesione dei giovani all'insegnamento religioso cattolico a scuola, è dovuta al fatto che è venuta a mancare nella famiglia e nella società una clima che si ispira al messaggio cristiano». In Italia comunque molti insegnanti hanno cambiato il modo di impostare l'ora di religione: alcuni hanno cercato di parlare coi giovani dei loro problemi, altri invece hanno preferito riprendere il modello, proposto dagli inglesi, di uno studio dei vari credi. Proprio su questo confronto tra i diversi culti del mondo don Vatta si dice assolutamente favorevole e afferma che «vivendo in un mondo sempre più globalizzato, dove è normale incontrare gente e culture completamente diverse da noi, è giusto conoscere, imparare a dialogare e soprattutto andare in contro ai nostri vicini».

Ma cosa bisogna fare per riavvicinare i giovani, e soprattutto gli studenti, alla religione cattolica? Don Vatta su questo non ha dubbi: «Bisogna innanzitutto ridare al cristianesimo e al messaggio di Cristo la semplicità e la purezza che col tempo è sparita e che una volta attirava tanto i giovani. Il vero modo di coinvolgere i ragazzi durante le ore di religione, che dimostrano tanto interesse per i fatti di attualità e che hanno davvero un gran bisogno di parlare dei loro problemi, è quello di raccontare l'affascinante storia di Gesù e di come la sua figura e il suo insegnamento sia attuale ai nostri giorni». Secondo don Vatta «È normale che i giovani, ma anche gli adulti, credenti o non credenti, in certi momenti si pongano alcune domande esistenziali e che spesso ricerchino risposte in Dio e quindi si avvicinino alla religione. Se solo riuscissero a comprendere che essere cristiani non è un atteggiamento passivo fatto solo di semplici preghiere, ma bensì che la fede è una cosa intima e personale, e nello stesso tempo da condividere con una comunità, allora sarebbe logico e naturale partecipare all'ora di religione».

Muriel Doz
(Liceo Scientifico G. Galilei - Trieste)



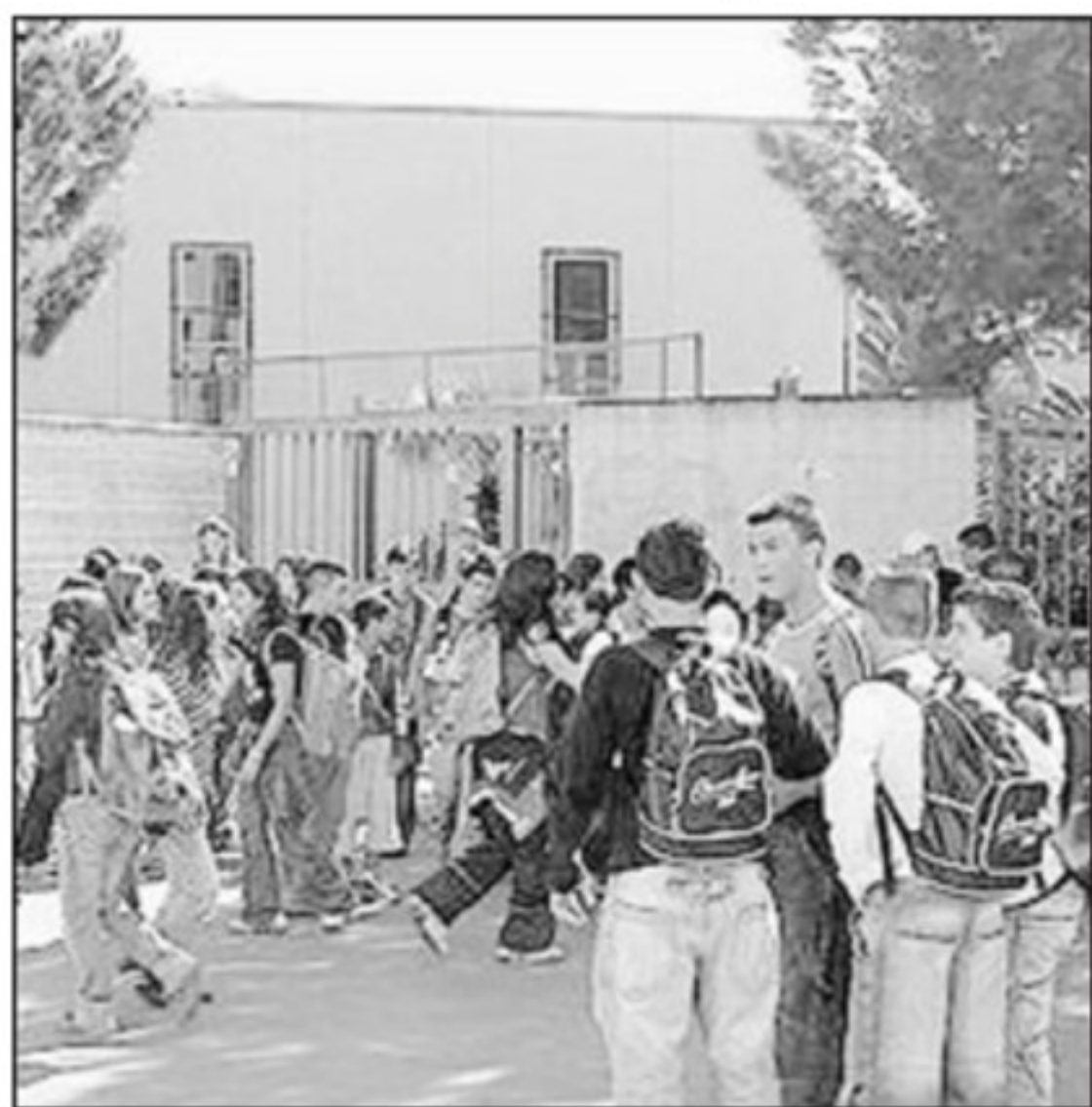
Don Mario Vatta

«Essere cristiani significa partecipare. Anche all'ora di religione»

Ora di religione sì o no? È uno dei temi che ha coinvolto gli studenti in questi ultimi mesi. Tutti ne hanno parlato e molti hanno discusso sull'ora di insegnamento della religione cattolica, istituita nel 1923 dal regime fascista e resa facoltativa con la revisione del Concordato nel 1984. Il motivo del ritorno in auge dell'argomento? Veramente assegnato un nuovo credito scolastico agli alunni che frequentano questa materia.

Ma, nonostante il "bonus" a Trieste, sembrano ben pochi gli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione. Mentre il dato nazionale relativo all'anno scolastico 2006/2007 parla di un cospicuo 84,6% di studenti delle superiori che partecipano all'ora di religione, nella nostra città, su un campione di 340 alunni intervistato, solamente 98 aderiscono all'Irc. Di questi, il 38% lo fa perché credente, il 20% è stato obbligato dai genitori e il restante 42% lo ha fatto perché pensa che la materia sia formativa.

Abbiamo scelto di pubblicare alcuni pareri, i più significativi e che rispecchiano posizioni generali, dei ragazzi sentiti in proposito.



Giovani davanti a un istituto

TESTIMONIANZE TOCCANTI SU UN PROBLEMA SEMPRE PIÙ ATTUALE

I genitori si separano, soffrono i figli

Difficile accettare che la famiglia si divida, specie quando si è piccoli

«Niente è per sempre» recita un famoso proverbio, forse un po' crudo, ma purtroppo reale. E ciò accade molto spesso ultimamente, soprattutto nei matrimoni: le stime rivelano che i casi di separazione crescono sempre più. M.A. della Scuola Media Divisione Julia dice: «Nel mio caso la separazione non mi è stata fatta pesare affatto, anzi, i miei genitori hanno cercato di non farmela praticamente notare».

E. aggiunge: «I miei genitori si sono separati quando ero piccola. Io li vedevo litigare: una volta sono riusciti anche a picchiarsi. Mi hanno chiesto con chi volevo stare e sono corsa da mia nonna...»

Un'altra testimonianza è raccontata da M.L.: «Già una volta quando ero piccola i

miei volevano separarsi, ma fortunatamente, anche se per pochi anni, sono riuscita a riappacificarli. Poco tempo dopo si stava ripetendo quando mio papà ha urlato: "Se esco da questa porta, non ci rientro più".

Racconta invece amaramente D.D. della scuola Divisione Julia: «La mia è stata una storia drammatica: io vedo mia madre per tre giorni ogni due settimane e mia sorella ed io siamo stati separati e ci vediamo solo tre giorni a settimana. Adesso ho cattivi rapporti anche con mia sorella. Inoltre sono già stata tre volte in tribunale».

In questi casi con i genitori ci si sente chiusi, mentre c'è bisogno di molta libertà e di sfogo con gli amici, che alme-

no si sa non ti abbandoneranno. Spesso ci si sente molto legati anche alla nonna, che si dimostra disponibile e comprende tutto quello che si sente confidare.

Ci sono moltissime conseguenze dopo una separazione dei genitori: a scuola manca la voglia di studiare, con gli amici si è più fragili, più estranei alle proprie abitudini, alle volte si è anche molto bruschi con tutti i parenti e le persone care, possono anche nascere bullismo e dipendenze.

C'è chi trova un'amica nella stessa situazione con cui condividere le preoccupazioni. Ma purtroppo queste situazioni danno più che altro origine a "bulli" piuttosto che a bravi ragazzi. Si finisce, per sentirsi importanti e rispetta-

ti, per frequentare gruppi a volte pericolosi e ad indossare la maschera del razzaccio manesco.

Ma la tristezza rimane comunque, nell'uno e nell'altro caso, annidata negli angoli più remoti, ad aspettare invano che tutti gli avvocati e i litigi finiscano e tra i tuoi ritorni la pace. Come era una volta quando è stato detto loro «Vi dichiaro marito e moglie».

I tuoi genitori ti promettono che resteranno con te per sempre, che festeggeranno insieme a te il Natale e il giorno dopo, e dopo ancora, tuo padre non torna più a casa, la mamma dorme da sola, e la mattina, quando aspetti che tuo papà si alzi scopri che il letto è vuoto. E nessuno sa dirti perché...anche se in realtà tutti lo sanno. Le amiche



Facile cadere in un giro di amicizie pericolose. Sempre meglio la nonna

cercano di dirtelo in modo gentile, ma tu non ci puoi e non ci vuoi credere. Pensi che magari il tuo papà sia fuori città per lavoro, per una, due settimane, per anni.

Conosci un'amica di tuo papà. È simpatica. Ma tu ormai sei cresciuta, sei maturo, e sai che non è una semplice amica e che tuo papà non tornerà a casa, non farà mai più colazione al tuo tavolo, non adatterà mai più l'albero di Natale con te e la mamma. E se non capisci i veri rapporti tra i tuoi, loro ti trascinano semplicemente in tribunale e tu non capisci perché ti chiedono se preferisci mamma o papà...

Lila Banterle
Stefania Catalan
(Scuola media Divisione Julia - Trieste)

LA SAGA DI HARRY POTTER

Maghi e incantesimi per raccontare con la fantasia l'allegoria della vita

Maghi, streghe, incantesimi e gufi: il vorticoso mondo di Harry Potter creato da J.K. Rowling ha affascinato sia ragazzi, sia adulti e continua a stupire i lettori di tutte le età anche nel settimo libro della saga, «I doni della morte». Molte domande trovano finalmente delle risposte nell'ultimo capitolo della storia del giovane mago, sebbene venga lasciata al pubblico la libera interpretazione di alcuni episodi. È un universo che continua a mantenere viva l'atmosfera magica che ha caratterizzato l'intera saga, sebbene non manchino dei momenti più cupi e di tensione: i protagonisti non sono più dei bambini e devono affrontare delle situazioni tipiche del mondo adulto, operando delle scelte determinanti e non facili. Inoltre, capiscono che il senso di una ricerca affonda le radici nella storia passata e che, per comprendere il corso degli avvenimenti, è indispensabile tornare sui propri passi e indietro nel tempo.

Dunque, il settimo libro, oltre ad essere l'episodio di chiusura, è anche il ponte tra passato e futuro: vengono messi in discussione personaggi ed eventi che si credevano già noti, rivelando sotto ad una nuova luce segreti profondi e significati chiave dell'intera vicenda. L'intenzione della scrittrice è stata quella di creare una storia originale incentrata sui valori dell'amicizia, dell'amore, della lealtà, della solidarietà, del coraggio: essi coinvolgono tutti i personaggi, senza lasciare nessuno in disparte, ed è da tali qualità che l'intera vicenda nasce e si sviluppa. Perciò, cos'hanno lasciato le avventure di Harry e dei suoi amici? Ci sono stati degli insegnamenti che la trama voleva far trasparire? Sicuramente i messaggi sono innumerevoli in ogni libro e la storia assume un movimento circolare, dove un episodio rimanda ad un altro, finché si ritorna al punto di partenza: ancora una volta, l'amore è più forte dell'odio e Harry vince perché è umano e perché sceglie di combattere il suo nemico non con l'odio, bensì con l'amore, senza scordare il passato e quanti sono intorno a lui.

Molti ragazzi che si sono appassionati all'avvincente storia di Harry Potter ritengono che la saga sembri quasi un'allegoria della crescita e della vita di ognuno di noi: ciascuno cresce attraverso prove, ostacoli, avventure, momenti di gioia e soddisfazione e momenti di solitudine e incertezza.

Ad esempio, **Luisa** (15 anni) dichiara: «Spesso mi sono immedesimata in Harry e negli altri protagonisti, cercando di provare le loro stesse sensazioni e chiedendomi come avrei reagito io in quella situazione. Mi sono accorta che grazie al linguaggio scorrevole e spesso ironico l'autrice non ha creato un eroe astratto e lontano da ogni caratteristica umana: Harry non è una persona migliore, non si pone mai come esempio per tutti noi, spesso con dei dubbi e con delle paure, pronto a rimediare ai suoi errori. Non è il tipico "eroe senza macchia" e tenta di compiere la sua ricerca accompagnato dai suoi pregi e dai suoi difetti. Ci somiglia perché anche noi cerchiamo di proseguire nella vita cadendo e rialzandoci, anche se non è facile non scoraggiarsi di fronte alle innumerevoli prove».

«Mi è piaciuta molto la conclusione del settimo libro e dell'intera saga», è l'opinione di **Marco** (16 anni). «Sembra come se sponarzi a rileggere tutta la storia dall'inizio che, ora, è finalmente un cerchio completo. In questo ultimo episodio, tutte le nostre domande trovano risposta in una verità che va oltre l'apparenza e l'autrice non cessa di sorprendere e stupire noi lettori con grandi colpi di scena». ...Quindi, buona lettura a tutti.

Lisa Buonanno
(Istituto Magistrale G. Carducci - Trieste)
Francesca Zettin
(Liceo linguistico V. Bachelet - Trieste)

UN PROGETTO D'ARTE COINVOLGE STUDENTI DEL "NORDIO" E DEL LICEO "SLOMSEK"

Opere «vicine e lontane» ispirate da Spacal e Cernigoj

Semplicità, silenzio, colore, emozioni attraversano l'altipiano carsico, una zona che mette in comunicazione due popoli, due nazioni, due civiltà: quella italiana e quella slova.

E soprattutto ora, dopo la caduta dei confini, ci rendiamo conto che i triestini e gli sloveni, sono "Così vicini" - ma a volte anche - "così lontani", come recita il titolo della mostra e del progetto, patrocinati dalla Provincia di Trieste, che si sono da poco conclusi al Circolo Ufficiali di Trieste, dopo una precedente esposizione alla Galleria della Casa Carsica di Monrupino.

Questa volta, però, a immaginare e a creare delle opere d'arte non è stato il no-

to pittore Luigi Spacal, come si sarebbe potuto pensare a prima vista, guardando le opere presentate, ma un gruppo di ragazzi triestini, studenti all'Istituto Statale d'Arte "E. e U. Nordio", e di giovani sloveni, alunni del Liceo Pedagogico e delle Scienze Sociali "A. M. Slomšek".

Nel laboratorio di decorazione pittorica dell'Istituto d'Arte, gli allievi hanno elaborato una quarantina di quadri, realizzati con diverse tecniche e ispirati ai linguaggi artistici dei pittori triestini di origine slovena Luigi Spacal (Trieste 1907 - 2000) e Augusto Cernigoj (Trieste 1898 - Sesana 1985). Gli studenti sono stati istruiti e stimolati grazie a una conferenza e a un percorso ef-

fettuato in alcune delle zone che furono di ispirazione ai due pittori e dove ora si trovano loro esposizioni permanenti, in particolare a S. Daniele del Carso e a Lipiza.

Il centenario della nascita di Spacal e il percorso creativo di Cernigoj sono stati i punti di partenza del progetto proposto dai docenti Elena Bertocchi e Jasna Merku, che hanno anche tenuto un ciclo di conferenze aperte al pubblico, e dagli insegnanti Giuliano Pomelli, Renzo Gribo, Aleksandra Pertot e Romano Shnabl.

All'iniziativa hanno partecipato gli alunni Nicole Baldi, Tanja Barbieri, Evelin Bertolino, Licia Cambruzzi, Jennifer Cassano, Mattia Cergol, Sara Conestabo, Valeria Crismancich, Giada

D'Angeli, Federica Di Maio, Jasmin Gustin, Natalie Kofol, Jasna Komar, Živa Komar, Nikolaj Kovacic, Anja Krizmancic, Giorgia Marchiò, Emma Malina Marinelli, Mateja Milkovic, Liljana Mitic, Alan Mozan, Maddalena Mura, Margherita Nale, Giuseppe Palermo, Vanessa Pernarcic, Elena Rita Pesaro, Valentina Piccini, Alice Provedel, Stefano Quarantotto, Tina Renar, Emanuela Renko, Elisa Rizzi, Barbara Rupel, Terezika Neža Schnabl, Tina Sinigoi, Nada Sossi, Marlen Strain, Matteo Tesserini e Alice Viviani.

«Il materiale è stato prodotto l'anno scorso pressappoco in un mese» spiega Maximilian Paruta, alunno della 5.a B dell'Istituto d'Arte, che ha partecipato all'iniziativa

e che sottolinea anche l'importanza e allo stesso tempo la difficoltà del progetto: «Perché aggiunge - le opere sono state realizzate, cercando di far rivivere lo stile dei due artisti attraverso la rappresentazione dei soggetti a loro consueti».

Come appunto il Carso, intriso di ricordi infantili, anche dolorosi, e a volte simbolo del realismo sociale, presente in alcuni quadri di Spacal.

Si è riusciti così a far rivivere un passato, che in altri momenti ha diviso l'Italia e la Slovenia, ma che si orienta oggi verso un avvicinamento, anche grazie alla creatività e dell'interpretazione dei giovani.

Benedetta Moro
(Liceo classico D. Alighieri - Trieste)



Un'immagine dello spettacolo al Palasport di Chiabrola: in scena il miglior rock italiano anni '70

MOLTE EMOZIONI AL CONCERTO ALL'INSEGNA DEL REVIVAL

Extra e Orme, vecchi leoni che sanno ancora ruggire

È da qui in poi che gli Extra migliorano decisamente, soprattutto come rendita sonora. Il grande chitarrista della Formula3 esordisce con la famosissima «Che Cosa Sei» e poi si abbandona ad un intro strumentale per introdurre la splendida «Nel Ghetto», dove dimostra di essere veramente uno dei migliori in Italia, con un cospicuo numero di incursioni soliste e mostrando una tecnica sovrana in slide, armonici e legati. Dopo un'altra fantastica introduzione strumentale, si apre un'altra canzone in cui si esprime in un assolo a dir poco sensazionale. Ritorna in scena Bernardo Lanzetti per il primo omaggio a Lucio Battisti. «Il Tempo Di Morire» in cui Giallombardo e Ra-

dii si sfidano in un entusiasmante duello solistico e dove anche le tastiere di Bianchi trovano ampio spazio. Radius, che si è presentato con una t-shirt con un tigre raffigurata e con abbinata la tracolla della chitarra legnata, ha dimostrato che i vecchi leoni, anche se un po' spelacchiati ruggiscono ancora.

Lanzetti esce di scena per cedere il posto alla cantante blues/soul Aida Cooper, che vanta collaborazioni con Zucchero Fornaciari. Si inizia citando la Joplin, dove la cantante ammicca a Radius che risponde con una ritmica granitica e decisa e qualche sorriso compiaciuto, passando poi per una lunga citazione ad Elvis, che include fra i tanti: «Heartbreak

Hotel» (dove ferma Radius che aveva sbagliato canzone!), «Can't Help Falling In Love» e si finisce poi con il classico per antonomasia degli Stones, «(I Can't Get) No Satisfaction».

Gli Extra salutano e cedono il palco alle Orme. Il quartetto è formato da Aldo Tagliapietra alla voce, basso e chitarra 12 corde; Michi Dei Rossi alla batteria; Michele Bon alle tastiere e Andrea Bassato alle tastiere e al violino elettrico. Cominciano con «La Porta Chiusa», una lunghissima e bellissima suite strumentale, da cui emerge il grandissimo valore e livello tecnico dei musicisti. Si prosegue con uno dei pezzi più recenti, l'«Infinito» e, dopo un intro di cassa di Michi Dei Rossi arriva la famosa

EDILIZIA SCOLASTICA

Dante, il degrado avanza. Molti infissi fuori norma e pavimenti sconnessi

Una delle situazioni più disastrose per quanto riguarda l'edilizia scolastica a Trieste è sicuramente quella dell'Istituto comprensivo Dante Alighieri, che ospita al suo interno sia le scuole medie, sia le scuole superiori. La situazione di degrado è pressoché uguale in tutte e due le parti dell'edificio ed è veramente sconcertante.

Dopo un rapido giro di perlustrazione, all'interno della scuola, ci si accorge facilmente della grave situazione di incuria che persiste da tempi remoti. Gli infissi sono fuori norma e il tempo li ha resi fragili, instabili, e inefficienti. Qualche tempo fa uno di essi addirittura si staccò precipitando in strada dove travolse l'addetto ai parcheggi allora in servizio. Lo sventurato denunciò la preside di allora, che si riuscì a tutelare legalmente soltanto perché segnalava onestamente ogni anno lo stato pietoso degli infissi, richiedendo immediati fondi

per la manutenzione, che non vennero mai stanziati.

Dopo questo fatto, però, è stata eseguita solo una rapida manutenzione superficiale degli infissi, che invece di essere

servizi igienici sono vecchi e mal funzionanti, probabilmente fuori norma da parecchio tempo, le porte non si chiudono e talvolta non ci sono proprio.

Il piano dell'offerta formativa, mette a disposizione degli studenti svariate aule speciali, come ad esempio i tre laboratori di lingue, il laboratorio di fisica, due laboratori di storia dell'arte, e un laboratorio di chimica. Il problema, però, è che pochi di essi sono realmente utilizzabili in modo costruttivo; basti pensare che nei laboratori di lingue le cuffie per l'ascolto del materiale multimediale sono ormai troppo deteriorate e spesso inutilizzabili, mentre il laboratorio di chimica non è a norma dell'emendamento della L.626/94 per la prevenzione degli incendi in necessità, per essere utilizzato in tutta sicurezza, di una totale riabilitazione.

Da anni i rappresentanti degli studenti e gli insegnanti continua-

Laboratori gelidi, materiale didattico spesso deteriorato

no a lamentarsi segnalando la situazione nella quale sono costretti a lavorare o studiare, senza aver ottenuto alcun risultato concreto. Solo recentemente il Comune di Trieste ha ga-

rantito uno stanziamento per lavori di ristrutturazione che riguarda però solo la scuola media.

L'istituzione scolastica si sente dunque abbandonata a se stessa, mentre l'edificio si sta lentamente deteriorando. La professoressa Sergi che ricopre il ruolo di vicepresidente del liceo, afferma che da anni la situazione viene segnalata alla Provincia, la quale promette ma non mantiene. Qualche anno fa la Provincia assicurò, dicendo di aver già stanziato i fondi, addirittura una ristrutturazione integrale della scuola che avrebbe comportato lo spostamento temporaneo della sede, in un altro edificio, per il tempo necessario ai lavori ma, gli anni passano, e dei lavori del restauro non si vede nemmeno l'ombra.

È davvero triste la situazione nella quale il Dante è abbandonato: si tratta di una scuola tra le più importanti a Trieste, esistente dal 1863 e che da circa settant'anni ha sede nello stesso edificio, ora letteralmente in rovina. Come altre scuole a Trieste, è un istituto frequentato da circa un migliaio di studenti, tra scuole medie e superiori, che non meritano assolutamente di essere dimenticati.

Giulio Manzin
(Istituto Max Fabiani - Trieste)

MEMORIA

Per promuovere lo spettacolo "I due lati del cerchio" che andrà in scena domenica con ingresso libero in occasione della Giornata della Memoria alle 16.30 presso il Teatro Bobbio e che tratta la vita dei deportati nei campi di sterminio nazisti Elvia Bergamasco e Armando Gasiani oggi è stata organizzata una lezione nell'aula A di Androna Campo Marzio alle 14 con i due attori protagonisti Francesco Godina e Giuseppe Nicodemo.

UNIVERSITÀ



MONTFORT

È aperta la nuova biblioteca in via Montfort che raccoglie una selezione del patrimonio della biblioteca di Scienze della Formazione, di due dipartimenti (Formazione e educazione, Scienze geografiche) e del materiale di interesse del corso di laurea in Discipline dello spettacolo, attinente agli ambiti disciplinari di arte, cinema, musica, teatro, storia, linguistica, letteratura italiana e letterature straniere, per un totale di circa 55.000 volumi.

Innovazione: negli ultimi anni ha promosso dodici brevetti originali per il controllo del processo siderurgico

Ingegneria: honoris causa a Della Vedova

Venerdì il riconoscimento in Aula magna a uno dei massimi esperti di automazione a livello internazionale

«Ruolo dell'automazione nell'industria siderurgica: il caso Danieli Automation» è il titolo della lectio magistralis che Ferruccio Della Vedova terrà venerdì alle ore 11.30 nell'Aula magna dell'Università di Trieste che si trova al terzo piano dell'edificio centrale di piazzale Europa. Una lezione che seguirà di pochi minuti la consegna da parte del Magnifico Rettore Francesco Peroni della laurea honoris causa a Della Vedova per i risultati raggiunti nella ricerca e lo sviluppo nel campo dell'Ingegneria dell'Automazione. Completeranno la cerimonia gli interventi del Preside della Facoltà di Ingegneria Roberto Camus che leggerà la motivazione e di Thomas Parisini, ordinario del

Dipartimento di Elettrotecnica, Elettronica ed Informatica, al quale è affidata la laurea ad honorem ha una notevole importanza - spiega Parisini - in quanto vengono riconosciuti i grandi meriti raggiunti da Della Vedova nello sviluppo dell'automazione nell'industria siderurgica. L'evento - continua il presidente del corso di laurea in Ingegneria dell'automazione - è oltremodo significativo in quanto rappresenta un'occasione per riflettere sull'importanza di un proficuo rapporto tra Università e Industria, tra Facoltà d'Ingegneria e Industria ad alta tecnologia».

Un settore in continua crescita, quello dell'ingegneria



Ferruccio Della Vedova

dell'automazione. «Sì, certo - conferma Parisini - riusciamo a formare delle figure

professionali in grado di coniugare le discipline tradizionali dell'ingegneria (meccanica, elettrica, chimica, ecc.) alle moderne metodologie e tecnologie dell'informazione (automatica, elettronica, informatica e telecomunicazioni) al fine di progettare e gestire sistemi complessi a elevata automazione».

Nato a Pozzuolo del Friuli nel 1945, Della Vedova rappresenta una storia «da sogno americano» e nel contempo da «miracolo del nord-est italiano». Dopo il diploma di perito industriale - capotecnico con specializzazione in elettronica industriale presso l'Istituto tecnico industriale Malignani, Della Vedova matura diverse esperienze professionali presso imprese quali le Industrie

Zanussi di Pordenone e la Solari di Udine con mansioni tecniche diversificate.

Approdato al Gruppo Danieli nel 1971, dopo un periodo iniziale in cui si occupa della progettazione e costruzione di sensori specialistici per la siderurgia, passa allo sviluppo dei sistemi di logica cablati per l'automazione di macchine singole e/o gruppi di macchine.

Nel 2003, nominato presidente della società, promuove uno sforzo di innovazione, che trova sbocco nell'applicazione per dodici nuovi brevetti riguardanti soluzioni originali in materia di metodi di rilevamento e misura e di approcci per il controllo del processo siderurgico, dedicati alla fusione, al collaggio in continuo e alla la-

minazione. Nell'ultimo decennio inoltre Della Vedova, intuendo come l'automazione fosse la chiave decisiva per superare la crisi che riguardava il settore, ha permesso alla Danieli Automation di collocarsi in una posizione di leadership assoluta nel campo dell'automazione in impianti siderurgici. Esempio eclatante dei risultati della strategia fortemente perseguita e attuata dall'azienda è il successo mondiale del misuratore laser di profili laminati a caldo con il quale l'azienda ha surclassato la concorrenza operante nel settore, imponendosi come standard di riferimento nel mercato nord-americano dei produttori di profili laminati in acciaio.

Viviana Attard

Incontro domani pomeriggio in H3

Giornaliste e libertà di stampa: la storia di Anna Politkovskaja

Domani nell'ambito del corso di perfezionamento e aggiornamento professionale intitolato "Donne, Politica e Istituzioni - Corso avanzato" avrà luogo, nell'Aula 1B che si trova al primo piano dell'edificio H3 nel campus di piazzale Europa, la conferenza di Elena Dundovich dell'Università della Tuscia dedicata al tema "Donne e libertà di stampa: Anna Politkovskaja". È previsto l'intervento di Marco Dogo, docente di Storia dell'Università di Trieste, mentre la discussione sarà coordinata dalla professoressa Elisabetta Vezzosi del comitato scientifico del corso. Durante la conferenza verrà anche proiettato il filmato di un'intervista rilasciata da Anna Politkovskaja alla tv austriaca pochi mesi prima di morire. Anna Stepanovna Politkovskaja è stata una giornalista russa molto conosciuta per il suo impegno sul fronte dei diritti umani, per i suoi reportage dalla Cecenia e per la sua opposizione a Vladimir Putin. Il 7 ottobre 2006, la giornalista venne assassinata nell'ascensore del suo palazzo, mentre stava rincasando. In precedenza, a Beslan, avevano già cercato di avvelenarla. E a chi le chiedeva, in una delle ultime interviste, se temesse la morte, la giornalista rispondeva «quando scegli la tua strada la vivi, anche perché c'è molta gente che conta su di te». La partecipazione alla conferenza è aperta a tutti.

Per gli iscritti all'ateneo, alla Sissa e al Tartini possibile risparmiare a partire dal primo di marzo

Studenti: agevolazioni per trasporti e locazioni

Al via progetto dell'Erdisu finalizzato all'acquisto di abbonamenti per un totale di 50mila euro

COMMERCIO

Logistica: due ricerche su Serbia e Romania

Una ricerca logistica d'avanguardia che faciliti gli scambi tra le imprese del Nord-Est e quelle dell'Europa centro-orientale. Di questo si occupano le due più recenti indagini di settore, sviluppate dall'Istituto per lo studio dei trasporti nell'integrazione economica europea (Istiee) dell'Università di Trieste.

L'Istiee, infatti, mette in campo un'attività di formazione e di ricerca (pura e applicata), rivolta al miglioramento del sistema dei trasporti nazionale e alla sua integrazione nell'ambito europeo. L'Istituto, costituito nel 1959 su iniziativa dell'Ateneo, è oggi diretto dal professor Giacomo Borruso, preside della Facoltà di Architettura. Entrambi gli studi di settore, commissionati dall'Istituto nazionale per il commercio estero (Ice), sono rivolti ad aree europee strategiche e con un notevole potenziale di sviluppo: la Serbia e la Romania. In particolare, la prima indagine si concentra sulla partnership tra aziende italiane e serbe, operanti nel settore del legno, mentre la seconda mira all'implementazione di una piattaforma logistica in territorio rumeno. Secondo il professor Vittorio Torbiana-

nelli del Dipartimento di Progettazione architettonica e urbana e responsabile dello studio sulla Serbia «l'ateneo giuliano ha la capacità di gestire una ricerca così avanzata poiché può combinare due fattori: la vicinanza con i mercati centro-orientali, e la sinergia tra facoltà operanti in campo economico, progettuale e architettonico». E i risultati dell'iniziativa sembrano vicini, dal momento che grandi imprese leader del mercato nel Friuli Venezia Giulia, nel corso dei primi colloqui informali, si sono dimostrate molto interessate agli studi compiuti dall'Istituto. «L'Istiee - conclude Torbiana - conclude Torbiana, che a Trieste è professore associato di Economia applicata - ha il compito fondamentale di favorire la partnership tra il sistema-Italia, in particolare per quanto riguarda l'Adriatico, e le nuove realtà dell'Europa centro-orientale e l'utilizzo che l'Ice continua a fare della piattaforma triestina testimonia il successo della nostra ricerca universitaria». Per ulteriori informazioni sulle numerose attività dell'Istituto è possibile visitare il sito internet www.istiee.org.

Valentina Magistri

Trasporti a costi ridotti anche nel 2008 per gli studenti dell'Università di Trieste, della Sissa e del Conservatorio Tartini. Nei giorni scorsi il consiglio di amministrazione dell'Erdisu di Trieste ha deliberato infatti un progetto finalizzato all'acquisto di abbonamenti mensili di trasporto pubblico locale urbano (sia per l'intera rete che per una linea) per un importo totale di euro 50mila euro. Le aziende di trasporto pubblico interessate sono quelle di Trieste, Gorizia e Pordenone, le quali provvederanno a erogare, presso le proprie biglietterie fino a esaurimento dei 50mila euro, un abbonamento mensile gratuito per il mese successivo a fronte

te della presentazione da parte degli studenti di regolare autocertificazione e del proprio abbonamento mensile in corso già obliterato. L'ente per il diritto allo studio universitario ha inoltre stabilito che gli abbonamenti mensili dovranno essere riconoscibili mediante l'apposizione, sul retro, del timbro con il logo Erdisu e che saranno utilizzabili solamente nel mese immediatamente successivo a quello presentato. Per questo motivo gli operatori del trasporto pubblico locale provvederanno a compilare le tessere indicando il nominativo dello studente e il mese successivo a quello indicato nell'abbonamento esibito dallo studente.

Per ottenere l'abbonamento gratuito per il mese successivo gli studenti dovranno però recarsi, improrogabilmente entro l'ultimo giorno del mese in corso, presso le sedi delle aziende di trasporto pubblico locale muniti di regolare autocertificazione e dell'abbonamento mensile sia rete che per una linea in corso già obliterato. Il progetto trasporti, che punta a incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici nonché di abbattere i costi che gravano sulla vita degli studenti, parte il primo di febbraio. E si viaggia «a gratis» dal primo di marzo.

Agevolazioni anche per quanto riguarda i canoni di locazione. La legge Finanziaria del 2008 (art. 1, comma



La linea 17 ogni giorno trasporta centinaia di studenti

208) mantiene infatti la detrazione per oneri relativa ai canoni di locazione derivanti da contratti stipulati da studenti universitari, per unità immobiliari situate nel comune in cui ha sede l'università o in comuni limitrofi. In particolare, al fine di potere usufruire della detrazione delle spese per canoni di locazione pagati dagli studenti, la norma fissa le seguenti condizioni: l'ateneo deve essere ubicato in un comune distante almeno 100 km da quello di residenza

dello studente; il comune di residenza dello studente deve appartenere a una provincia diversa da quella in cui è situata l'università; infine l'unità immobiliare deve essere situata nello stesso comune in cui ha sede l'ateneo o in comune limitrofo. Lo studente, o il familiare di cui lo stesso risulta fiscalmente a carico, non può però beneficiare della detrazione in relazione ai contratti di locazione immobiliare, se queste condizioni non sono soddisfatte. L'importo massi-

mo da indicare in dichiarazione, su cui verrà calcolata la detrazione, è pari a 2.633 euro. Da segnalare ancora che la disposizione avrà rilevanza pratica per la compilazione della dichiarazione dei redditi dell'anno d'imposta 2008 e quindi per il modello 730/2009 o modello Unico 2009. Da notare, infine, una novità rispetto alle precedenti disposizioni: la detrazione è estesa ai canoni relativi ai contratti di ospitalità, nonché agli atti di assegnazione in godimento o locazione stipulati con enti di diritto allo studio, università, collegi universitari legalmente riconosciuti, enti senza fini di lucro e cooperative.

Marco Cecco

Biblioteca: corso per tutti

La Biblioteca Generale organizza un corso aperto a tutti gli studenti dell'Università di Trieste che tratterà i temi legati alla cosiddetta "competenza informativa" (o "information literacy" in inglese). Alla fine del corso lo studente sarà in grado di determinare e definire l'estensione dell'informazione di cui necessita, localizzare, accedere e recuperare l'informazione (nei suoi vari formati: libri, articoli, pagine web, ecc.) da una varietà di fonti (a stampa, elettroniche, ecc.) attraverso una varietà di strumenti di ricerca (cataloghi di biblioteca, banche dati, motori di ricerca, ecc.) in modo efficace ed efficiente. Potrà poi valutare la credibilità, l'aggiornamento, la validità e la pertinenza dell'informazione recuperata e comprendere le principali questioni socio-economiche che circondano l'uso e l'accesso all'informazione. Per l'iscrizione ci si può rivolgere al Servizio prestito e consultazione della Biblioteca Generale (P.le Europa 1, Edificio centrale A, piano terra, ala sinistra) oppure spedire una mail a bgprestito@units.it specificando nome, cognome, corso di laurea e moduli (con data) a cui si intende partecipare. Info www.biblio.units.it

VIAGGI



Un anno di lezioni a Melbourne

Gli studenti dell'Ateneo possono frequentare un anno di studi presso l'Università di Melbourne. Chi fosse interessato a usufruire di questo scambio (che non prevede un'assistenza finanziaria) può presentarsi al ricevimento del prof. John Taylor che si tiene ogni martedì dalle 11 alle 13 presso il Centro linguistico in via Filzi 14.

IN BREVE

Comitato etico: modello on-line

Il Comitato etico di ateneo si riunisce lunedì alle 14. La riunione è stata anticipata per poter esaminare le richieste di parere da correlare alla presentazione delle domande di finanziamento per progetti di ricerca. Chi fosse interessato deve presentare domanda entro venerdì, utilizzando il modello reperibile sul sito internet www.units.it/comitatoetico.

Fest cerca giovani collaboratori

Anche quest'anno Fest, la Fiera internazionale dell'editoria scientifica che si terrà a Trieste dal 16 al 20 aprile, cerca, fra i giovani studenti e ricercatori, collaboratori e animatori scientifici che desiderano operare nei diversi contesti in cui si svolgerà l'evento. L'organizzazione cerca persone spigliate, naturalmente portate a essere costantemente in contatto con il pubblico e con buone capacità organizzative. Chi fosse interessato entro il 15 febbraio deve compilare il form che si trova su <http://www.festrieste.it/formjob.html>

DUE MESTIERI CHE VALGONO UNA FORTUNA



ENFAP

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

www.enfap.fvg.it

Didattica innovativa, docenti provenienti dal mondo delle professioni, periodi di stage nelle più qualificate aziende del settore: questi sono i percorsi triennali integrati di istruzione superiore e formazione professionale di Enfap FVG, per ragazzi dai 14 ai 18 anni.

Due percorsi unici, ad alta specializzazione, organizzati in stretta collaborazione con l'Istituto Tecnico Nautico di Trieste, che permettono in ogni momento di cambiare indirizzo senza perdere anni preziosi.

Al termine del corso si può scegliere di proseguire gli studi fino al diploma di maturità o inserirsi immediatamente, con una professionalità qualificata e riconosciuta, nel mondo del lavoro.

TERMIDRAULICO

Installatore di impianti di climatizzazione sede del corso: Enfap Trieste

ELETTRICISTA

Installatore di impianti elettrici civili e industriali sede del corso: Enfap Gorizia

per informazioni e iscrizioni:

Enfap FVG

sede di Trieste via San Francesco 25 tel. 040 3789411
sede di Gorizia via dei Cappuccini 19 tel. 0481 533148
sede di Monfalcone via Timavo 50 tel. 0481 790334

I percorsi triennali integrati di istruzione superiore e formazione professionale sono gratuiti e rilasciano la Qualifica di primo livello. Sono riconosciuti e finanziati dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

SPORT

■ LA ROSA DELLA TRIESTINA E I POSSIBILI MOVIMENTI DI MERCATO

➤ PORTIERI

Generoso Rossi
David Dei
Mauricio José Bastiera



➤ DIFENSORI

Thierry Gerard Audel
Georgios Kyriazis
Ildefonso Lima Sola
Andrea Milani
Emanuele Pesaresi
Martin Petras
Mauro Minelli
(difensore centrale, Catania)
Federico Rizzi
(Mantova, terzino)

➤ CENTROCAMPISTI

Riccardo Allegretti
Filippo Antonelli Agomeri
Franco Da Dalt
Paolo De Cristofaro
Giorgio Gorgone
Luigi Piangerelli
Nicola Princivalli
Emiliano Testini

➤ ATTACCANTI

Luigi Andrea Della Rocca
Pablo Mariano Granoche
Michel Orneck
Jaroslav Sedivec
Alessandro Sgrigna



✓ CEDUTI

Mattia Graffiedi
(attaccante, Grosseto)
Andrea Peana
(difensore, Crotone)
Marco Benvenuto
(centrocampista, Alto Adige)
Lorenzo Rossetti
(centrocampista, Ravenna)

✓ IN USCITA

Luca Antonino Mezzano
Aldo Perricone
Patrick Kalambay

➤ IN ARRIVO

Ruben Maldonado
(difensore, Napoli)
Kamil Kosowski
(centrocampista, Wisla Cracovia)
Matteo Melara
(difensore, Torino)
Riccardo Nardini
(esterno, Catania)
Giorgio Lucenti
(esterno, Mantova)
Samuele Olivi
(difensore, Piacenza)



Giorgio Lucenti

SERIE B La mancata partenza del centrale ha rischiato di mettere in crisi il mercato dell'Unione. Escluso dalla lista dei 21

La Triestina mette Mezzano fuori rosa

Il giocatore ha rifiutato il trasferimento a Treviso e ora non si allena più con i titolari

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Una corsa a ostacoli. Ecco cosa sta diventando il mercato della Triestina. E' filato all'inizio tutto liscio con Mauro Minelli e con Federico Rizzi ma ora il direttore sportivo Totò De Falco incontra qualche difficoltà per portare a casa quei due rinforzi che vuole l'allenatore Rolando Maran con l'avallo del presidente Fantinel (o viceversa). L'Unione sta cercando un esterno alto e un terzino che alla bisogna possa fare anche il centrale, tutti e due per la fascia destra.

Ma le complicazioni sono molteplici. Non solo è difficile acquisire perché sul mercato per il momento si muovono pochissime pedine ma è un problema anche sbarazzarsi di qualche giocatore. La Triestina ha incassato con *nonchalance* il no di Ildefonso Lima quando lo scambio con il Piacenza per Olivi sembrava cosa fatta, ma il rifiuto di Luca Mezzano, classe '77, di tornare a Treviso ha fatto arrabbiare la società. Se Lima è un difensore che gode ancora della considerazione di Maran, Mezzano invece non rientra più nei piani della Triestina. Il suo girone di andata è stato considerato fallimentare. E' quindi scoppio un caso perché il giocatore si è impuntato e non intende muoversi se non per qualche destinazione di suo gradimento. Una presa di posizione che avrebbe potuto



Stefano Fantinel

De Falco: «Confermo l'interesse per l'esterno Lucenti del Mantova ma seguiamo anche altri»

condizionare il mercato della Triestina, visto che la lista limitata a 21 giocatori non permette di fare un grande shopping. Bisogna prima cedere qualcuno. Il braccio di ferro tra società e Mezzano ha avuto uno sviluppo prevedibile: il giocatore è stato messo fuori rosa. Percepirà regolarmente lo stipendio ma non si allena più con il gruppo dei titolari. E' stato emarginato, lavora a parte e non viene

chiamato da Maran nemmeno per le partitelle. Se manca un difensore l'allenatore pesca nella Primavera. Fino all'ultimo giorno di mercato, però, la situazione potrebbe sbloccarsi. Altrimenti si allenerà avanti da solo.

L'anno scorso toccò a Simone Groppi restare fuori a gennaio e il suo «taglio» causò un clima di tensione nel gruppo. Questa volta è diverso, Mezzano era qui da pochi mesi. Doveva essere il pilastro della difesa e invece per svariati motivi non è riuscito a dare stabilità al reparto arretrato. «E' una situazione che avremmo voluto evitare», spiega De Falco - «sia perché è sconsigliato sotto il profilo umano sia perché è sempre un contratto in più che pesa sulla società. Comunque penso che a parte Kalambay e Perricone, non se ne andrà più nessuno».

RINFORZI Il diesse alabardato conferma l'interessamento per il mantovano Giorgio Lucenti, da Ragusa, 33 da compiere. «Abbiamo abbozzato una trattativa con il club lombardo, adesso vediamo. Potrebbe essere il giocatore giusto per noi, sa fare bene tutto. Anche il terzino destro. A Mantova non sempre gioca e quindi potrebbe accettare il trasferimento». S'allontana invece il polacco Kamil Kosowski, mentre è congelata rosa. Percepirà regolarmente lo stipendio ma non si allena più con il gruppo dei titolari. E' stato emarginato, lavora a parte e non viene



Il difensore della Triestina Luca Mezzano

■ LA SQUADRA

Maran: «Nessuna modifica per la partita di Messina»

TRIESTE La vittoria manca ormai da un mese e mezzo, ovvero dalla partita con il Rimini, tuttavia l'umore dell'ambiente alabardato nella doppia seduta d'allenamento del martedì è apparso buono. Nel mirino gli uomini di Maran hanno già inserito la difficile trasferta di Messina. I siciliani sono un'avversaria in salute capace, nonostante le numerose assenze, di guadagnare con il Rimini la sesta vittoria nelle ultime otto partite. La Triestina però scenderà sul terreno del nuovo stadio San Filippo, decisa a vendere cara la pelle. Rolando Maran si aspetta in particolare modo di ripetere il bel primo tempo visto con l'Ascoli: «Punteremo a far bene mantenendo lo stesso atteggiamento tattico delle ultime gare. Ormai la nostra fisionomia è questa. Non vedo quindi perché modificarla». In Sicilia il tecnico porterà anche qualche certezza in più: «Mi conforta vedere che chi è entrato in campo, Princivalli su tutti, si è fatto trovare pronto. Segno che posso contare sulla piena disponibilità di tutti». La settimana poi potrebbe anche consegnare all'allenatore alabardato qualche nuova pedina: «E' probabile che nei prossimi giorni ci siano novità in tal senso. Sotto questo pro-

filo la società sta facendo il possibile seguendo anche le mie indicazioni». Maran attende quindi segnali da De Falco sull'arrivo di quell'esterno che gli permetterebbe di bilanciare meglio il reparto di centrocampo. Tirando le somme dunque la Triestina a Messina giocherà ancora con il 4-4-2 puntando sulla forza d'urto della coppia formata da Della Rocca e Granoche.

In difesa Maran non potrà contare su Andrea Milani: il giocatore lamenta un leggero strappo al retto femorale che lo terrà lontano dal campo per almeno dieci giorni. Scontata appare quindi la conferma di Giorgio Kyriazis sul settore destro della difesa e quella di Lima al centro del reparto. Forse l'unico vero dubbio è rappresentato proprio dalla scelta dell'esterno di destra del centrocampo. Il giudice sportivo Giampaolo Tosel non ha squalificato nessuno alabardato. Scongiurato dal referto arbitrale, anche se non sussistevano dubbi, il ricorso alla prova televisiva per Emanuele Pesaresi: lo scontro di gioco con l'ascolano Job è stato visto e giudicato dal direttore di gara assolutamente fortuito. Due squalificati invece nel Messina di Di Costanzo: oltre all'ex Paris non sarà della partita anche il mediano Pestrin.

Giuliano Riccio



Rolando Maran

■ IL CASO

Una cordata con Tonello per lo Spezia: giocatori e tifosi in rivolta. Non lo vogliono

TRIESTE Lo buttano fuori dalla porta e lui rientra dalla finestra. Lo squalificano e lui torna con nuovi compagni di ventura. Lui è Flaviano Tonello, presidente della Triestina che nessuno potrà mai dimenticare per i disastri societari compiuti in neanche due anni. Allo Spezia sta per scoppiare la rivolta, sono tutti agitatissimi, dai giocatori all'ultimo dei tifosi, di fronte al possibile «sbarco» di Tonello. Il presidente attuale Giuseppe Ruggieri ormai ha detto basta e nei prossimi giorni potrebbe cedere la società a un gruppo rappresentato proprio dall'architetto onorario causa di Cavazzere. Quello che obbliga tutti a mangiare tofo.

Ha forse perso il *trip* per le diete ferree (tipo il film *Morti di salute*) ma non per il calcio. Quando parla di football sembra quasi un predicatore.

La trattativa sembra in fase avanzata e Tonello ha già annunciato «che non avrà nessuna pietà per quei calciatori che non si impegnano». Una via di mezzo tra un castigamatti alla Sonetti e Oronzo Canà, l'allenatore nel pallone. Allo Spezia non sono proprio un club di simpaticoni, gli inviati triestini sono usciti già due volte dallo stadio Picco sotto scorta in un clima da ultima notte a Beirut, ma nessuno era arrivato ad augurare loro l'arrivo di Tonello, uomo dai mega progetti calcistici mai re-

alizzati. L'immobiliarista in questo periodo comunque non è rimasto lontano dal calcio. Chiusa la parentesi triestina con strascichi giudiziari per il crac societario, quest'estate aveva preso in mano la decotta Sanremese, dove fino a pochi mesi fa nessun giocatore aveva ancora preso un euro. E proprio a Sanremo Tonello era stato aggredito da un suo ex dipendente che aveva assunto con l'incarico di tutore quando «regnava» in casa dell'Unione. Andrà a finire che il 12 febbraio, quando i liguri giocheranno a Trieste, Fantinel si troverà tra i piedi mister Tonello. Sempre sul filo del fuorigioco.

cat

■ IL PERSONAGGIO

Il difensore sabato è andato a segno per la seconda volta in questa stagione. «Adesso ci aspetta un mese terribile ma siamo pronti»

Kyriazis: «Per me ogni calcio piazzato è un'occasione»

TRIESTE Giorgio Kyriazis sta abituando bene i supporter alabardati: è ormai una costante per il terzino andare a bersaglio almeno un paio di volte a campionato. Contro l'Ascoli, dopo la rete segnata al Ravenna, il difensore, nuovamente impiegato da terzino destro, ha fatto scattare la sua licenza di gol siglando in mischia di destro la rete del vantaggio alabardato. Nel ruolo d'esterno difensivo in questo momento il difensore sembra poi avere davvero una marcia in più, tanto che contro i marchigiani ha coperto con disinvoltura la fascia. In odor di rinnovo il difensore punta dunque rendersi protagonista anche nel girone di ritorno.

Kyriazis con l'Ascoli sei stato nuovamente impiegato da esterno, un ruolo che ti permette di attaccare con maggior facilità: visto il gol a questo pun-

to ti aspetti di essere riconfermato in questo ruolo? «Questo non lo so, dipende dalle scelte del mister. Ho giocato a destra perché mi è stato proposto, visto l'indisponibilità di Milani. Davvero non so se nelle prossime gare avrò ancora questa opportunità. Aspettiamo il ritorno di Andrea e poi vediamo». Quest'anno hai già siglato due reti: spera di proseguire?

«Ci conto, come sperano d'altronde tutti i veri bomber. Fare gol vuol dire che puoi aiutare la squadra. Di solito i difensori non hanno tante opportunità, tuttavia in questa squadra il nostro compito, in occasione dei calci piazzati, è di provarci».

In generale tutti ritengono che alla squadra manchi un discreto gruzzolo di punti: che ne pensi? «Sono d'accordo. Ritengo che ci

manchi qualche punto, perso per strada per sfortuna, per colpa nostra e per episodi contrari e meriti altrui. Comunque non disperiamo: ci sono tantissime partite ancora da giocare, sono convinto che ci rifaremo».

Nel girone di ritorno la serie B cambia faccia: cosa temi di più di questa seconda parte di campionato?

«E' vero. Quello di B è un torneo particolare. Per la Triestina quest'anno la situazione poi è delicata sin dall'avvio del girone di ritorno. Sarà veramente dura questo mese. Speriamo di fare più punti possibili, nelle prossime gare che si annunciano come sfide difficili. Visto che al calciomercato tutte le squadre hanno puntato a rinforzarsi anche quest'anno quindi il girone di ritorno sarà completamente diverso da quello d'andata».

Preferisci pensare in grande

o tenere d'occhio quello che succede alle tue spalle?

«Scelgo sempre la seconda ipotesi, perché è chiaro che il pericolo arriva tutti dalla zona retrocessione. Se riusciamo a tenere a distanza quel gruppo di squadre una volta raggiunta la salvezza penseremo a migliorare la nostra posizione».

La gara di Messina è una tappa insidiosa tuttavia ai giallorossi sabato mancheranno uomini preziosi: pensi che la Triestina possa approfittarne?

«Per noi non cambia nulla. Quella di Messina è una partita difficile, giochiamo fuori casa, cercheremo di fare quello che sappiamo puntando ad ottenere il massimo. Questa settimana cercheremo di sfruttarla al meglio per poter essere in grado di fare una bella partita e strappare qualche punto importante».

Giuliano Riccio

PALLACANESTRO Prosegue lo stop del giocatore concordato con la società alla vigilia di Natale per rimettersi in condizione

Sull'Acegas pesa ancora l'incognita Bonaccorsi

Solo venerdì il coach Pasini deciderà sul suo impiego nella trasferta di Civitanova Marche

TRIESTE L'incognita Bonaccorsi sul futuro dell'Acegas. Come sta il giocatore a quasi un mese dallo stop concordato assieme alla società alla vigilia di Natale? La domanda, domenica scorsa al PalaTrieste, è circolata insistente tra gli oltre mille tifosi triestini che hanno assistito al successo dell'Acegas contro Oderzo.

Della guardia livornese, fermatasi alla vigilia dell'impegno casalingo contro Marostica dello scorso 23 dicembre, non si sa più nulla. Ha fatto effetto il ciclo di cure a cui il giocatore si è sottoposto nelle ultime settimane? E, soprattutto, quando sarà in grado di rientrare in campo? Interrogativi resi attuali dalla presenza a referto del Bomba che contro Oderzo si è accomodato in panchina pur sapendo di non giocare per stare vicino ai suoi compagni e incitarli nell'arco dei quaranta minuti.

Avremmo voluto saperne di più, purtroppo la cosa non è stata possibile. Nonostante l'apprezzabile tentativo di Matteo Zanini, nuovo valente addetto stampa della società, non c'è stato nulla da fare. Bonaccorsi, come coach Pasini e tutto il resto della società non parla. Evidentemente risentiti per le critiche arrivate in questi mesi, in casa Acegas hanno scelto di fare quadrato chiudendosi in un silenzio che appare francamente incomprensibile.

Da una squadra ultima in classifica e incapace di



Claudio Bonaccorsi

regalare ai suoi tifosi la minima soddisfazione ci saremmo aspettati, francamente, qualcosa di più. Se non altro per il rispetto dovuto alla città e a un pubblico che continua a non abbandonare la squadra e che avrebbe diritto di saperne di più.

L'unica cosa filtrata è che Bonaccorsi nei prossimi giorni continuerà nel suo lavoro di rieducazione e venerdì prossimo, al termine dell'ultimo allenamento, deciderà assieme allo staff tecnico se prendere parte al prossimo impegno dell'Acegas.

La squadra ieri ha ripreso la preparazione della in-

vista della trasferta di Civitanova Marche. La squadra ha lavorato in via Locchi senza Pilat, Bartolucci e Muzio fermati precauzionalmente a causa di acciacchi vari. Niente di grave, comunque, per nessuno dei tre che nei prossimi giorni dovrebbero cominciare ad allenarsi regolarmente e tornare a disposizione di coach Pasini.

Discorso diverso per Losavio che attende l'esito della risonanza magnetica per capire quando potrà tornare a lavorare.

Trasferta fondamentale quella di domenica prossima a Civitanova Marche per una squadra che nonostante le tante difficoltà di questa stagione potrebbe tornare a mettere nel mirino la zona play-off. I risultati dell'ultima giornata, infatti, hanno ridato vigore alle speranze biancorosse. Le sconfitte casalinghe di Monfalcone nel derby contro la Pallacanestro Gorizia e di Mestre, fermata da Atri, hanno bloccato l'ottavo posto a quota 12 riportando Trieste a sole quattro lunghezze di distanza.

Per non sciupare l'occasione offerta dalla sorte, adesso, serve continuità. Il successo di domenica contro Oderzo è servita per allontanare le paure di una squadra che deve ritrovare sicurezza e cominciare a credere fino in fondo nelle sue potenzialità, e la trasferta di Civitanova e il successivo impegno contro Ancona però sono opportunità che vanno sfruttate fino in fondo.

Lorenzo Gatto



Bonaccorsi in azione, ma è un'immagine d'archivio e non ancora d'attualità



Per Losavio si aspetta la risposta della risonanza magnetica

SCI

I migliori dell'Unione delle associazioni sportive slovene sono del Mladina

Kerpan e la Tence ancora campioni

fondamentale ai fini della vittoria finale, al quale hanno partecipato i migliori piazzati del gigante. In finale Kerpan ha avuto la meglio sul bravo Matija Rozic del Devin.

Grande soddisfazione dunque per il forte Ivan, apparso già in forma nelle gare Fisi sin qui disputate. Nel femminile Veronica Tence si è laureata campionessa assoluta per la secon-

da volta. Nella discesa finale la tesserata del Mladina ha sbaragliato alla grande la concorrenza posizionandosi davanti alla vincitrice della passata edizione Mateja Nanut. Tra i campioni giovanili Elisa Košuta e Stefan Žužek, membri del gruppo sportivo Devin, sono le nuove rivelazioni del circuito.

Nella classifica assoluta e giovanile di società il Brijuni si è imposto grazie anche

al maggior numero di atleti iscritti con 12.283 punti. Da sottolineare i punteggi dell'onnipresente Alex Corbato e del giovane Olaf Simonetti. Alle spalle del sodalizio presieduto da Mariano Suber si è posizionato il Devin con 11.115 punti (Alessio Sibilla sugli sciudi), terzo lo Spdg a quota 5361 (ottimi i due Nanut, Gregor e Mateja).

La festa sportiva, favorita

anche dalle ottime condizioni meteorologiche e dalla pista rimasta pressoché perfetta sino alla fine, ha sicuramente risentito però dell'assenza di Mari Perti, la brava sciatrice del Mladina, già tre volte campionessa di questa manifestazione. Dopo il brutto incidente occorso sulle nevi di Tarvisio, i dirigenti delle società italiane della comunità slovena hanno espresso l'augurio di una pronta guarigione alla brava atleta del liceo Bachmann.

Riccardo Tosques

SCI

Slalom notturno a Schladming

Moelgg sbaglia nel finale

Va sul podio, ma lascia

la vittoria all'austriaco Matt

SCHLADMING Fino a metà della seconda manche aveva sperato nella vittoria, ma alla fine Manfred Moelgg coglie il quarto podio stagionale in Coppa del mondo, piazzandosi al terzo nello slalom in notturna di Schladming. Davanti a 40mila tifosi austriaci, il finanziere ha colto un importante terzo posto alle spalle dell'idolo di casa Mario Matt e del francese Jean-Baptiste Grange, mancando il secondo posto per un solo centesimo. Manni ha approfittato nella prima manche del pettorale numero 1 su una pista segnata dopo pochi passaggi a causa della pioggia caduta durante la giornata, realizzando il miglior tempo con 8 centesimi su Matt. Il primo successo in carriera sembrava vicino fino a metà della seconda manche, quando un errore nell'ingresso sul piano lo ha rallentato palesemente, senza tuttavia togliergli la gioia di arrivare fra i primi tre al traguardo e confermarsi al top della specialità. Grazie a questo risultato, Moelgg guadagna due posti nella classifica di slalom e sale al terzo posto con 291 punti: davanti a lui ci sono Grange a 456 punti e Matt a 305.

«Dopo aver tagliato il traguardo - ha detto Moelgg - mi sono arrabbiato con me stesso per aver regalato un'altra vittoria. Ho fatto un errore enorme nella seconda manche, però ho ritrovato il podio e questo mi dà morale. Sto sciando davvero alla massima potenza, sono molto veloce e lo dimostra il fatto che anche oggi sono fra i primi, nonostante l'errore. Nello sport ci vuole anche pazienza. Io ho il morale alto, sia perché questo podio mi dà la dimostrazione di poter far bene, sia perché so di poter vincere e sono sicuro che prima o poi toccherà anche a me. Ho lavorato molto per arrivare fino a qui, continuerò a farlo». La giornata non ha riservato altre gioie alla squadra azzurra: Patrick Thaler ha raccolto il 17.º posto, mentre Cristian Deville ha inforcato nella seconda manche, Giorgio Rocca non si è qualificato e Giuliano Razzoli e Edoardo Zardini sono usciti ben presto di scena.



Manfred Moelgg

L'allenatore Marino manda in campo le seconde linee perché bada al campionato mentre Baldini farà giocare molti titolari

Arriva il Catania, per l'Udinese semifinale in vista

Lo scontro più affascinante è il derby d'Italia tra Inter e Juventus, peraltro incomplete

UDINE Non sarà una priorità, la Coppa Italia, ma le semifinali un po' di gola la fanno. Non fosse altro perché l'Udinese le ha raggiunte solo due volte: nel 2000 con De Canio e tre anni fa con Spalletti, nell'anno del quarto posto, quando la corsa alla finale si fermò davanti all'ostacolo Roma. In più ci sono due sconfitte da cancellare: quella di domenica contro il Milan, che brucia ancora e parecchio in casa bianconera, ma anche quella del 15 dicembre scorso a Catania in campionato. Già, perché di fronte all'Udinese oggi pomeriggio (ore 15, diretta su Rai3) c'è proprio la squadra siciliana che arriva ai quarti dopo aver eliminato il Milan e carica di motivazioni: con 5 punti di margine sulla zona retrocessione, il Catania è nelle condizioni migliori per poter puntare forte sulla Coppa Italia.

Sicuramente più di quanto non possa fare l'Udinese, in piena corsa per il quarto posto e alle prese con un calendario terribile: dopo il Milan è in arrivo l'Inter, poi sarà la volta di Napoli e Juve, precedute dal ritorno di Coppa a Catania.

Il recupero Atalanta-Milan si gioca oggi a porte chiuse

BERGAMO Sono 18 i convocati di Gigi Del Neri in vista del recupero oggi contro il Milan. Si giocherà a porte chiuse allo stadio Azzurri d'Italia e rispetto alla gara persa rocambolescamente a Genova, il tecnico nerazzurro avrà a disposizione Carrozzi e Langella che hanno scontato il turno di squalifica. Contro l'Atalanta Ancelotti toglie ogni dubbio sulla formazione lasciando a casa Ambrosini. Per il centrocampista pesare un turno di riposo dopo le molte gare di-

«Ci teniamo a passare il turno, ma non possiamo perdere di vista il campionato» - dichiara Marino. Come dire che la scelta cadrà su una squadra molto simile a quella che ha battuto il Palermo sette giorni fa conquistando i quarti di fi-

sputate consecutivamente nell'ultimo periodo. A centrocampo rientrerà Pirlo dopo la squalifica, alla sua destra ci sarà Gattuso e a sinistra Seedorf. I dubbi maggiori riguardano il ruolo di terzino sinistro: favorito Favalli, che accusa però un leggero affaticamento dopo Udine. Se all'ultimo non ce la facesse verrebbe spostato Bonera con l'inserimento di Oddo a destra. Davanti Kaka si muoverà dietro le due punte Gilardino (premiato con una maglia da titolare dopo il gol vittoria di domenica) e Pato.

nale: un'Udinese 2, insomma, puntellata da Felipe o Coda in difesa, da Floro Flores in attacco e a centrocampo da Obodo, che ha una pronta occasione di riscatto dopo l'erroraccio che domenica è costato la sconfitta col Milan.



Gilardino vuol sfruttare il suo buon momento di forma

Marino spezza una lancia per il nigeriano: «Si vince e si perde tutti assieme. Obodo è un giocatore esperto, non credo proprio che possa abbattersi per quello che ha fatto domenica. Da lui mi aspetto una reazione positiva. Grande non

è chi non sbaglia mai, ma chi cade e si rialza subito».

Quanto alla formazione, Handanovic, Zapata, Mesto, D'Agostino, Dossena, Pepe e Di Natale non figurano nemmeno nei 18. Della squadra titolare che ha affrontato il Mi-

lan sono stati convocati soltanto Coda, Lukovic, Obodo, Eremenko e Quagliarella, oltre a Felipe e Inler, che erano squalificati.

Decisamente più ridotto il turnover per Baldini, che però si trova con la difesa falciata dalle squalifiche di Sottit, Terlizzi e Sardo. Indisponibile anche Sabato.

I QUARTI - Il secondo quarto, quello che interessa da più vicino Udinese e Catania, si gioca alle 18.30 a Genova (diretta Rai2) tra Sampdoria e Roma. Cassano, squalificato nella sfida con la sua ex squadra in campionato, stavolta dovrebbe farcela. Nella Roma Spalletti ha lasciato a casa Totti e Perrotta.

Dall'altra parte del tabellone spicca la supersfida tra Inter e Juventus (ore 21, diretta Rai1). Lunga la lista degli indisponibili. Da una parte Toldo, Figo, Dacourt, Samuel, Maicon, Stankovic e Chivu, dall'altra i soliti Zebina, Chiellini, Camoranesi, Andrade, cui si aggiungono gli acciaccati Nedved, Buffon e Salihamidovic. L'ultimo quarto, quello tra Lazio e Fiorentina, si giocherà all'Olimpico domani alle 21.

Riccardo De Toma

IPPICA

Salta subito la favorita Lori Degli Ulivi, tutto facile per l'ospite che deve guardarsi solamente dall'affondo di Lisabeth Effe che ha impegnato la vincitrice fin sul palo d'arrivo

La Perla Fks vince la corsa di centro nel ricordo di Pino Renner

TRIESTE L'ospite La Perla Fks si è intitolata ieri la corsa di centro della riunione pomeridiana all'ippodromo di Montebello, dedicata al ricordo di Pino Renner, driver di qualche decennio fa.

Tolta subito di mezzo la grande favorita della corsa, Lori Degli Ulivi, incappata in una rottura culminata nella squalifica dopo soli 200 metri, Fabrizio Ciulla, in sedili a La Perla Fks, ha portato la sua cavalla in testa.

Assunto il comando, davanti a Lisabeth Effe e Lennox, sistemati nell'ordine, il driver ha rallentato il ritmo. Dopo

un giro, Roberto Totaro, vista l'andatura, ha pilotato Lachemar La Sol, che era alla corda alle spalle di Lennox, all'attacco dei primi.

Per anticipare questa mossa ha spostato all'esterno anche Jan Nordin, in sulky a Lennox, affiancando il battistrada al passaggio davanti alle tribune.

Ciulla a quel punto ha accelerato per mettere in difficoltà Lennox; i due hanno percorso affiancati tutta la dirittura di fronte. Sull'ultima curva Lennox ha accusato la fatica e in dirittura c'è stato spazio per l'avanzata di Lisabeth Ef-

fe, che fino a quel momento aveva corso coperta.

Il duello fra quest'ultima e La Perla Fks si è protratto fin sul palo, con la femmina di Ciulla che è riuscita a contenere il finale dell'avversaria per un'incollatura: solo un decimo di secondo li dividerà nel referto ufficiale.

Il ragguaglio cronometrico della vincitrice, 1.18.8, va considerato positivamente, visto il terreno reso pesante dalla pioggia e dall'umidità. Terzo Lennox.

Nel sottocloud, riservato alle femmine di quattro anni, splendida vittoria di Indorata

Matto. All'avvio è stata Imera Jet a prendere il comando, seguita alla corda da Illiade Fks. Dopo 400 metri Antonio Castiello, in sulky a Indorata Matto, ha tentato un primo attacco alla battistrada.

La decisa reazione della cavalla affidata a Veli Pekka Toivanen ha costretto Castiello a rinunciare e ad accodarsi a Illiade Fks. Al passaggio davanti alle tribune, nuova uscita di Indorata Matto, per anticipare Irgendwo, nel frattempo uscita dal gruppo.

Posizioni immutate fino alla dirittura, con un bellissimo

arrivo, nel quale ha prevalso Indorata Matto davanti a Imera Jet e Irgendwo, finite nell'ordine.

La prossima riunione è in programma sabato: sarà una matinée.

Ugo Salvini

TRIS DI MARTEDÌ 22			
1.a corsa		vincitori	euro
4	5	2	138
2.a corsa		vincitori	euro
8	13	6	1.551

LA STORIA Giulia iniziò sul green di Padriciano al seguito dei genitori. Oggi è tra le migliori giocatrici del ranking mondiale femminile

Sergas, una triestina alla conquista del West

La golfista: «Vivo in California, c'è il sole tutto l'anno ma qui non ci sono i sardoni in savor...»

TRIESTE Andava calciando pigne un po' annoiata sui prati di Padriciano, andando dietro alle sacche di mamma e papà che invece giocavano lunghe partite a golf. Cominciò così per Giulia Sergas. Chi l'avrebbe mai detto che su quei prati e in quei giorni era in incubazione una professionista di livello assolutamente mondiale? La passione di Giulia, a 7 anni, era il tennis e aspettando l'ora di lezione al Tennis Triestino, anch'esso a Padriciano, era costretta a seguire i genitori nelle lunghe passeggiate per le allora 9 buche del circolo del golf triestino. Ma il contagio era inevitabile e infatti arrivò, insieme a un regalo: la sua prima sacca completa di legni e ferri. Aveva 11 anni. Ci mise appena 6 mesi a ottenere l'handicap, era il giugno del '91. A settembre era già scesa da 34 a 22. L'anno dopo era a 12.

La Federazione golf cominciò così a interessarsi alla giovane triestina dopo i successi nei primi trofei giovanili. «Mi ricordo - dice oggi Giulia, sorridendo - che partivamo in macchina il venerdì dopo la scuola, un panino e via. Io facevo i compiti e mia mamma guidava. Lombardia, Piemonte, Toscana: quasi ogni settimana in giro per l'Italia. Due giorni di gara oppure tre di allenamento con la Nazionale, e altri 500 chilometri... per finire i compiti. Vivere a Milano o a Trieste faceva una bella differenza a quei tempi!». Tra il 1995 e il 1997 Giulia Sergas si rivelò al mondo del golf: vinse 6 titoli italiani, il campionato europeo Under 18, la medaglia d'argento ai campionati mondiali a squadre nelle Filippine e per la prima volta partecipò, con invito perché ancora Amateur, all'Open d'Italia, con le «proettes» di tutta Europa: si classificò in ventesima posizione. Ma fu il 1998 l'anno della svolta, quando in Europa sembrava imbattibile: nell'arco di 12 mesi vinse il titolo Match Play in Italia, gli Internazionali di Germania, gli Internazionali d'Italia e il campionato europeo assoluto. Questi risultati attirarono l'attenzione dell'Univer-



Giulia Sergas sul Molo Audace, in una delle sue ultime vacanze a Trieste

sità di California e Los Angeles (la prestigiosa e famosissima Ucla) che le proposero una borsa di studio per averla nella loro squadra di golf. Giulia ricorda: «Se non sai cos'è una Università americana, non puoi neanche immaginarlo dall'Italia. L'Ucla è una città, con il teatro, i cinema, la banca, i ristoranti, le palestre per ogni tipo di sport, gli alloggi. Insomma, un villaggio vero e proprio. La mia scholarship copriva ogni genere di spesa, le lezioni, l'alloggio, il vitto, mi davano perfino un assegno che copriva le spese dei libri e di quanto mi serviva. Certo, devi meritartelo, allenarti e giocare e restare al passo con lo studio, ma è un'esperienza formidabile!».

Però lei ci è rimasta solo un anno, come mai?

Il livello di gioco mediamente era inferiore al mio, mi accorgevo di perdere terreno, di non migliorare, così a giugno quando sono tornata dopo aver superato tutti gli esami, ho dovu-

to scegliere se continuare, laurearmi, ma probabilmente non giocare più ai massimi livelli o rinunciare a una borsa di studio per la quale la stragrande maggioranza dei miei coetanei avrebbe fatto carte false, e passare al professionismo. Che comunque era una bella incognita.

Non una decisione facile...

No, è stato davvero difficile, la mia famiglia mi ha lasciato libera, ma certo mi rendevo conto che qualsiasi cosa avessi scelto era un salto nel buio.

E lei ha scelto il professionismo.

Sì, a ottobre del '99 ho provato a prendere la Carta Europea, ossia il permesso di giocare nel Tour delle proettes europee. È una gara, quattro giornate, se ti qualifichi entro le prime 30 ce la fai, se no torni a casa. Per fortuna è andata bene, sono arrivata seconda. Avevo preso la decisione giusta, ne sono stata certa alla fine del mio primo anno, il Duemila, quando vinsi l'Award per la miglior esordiente sul Tour.



La spericolata Giulia in volo durante un lancio col paracadute

Ma un anno dopo, alla fine del 2001 Giulia si accorse che l'Europa le stava stretta e provò il grande salto, la Carta per il circuito americano «Dove - dice - il golf è un'altra cosa: televisione, fans, montepremi sette, anche otto volte superiori che in Europa, un'organizzazione incredibile, ma... mica tanto facile». La Carta per il circuito negli Usa prevede una prequalifica a settembre e una qualifica il mese dopo: circa 400 partecipanti per 8 posti. Giulia arrivò terza e l'America le aprì le porte. «I primi anni sono stati davvero duri - ricorda -. Soprattutto la solitudine, mi mancavano la mia famiglia, i miei amici. E poi, l'affrontare tutto da sola, come organizzare gli allenamenti, la preparazione atletica, la dieta, girando poi in continuazione da uno Stato all'altro senza un punto fisso. Per non parlare di come fare tornare i conti, perché la vita tra alberghi, ristoranti e voli aerei non costa mica poco. È stato duro, ma - ride - io sono un Capricorno, testarda come un mulo, sono andata avanti».

Il suo piazzamento ogni anno è andato migliorando e oggi Giulia, a 28 anni, è serena. «Vivo negli Usa 10 mesi all'anno e mi sono abituata a questa vita da zingara. Ora sono a Palm Springs dalla fine di dicembre per gli allenamenti. Ho qui il mio coach per il gioco lungo e un altro per il gioco corto, stiamo lavorando sodo perché a metà febbraio comincia la stagione. Prima tappa le Hawaii e poi altri 25 tornei la maggior parte dei quali negli Usa, ma anche in Oriente. Appena ho un po' di tempo libero pratico ogni genere di sport, cavallo, surf (siamo in California!, ndr), paracadutismo e anche snowboard, perché qui ci sono delle montagne che me lo consentono a 2 ore di strada. Ho provato anche a pilotare una vettura di Formula 3 in pista, fantastico! In Italia torno 2 volte l'anno, dalla mia famiglia e dai miei amici. Adoro Trieste, è la mia città. Qui in California c'è il sole tutto l'anno, ma non trovi i sardoni in savor!».

c.g.

PALLAMANO

Bilancio del direttore tecnico azzurro dopo l'eliminazione dalla corsa ai Mondiali 2009 in Croazia

Lo Duca: «Quest'Italia diventerà forte»

Il professore: «Fossimo stati al completo avremmo potuto farcela»

TRIESTE L'eliminazione dai mondiali di Croazia del prossimo 2009 non cancella i meriti della giovane Italia di pallamano. Impegnata contro Belgio e Svizzera nel girone a tre conclusosi domenica scorsa, la nuova nazionale allenata da Beppe Tedesco è andata oltre le aspettative della vigilia cogliendo due vittorie, un pareggio e una sconfitta e giocando alla pari contro una nazionale dal ranking superiore come la Svizzera, avversaria che non più tardi di 12 mesi fa l'aveva nettamente superata seppellendola di reti nel doppio confronto.

«La crescita c'è ed è visibile - sottolinea il direttore tecnico Giuseppe Lo Duca - e testimonia la bontà del lavoro che abbiamo impostato da ottobre a oggi. Credo che, al di là dell'eliminazione, si debba essere soddisfatti di quanto questa nazionale ha dato, considerando il valore delle avversarie e la nostra impossibilità di schierare in campo la formazione mi-



Alessandro Tarafino al tiro contrastato dai difensori belgi nella partita di 10 giorni fa

gliore. Anche alla luce di quello che si è visto nelle decisive sfide contro la Svizzera, le assenze di due pedine come Montalto e Ronchi si sono fatte sentire.

Un pizzico di rammarico per questa eliminazione si lega solo alla consapevolezza

za che al completo avremmo avuto qualche chance in più».

Bilancio nel complesso positivo, dunque, nonostante il risultato auspicato alla vigilia non sia arrivato. «Bilancio positivo sotto diversi aspetti - continua Lo Duca -. Dal punto

di vista umano per il rapporto che si è creato con lo staff tecnico e con i giocatori. Si parla spesso dell'importanza del gruppo, questa nazionale in poco tempo è riuscita a creare lo spirito indispensabile per dare il meglio sul campo. Una base importante su

cui puntare e lavorare con convinzione. Dal punto di vista tecnico abbiamo ripreso in mano un lavoro terminato a gennaio dell'anno scorso. Tedesco ha terminato con queste qualificazioni il suo lavoro e adesso torna a dedicarsi al campionato (guida Bologna in Elite ndr) adesso la federazione dovrà fare le sue valutazioni e decidere la strada da percorrere per il futuro. Una cosa penso di poter dire: la politica dei giovani, la fiducia data a questo gruppo traccia una strada. Da percorrere con convinzione nei prossimi mesi cercando di dare a questi ragazzi più possibilità di stare insieme e fare esperienze a livello europeo».

Archiviata la parentesi azzurra, Lo Duca torna a concentrarsi sulla sua Trieste che sabato pomeriggio, a Seregno, torna in campo nella prima giornata di ritorno del campionato di A2. «Riprendiamo su un campo difficile e reduci dalla sconfitta casalinga contro Bressanone che, di fatto, ha riaperto il campionato. Trasferita difficile contro quella che considero la quarta forza di questo torneo: per noi un test più che attendibile per capire se abbiamo digerito il passo falso pre natalizio».

lo. ga.

VELA

Al via in Australia le regate iridate che qualificano per le Olimpiadi

Giovanna Micol lancia il suo 470 e Paoletti ha fiducia nel suo Laser

TRIESTE Al via tra oggi e domani, in Australia, i campionati del mondo classe Finn e classe 470, appuntamenti strategici in vista delle Olimpiadi. Tre gli equipaggi legati alla nostra zona: Michele Paoletti si è iscritto in classe Finn, e punta tutto sul suo ruolo di outsider dopo l'esperienza in Coppa America nel pozzetto di Mascalzone Latino, mentre Giovanna Micol, in coppia con Giulia Conti, regata in classe 470 femminile, dove nelle regate preparatorie della scorsa settimana, sempre a Melbourne, ha colto un buon sesto posto in medal race.

Al via anche il monfalconese Andrea Trani, in coppia con Gabrio Zandonà: per i due si tratta di un importante banco di prova in vista della seconda partecipazione olimpica.

Le regate proseguiranno fino a fine mese. Per quanto riguarda in particolare la classe Finn, gli italiani in gara hanno il difficile compito di qualificare l'Italia per le Olimpiadi: assieme alla classe Yngling, il Finn



Michele Paoletti

non ha ottenuto la qualificazione ai mondiali di Cascais nel 2007, quando erano in palio il 75 per cento dei posti e gli atleti in gara devono ora rimediare in fretta. In classe 470, invece, la qualificazione è ampiamente già guadagnata, ma gli atleti locali Giovanna Micol e Andrea Trani, assieme ai rispettivi timonieri, devono confermare lo stato di forma e prepararsi agli ultimi

appuntamenti prima delle Olimpiadi di agosto.

L'altra classe ancora da qualificare in vista delle olimpiadi, lo Yngling, vede protagoniste le triestine Chiara Calligaris e Giulia Pignolo, assieme a Francesca Scognamiglio: c'è la possibilità di classificare l'Italia e classificarsi come team al mondiale in programma tra meno di un mese, dal 5 al 13 febbraio, a Miami, negli Stati Uniti, mentre Larissa Nevierov avrà il suo appuntamento mondiale di verifica, nella classe Laser Radial, dal 13 al 20 marzo in Nuova Zelanda.

Periplo d'Italia solitario, frattanto, per Margherita Pelaschier, che venerdì alle 20, allo yacht club Adriaco, presenta il suo giro italiano al via il mese prossimo a bordo del nuovo A38 dei cantieri Alto Adriatico. La serata di venerdì è dedicata alla presentazione dell'impresa ed è strutturata per beneficenza a favore della associazione Abc bambini chirurghi del Burlo che sostiene l'impresa assieme all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova.

RUGBY

Trieste 2004, andatura alterna: gli Under 17 ok, gli Under 15 ko

TRIESTE Una vittoria e una sconfitta al Villaggio del Pescatore per il Rugby Trieste 2004 alla ripresa dei campionati giovanili triveneti. Nella poule Elite gli Under 17 conquistano il primo successo, battendo il Belluno per 17-5. L'incontro è molto combattuto e vede gli ospiti partire meglio, tanto da portarsi in vantaggio. I padroni di casa raggiungono la parità sul finire della prima frazione di gioco grazie a una meta poi trasformata da Zubin e poi mettono il naso avanti, andando all'intervallo sul 7-5. Nella ripresa i triestini soffrono nuovamente l'inizio determinato degli avversari e si svegliano strada facendo, trovando una meta di Cuk e una pregevole azione personale del capitano Massaria, il quale si fa mezzo campo da solo fino ad arrivare in meta.

Il risultato invece non arride agli Under 15, che si arrendono al Castellana per 19-30 pur non demeritando. Il confronto è quasi sempre alla pari: gli ospiti fanno valere prevalentemente la mischia ben più pesante, dotata di quasi un centinaio di chilogrammi in più. Le mete di Ainger, Polacco e Cannarella tengono in equilibrio la sfida, che viene vinta solo in dirittura d'arrivo dal Castellana.

m. la.

DILETTANTI

In chiaroscuro le prove offerte domenica dalle triestine. Pari incrociato in Eccellenza con le monfalconesi

San Luigi e San Giovanni le uniche certezze

TRIESTE La Prima categoria parla sempre più triestino: oltre alla capolista San Giovanni, anche nelle posizioni più basse ci sono triestine sempre più convincenti.

Perde un po' di terreno il Ponziana, uscito comunque indenne da Grado, mentre sono in rialzo le quotazioni del Gallery, tornato al successo alle spese del Ruda grazie a un gol di Bertoli e del San Sergio di Sambaldi che grazie al terzo successo di fila (sesto risultato utile consecutivo) irrompe prepotentemente in zona play-off. Primo gol con la maglia dei

lupetti per Giuliano Cermelj. Prosegue nella sua serie positiva anche il Primorje, che impatta contro il Pieris di Musolino, mentre è crisi sempre più nera al Primorec: ultimo posto della classifica, peggior difesa del campionato e ben 14 turni consecutivi senza vittorie. Numeri davvero impietosi. Domenica intanto ritornano le stracciadine: ambizioni contrapposte sia in San Giovanni-Primorje che in Primorec-San Sergio.

Tra Eccellenza e Promozione l'unico sorriso lo regala il San Luigi di Potasso, sempre lanciato al comando

della classifica. Il quinto gol stagionale di Cipolla basta e avanza contro lo Staranzano, per quello che è il settimo risultato utile consecutivo. Domenica trasferta sul terreno del Centro Sedia: c'è da vendicare il pesante 0-2 dell'andata, in quella che resta la più brutta esibizione stagionale di Ferluga e soci.

Altro passaggio a vuoto per il Kras, che per la seconda volta consecutiva non va oltre il pari tra le mura amiche: il decimo gol stagionale di Botta è l'unica nota positiva di una squadra ancora alla ricerca del decollo definitivo.

Due pareggi in Eccellenza, nelle sfide incrociate tra Trieste e Monfalcone. È addirittura il decimo «X» per il Vesna, che sul terreno della Fincantieri fa e disfa a piacimento. Donno para un rigore, Gerbini regala il vantaggio, Velnar infila di testa il pallone nella propria porta e infine Donno si becca un'espulsione per proteste. Domenica a Santa Croce arriva il Palmanova: solo una vittoria potrebbe dare un senso al campionato di Tomizza e soci.

Uno a uno anche allo «Zaccaria», dove Fantina e Giraldi accendono la luce in

TOP 11
MODULO 3-4-1-2



ALLENATORE: SAMBALDI (S. Sergio)

un match davvero scadente. Da sottolineare il primo gol stagionale in maglia azzurra per l'ex alabarato (ai tempi della C2...) Adriano

Lardieri e l'esordio, sempre tra le file del Monfalcone, di Danilo Carrese, cresciuto nel vivaio della Triestina.

Marco Caselli

La società con 40 anni di vita è presieduta da Kokorovec Il Polet continua a essere una fabbrica di campioni Dietro la Romano 47 talenti

TRIESTE L'associazione sportiva dilettantistica Polet ha festeggiato da poco i suoi primi quarant'anni. Dotata di diverse sezioni, tra cui il basket, le bocce e l'hockey, la fondazione del pattinaggio artistico risale al 1969 con affiliazione alla Fihp avvenuta un anno dopo. Insignito della medaglia d'argento dal Coni, il sodalizio presieduto da Marino Kokorovec ha il suo cuore pulsante nel Centro «Pikel» di Opicina. Tra i propri atleti di maggior risalto spiccano i nomi dei campioni del mondo Samo Kokorovec e Tanja Romano (Assoluti) e di Davide Profita (Juniore). I titoli conquistati complessivamente dagli atleti della società sono davvero notevoli: 13 Assoluti e uno tra gli Juniore nei Mondiali, 31 negli Europei Giovanili e Assoluti e 25 negli Italiani Giovanili e Assoluti.

Attualmente gli atleti tesserati dal sodalizio di via Monrupino sono 47, tutti al di sotto dei 18 anni, con l'eccezione di un'unica Senior d'eccezione, Tanja Romano. «Nei giovanissimi si cerca soprattutto di sviluppare la motricità e suscitare l'amore per il pattinaggio artistico - spiega l'allenatore Mojmir Kokorovec -. A seconda delle capacità e della disponibilità delle famiglie i ragazzi vengono poi indirizzati all'agonismo vero e proprio oppure all'attività amatoriale-promozionale».

Nel pattinaggio artistico si comincia a gareggiare a otto anni con la categoria Giovanissimi dove è richiesta la preparazione negli esercizi obbligatori e nel libero. I ragazzi che non si preparano per gli esercizi obbligatori, gareggiano co-

SPORT GIOVANI SU INTERNET

Inviateci le foto delle vostre squadre: più visibilità all'attività giovanile

TRIESTE Il Piccolo rilancia anche su internet le pagine di Sport Giovani allo scopo di dare ulteriore visibilità all'attività giovanile e anche a quelle discipline a volte ingiustamente definite minori e che invece rivestono un ruolo importante nella realtà triestina e della Venezia Giulia. Il nostro giornale su internet darà quindi spazio a questo macrocosmo e per raggiungere questo risultato chiediamo anche la collaborazione dei lettori e degli appassionati per un sito da costruire insieme grazie anche alle vostre segnalazioni. Inviateci le foto delle vostre squadre con qualche breve nota e le pubblicheremo non appena sarà possibile sulle pagine del giornale che su internet, dove tra un po' di tempo sarà così creata una grande banca dati dello sport giovanile.

munque nelle varie manifestazioni promozionali organizzate a livello provinciale e regionale dalla Fihp, come a esempio i Giochi Giovanili e il Trofeo Speranze. Chi pratica l'agonismo ha cinque sedute d'allenamento alla settimana più la preparazione atletica, mentre nell'Agonismo2 ci sono tre allenamenti alla settimana più la preparazione atletica. I principianti e il pre-agonismo, infine, hanno due sedute d'allenamento settimanali. Nella stagione 2006/07 il Polet ha partecipato ai Campionati provinciali, regionali e italiani, a Trofei internazionali come la Goriška vrtica a Nova Gorica, al Trofeo internazionale Paulin di Gradisca, al trofeo Aquile di Trieste e al Trofeo Sedmak, organizzato dalla società stessa, con la partecipazione di atleti spagnoli, sloveni ed italiani di massimo livello. I problemi principali ri-

guardano la disponibilità dei ragazzi, occupati con mille altre attività extrascolastiche, ma il nodo cruciale si concentra soprattutto sull'impiantistica: «La società dispone dell'unica pista di 25x50 della Provincia che è stata recentemente semicoperta con contributi pubblici, ma con una regia completamente privata dei lavori. È chiaro che la copertura attuale nei mesi invernali non basta, quindi sarebbe necessario reperire altri fondi per chiuderla completamente», precisa Mojmir Kokorovec.

Chiari infine gli obiettivi: «La nostra società si è sempre posta traguardi ambiziosi con i propri atleti e i risultati ottenuti le danno ragione. Ora cerchiamo di «alleverare» qualche nuovo futuro campione che possa emulare le gesta dei vari Davide Profita, Samo Kokorovec e Tanja Romano».

Riccardo Tosques

L'INTERVISTA

*Vuole praticare la disciplina da grande
Valentina guardando Tanja
si è innamorata dei pattini*

due e mezzo le ore giornaliere trascorse sui pattini nella pista Pikel di via di Monrupino, sicuramente un impegno notevole per una ragazzina di neanche dieci anni che però la Budin vive sempre con estrema gioia e piacere.

Hai fatto diversi negli anni passati, vero?

Sì, diversi.
Te ne ricordi qualcuno?

Il trofeo Sedmak organizzato proprio dal Polet, il trofeo di Staranzano e i campionati provinciali e re-



Valentina Budin ha vinto la prima gara cui ha partecipato



Un folto gruppo di giovani pattinatori dell'associazione sportiva dilettantistica Polet presieduta da Marino Kokorovec che ha appena compiuto i 40 anni di vita

PALLANUOTO

*Successo di Trieste a Innsbruck
e un pari con i campioni di Slovenia*

vece, i ragazzi di Ugo Marinelli superano il Wbc Tirol per 13-20 (4-3, 4-6, 4-6, 1-5), dimostrando nuovamente una buona forma e un gioco

convincente pur privi di Brazzati. In grande spolvero Giorgi e Vampa - nove reti in due - e bene anche Liggeri, Vitiello e Soso. Pallanuoto

PALLAMANO

Due successi su due per le compagini triestine di pallamano. Nel campionato sloveno di categoria la Pallamano Trieste incomincia bene la seconda fase (vinta la prima), espugnando il campo del Sesana per 25-22. Nel primo tempo i triestini non sono troppo brillanti sul piano fisico, non essendosi potuti allenare a dovere nell'ultimo periodo. La presenza della nazionale italiana a Trieste ha portato via spazio e campi. Nella ripresa, invece, i giuliani difendono meglio e attuano il sorpasso. Pallamano Trieste: Postogna, Feltrin 1, Anici 11, Scominia 3, Cernich 1, Oveglia 4, Dapiran 1, De Petris 4, Sincovich, Dovgan, Sernardi. Pure l'Alabarda vince in trasferta e resta ai vertici della serie C italiana, anche se l'Udine ha una partita da recuperare. I capoclassifica superano l'Euganeo per 17-16 (pt 11-8) grazie a una retroguardia sempre attenta, che fa da contraltare ad un attacco spentosi nella seconda frazione. Alabarda: Cozzi, Tabacchi, Kariz, Dapretto 4, Angileri 2, Marchionni 3, Milic 3, Rudan 2, Sabadin 1, Querin 2, Raseni, Memon, Kante.

Nella trasferta di Innsbruck, in-

Trieste: Maiuri, Polo 2, Soso, Irredento 1, Giorgi 7, Liggeri 2, Vitiello 1, Pastore 2, Colino 1, Vampa 2, Planinsek 1, Giacomini 1.

Nel campionato sloveno di categoria, gli under 14 della Pallanuoto Trieste si arrendono in casa al forte Triglav Kranj per 8-27, mentre le altre due sconfitte giungono in ambito triveneto. Gli under 20 cedono per 8-6 (1-2, 4-2, 2-2, 1-0) alla Mestrina Nuoto. Partita intensa e ben disputata da entrambe le formazioni. Nel primo tempo meglio gli sconfitti, poi c'è un round favorevole ai vincitori e quindi equilibrio fino alla fine. In evidenza il portiere Vannella. Pallanuoto Trieste: Vannella, Vitiello, Liggeri, Soso 1, Blasut, Bonetta 1, Ulessi 1, Vukanovic 2, Padovan, Udovic, Maver 1. Gli under 15 di Janez Vodopivec non sfigurano a Verona, facendo vedere dei miglioramenti, ma sono costretti alla resa per 10-4 (2-1, 2-1, 4-0, 2-2) dal più esperto e più prestante Bentegodi, che uccide il match nel terzo set. Pallanuoto Trieste: Leo, Mameli, T. Pajero, Giorgi, Leban, P. Zocchi, Umek, Saule, Bastijancic, Sancin, Coslovich, E. Zocchi.

m.la.

IL PERSONAGGIO

D'estate va a lezione di vela nel Golfo

*Daniel da grande
vuole fare il calciatore*

triestino è solito giocare a pallone con gli amici e in estate andare in barca nel golfo di Trieste: «Durante le vacanze da scuola faccio sempre un corso con l'istruttore David e con una barca a vela andiamo in mare a

Barcola, a volte fino al Castello di Miramare», racconta il piccolo Sedevic. Anche la pallacanestro rientra tra gli hobbies preferiti di questo poliedrico ragazzino.

Hai dei compagni al



Daniel sta preparandosi col Polet per le prossime gare

Polet con cui vai particolarmente d'accordo?

Soprattutto con Davide Bressan e Davide Acquafesa.

Come ti trovi con il tuo allenatore Davide Battisti?

A volte è simpatico, a volte è severo, soprattutto quando siamo in tanti.

Magari lo fate arrabbiare perché cominciate a fare troppo chiasso e non lo ascoltate...

Sì, in effetti è vero!

Che scuola frequenti?

La scuola slovena di Opicina.

Che progetti hai da grande?

Inizialmente volevo fare il guidatore di moto da corsa, come Valentino Rossi, ma adesso mi piacerebbe diventare un calciatore professionista.

Vorresti giocare anche a calcio oltre che pattinare?

Sì, mi piacerebbe provare. Ora però devo prepararmi col Polet perché ho tante gare importanti.

r.t.

CHEERLEADING

Il mese prossimo la società carsolina festeggerà il quinto anniversario ufficiale della sua costituzione. Ci saranno poi delle gare open in Slovenia

Il Millennium Trieste vince due trofei alla Beach Cup di Berlino

TRIESTE Buone indicazioni per il Cheerdance Millennium di Trieste, finora l'unica compagine italiana nel settore del cheerleading (un mix di ginnastica e danza acrobatica), nella prima uscita ufficiale del 2008. Due coppe vinte - che saranno mandate via posta dagli organizzatori essendo rimaste al confine a causa di difficoltà doganali - e numerosi piazzamenti di rilievo sono stati il bottino conquistato alla Beach Cup disputata all'interno del parco acquatico Tropical Island Resort nei pressi di Berlino. È una manifestazione internazionale

che ormai si è ritagliata il suo spazio tra gli appuntamenti della formazione giuliana e tra le altre erano presenti anche la Slovenia, l'Austria, la Polonia, la Norvegia, la Germania e la Croazia.

Il team giuliano è sceso in pista con trenta atleti, suddivisi in otto categorie e dieci gruppi (ognuno identificato con un nome), e si è trovato ad avere una concorrenza numerosa e molto forte tanto che le gare sono state di buon livello. Il gruppo misto assoluto degli Skrati si è piazzato primo nonostante il recente infortunio di Lara

Iskra-Skerl (caduta nel doppio stunt e ben sostituita da Jasna Kneipp) e hanno preceduto in primis i rivali norvegesi, laureatisi campioni europei l'anno scorso. Tra le coppie pon pon Ester Gregori e Nikol Krizmancic sono giunte terze alle spalle di slovene e croate.

In un lotto di 24 coppie partecipanti c'è stata inoltre la decima posizione di Lisa Meriggioli e Deborah Samsa. Le pom pon danzatrici del gruppo Skrati sono giunte quinte su otto e le giovani Carovnice ottave su quattordici. Le ragazze del quintetto Skratinj si sono invece

piazzate quarte su diciannove a 0,40 punti dal podio, mentre il giovane quintetto femminile Strele si è classificato tredicesimo su diciannove. Il team misto Skrati è risultato essere quinto in una graduatoria, con venti presenze.

Nella categoria dei partner stunt hanno gareggiato per la prima volta le coppie Irena Magliacane-Niki Meriggioli (diciannovesimo posto) e Jasna Kneipp-Mitja Kemperle (ventunesima piazza). E ora sarà organizzato un evento ad hoc per festeggiare a febbraio la ricorrenza ufficiale del quinto an-

niversario della fondazione del club carsolino. In realtà i primi passi erano già stati mossi nel 1999 su iniziativa dell'allenatrice Petra Krizmancic, attratta da tale specialità sportiva conosciuta in Slovenia.

Seguiranno le gare open in Slovenia e in aprile quelle nazionali in Italia. Una, tra l'altro, servirà per celebrare la creazione della Federazione italiana sport acrobatici (Fisac), in cui è prevista anche la sezione del cheerleading. A luglio, poi, andranno in scena gli europei a Lubiana.

A proposito ancora della

Beach Cup di Berlino, nell'ultima edizione di tale kermesse ci fu innanzitutto il quinto posto del gruppo a cinque misto, formato da Ester Gregori, Nastja Milic, Niki Meriggioli, Danijel Grezzi e Ryan Starc. Nella categoria pom pon dance in coppia, sesta l'accoppiata Nikol Krizmancic-Ester Gregori e ventiquattresimo il duo Lisa Meriggioli-Deborah Samsa. Noni i Drops (uno dei team del Cheerdance Millennium) nel gruppo femminile giovanile e decimi Ester Gregori e Niki Meriggioli nell'alzata di coppia.

Massimo Laudani



Un gruppo di cheerleaders durante un'esibizione

OGGI IN ITALIA



NORD: cielo sereno o poco nuvoloso salvo residui addensamenti sull'arco alpino orientale. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso su Toscana, Lazio e Sardegna; molto nuvoloso sulle regioni adriatiche e sull'Umbria con residue precipitazioni anche a carattere nevoso. **SUD E SICILIA:** da poco a parzialmente nuvoloso sulla Campania con nuvolosità in ulteriore attenuazione.

DOMANI IN ITALIA



NORD: sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni; al mattino e dopo il tramonto foschie dense o banchi di nebbia sulle zone pianeggianti e nelle vallate. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso ovunque; foschie dense sulle zone interne e lungo i litorali tirrenici. **SUD E SICILIA:** nuvolosità residua su Calabria e Sicilia al mattino in rapida attenuazione dal pomeriggio.

TEMPERATURE

REGIONE

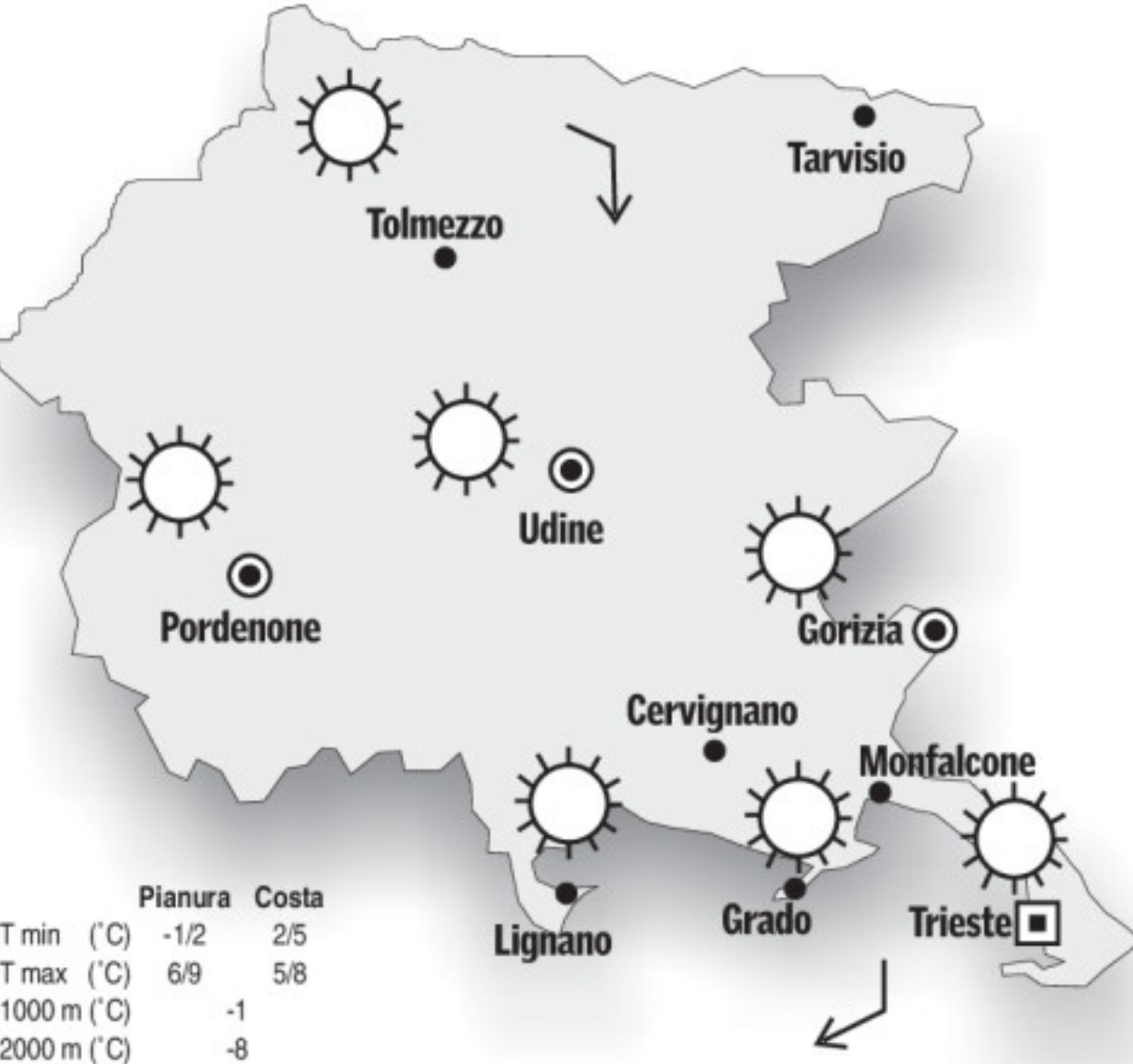
TRIESTE		
Temperatura	min. 5,8	max. 7,0
Umidità	99%	
Vento	3 km/h da N	
Pressione	in diminuzione 1009,4	
MONFALCONE		
Temperatura	min. 5,3	max. 6,7
Umidità	97%	
Vento	1,6 km/h da N-O	
GORIZIA		
Temperatura	min. 5,0	max. 7,2
Umidità	98%	
Vento	5 km/h da N	
GRADO		
Temperatura	min. 5,7	max. 6,5
Umidità	92%	
Vento	1,0 km/h da N	
CERVIGNANO		
Temperatura	min. 5,3	max. 7,9
Umidità	98%	
Vento	0,9 km/h da N	
UDINE		
Temperatura	min. 4,3	max. 8,2
Umidità	85%	
Vento	4 km/h da E-N-E	
PORDENONE		
Temperatura	min. 4,6	max. 7,2
Umidità	84%	
Vento	4 km/h da O	

ITALIA

ALGHERO	10	15
ANCONA	2	10
AOSTA	-3	12
BARI	2	14
BOLOGNA	4	5
BOLZANO	0	7
BRESCIA	4	6
CAGLIARI	10	16
CAMPOBASSO	5	9
CATANIA	2	17
FIRENZE	10	12
GENOVA	np	14
IMPERIA	11	13
L'AQUILA	4	9
MESSINA	10	14
MILANO	3	8
NAPOLI	10	13
PALERMO	np	15
PERUGIA	7	10
PESCARA	2	12
PISA	10	12
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	12	15
ROMA	6	11
TORINO	-2	7
TREVISO	6	8
VERONA	3	5
VICENZA	np	6

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 90 %



OGGI. Durante la notte soffierà vento forte da Nord o Nordovest in pianura, con qualche raffica nelle valli. In giornata avremo bel tempo con cielo sereno, atmosfera secca ed ottima visibilità. Sulla costa soffierà Bora moderata al mattino, più debole nel pomeriggio. In montagna deciso calo delle temperature.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %



DOMANI. Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso per possibili velature ad alta quota. Inversioni termiche nelle valli. **TENDENZA.** Venerdì avremo cielo variabile per il passaggio di nuvolosità nelle prime ore della giornata. Sulla costa nel pomeriggio soffierà Bora moderata. Temperature in aumento.

OGGI IN EUROPA



L'aria fredda di un fronte in scivolamento verso le estreme regioni orientali del continente darà vita ad un vortice di bassa pressione che, posizionato sullo Ionio, spingerà nubi e piogge sulle regioni affacciate sul Mediterraneo Centrale. Una nuova vasta perturbazione atlantica investirà invece le Isole Britanniche e le coste continentali affacciate sul Mare del Nord.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
				alta	bassa
TRIESTE	poco mosso	9,9	8 nodi N-N-O	9,25 +45	16,09 -69
MONFALCONE	poco mosso	9,6	10 nodi N-N-O	9,30 +45	16,14 -69
GRADO	poco mosso	9,5	10 nodi N	9,50 +39	16,34 -62
PIRANO	mosso	10,1	12 nodi N	9,20 +45	16,04 -69

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

MIN. MAX.		MIN. MAX.	
ALGERI	6 22	LUBIANA	3 9
AMSTERDAM	4 11	MADRID	1 17
ATENE	7 16	MALTA	13 16
BARCELLONA	5 13	MONACO	7 10
BELGRADO	0 16	MOSCA	-3 -1
BERLINO	2 10	NEW YORK	-5 -2
BONN	4 11	NIZZA	6 13
BRUXELLES	4 11	OSLO	-5 -1
BUCAREST	-1 14	PARIGI	8 11
COPENHAGEN	1 6	PRAGA	7 9
FRANCOFORTE	8 12	SALISBURGO	5 8
GERUSALEMME	np np	SOFIA	-5 8
HELSINKI	-3 3	STOCOLMA	-3 3
IL CAIRO	9 16	TUNISI	6 18
ISTANBUL	3 9	VARSAVIA	3 8
KLAGENFURT	-1 3	VIENNA	4 12
LISBONA	10 18	ZAGABRIA	1 12
LONDRA	4 12	ZURIGO	4 10

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4

Sarà bene saper fare tutto con molto ordine e riflessione. C'è il rischio di creare confusioni inutili. Grazie al buon influsso astrale potrete orientarvi meglio del previsto.



LEONE
23/7 - 22/8

Oggi deciderete di mettere in pratica i consigli di chi vi vuole bene, vi rilasserete e vi riposerete a lungo. Ne avrete subito un giovamento sia nel fisico che nella mente. Amore.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12

Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.



TORO
21/4 - 20/5

Abbiate maggiore cura della salute, che attraversa un momento delicato. Riguardatevi per evitare guai più seri. Il lavoro non ne risentirà. Contate sulla comprensione del partner.



VERGINE
23/8 - 22/9

Non lasciatevi prendere dal nervosismo, avete tante buone idee da mettere in atto subito, ispirazioni e anche spirito d'intraprendenza. Più fiducia negli affetti.



CAPRICORNO
22/12 - 19/1

Cercate di stabilire un rapporto sincero e leale con tutte le persone che vi capiterà di frequentare nel corso della giornata. Vi attende una serata movimentata e allegra.



GEMELLI
21/5 - 20/6

Limitate le iniziative e non esponete il fianco a critiche o maldicenze. In un momento di tensione in amore lasciate parlare il cuore e siate comprensivi con chi ama te.



BILANCIA
23/9 - 22/10

Il vostro desiderio di cambiamenti immediati vi porterà ad andare incontro a nuove esperienze di vita. Vi sentirete ricaricati e pieni di gioia di vivere. Bene l'amore.



AQUARIO
20/1 - 18/2

Giornata abbastanza tranquilla per quanto concerne la vostra attività. Mostratevi comprensivi in famiglia se volete che resti ancora per un po' quella pace che vi occorre.



CANCRO
21/6 - 22/7

Appuntamenti, riunioni di lavoro e nuovi progetti vi terranno mentalmente occupati per tutta la giornata. Un leggero malessere causato da certe cattive abitudini alimentari.



SCORPIONE
23/10 - 21/11

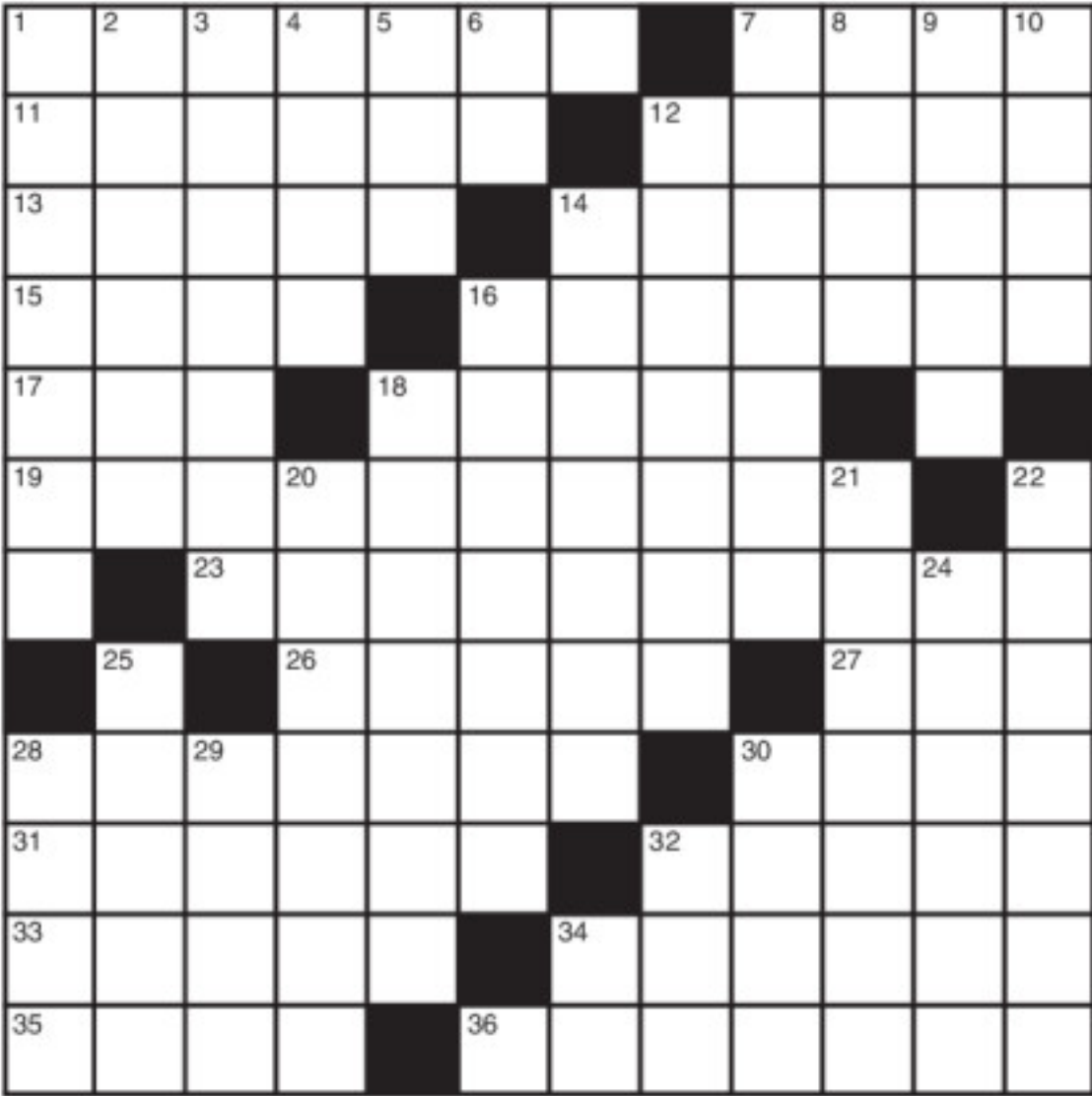
Vi giungeranno all'orecchio delle chiacchiere alle quali non dovete attribuire troppo peso. Ascoltatele, se non potete evitarlo, ma non fate commenti. Non parlate con nessuno.



PESCI
19/2 - 20/3

Approfittate del favore astrale per cercare di riprendere in mano un piano di lavoro. Potete contare sull'aiuto di una persona amica. Un po' di ordine nei vostri progetti.

IL CRUCIVERBA



SCARTO (5,5/2,7)
Consigli a un disegnatore
Il suo disegno non è molto chiaro, tanto che non può essere corretto, Dunque piazza pulita deve fare e il tratto deve rendere più netto.
Ciampolino

SCIARADA (4/6-10)
Imprudente comizio del «nostalgico»
Il richiamo al ventennio è rito d'obbligo, ma una triste nomea gli si contesta: sortita intempestiva che pregiudica la quiete in piazza e il malcontento desta.
Marin Faliero

ORIZZONTALI: 1 Un bizzarro monotremo spinoso - 7 In coppia con Ric - 11 Elemento chimico altamente radioattivo - 12 Uccello dal piumaggio nero - 13 È obbligatorio per il centauro - 14 La biblica «terra promessa» - 15 Il Carboni cantautore - 16 Potenziale, non manifesto - 17 Andati - 18 Ha una zona... temperata - 19 La ballano molto i giovani - 23 Rigidamente contegnosi - 26 Alza volentieri il gomito - 27 Bello... prima di tipo - 28 Città svizzera sul lago Lemano - 30 Periti sul rogo - 31 Non sono più ragazzi - 32 Prelibato pesce dai bei riflessi - 33 Corona poetica - 34 La bimba ricordata con Hänsel - 35 Si fa allo stadio - 36 Sogni vani.

VERTICALI: 1 Grande matematico greco - 2 I cavoli... con le salsicce - 3 Una droga - 4 Un suddito di Manco Capac - 5 Viene pregato - 6 Poco nobile - 7 Mitico complesso rock inglese - 8 La Persia d'oggi - 9 Come viene raffigurata la Vittoria - 10 Cadevano il settimo giorno di marzo nell'antica Roma - 12 Henri, pittore - 14 Luigi scrittore - 16 Sono simili alle more - 18 Tipo di frutto secco - 20 Se ne fanno bombe curative - 21 Impennate dei velivoli - 22 Sezione distaccata dell'azienda - 24 È utilizzato dal radiotecnico - 25 Spettacoli di destrezza del cow-boy - 28 James della musica leggera - 29 Un ballo... sull'onda - 30 Prigione dorata per odalische - 32 I preziosi nello scrigno - 34 Sigla del Ghana.

SOLUZIONI DI IERI

Doppio scarto centrale:
SCALA, ROGNA
= SCALOGNA.

Indovinello:
IL PETTINE.



-30%

Per rinnovo magazzino, sconti del 30% su tutti i materassi in pronta consegna. Solo a gennaio.

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

ErresseNotte

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

piccole ratine,
buone dormitine



Mercator Center Koper II

Ljubljanska cesta, Capodistria - Koper

Orario: dal lunedì al sabato: 8.00 - 20.00,
domenica: 8.00 - 13.00

Inaugurazione!

Oggi, 23/1/2008 alle 11.00

Una giornata ricca di
assaggi e sorprese!

Nuova
Apertura



Dal valico di Rabuiese imboccate
l'autostrada per Capodistria.
Prendete l'uscita "Capodistria
centro" e proseguite per
altri 500m. Ecco vi arrivati!

Filetto di tacchino

prezzo al kg
Emona - BC

6,85 EUR



Qualità
slovena

Controllo
accurato



The freddo

gusto pesca, 4 x 1,5 litri
+ 2 x 1,5 litri GRATIS!
Fructal

3,16 EUR



**4+2
GRATIS**



TV LCD Grundig Davio 30 LW 76-4501

diagonale 26 pollici, risoluzione 1280 x 768,
contrasto 600:1, luminosità 550 cd/m²
angolo di visuale 170°, fino ad esaurimento scorte

449,99 EUR